

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 33

15 - 21 AGOSTO 1965 L. 70



ROSANNA SCHIAFFINO E IL RE DI HOLLYWOOD

Sugli inizi della sua carriera non c'è molto da raccontare, tanto improvvisamente arrivò al successo, qualche anno fa. Rosanna Schiaffino, genovese, era fino al 1957 una ragazza molto bella che studiava recitazione. Poi l'occasione d'oro: il regista Rosi le offrì di interpretare « La sfida »; e quel film, al Festival di Venezia, ottenne un successo clamoroso, vincendo tre premi. Da allora, Rosanna Schiaffino è entrata nel firmamento delle « dive », richiesta dai produttori di tutto il mondo. Attualmente, sta girando « La mandragola », dalla commedia di Machiavelli. Fra un « ciak » e l'altro, appare ora alla TV per presentare un film di Clark Gable (Foto Chiara Samugheo)

dal 15 al 21 agosto

La Madonnina blu

15 - Domenica - S. Tarcisio accolito

Altri santi: Arnolfo vescovo e confessore, Stanislao confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,23 e tramonta alle 19,31; a Roma sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,11; a Palermo sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,01.

Pensiero del giorno. Una gloria, conseguita rapidamente, si spegne anche presto.

16 - Lunedì - S. Giosachino confessore

Altri santi: Rocco, Tito diacono, Ambrogio centurione.

Il sole a Milano sorge alle 5,24 e tramonta alle 19,29; a Roma sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,09; a Palermo sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,00.

Pensiero del giorno. Quando l'ingratitudine arma il dardo dell'offesa, la ferita è doppiamente pericolosa.

17 - Martedì - S. Giacinto sacerdote e confessore

Altri santi: Liberato e Bonifacio martiri, Giuliana vergine.

Il sole a Milano sorge alle 5,26 e tramonta alle 19,28; a Roma sorge alle 5,20 e tramonta alle 19,08; a Palermo sorge alle 5,23 e tramonta alle 18,58.

Pensiero del giorno. Non guardare alla tua condizione come ad una galea cui sei condannato. Ma i buoni lavorano per amore del prossimo, e quanto più duro è il lavoro, tanto maggiore è il merito.

18 - Mercoledì - S. Elena

Altri santi: Agapito, Lauro e Ippolito martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,27 e tramonta alle 19,26; a Roma sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,06; a Palermo sorge alle 5,24 e tramonta alle 18,57.

Pensiero del giorno. La lettura fa un uomo a modo, la conversazione lo fa disinvolto, l'arte dello scrivere, esatto.

19 - Giovedì - S. Mariano confessore

Altri santi: Giulio martire, Andrea tribuno.

Il sole a Milano sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,24; a Roma sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,05; a Palermo sorge alle 5,25 e tramonta alle 18,56.

Pensiero del giorno. Giustizia si può intendere in molti e vari modi, ma fra gli altri, giustizia è costanza di perpetua volontà.

20 - Venerdì - S. Bernardo abate

Altri santi: Pio X papa, Lucio martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,29 e tramonta alle 19,23; a Roma sorge alle 5,23 e tramonta alle 19,03; a Palermo sorge alle 5,26 e tramonta alle 18,54.

Pensiero del giorno. Talvolta i pensieri ci consolano delle cose e i libri degli uomini.

21 - Sabato - S. Giovanna Fremiot de Chantal

Altri santi: Cirilica vedova e martire, Anastasio.

Il sole a Milano sorge alle 5,30 e tramonta alle 19,21; a Roma sorge alle 5,24 e tramonta alle 19,02; a Palermo sorge alle 5,27 e tramonta alle 18,53.

Pensiero del giorno. Per ogni male sotto il sole, ce n'è, oppure no, un rimedio; se ce n'è uno, risolvetevi di trovarlo, se no rassegnatevi e non ne parlate più.



(Giuseppe De Ziliani - Merano)

(Verona)

Tradotta che viene, tradotta che va, un programma di canti e di poesie che rievocavano la Grande Guerra, ha riscosso un eccezionale successo. Tanti lettori ci hanno chiesto di pubblicarne i brani recitati, ma soprattutto questa raccolta è commossa poesia di Renato Simoni, La Madonnina blu, che fonde, in un'atmosfera di stupore e di dolore, il dolore e il dolore, un sentimento religioso con l'evocazione drammatica della guerra in corso: «In una chiesa non lungi dal Piave - un lume solo nel buio era acceso; - c'era, d'intorno, un odore soave - di vecchio incenso nell'aria sospeso. - Sopra un altare, tra palme di rose, - una Madonnina vestita di blu - volgea le meste pupille amorose - sul dorso del bimbo Gesù. - Ecco, la guerra si chiude, ed è morto - ma in sti paesi, Signora, son nato. - Dal campanil qua se vede fino l'orto - dove zogava, co giera tosato! - Il paradiso xe belo, sì tanto; - ma ste casete me xe tanto care, - e tanto caro me xe 'l campasanto - dove riposa mio pare e mia mare. - De tanto in tanto bisogna che basa - quello do pier, che veda el mio Piave! - San Piero 'l dise: 'Don Bepo, stè a casa, - ma el verze l'asso, e me impresta la ciancia, - che se sergo lo l'orto, - me son stracà, che l'età no perdona. - Go dito: andemo a sentare un pochetto - e a far do cicale co la Madona! - I vien svolando, sti fioi del demonio, - i va cercando le ciese, i ghe tira; - ancuo San Marco, doman San Antonio, - e, se i le fala, i repete la mira... - Una caserma de turchi i ga fato - una ciesa de Udine; i ga, - dove la messa diseva el curato, - pinta la stala dei servi de Allah! - In tutte quante le ciese i urlano (roba che spassemo solo a contarla!) - e ga robà fin le care campane; - cussì le ciese no canta e no parla, - cussì le ciese, ridotte in sto stato, - nassa un putelo, o pura mora un cristian, - lassa, chi nasse, vegnir come un gato, - lassa, chi more, andar via come un can! - Cossa ghe par, Benedeta da Dio, - de sti tedesch? I xe pezo del tovo! - La staga attenta, Madona, a suo fio - che, se i le ciapa, i lo incida da novo. - Gnanca le ciese no xe più sicure! - Le nostre ciese più sante e più bele, - dove el batesimo fa le creature, - dove se sposa le nostre putele; - ben, fin le ciese sti sporchì i ne spaca, - co i so canoni, che Dio maledissa! - Ancuo 'na bota, stasera 'na paca: - i ghe dà fogo, i le rompe, i le schissa... - Madona Santa, pensando a sti dani - fatti a le ciese, più pace non go! - E sti assassini i se dise cristiani! - Cristiani loro? In natura, no. - La Madonnina che sta su l'altare - tra tante rose, vestita di blu, - china la fronte e due lacrime amare - cadon sui ricci del bimbo Gesù. - E el vecchio Papa dal cuore suo puro - questa preghiera ai soldati mandò... - "Salvè l'Italia, puti, tegnì duro! - Viva l'Italia!...".

Le scarpe italiane

«In un bollettino d'informazione radiofonica, furono esposti alcuni dati riguardanti il commercio estero italiano e in particolare le nostre esportazioni di calzature, il cui numero era talmente considerevole, dell'ordine dei milioni di paia, che vorrei una conferma dal Radiocorriere-TV, per la quale ho avuto il seguente rispo- (Raimondo F. - Bologna).

La produzione industriale delle calzature, accentrata in alcune regioni dell'Italia settentrionale, ha registrato negli ultimi anni un progresso continuo e notevole, sino a raggiungere, nel 1963, i 92 milioni di paia e determinando, insieme, un corrispondente aumento dell'occupazione operaia. Contemporaneamente si è incrementata l'esportazione, per cui l'Italia è attualmente al primo posto fra i Paesi del ECE. Le nostre linee si sono affermate in tutto il mondo, conquistando i mercati esteri ed imponendo il gusto italiano come sinonimo di eleganza, di perfezione stilistica, di pregio qualitativo. Nel 1963 sono state esportate 45.872.960 paia di scarpe per un valore di 84,7 miliardi di lire. Bisogna tener conto, inoltre, degli acquisti effettuati dagli

stranieri in visita nel nostro Paese, che si possono valutare intorno ad un valore di 10 miliardi circa. Particolarmente rilevante è stato lo sviluppo delle forniture negli Stati Uniti e nella Germania occidentale, che assorbono rispettivamente il 37% e il 22% circa del totale delle nostre esportazioni. Il contributo del paese della CEE ha raggiunto nel 1963 la cifra di 14.969.480 paia, per un valore di 29,8 miliardi di lire.

La radio nel mondo

«Ho sentito esporsi alla radio, del dove, interessando sulla diffusione degli impianti radiofonici nel mondo, e sul rapporto con la parallela affermazione della televisione. Penso che il Radiocorriere potrebbe pubblicare quelle cifre» (L. Francini - Ferrara).

Il periodico Chronique de l'Unesco, nel suo numero di maggio, sottolinea che la radio è in costante espansione in tutto il mondo, ed aggiunge alcune cifre significative, raccolte dalle statistiche internazionali. Nel mondo, secondo l'Unesco, esistono oggi più di 400 milioni di ricevitori, con un valore di 60% sulla cifra registrata dieci anni fa, e con

una percentuale di 13 apparecchi ogni 100 abitanti. La distribuzione, tuttavia, non è uniforme. Il numero medio di ricevitori in Africa e in Asia è soltanto di due ogni 100 abitanti, di molto inferiore alle medie dell'URSS (31), dell'Europa (23), e del Nord America (72). Le stazioni emittenti sono, invece, 12.600, una cifra che, sempre secondo i dati dell'Unesco, è praticamente il doppio di quella di dieci anni fa. Esse sono così suddivise: 45% nell'America del Nord, 20% in Europa (ma con una potenza totale di 40.000 KW superiore a quella dei trasmettitori del Nord America) e soltanto il 27% complessivamente, in Africa, Asia, e America latina, dove sono per la maggior parte di potenza assai debole. Malgrado la concorrenza della televisione, i Paesi in via di sviluppo concedono ancora la priorità alla radio nei loro programmi di incremento dei mezzi d'informazione in ragione del fatto che la radio giunge più lontano con minore complessità d'impianti e d'esercizio ed è più economica.

Il muro del suono



«Mi è stato detto che tempo fa venne spiegata la ragione per cui il passaggio di aviogetti, nel momento in cui superano il «muro del suono», trasmette a terra un boato simile allo sparo di un cannone. Non si potrebbe ripetere la spiegazione?» (Roberto Guaschini - Casalmonferrato).

Non è facile illustrare in poche righe un fenomeno complesso come quello della propagazione del suono provocato da un aviogetto; cercheremo comunque di essere il più chiaro possibile. Quando un aereo si muove più lentamente del suono, gli impulsi di pressione che esso a mano a mano produce avanzando nell'aria - comprese le onde sonore - si propagano senza sovrapporsi, cioè ciascuno separatamente, poiché le onde si allontanano più velocemente di quanto l'aereo in tal caso procede; l'aereo perciò rimarrà sempre all'interno della grande onda di pressione che si è allargata attorno a lui. Le onde successive si sposteranno in avanti insieme all'aereo, ma non potranno mai raggiungere e quindi incontrarsi con le onde sonore precedenti. Ma quando l'aereo vola più velocemente del suono, si ha una parziale sovrapposizione delle onde via via prodotte: l'aereo infatti precede gli impulsi che ha generato, e ne resta al di fuori. Le onde successive, quindi, diffondono si da un epicentro esterno alle prime, si scontreranno con esse provocando una particolare onda risultante, detta «d'urto», assai intensa e avente forma conica, che ha per vertice l'aereo stesso e che lo segue nel suo moto, analogamente a quel che accade per l'onda aerea prodotta da un veicolo motorizzato. E' questa onda d'urto che caratterizza il moto ed il passaggio esplosivo di un aereo supersonico.

ARIETE - Potrete raccogliere il frutto dei vostri sforzi, ma dovete appoggiarvi a chi ha il potere di convincere. La decisione che dovete prendere è chiara e rapida. Avete tutti i numeri per arrivare allo scopo. Visate poco gradite. Giorni favorevoli: 15 e 18.

TORO - Ottima forma. Questa settimana potrete spostarvi a viaggiare senza esitazione. Godrete la simpatia di gente utile. Dovrete affrontare qualche ostacolo, ma il risultato sarà soddisfacente. Prestigio raggiunto per la caduta di due avversari. Agite il 16 e il 19.

GEMELLI - Cercate al più presto altre sale. Viaggiare a soli e visite utili, sorprese e incoraggiamenti. Avanzamento e scopi realizzabili con poca fatica. Ispirazione geniale e salutare. Fate presto e non volete, per non avere inutili rimpianti. Giorni favorevoli: 18 e 20.

CANCRO - Le imprudenze si pagano sempre a caro prezzo e di persona. Attendete con pazienza. Amici esteri, ma schietti. Mancata conclusione, da considerarsi assai utile, a fatti avvenuti. Confessione generosa. Da saper valutare e apprezzare. Giorni utili: 15 e 21.

LEONE - Liberatevi dalla diffidenza e dall'esagerato pessimismo. Abbiate più fede nel domani. Risultati finanziari assai promettenti. Siate più arditi e meno dubbiosi. Vi attendono giornate laboriose, ma compensate dall'esito finale. Muovetevi il 19.

VERGINE - Soluzioni inaspettate dopo un incontro con una donna. Cercate di diminuire le ore di lavoro notturne. Novità nelle amicizie. Tuttavia una selezione in questo settore, non è superflua. Sfrondate senza timori, per eliminare i rami secchi. Giorni fausti: 18 e 21.

BILANCIA - Le frodi e i raggi non saranno rari in questo periodo così delicato. Sarete capaci di concludere. Vigilate con accuratezza il bilancio familiare. Attenzione alle spese. Tenete conto incontri piacevoli, e contatti con gente di dubbia correttezza. Giorni buoni: 18 e 20.

SCORPIONE - Osservate bene e facete, poi difendete i vostri interessi. Giorni grandi per una rivincita. Otterrete quanto avevate in mente. Continuate la vostra manovra, senza frastuono. Più cura per la salute. Giorni fortunati: 16 e 21.

SAGITTARIO - Inviti e consolazioni. Spostamenti buoni. Gli astri indicano avanzamento, progresso e autonomia. Tenace prematura. Ascoltate le persone sagge, dalle quali potrete trarre consigli e conforto. Giorni fausti: 17 e 20.

CAPRICORNO - Scopritre un filone d'oro per i vostri interessi. Sincera. Sappiate apprezzare gli sforzi e i sacrifici di una persona cara. Se volete viaggiare e prendere contatti con gente di fuori, il momento è indicatissimo. Agite il 16 e il 19.

ACQUARIO - Tenetevi cara una persona che potrà esservi utile in un immediato futuro. La prudenza nelle azioni. La prudenza nelle relazioni sociali, dev'essere in primo piano. Sogni veridici. Periodo utile per spostarsi e dedicarsi agli studi. Giorni sfortunati: 15, 18 e 21.

PESCI - Potrete leggere le segrete intenzioni di qualcuno, sollevando ad uno ad uno i veli. Dovrete restare saldi sulle vostre posizioni; cedete i sensi, e sarete perduti. Le occasioni saranno discrete per avanzare. Giorni fausti: 17 e 21.

I. p. Tommaso Palamidessi

l'avvocato di tutti

Nulla di insolito

« Ecco un caso insolito. Sono un ragazzo di quasi 16 anni (il compio a settembre) e nel gennaio di quest'anno firmai un bollettino di iscrizione ad un istituto culturale, per cui a piccole rate mensili potevo pagarmi dei libri che mi sarebbero arrivati ogni mese. Per motivi vari, non potei però pagare quelle rate e nessun libro ho ricevuto. Credendo la questione chiusa, non ci pensai più. Poco tempo fa, invece, l'istituto mi ha intimato di pagare "ciò che dovevo" entro 8 giorni. Ho risposto che non dovevo pagare nulla perché non avevo ricevuto nulla. Tutto sembrò di nuovo finire. Ma oggi mi arriva da un avvocato, per conto dello stesso istituto, una diffida a pagare quasi trentamila lire per tutte le rate scadute. A parte il fatto che non sono maggiorenne e che il bollettino non è stato firmato da mio padre, vorrei sapere se si può pretendere che io paghi senza aver ricevuto nulla » (Salvatore C. - Avellino).

Se le cose sono andate così come vengono esposte nella lettera (se cioè non c'è mai entrato di mezzo, con la sua firma, il papà), nulla da temere. Il contratto non vale, a prescindere dal fatto che nessun libro è stato mai inviato. Probabilmente, l'avvocato dell'istituto sta tuttora insistendo con le sue richieste perché non gli è stato ancora detto con chiarezza che il firmatario del bollettino era un giovane di circa sedici anni, incapace a contrarre. Né il caso è insolito, direi. Anzi è frequentissimo. Leggerei giovanotti di chi firma certi bollettini e legge senza un po' di diva di chi si basa su quei bollettini per pretendere i pagamenti.

Le amiche delle volpi

« Leggo sui giornali che in Inghilterra, nel Worcestershire (non si tratta di una salsa?) si è costituita una "associazione femminile di amiche delle volpi", le quali vogliono evitare a queste bestiole il tormento delle cacce alla volpe, che imperverano nella regione. Pertanto, le buone signore si aggirano di notte nei boschi, in compagnia di un amico veterinario, adocchiano le volpi, le catturano e praticano loro delle iniezioni, per farle morire rapidamente. Non le sembra che commettano reato? » (G. L., Reggio).

Non mi sembra che commettano reato, a meno che non violino la proprietà privata, addentrandosi nelle bandite di caccia. Le volpi si possono uccidere tanto col sistema dell'inseguimento a cavallo, e col contanto dei cani e dei corni da caccia, quanto col sistema dell'iniezione ipodermica, che procura alle simpatiche « bestiole » la così detta eutanasia. Ripeto: non mi sembra che le donne di cui parlano i giornali commettano reato. Ma piuttosto mi chiedo: come fanno a commetterlo il reato? Ci si vede Lei a prendere una volpe per la collottola e a farle una iniezione? Ho il fiero sospetto che la notizia apparsa sui giornali sia stata abbondantemente cosparso di salsa di Worcester.

a. g.

mondomotori

Le allegre fanfare

I saloni d'autunno premono (Francoforte, il primo, dal 16 al 26 settembre; a ruota gli altri, Parigi, Londra, Torino) preceduti da allegre fanfare di voci, indiscrezioni, illazioni, dicerie e perché no? petegolezzi. A parte quelle anticipazioni che già vi abbiamo dato circa la nuova Fiat « 1200 » tuttoavanti e la nuova versione della Opel Kadett con motore millidue e distribuzione con albero a camme in testa, anticipazioni di cui siamo pronti a rispondere, altre ne arrivano di giorno in giorno, quasi di ora in ora: da ogni parte. Ma francamente non ce la sentiamo di avallarle in blocco. C'è chi giura su una Simca « 1100 » traction avant; chi assicura che la Mercedes ha pronti i modelli « 200 » e « 250 » in sostituzione dei modelli « 190 » e « 220 » e che anche la « 230 SL » si appresta a diventare una « 250 »; c'è chi insiste di avere visto in casa Citroën, belle e pronte, le nuove DX e DY destinate a rimpiazzare con i loro motori più potenti rispettivamente la DS e la ID; c'è chi spedisce dall'Inghilterra compiaciuti messaggi via Italcable riguardo ad una « 1300 » Triumph naturalmente tuttoavanti; e c'è chi fa scorrere con fare circospetto indecifrabili fotografie di presunte novità Rolls Royce, Rover, Ford. Quanto basta per perdere e far perdere la testa. E per comprometterli non poco. Cercheremo allora di evitare (con cura) il gioco delle indiscrezioni e di stare piuttosto a quello della verità. Mondomotori si occuperà così di quelle automobili che sono già un fatto reale, con tanto di presentazione ufficiale alla stampa e al pubblico, con tanto di caratteristiche tecniche ben specificate, con tanto di prezzo di listino magari appiccicato sul parabrezza.

Dieci alla Renault

I castelli e i loro parchi sono ormai di rigore per presentare ai giornalisti le automobili. Ha dato per prima il buon esempio la Fiat scegliendo quello di Guarene, nel cuore delle Langhe, per farci fare la conoscenza della sua « 850 ». Ora le viene dietro la Renault che senza aspettare nessun salone (se andiamo avanti così va a

finire che invece dei saloni dell'automobile avremo i castelli dell'automobile) ha puntato su quello di Carnate, nel cuore della Brianza, per presentare la sua interessantissima produzione 1965 con in testa la « R 10 », ultima nata. La Dieci, più che un nuovo modello, è un'ulteriore, riuscita versione della « 8 Major », dato che di questo modello conserva inalterata la sperimentata meccanica. Rispetto alla Otto, la Dieci è stata allungata di 7 centimetri nella parte posteriore e di 12 in quella anteriore. Ampiamente rimaneggiata, dunque, la carrozzeria che per quanto ci sia sembrata meno compatta della Otto, ci ha convinto sul piano del gusto e dello stile. Le diamo dieci per il frontale e per la coda. La velocità massima della « R 10 » (che resta una millecena) è di 135; il consumo è di circa 7 litri per 100 chilometri; il prezzo di listino è di lire 998.000. Dimenticavamo: dieci alla Renault anche per i suoi addetti alle pubbliche relazioni.

Operazione Fulvia

L'operazione Fulvia conclusasi (felicitemente) maggiorando la cilindrata da 1091 a 1216 e adottando il carburatore doppio corpo, si è perfezionata immettendo proprio in questi giorni sul mercato internazionale la versione coupé: vettura veloce, sportiva, discreta nei consumi, esteticamente bella. (Attenzione carrozzieri: i centri stile delle Case dimostrano di saperci fare. Guardate il coupé Fiat « 850 », guardate attentamente il coupé Fulvia). Cerchiamo ora di riassumere e di mettere insieme i risultati delle prove dei tecnici con quelli dei clienti. Maneggevolezza eccellente (cosa piuttosto rimarchevole trattandosi di una trazione anteriore). Motore elastico, silenzioso, malgrado l'indice di compressione sia elevato. Cambio agevole a qualunque regime. Sedili e pedaliera funzionali. Tutto bene allora? Quasi tutto. Infatti, a nostro avviso, una quinta marcia non sarebbe stata di troppo, una migliore aerazione dell'abitacolo non avrebbe guastato, così come non sarebbe stato disdicevole eliminare le noiose vibrazioni della leva cambio.

Gino Baglio



In Italia e in Europa si incomincia a incontrare il modello coupé della Lancia Fulvia. Vettura di immediato successo ha una validità estetica indiscussa, una riconosciuta maneggevolezza, un accentuato carattere sportivo. La velocità massima è 160, il prezzo di listino un milione 545.000 lire.

il tecnico

Sbalzi di luminosità

« Posseggo da pochi mesi un apparecchio televisivo il quale di solito funziona benissimo; ma a volte, improvvisamente, l'immagine diventa eccessivamente luminosa e priva di contrasto, oppure al contrario e cioè buia con troppo contrasto. Dopo 10 secondi circa tutto torna normale. A che cosa può essere attribuito tale difetto e quale rimedio si può adottare per eliminarlo? » (Sig. Giuseppe Majorana - Milano).

L'inconveniente descritto ci può essere dovuto ad un imperfetto contatto o ad un componente difettoso nel generatore dell'alta tensione che serve ad alimentare il cinescopio. Analoghi difetti che provocano variazioni di contrasto nelle immagini ed anche variazioni di volume del suono è dovuto ad un irregolare funzionamento del controllo automatico di guadagno dell'amplificatore a radiofrequenza o a media frequenza. In tutti i casi di fenomeni intermittenti, è bene controllare le valvole che generalmente sono le maggiori responsabili.

Registratore con regolatore di velocità

« Desidererei essere informato se esiste in commercio un registratore di ottima fedeltà (non stereofonico), con potenza di uscita non inferiore a 3 W, predisposto per normale velocità nastro di 9,5 cm/sec. da potersi leggermente variare da 9 a 10 cm/sec. con un regolatore progressivo di velocità che agisca sulla trasmissione meccanica e non sul motorino ad induzione. Nel caso non esistesse in commercio un registratore del genere, gradirei sapere se esiste qualche seria Casa costruttrice disposta a fornirmi un registratore adattato con tale regolatore di velocità. Detto registratore mi sarebbe utile per poter suonare uno strumento (violino, pianoforte ecc.) all'unisono con il pezzo di musica registrata. In tal caso un leggero ritocco della velocità di rotazione del nastro

riporta alla giusta tonalità il pezzo registrato che quasi sempre se ne discosta leggermente » (Sig. Coriolano De Lago - Belluno).

Oggi è generalmente adottato, come per l'accordo degli strumenti musicali, il « la » di un diapason che dà 440 vibrazioni al secondo.

Le registrazioni che avvengono con strumenti professionali e le successive riproduzioni non alterano sensibilmente le frequenze della musica e per ciò non si possono percepire variazioni dell'accordo iniziale. Inoltre la registrazione domestica e la successiva riproduzione con lo stesso apparato, se di buona qualità, non provocano alterazioni aggiuntive.

In conclusione la necessità di ritocco della velocità del registratore domestico ci sembra poco giustificata. Comunque le modifiche da lei accennate sono piuttosto complesse e sconsigliabili; non ci risulta d'altro canto che esista in commercio un registratore del genere.

Collegamento di un microfono

« Le scrivo per proporre il seguente quesito: come si può fare l'attacco per un microfono ad un apparecchio radio a MF sprovvisto di presa fonica » (Carmelo Meciale - Formia, Latina).

Per eseguire correttamente il collegamento del microfono al suo radio-ricevitore privo di presa fonica, occorre accedere al circuito interno di bassa frequenza, e precisamente collegare, tramite un condensatore, i due fili del microfono ai capi del potenziometro che regola il volume.

In generale l'amplificazione offerta dalla parte in bassa frequenza di un radio-ricevitore è più che sufficiente per amplificare correttamente il livello di uscita di un microfono piezo-elettrico.

Usando tale microfono, il condensatore di cui sopra dovrà avere una capacità di 0,05 UF.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre a giugno a marzo	12.000 6.125	9.550 4.875	12.000 6.125 3.190
da febbraio	a dicembre a giugno	11.230 5.105	8.820 4.055	
da marzo	a dicembre a giugno	10.210 4.085	8.120 3.245	
da aprile	a dicembre a giugno	9.190 3.065	7.310 2.435	9.315 3.190
da maggio	a dicembre a giugno	8.170 2.045	6.500 1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
giugno		1.025	815	
da luglio	a dicembre a settembre	6.125	4.875	6.125 3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre	2.045	1.625	
dicembre		1.025	815	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il « Radiocorriere » della settimana scorsa o di quella prossima.

«Ho acquistato nel mese di luglio u.s. un apparecchio televisivo per il quale ho regolarmente versato l'importo di L. 6.125 per il periodo luglio-dicembre 1965. Poiché da anni sono abbonato alla radio, contemporaneamente al versamento per la nuova televisione ho pagato il secondo semestre che ancora dovevo per la radio. Leggendo, però, sul Radiocorriere gli importi indicati per i vari abbonamenti mi sono accorto di avere versato una cifra in più per la televisione. Posso chiedere il rimborso dell'eccedenza?» (C. N. - Vobarno).

Effettivamente — quando i due apparecchi radio e TV sono installati nello stesso domicilio (e questo dovrebbe essere il suo caso, gentile lettore, anche se non è precisato nella Sua lettera) — è sufficiente corrispondere il solo canone per la televisione, che permette l'uso anche di altri apparecchi. L'abbonamento alle radioaudizioni viene annullato d'ufficio dall'URAR di Torino quando perviene il bollettino di versamento per il nuovo abbonamento TV, sempre che l'abbonato lo abbia compilato diligentemente anche nella parte riguardante un eventuale precedente abbonamento radio. Pensiamo che Lei lo abbia fatto ed in questo caso, allora, potrà richiedere il rimborso della quota radio all'Ufficio del Registro presso il quale risulta iscritto.

Ci preme, però, di consigliare la Sua strada più breve e più semplice. Invece del rimborso chiedi all'Ufficio Registro Radio di far considerare l'importo versato per il secondo semestre radio a favore del Suo nuovo abbonamento TV dall'URAR di Torino.

All'atto del rinnovo dell'abbonamento televisivo per il prossimo anno, Lei pagherà così la sola differenza tra il canone TV dovuto e quello radio già corrisposto.

«Ho ricevuto alcuni giorni fa un invito al pagamento del secondo semestre dell'abbonamento alla televisione. Ritengo vi sia un errore in quanto io ho acquistato l'apparecchio nello scorso aprile ed ho versato la rata semestrale di L. 6.125 per il periodo aprile-settembre. Il mio debito — che maturerà il 30 ottobre — è quindi di un solo trimestre a saldo dell'anno 1965. Versando la rata trimestrale il mio abbonamento sarà regolarizzato?» (C. A. - Gravelona Toce).

Pensiamo proprio di no! Infatti, se l'avviso da Lei ricevuto sollecita il pagamento di tutto il secondo semestre, ciò significa che il Suo abbonamento è scoperto per tale periodo. Riteniamo che tale situazione sia nata per effetto del Suo erroneo versamento. Coloro, infatti, che contraggono un nuovo abbonamento ad anno già iniziato, debbono corrispondere il canone per il periodo che intercorre dal mese in cui ha avuto inizio la detenzione dell'apparecchio ed il 30 giugno o il 31 dicembre. Il Suo pagamento — corrispondente ad una rata semestrale — non poteva dar origine ad un abbonamento con scadenza settembre e pertanto sarà stato conteggiato a saldo del periodo gennaio-giugno.

Per regolarizzare la situazione del suo abbonamento deve scrivere all'URAR, documentando con una dichiarazione della ditta presso la quale ha acquistato l'apparecchio, che l'utenza ha avuto effettivo inizio soltanto nel mese di aprile.

s. g. a.

Musiche alla TV



blico soprattutto

Lino Toffolo, cantautore veneziano, è riapparso in televisione con la trasmissione «Chitarra amore mio», dove ha eseguito alcune sue nuove canzoni. Fra queste, *Su le nuvole* e *Su na gondola*, due garbatissime serenate, fedeli al folklore ma di gusto moderno. Ora i due pezzi sono stati incisi, in 45 giri, dalla «Cetra».

L'arrangiamento e la direzione dell'orchestra sono affidati al maestro Giancarlo Chiaramello.



zone - western.

Due nuove canzoni verranno presentate da Giorgio Gaber nel suo nuovo show televisivo «Le nostre serate». In attesa del lancio televisivo, la «R.F.I.» le ha messe in questi giorni in commercio. I due pezzi, entrambi di tono nostalgico, alla Endrigo, per intenderci, sono *Intito* e *Pieni di sonno*. Gli anni che verranno. Gaber è più controllato che mai e preferisce perdere mordente piuttosto che rischiare l'urlo.

Musiche da film

La ballata *Forget domani*, composta da Ritz Ortolani per il film «Una Rolls-Royce gialla», è interpretata nello stesso film da Katyna Ranieri, dopo aver interessato nientemeno che Sinatra, ora è piaciuta anche a Connie Francis, che l'ha incisa, in 45 giri, per la «M.G.M.». Il pezzo si addice a Connie, la quale però casca in una incolore interpretazione sul verso dello stesso disco.

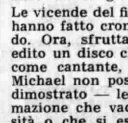
Musica leggera



Il delirio tipo «Beatles» o «Rolling stones» sta conquistando nuovo terreno se dobbiamo giudicare dalla comparsa di numerosi dischi di complessi che si rifanno, per ispirazione, al due capigruppo britannici. Degli «Animals», già nota in Italia, la «Columbia» pubblica un 33 giri (30 cm.) che comprende dodici loro canzoni nuove di zecca, una delle quali, *Story of Mr. Diddle*, fa un po' la cronaca del loro genere musicale scatenato. Più composti, al loro confronto, ci appaiono gli «Zombies» («Decca», 33 giri, 30 cm.) nel loro primo microdisco che comprende, fra i quattordici pezzi, una originale esecuzione di *Summertime*. Tutto sommato, gli «Zombies» non possono essere accusati di analfabetismo musicale. Dal canto loro, Brian Poole & the Tremeloes ripropongono *Someone, someone*, la canzone che li ha resi famosi, in un 33 giri, 30 cm. della «Decca» che contiene, fra i quindici pezzi, più di un pezzo azzeccato, come *After a while* o come lo spontaneo *Well who's that*, in cui si può ascoltare qualche buona improvvisazione. Meno incisivi «The rustiks», che sono giunti in «tournée» anche in Italia e di cui pure la «Decca» pubblica un 45 giri. Degli «Honeycombs», pure già noti in Italia per loro precedenti incisioni, la «P.V.E.» presenta un 45 giri che contiene *I want to be free*, dal frenetico ritmo. Nuovi, invece, per il nostro pubblico, Rocky Roberts e gli «Airdales», caratteristici esponenti dello «yé-yé», di cui la «Barclay» pubblica un 45 giri.



Le vicende del figlio di Charlie Chaplin, Michael, hanno fatto cronaca sui giornali di tutto il mondo. Ora, sfruttando quella pubblicità, stato ed un disco che dovrebbe segnare il debutto, come cantante, di Michael Chaplin. In realtà, Michael non possiede — almeno per quanto ha dimostrato — le qualità artistiche per un'affermazione che vada al di fuori della pura curiosità o che si estenda su piani internazionali.



Le due canzoni presentate («Decca» 45 giri) si rifanno al carattere di Michael, sono quasi autobiografiche: *I am what I am* («Sono quel che sono») e *Restless* («Inquieto»).



«Los indios Tabajaras», i due ragazzi brasiliani che con la loro chitarra hanno conquistato mezzo mondo, sono riusciti a compiere il miracolo di scuotere anche l'interesse del pubblico italiano, tradizionalmente più affezionato ai cantanti che non alle orchestre. Siamo certi che pochi non abbiano ascoltato, almeno una volta, la loro interpretazione di *Maria Elena*, Ora agli «Indios Tabajaras» la «R.C.A.» ha dedicato due 33 giri (30 cm.) che prendono il nome dalle canzoni-guida che contengono: *Maria Elena* e *Voglio amarti così*. Entrambi i microscolhi presentano una selezione di pezzi sudamericani e

Con Anche se, la sigla di chiusura della trasmissione televisiva «La trottoia», Marisa Del Frate rientra, dopo una lunga assenza, nel mondo della canzone. Il pezzo, certamente indovinato, che permette di riscoprire, sotto un particolare angolo, la qualità canore della Del Frate, è stato inciso dalla «Derby» su un 45 giri «tris». Le altre canzoni sono la romantica *Poca luce* e *La danza di Zorba*, dal film «Zorba il greco». Un pezzo che certo non permette acrobazie canore, ma che sarà gradito al pubblico soprattutto per l'atmosfera ed il «colore» di cui è pervaso.

Con l'estate che verrà, la canzone-sigla del concerto «Un disco per l'estate» è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

Un disco per l'estate è un famoso pezzo americano intitolato *Summer green and winter white* (Verde estate e bianco inverno). Ora il pezzo originale è giunto in Italia nell'interpretazione di un gruppo vocale che ha toni e modo molto simili ai «Minstrels», il quartetto di Anita Kerr. Il pezzo molto suggestivo è eseguito con grande bravura. Sul verso dello stesso 45 giri della «RCA», una graziosa cantata con parecchio gusto: *Copper kettle*.

nordamericani di gran successo, presentati però con una nuova angolazione, che li rende più moderni e che, nello stesso tempo, ci convince delle genuine doti musicali del «duo».

Cori

E' uscito un secondo volume di cori russi, interpretati dal coro e dalla banda dell'Armata sovietica diretti dal maestro Boris Alexandrov, nella curata edizione della «Columbia». E' un 33 giri (30 centimetri) di interesse almeno uguale, se non superiore, al primo apparso, in quanto alla bontà dell'incisione (ma è un vero peccato che non si sia ricorsi alla stereofonia) si aggiunge l'interesse dei pezzi interpretati, fra i quali sono la famosa *Bandura*, *Fiocchi di neve*, l'Inno sovietico, il Canto dei barcaioli del Volga e, cosa davvero interessante, la *Marsigliese*, che il coro interpreta con colore tutto russo e con impeto cosacco.



Gioielli classici

Nel Concerto per violoncello e orchestra di Dvorak («Mercury») il quarantenne Janos Starker esibisce canabilità intensa che lo ha reso celebre come uno dei maggiori violoncellisti dei nostri giorni. Fondamentalmente legato a una concezione brahmiana della musica, anche questo capolavoro di Dvorak è un'opera robusta, il cui romanticismo appare nobilitato da un apporto di melodie popolari. Alla preziosa esecuzione, completata dalla presenza del *Kol Nidrei* di Bruch, collabora, in uno spirito di intesa, la London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati.

I valzer di Chopin («Philips») furono pubblicati in gran parte dopo la morte dell'autore. Sono 14 (non contando tre opere giovanili) e costituiscono una collana, non caratteristica forse come le mazurche, ma più di queste indicativa dei suoi tormenti. In quasi tutti i valzer pare di intravedere la figura della donna, idealizzata nella melodia. Maria Wodzinska, Delphine Potocka, Costanza Gladkowska sono state le ispiratrici di questi fogli di un diario sentimentale. La nuova integrale è affidata a Gyorgy Cziffra, la cui interpretazione è un modello di precisione ritmica. Anche la modulazione di Chopin risulta meno languida.

Un disco «Columbia» riunisce i Quattro pezzi sacri di Verdi, che si possono definire una specie di testamento spirituale. L'«Ave Maria», per coro misto a cappella risale al 1889; lo *Stabat Mater*, il *Te Deum*, entrambi per orchestra d'archi, e le *Laudi alla Vergine Maria*, per quattro voci, sono del 1898. Ben più religiosi del *Requiem*, i pezzi sacri sono la manifestazione di una profonda interiorità, di un misticismo commosso e sincero. Nel *Te Deum* si trovano accenti che fanno pensare a *Otello* e persino a *Parsifal*. Le quattro opere sono eseguite dal coro e dall'orchestra Philharmonia di Londra sotto la direzione sapiente di Carlo Maria Giulini. L'allucinante quadro musicale della «Notte sul Monte Calvo» di Mussorgsky, poteva trovare la sua piena valorizzazione soltanto con la stereofonia. La prova il disco «Decca» in cui questa pagina è interpretata con effetti impressionistici da Ernest Ansermet alla guida dell'orchestra della Svizzera Romanda. Ad essa seguono due brani di «Kovancina», dello stesso autore (preludio e danza degli schiavi persiani), e, al verso, tre composizioni di Gluck, il tutusato padre della musica russa: ouverture di *Ruslan e Ljudmila*, valzer fantasia e jota aragonesa.

La musica da camera di Brahms è stata sinora trascurata dai dischi. Il microscollo «Decca» (mono e stereo) con i due quartetti per archi op. 51 composti qualche anno prima della I° sinfonia è quindi il benvenuto. In particolare il secondo, in la minore, si ode di rado a concerto, benché sia tra le partiture più serene e liriche di Brahms. Il quartetto Weller, di recente formazione, offre una esecuzione impegnata, di stampo classico, distinguendosi tuttavia per una messa a fuoco dell'elemento poetico.

La seconda metà del '400 fu dominata da Josquin Des Pres, il compositore più rappresentativo della seconda scuola del Borgogna. Nella *Messa «Pange Lingua»* («Curci-Erato» disco 25 cm.) il tema dell'inno gregoriano fornisce materiale melodico e armonico per tutte e cinque le parti dell'opera. All'orecchio questa musica suona come una preghiera ispirata e un po' rigida, a somiglianza di certe figure di pittori primitivi. L'esecuzione è a cura dell'«Ensemble Vocal» Philippe Caillard diretto dal suo fondatore.

La musica da camera di Brahms è stata sinora trascurata dai dischi. Il microscollo «Decca» (mono e stereo) con i due quartetti per archi op. 51 composti qualche anno prima della I° sinfonia è quindi il benvenuto. In particolare il secondo, in la minore, si ode di rado a concerto, benché sia tra le partiture più serene e liriche di Brahms. Il quartetto Weller, di recente formazione, offre una esecuzione impegnata, di stampo classico, distinguendosi tuttavia per una messa a fuoco dell'elemento poetico.

La seconda metà del '400 fu dominata da Josquin Des Pres, il compositore più rappresentativo della seconda scuola del Borgogna. Nella *Messa «Pange Lingua»* («Curci-Erato» disco 25 cm.) il tema dell'inno gregoriano fornisce materiale melodico e armonico per tutte e cinque le parti dell'opera. All'orecchio questa musica suona come una preghiera ispirata e un po' rigida, a somiglianza di certe figure di pittori primitivi. L'esecuzione è a cura dell'«Ensemble Vocal» Philippe Caillard diretto dal suo fondatore.

La seconda metà del '400 fu dominata da Josquin Des Pres, il compositore più rappresentativo della seconda scuola del Borgogna. Nella *Messa «Pange Lingua»* («Curci-Erato» disco 25 cm.) il tema dell'inno gregoriano fornisce materiale melodico e armonico per tutte e cinque le parti dell'opera. All'orecchio questa musica suona come una preghiera ispirata e un po' rigida, a somiglianza di certe figure di pittori primitivi. L'esecuzione è a cura dell'«Ensemble Vocal» Philippe Caillard diretto dal suo fondatore.

La seconda metà del '400 fu dominata da Josquin Des Pres, il compositore più rappresentativo della seconda scuola del Borgogna. Nella *Messa «Pange Lingua»* («Curci-Erato» disco 25 cm.) il tema dell'inno gregoriano fornisce materiale melodico e armonico per tutte e cinque le parti dell'opera. All'orecchio questa musica suona come una preghiera ispirata e un po' rigida, a somiglianza di certe figure di pittori primitivi. L'esecuzione è a cura dell'«Ensemble Vocal» Philippe Caillard diretto dal suo fondatore.

HL. FI.

risponde il Quartetto Cetra

Ogni quattro settimane, da queste colonne, il « Quartetto Cetra » risponde alle domande poste dal pubblico. Lucia Mannucci, Tata Giacobetti, Felice Chiusano e Virgilio Savona, espongono le loro opinioni e danno i loro consigli ai nostri lettori. Indirizzate i quesiti al « Quartetto Cetra », Casella Postale 400, Torino.

Per iscriversi alla SIAE

Quale o quali titoli di studio occorrono per iscriversi alla Società degli Autori ed Editori (SIAE)? Ci sono limiti di età? E quale spesa si deve affrontare? (Nico S. - Genova).

Risponde Virgilio Savona

Per poterle rispondere ho dovuto informarmi io stesso presso la SIAE (pur essendone Socio da parecchi anni) perché, lo confesso, non ricordavo più quale era la prassi da seguire per l'iscrizione. Ora quindi sono in grado di darle informazioni precisissime o, almeno, lo spero. Le dirò innanzi tutto che non occorrono particolari titoli di studio (evviva!) e che non ci sono limiti di età (purtroppo!). Per i minorenni però è richiesta, sulla domanda, la firma del padre o di chi ne fa le veci, cosa però che, al giorno d'oggi, penso si possa ottenere con grandissima facilità. Si versano diecimila lire per tasse d'istruttoria e diecimila per tasse di esami. Per ottenere la qualifica di « compositore » bisogna sostenere una prova di esame che consiste nello svolgimento di due temi musicali di quattro battute. Ogni tema dovrà essere sviluppato per almeno 32 battute, sino a formare una composizione completa con tanto di melodia e di accompagnamento. Per ottenere invece la qualifica di « melodista » sarà sufficiente saper svolgere i due temi di quattro battute (sempre sviluppandoli per almeno 32) scrivendone la melodia solo su un rigo, e cioè senza l'accompagnamento. E' evidente che mentre per poter sostenere l'esame di compositore il candidato deve avere una conoscenza approfondita della musica, per poter sostenere invece quello di melodista basta che egli abbia una preparazione limitata, diciamo, a una buona pratica

di solfeggio cantato. A coloro che non conoscono affatto la musica e sono quindi semplicemente degli « orecchianti » la Società degli Autori chiede una prova pratica con uno strumento a piacere quale, per esempio, la chitarra, o la fisarmonica, o il pianoforte, ecc. Però, attenzione! Mentre i compositori e i melodisti potranno sostenere gli esami in qualsiasi città d'Italia dove si trovi una Sede della SIAE, gli « orecchianti » dovranno sostenere il loro esame solo a Roma, presso la Direzione Generale.

Per ciò che riguarda gli autori di testi letterari l'esame consiste nello svolgimento di un componimento poetico su tema dato, componimento che dovrà essere sviluppato per almeno due « strofe » e un « refrain ». Al candidato verrà consegnato inoltre il testo di una canzone già esistente ed egli dovrà scrivere uno ex-novo cambiandone completamente il soggetto ma rispettandone la metrica.

Superati gli esami si dovranno versare ancora diecimila lire per tassa d'ammissione e circa quattordicimila per quota sociale, bolli, IGE, ecc.

E ora, caro Nico S. di Genova, in bocca al lupo. La prego però, dal più profondo del cuore, di tener presente che, se iscriversi alla Società degli Autori è relativamente facile (anche se gli esami sono in definitiva molto più difficili di quanto può sembrare a una prima superficiale valutazione), è invece estremamente difficile poi vedere le proprie canzoni stampate da un buon editore, riuscire a farle incidere su dischi, sentirle gettonate nei « juke-box », piazzarle nei Festival, nei Controfestival, nei Cantagiri, e via dicendo. Ragion per cui i Bollettini della SIAE pubblicano, sì, periodicamente, congrui elenchi di nuovi iscritti, ma anche altrettanti elenchi di nominativi cancellati per dimissioni o addirittura... per morosità! Perciò, caro Nico, ci pensi bene prima di andare incontro a eventuali delusioni.

di aver torto solo perché io la penso diversamente da lei? Insomma, in poche parole, vorrei proprio tanto sapere perché me lo chiede. Scusi, sa, ma sono curioso anch'io. Perciò, la prego, mi scriva e vedrà che la sua risposta interesserà anche tutti i lettori di questa rubrica. Per ciò che riguarda Rita e Gigliola penso che esse abbiano già adesso, entrambe, un notevole successo e che siano decisamente orientate verso due stili molto diversi l'uno dall'altro anche se perfettamente allineati coi tempi. Ritengo perciò che ogni paragone sia inutile ed ogni previsione impossibile. Non le pare? Secondo me quindi non sarà l'abilità personale a far durare di più, nel tempo, il successo dell'una piuttosto che dell'altra, ma la fortuna e soprattutto la scelta delle canzoni.

È più che vivo

Abbiamo fatto una scommessa e vorremmo sapere chi di noi due ha ragione: Louis Armstrong è vivo o morto? (Micaela Pancaldi e Lilia Lorenzini).



Al Giro d'Italia

Seguendo in TV le trasmissioni del « Giro d'Italia » e in particolare il « Processo alla tappa », mi è venuta una vera e propria fissazione per Sergio Zavoli: mi sembra molto intelligente, deciso, attento al risvolto umano delle cose e, finalmente, anche abbastanza attraente come uomo. Così mi è venuta la voglia di saperne di più... (Rosanna Tadini - L'Aquila).



Risponde Tata Giacobetti

Lucia Mannucci, alla quale lei aveva personalmente indirizzato la sua lettera, l'ha « girata » a me per una semplice ragione: Sergio Zavoli è un mio carissimo amico da tempo incalcolabile e, oltre a ciò, abita a un tiro di schioppo da casa mia, a Roma. Quindi io so tutto di lui, o quasi. Purtroppo per tutto ciò che c'era da dire l'ha detto già lei in poche righe (delle quali condivido

in pieno il contenuto) e perciò io non so proprio da dove cominciare. Una cosa che forse però lei non sa è che Zavoli è... sposatissimo (e me lo ha detto sua moglie) molto felice! C'è chi dice che Sergio è bassotto di statura, ma non è affatto vero. Visto seduto sul palco del « Processo alla tappa », con l'eterna sigaretta tra le labbra, Bartali a sinistra, Torriani a destra, be'... può sembrare forse un po' bassotto. Ma, in effetti, è alto un metro e settantotto. Oltre ad essere un ottimo telecronista è anche un eccellente giornalista: potrà trovare i suoi articoli in vari settimanali. E' nato a Ravenna, ma è vissuto lungamente a Rimini, di cui si ritiene cittadino. Le bastano queste notizie? Se vuole saperne di più non le rimane che attendere un film di prossima programmazione intitolato: « Sergio Zavoli Story », in schermo panoramico, colore e... tanti microfoni e telecamere.

Un grave errore

Io nella mia vita ho amato solo una persona che si chiama Virgilio Savona! Lei è bello, veste bene, i suoi capelli neri sono adorabili ed io mi sono innamorata di lei. Saluti. (Miranda Bertagni - Genova).

Risponde Virgilio Savona

Guardi che lei deve aver fatto un po' di confusione, perché il « bello » del quartetto non sono io ma, notoriamente, Tata Giacobetti. Non che io sia proprio da buttar via, ma i capelli neri « adorabili », in confidenza, proprio non li ho.

Anna Maria Guarnieri

Gradirei avere un suo giudizio su Anna Maria Guarnieri. Le piace? E poi, per favore, risponda a un'altra domanda: secondo lei chi avrà più successo, Rita Pavone o Gigliola Cinquetti? (Sandra Ferrari - Torviscosa).



Risponde Felice Chiusano

Io considero Anna Maria Guarnieri una bravissima e simpaticissima attrice. E ora che glie l'ho detto che cosa ne ha ricavato? Che abbiamo gli stessi gusti? E se invece, poniamo il caso, la Guarnieri non le piacesse, stabilirebbe forse

Risponde Tata Giacobetti

Non so chi di voi due vincerà la scommessa, ma una cosa è certa: avete allungato la vita del vecchio « Satchmo » chissà di quanti anni! Il « papà del jazz » oltre ad essere vivo e vegeto, è più che mai in « tromba » ed è sempre sulla cresta dell'onda. Un suo recente disco, *Hallo Dolly*, che abbiamo trasmesso nella nostra rubrica radiofonica *Avvenire a Montecarlo*, figura tra i più venduti del mondo. Be', quando si parla di Armstrong mi vengono le lacrime agli occhi: che musicista!

L'indirizzo della Pavone

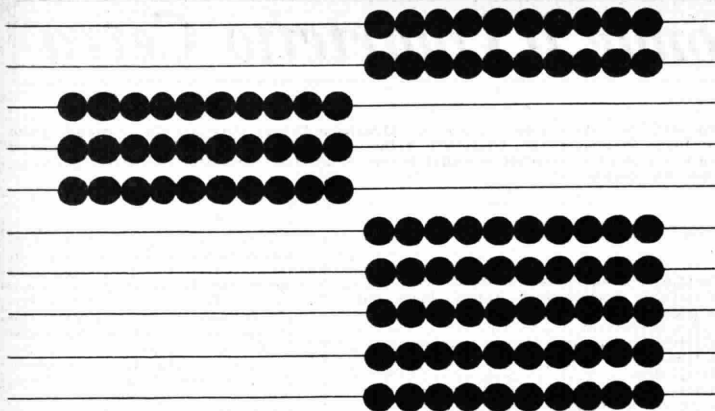
Vorrei sapere l'indirizzo di Rita Pavone (M. Cristina L. - Roma).

Risponde Felice Chiusano

Non mi è stata mai fatta una domanda così semplice. E poiché l'estate mi ha reso un po' pigro, accanto alle altre lettere e rispondo subito a lei. Eccole l'indirizzo: Rita Pavone, presso RCA - Via Tiburtina Km. 12 - Roma.

la settimana prossima

risponde il professor Cutolo



fate bene i vostri conti

Con una minima spesa potrete avere ogni sera uno spettacolo in casa, e parteciperete inoltre al concorso



riservato a tutti i nuovi abbonati alla radio o alla televisione residenti nei comuni prevalentemente rurali.

Il concorso mette in palio complessivamente:

- 9 TRATTORI FIAT 315 NUOVA SERIE DIAMANTE
- 9 MOTOCOLTIVATORI PASQUALI 14 CV DIESEL CON ATTREZZATURE
- 9 MOTOCICLETTE GUZZI GALLETTI
- 27 MACCHINE DA CUCIRE ELETTRICHE BORLETTI
- 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO PER L'ACQUISTO DI UNA CASA (sorteggio finale)

Partecipare al concorso è facile:
basta abbonarsi alla radio o
alla televisione entro il 30 ottobre.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Anno 42 - N. 33 - DAL 15 AL 21 AGOSTO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Incontri con i fratelli cristiani di Luca di Schiena	7-8
Fu veramente una vittoria mutilata? di e.d.g.	8-9
Ansia per le sorti di Pompei di Diana De Feo	10
Fede	
Per il titolo europeo del « gallo » di Gilberto Evangelisti	11-12
Il pubblico la conosce come Giulietta di Teodoro Celli	12-13
Ecco i quadri viventi della collezione del « Rotocarlo » di Riccardo Morbelli	14-15-16
La dama del balletto alla TV di P. Giorgio Martellini	17
Modugno (in vacanza) parla di Scaramouche di S. G. Biancote	18-19-20
Un'allegria gara di fuochi artificiali di r.m.	20-21
L'« Andromaca » di Euripide di Camillo Broggi	22
Fischiettando Beethoven di Elsa Airola	23
Lo specchio della donna d'oggi di Luciana Giambuzzi	29

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Mare contro mare - Viaggio nella preistoria - Chitarra amore mio	36-37
Lunedì: Una trappola per Charlie - Mickey Rooney, lo spaccone vagabondo - Il paese della musica	41
Martedì: Vacanze in compagnia - Gli « Spregiudicati » - Quindici minuti con Tony Cucchiara	44-45
Mercoledì: Confidenziale per 4000 - Laura Storm: Diamanti a gogò - Giochi senza frontiere	48-49
Giovedì: Avventure sopra e sotto i mari - Rotocarlo - Agente speciale	52-53
Venerdì: « Andromaca » di Euripide - Perry Mason - Il fiume Gange è il cuore dell'India	57
Sabato: Il recital di Giulietta Simonato - La trotola - Due balletti di Susanna Egri	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Il poetico Mahler dei « Lieder »	24
L'orecchio di Dionisio - « Feuersnot » favola amorosa	25
Discoteche private - Una serata con l'autore	26
Ritratto di un grande egoista	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti, Mondomotori e il tecnico	3
Sportello e Dischi nuovi	4
Risponde il Quartetto Cetra	5
Leggiamo insieme	28
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scrittura	33
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBOONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalle



Istituto
Accertamento
Diffusione

Una trasmissione televisiva preparatoria della quarta sessione del Concilio Ecumenico

Incontri con i fratelli cristiani



Sua Santità Paolo VI durante il suo soggiorno in India è stato salutato da immense folle di cattolici e di non credenti. I viaggi del Pontefice a Bombay e in Terrasanta hanno aperto nuove ed ampie prospettive al fenomeno dell'Ecumenismo e riaccesa la speranza che tutti i cristiani possano un giorno riunirsi

Fin dal 1962 il *Diario del Concilio* ha preso l'iniziativa di occupare gli intervalli di tempo fra le sessioni conciliari, affrontando quei temi che i limiti della cronaca e dell'informazione settimanale impedivano di sviluppare adeguatamente e di approfondire.

Questa volta, la lunga pausa fra la terza e la quarta conclusiva sessione è servita alla preparazione di sei inchieste le quali, suddivise in due cicli, si propongono di tracciare, nelle grandi linee, il quadro attuale, non puramente storico, delle principali religioni monoteiste e delle confessioni cristiane, verso cui la Chiesa cattolica e il Concilio stesso hanno dato manifesti segni del loro interesse.

Il primo ciclo, che si apre questa settimana, sarà dedicato ai protestanti, agli anglicani e agli ortodossi; il secondo, che sarà trasmesso in seguito, affronterà i problemi religiosi degli induisti, dei musulmani e degli ebrei.

Abbiamo incontrato gli uni e gli altri nei loro Paesi e nelle loro case. Dai problemi attuali della loro fede, si possono trarre utili indicazioni per l'avvenire.

Un lungo lavoro

Lungo è stato il lavoro preparatorio e larga la zona geografica, ove sono state realizzate le inchieste. La consulenza degli studiosi, particolarmente versati nei temi trattati — Giuseppe Alberigo, Boris Ulianich, Raimondo Panikkar e alcuni esperti del Segretariato per l'unione dei cristiani — ha consentito ai redattori e ai collaboratori del *Diario del Concilio* — Carlo Fuscagni, Carlo Guidotti, Ettore Masina e Giulio Petroni — di compiere un esame più scrupoloso dei problemi e di accontentarsi alla loro attualità con attenta riflessione.

Nel momento in cui, da opposite parti, si riconferma il rispetto e, nello stesso tem-

po, la svalutazione delle dimensioni religiose, riteniamo che sia opportuno, innanzitutto, conoscere più da vicino la fede degli uomini, specialmente di coloro che rappresentano così larga parte dell'umanità.

Diversi sono i motivi che inducono ad inquadrare questi problemi nella luce dell'aggiornamento cattolico e delle prospettive aperte dal Concilio. La storia degli ultimi anni registra le esplicite attenzioni della Chiesa non soltanto verso gli uomini che credono, ma pure verso coloro che respingono ogni fede religiosa. I viaggi di Paolo VI, l'istituzione dei Segretariati, lo scambio frequente delle visite, le fraterne restituzioni delle Sacre Reliquie, le iniziative promosse da una parte e dall'altra, al Concilio, alla Conferenza panortodossa di Rodi e a Enugu dal Comitato centrale del Consiglio mondiale delle Chiese: è tutta una larga seminazione che già vede maturare i suoi frutti.

Il fenomeno ha un nome solo: Ecumenismo. « Viviamo in un'epoca di mobilitazione generale ecumenica », ha detto il pastore Visser 't Hooft, segretario generale del Consiglio mondiale delle Chiese. Ed è a questo fenomeno che guardiamo presentando, a turno, i protestanti, gli anglicani e gli ortodossi.

Fede comune

Sono cristiani: ecco già il tratto distintivo che li unisce ai cattolici al disopra dei contrasti e delle separazioni. Sono, tutti insieme, « coloro che in qualunque luogo invocano il nome di Nostro Signore Gesù Cristo » (I Cor. 1, 2), come li designava San Paolo, prima che la denominazione di « cristiani » si allargasse nei territori dell'impero.

Nel 1961, a Nuova Delhi, il Consiglio mondiale delle Chiese formulava una dichiarazione di fede comune che si risolve nel « confes-

sare il Signore Gesù Cristo come Dio e Salvatore, secondo le Scritture, e nello sforzarsi di rispondere insieme alla comune vocazione per la gloria dell'unico Dio, Padre, Figliolo e Spirito Santo ».

La dichiarazione vincola 250 milioni di protestanti appartenenti alle comunità sorte dalla Riforma e 150 milioni di ortodossi e di altri orientali separati.

Ma quali sono i principi dottrinali che li uniscono al mezzo miliardo di cattolici? La risposta è venuta con il decreto conciliare sull'Ecumenismo che ricorda questa verità basilare: « coloro che credono in Cristo e sono stati validamente battezzati, si trovano in una qualche comunione, benché non perfetta, con la Chiesa cattolica », poiché essi, « giustificati mediante la fede ricevuta nel battesimo, vengono incorporati a Cristo e quindi si frequentano a giusto titolo del nome di cristiani e vengono

giustamente riconosciuti dai figli della Chiesa cattolica come fratelli nel Signore».

Aveva già detto l'Apostolo Paolo: «Voi siete tutti stati battezzati da uno stesso spirito, per essere parte di un unico corpo» (1 Cor. 12, 13). Ed aveva ancora precisato che «uno è il Signore, una la fede, uno il battesimo» (Eph. 4, 4-5).

L'origine di molte incomprensioni, secondo il teologo protestante Oscar Cullmann deriva proprio dal fatto che «non si vuole considerare seriamente questa grande realtà, che cioè, pur separati come Chiese, si invoca da entrambe le parti lo stesso nome di Cristo».

Il decreto conciliare esorta, dunque, a riconoscere tutto il bene che i fratelli separati posseggono come individui e come comunità e le non poche azioni sacre che essi compiono, fino a generare la vita della grazia e quindi aprire la porta della salvezza.

Tuttavia, per evitare false illusioni, il decreto aggiunge, con leale chiarezza, che essi non godono della pienezza di mezzi di salute, di verità e di unità che Cristo ha affidato alla sola Chiesa cattolica e apostolica.

Impegno della Chiesa

Il decreto sull'Eumenismo ha già un peso determinante sul futuro della intera comunità cristiana che aggiunge, come abbiamo visto, il 32% della popolazione mondiale. E' un documento importante non solo perché è nato da un Concilio che lo ha approvato alla quasi unanimità (11 voti contrari e 2137 favorevoli); non solo perché si propone uno degli scopi indicati da Papa Giovanni quando ne diede l'annuncio; ma soprattutto perché, affermando che «la cura di ristabilire l'unione riguarda sia i fedeli sia i pastori, e ognuno secondo la propria virtù», impegna tutta la Chiesa.

Dagli «Incontri con i fratelli cristiani» potremo conoscere meglio le difficoltà e le speranze che sono sulla via della perfetta riconciliazione.

Uno spirito di controversia, una catena di lotte, di anatemi e di calunnie hanno sovrastato la storia della secolare separazione. Anziché compiere un esame sereno dei motivi che avevano generato la scissione, si lasciò che i primi risentimenti, i primi sospetti, si trasformassero ben presto in cancrena di ostilità e di diffidenza.

Nella storia assurda dello scisma d'Oriente e della Riforma, c'è una responsabilità anche da parte cattolica, riconosciuta apertamente al n. 3 del Decreto: «...e comunità non piccole si staccarono dalla piena comunione con la Chiesa cattolica, a volte non senza colpa di uomini da ambedue le parti».

Lutero, per molto tempo, è stato presentato con il solo adddebito dell'eresia e della ribellione; ma assai poco ci si è preoccupati di scoprire i valori religiosi della sua riforma e pochi si sono chiesti se, per caso, non avesse

avuto ragione che bisognava riformare la Chiesa.

Il vero dramma fu che questa riforma non si poté fare nell'unità per la colpa degli uni e degli altri.

Ora, per fortuna, si comprende la necessità di un riavvicinamento. Il passato è pressoché sepolto; e le notti di San Bartolomeo che la storia mette sul conto degli errori reciproci non turbano più le relazioni fra gli uomini e le Chiese.

Ciascuno ha perdonato agli altri le loro colpe; e tutti sono convinti che il perdurare della separazione è divenuto assurdo, incongruente, scandaloso. Cullmann scrive: «Studiando il Nuovo Testamento, io constato che, dal punto di vista dei suoi autori, la nostra separazione è uno scandalo».

Ormai, tutti si sono resi conto che certe iniziative, certe battaglie per la difesa dei valori cristiani, la stessa evangelizzazione, è meglio compierle uniti piuttosto che divisi.

«Un abisso di diffidenza e di scetticismo — come disse Paolo VI agli Osservatori Delegati del Concilio — è stato in gran parte superato: la vostra presenza qui dimostra e favorisce un avvicinamento spirituale, che prima non conoscevo. Un metodo nuovo si è imposto; è nata una amicizia, si è accesa una speranza; ha preso l'avvio un movimento».

La parola, ora, è al dialogo «onorevole e sereno», verso il quale la Chiesa «non ha fretta, ma solo desiderio di iniziarlo».

Per intanto non si trascurano le occasioni concrete per una fruttuosa collaborazione verso più ampie prospettive.

Primo contatto

«Una coesistenza gentile e passiva non basta», fa osservare il pastore Visser 't Hooft; tutti i cristiani debbono «accettare di sentirsi uniti nella responsabilità e per ciò moltiplicare le occasioni del dialogo». In questa conversazione a largo respiro ecumenico, «le convinzioni profonde non possono essere sopresse o minimizzate». Ma questo, anziché ripetere gli opposti schieramenti, servirà ad irrobustire lo spirito di carità e di comprensione.

Le inchieste sui fratelli cristiani offrono l'occasione di un primo contatto, sia pure costretto nell'arco breve del discorso televisivo, che favorirà la conoscenza delle posizioni e degli atteggiamenti rispettivi. «Allarga lo spazio della tua tenda», aveva esortato il profeta Isaia. Da alcuni anni, i cristiani moltiplicano gli sforzi per raccogliersi, un giorno, sotto la tenda comune.

Luca di Schiena

La prima puntata dell'inchiesta Incontri con i fratelli cristiani va in onda martedì 17 agosto, alle ore 22,20, sul Secondo Programma televisivo.

Alla televisione un dibattito sul trattato di Fu veramente

A quarantasei anni di distanza dagli eventi drammatici che influenzarono in così grande misura la storia d'Italia e d'Europa, Hombert Bianchi, Pietro Quaroni, Mario Toscano e Franco Valsecchi ce ne offriranno un quadro sereno ed obiettivo

Il quarto volume del trattato sulla «Storia d'Italia» compilato da Nino Valeri con la collaborazione di molti illustri autori, dopo aver narrato le vicende e la conclusione della prima guerra mondiale, si chiude con le seguenti parole: «Diis aliter visum: prevalsero altre tendenze e la magnifica occasione non fu saputa afferrare; e la vittoria rimaneva veramente mutilata».

Una guerra durissima, seicentomila morti, sacrifici immensi di tutto il popolo italiano, avevano dunque avuto come risultato una «vittoria mutilata», gravida di delusioni e di amarezze?

La condotta della delegazione italiana alla conferenza della pace non aveva davvero avuto l'impronta della genialità. Ricordo ancora quando, agli inizi della mia carriera giornalistica, l'ambasciatore Contarini mi raccontava che Orlando e Sonnino avevano compiuto più di un viaggio fra Roma e Parigi, nello stesso scompartimento di prima classe, senza scambiarsi una sola parola, rivelando così, anche

alle persone del seguito, quanto profondi fossero i loro contrasti. La decisione di abbandonare la conferenza il 24 aprile del 1919, per compiere un gesto clamoroso dopo che Wilson aveva accusato l'Italia di mire imperialistiche su Fiume, si rivelò infelice. Orlando fu accolto a Roma dalla folla plaudente, come un trionfatore, perché aveva reagito con tanta dignità all'offesa recata alla Nazione: il suo operato fu approvato dalla Camera con 383 voti contro 40, e dal Senato con 191 voti



Gabriele D'Annunzio (a destra, in primo piano) durante una manifestazione interventista, nel 1915. Acceso sostenitore della necessità che l'Italia partecipasse al conflitto, D'Annunzio fu poi, a guerra finita, fra i protagonisti della grave «questione fiumana»

Versailles che segnò la conclusione storica della prima Guerra Mondiale una vittoria mutilata?



Il Presidente degli Stati Uniti Wilson (al centro con la bandiera) sfila in una via di New York, nel novembre del 1918, durante una manifestazione per la vittoria. Proprio Wilson fu tra i più accaniti avversari delle tesi italiane su Fiume: e accusò l'Italia di « mire imperialistiche » sulla città istriana

su 191. Un giornale, credo il « Corriere della Sera », allora scrisse: « Ieri, il protagonista era l'on. Orlando, oggi protagonista è l'Italia ».

Il ritorno a Parigi

Ma i giorni passavano, e da Parigi non giungeva alcun invito per indurre la delegazione italiana a riaccupare le sue poltrone alla conferenza, tal che il 5 maggio, Orlando e Sonnino, magari, ripresero il treno per Parigi, che il giorno seguente sarebbero stati consegnati i preliminari di pace alla Germania. I due statisti, che avevano insistito nel chiedere il rispetto delle clausole del patto di Londra del 26 aprile 1915, si trovarono di fronte ad una situazione ancora più difficile: avendo abbandonato la conferenza sen-

za avere idee chiare e precise per una « soluzione di ricambio », in due settimane di assenza, avevano perduto molta della loro libertà di contrattazione, a vantaggio della Francia e dell'Inghilterra.

Le conseguenze di quel trattato di Versailles, insieme con la somma dei risentimenti e dei pettegolezzi, insieme con le difficoltà interne e con le oramai già chiare intenzioni di Mussolini, sono state gravissime per l'Italia, tanto più che la crescente indignazione dell'opinione pubblica era alimentata, con scopi ben precisi, dai fascisti, e con una certa dose di ingenua passione, dai reduci della guerra, alterando profondamente il corso della nostra vita nazionale. Denis Mack Smith, nella sua *Storia d'Italia dal 1861 al 1958*, scrive: « Gli ita-

liani non furono certo trattati con completa lealtà ed equanimità al tavolo della pace, ma la propaganda successiva esagerò i sentimenti di delusione allo scopo di sfruttarli. Una conferenza di pace non è il luogo più adatto per il trionfo della giustizia perfetta, e la maggior parte degli altri belligeranti aveva perduto incomparabilmente di più di quanto la giustizia avrebbe consentito. A ciò si deve aggiungere che i delegati italiani mancarono di elasticità e di abilità nel condurre i negoziati ».

L'Italia, dopo tutto, aveva potuto aumentare il proprio territorio metropolitano di circa quindicimila chilometri quadrati, la sua frontiera nord-orientale correva lungo una linea ben più sicura, aveva concluso con grande onore le guerre risorgimentali, e

non doveva più temere il suo grande nemico, l'Austria-Ungheria.

Sereno giudizio

Ma non si può pretendere dagli uomini un giudizio sereno immediatamente dopo avvenimenti così tremendi e così complessi, che avevano sconvolto la Nazione e che, per giunta, si confondevano nelle lotte politiche interne. Ancora oggi, non pochi italiani parlano della « vittoria mutilata », ma a distanza di quarantasei anni, è dovere di tutti noi ricercare valutazioni più equilibrate, sia ricordando le ragioni che hanno spinto l'Italia ad entrare in guerra nel 1915, sia analizzando alcuni mancati successi che, nel 1919, erano cagione di tristezza, o addirittura di ran-

core, ma che forse, più tardi, ci hanno risparmiato altre disavventure. Fra il male ed il bene del Trattato di Versailles, ricercando le responsabilità, riportando nella loro giusta luce le battaglie fra irredentisti e neutralisti, Hombert Bianchi, Pietro Quaroni, Mario Toscano e Franco Valsecchi, hanno esaminato, in un dibattito che sarà trasmesso dalla televisione questa settimana, la conclusione storica della Grande Guerra, offrendoci di quel fatto tanto importante nella nostra storia, un quadro obiettivo che ci aiuterà a chiarire e a definire le nostre idee.

e. d. g.

Il dibattito L'Italia e la pace di Versailles va in onda mercoledì 18 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



Studenti stranieri al lavoro in una delle strade dell'antica Ercolano. Sono ospiti dell'Ente per il Turismo di Napoli: dedicano metà delle loro giornate alla «manutenzione» della città dissepolta. Quello della conservazione e della sorveglianza delle zone di interesse archeologico è un problema di viva attualità

Un servizio del «Giornale dell'Europa» in onda questa settimana alla TV

Ansia per le sorti di Pompei

Pompei, agosto

Un ricco industriale americano ha proposto di trasformare Pompei in una grande serra, coperta di vetrate per impedire che la pioggia, il vento, il sole corrodano affreschi e mosaici che l'eruzione del Vesuvio duemila anni fa ha risparmiato. E' un progetto troppo ardito, come pure quello di un messicano che vorrebbe trasferire l'intera città dissepolta in un luogo più riparato.

Quaranta volontari

Qualcosa, però, bisogna fare per salvare questo patrimonio che il mondo ci invidia. Ogni anno a Pompei giunge un milione di turisti. Giapponesi, americani, inglesi, francesi rivivono nella città dissepolta l'affascinante atmosfera di una civiltà che sembra esistere ancora. Dopo il Louvre, Pompei è infatti il museo più visitato del mondo.

In questi giorni sono arri-

vati ad Ercolano una quarantina di studenti di diversi Paesi ospiti dell'Ente per il Turismo di Napoli. I giovani lavorano gratuitamente: scavano, tolgono le erbe selvatiche, ricostruiscono mosaici, puliscono gli affreschi. Mezza giornata è dedicata al lavoro fra gli scavi, il resto alla vacanza italiana. Una collaborazione internazionale importante che potrebbe servire da esempio anche per Pompei dove la manutenzione è insufficiente. Ci sono pochi operai specializzati, occorre quindi troppo tempo per le opere di puntellamento e di protezione. Un tesoro di incalcolabile valore sta piano piano perdendosi.

Su questo problema il *Giornale dell'Europa* ha realizzato un ampio ed interessante servizio che andrà in onda nel prossimo numero della trasmissione alla quale collaborano le reti televisive del Belgio, Germania, Svizzera, Inghilterra, Francia e Italia. Sono stati intervistati studiosi tedeschi e italiani,

studenti di Paesi diversi. L'argomento ha così trovato spunti polemici e soluzioni intelligenti per il futuro di Pompei.

Ci vuol del tempo

Circa duemila anni fa, quando la pioggia di morte soffocò la città, Pompei era un centro importante della valle del Sarno. Vi abitavano famiglie patrizie e ricchi commercianti che volevano sfuggire al caos delle grandi città. La vita si arrestò all'improvviso, tragicamente. Era l'anno 79 avanti Cristo. In quell'ora settima (come descrive Plinio il Giovane, in una suggestiva lettera indirizzata a Tacito) una nube che somigliava ad un grosso pino apparve sul Vesuvio e poco dopo il fuoco, la cenere, i lapilli scesero su Pompei ricoprendo sotto uno strato di cinque metri gli uomini e la città.

Soltanto due secoli fa, quando era re di Napoli Car-

lo di Borbone, furono decisi i primi scavi per riportare alla luce la città. In seguito lo studioso prof. Amedeo Majuri proseguì l'opera con passione unica. Pompei sembrò di nuovo viva attraverso le sue splendide ville, le strade, le piazze; più che una città addormentata. «La villa dei misteri», «la casa degli Ammorini», «la casa del Fauno», «la casa dei Vettii» conservano lo splendore di un tempo negli affreschi e nell'eleganza dell'architettura.

Tutto questo è minacciato dalle avversità naturali. Sarebbe necessario proteggere ogni cosa, ma le spese sono eccessive rispetto al bilancio di gestione. In molti punti della città crescono rovi, i muri franano, gli intonaci si staccano. Di fronte al mare, dove terminano gli scavi, due anni fa è stata riportata alla luce una splendida villa, che apparteneva a Caio Rufio. C'erano affreschi che ora sono quasi cancellati; neppure il tetto è stato coperto.

Oggi la villa è chiusa al pubblico.

Pochi giorni fa un milionario del Connecticut, che stava visitando Pompei, ha chiesto di acquistare una di queste ville, offrendo mezzo miliardo di lire. La direzione ha dovuto faticare per spiegarli che qui non si può vendere neppure una pietra.

«I lavori si fanno, lentamente, ma secondo un programma preciso. Certo ci vuole del tempo anche perché manca la mano d'opera specializzata. Pompei sta a cuore a tutti noi, è un patrimonio nazionale che non può andare perduto» ha spiegato nella sua intervista alla televisione il sovrintendente alle antichità della Campania, prof. De Franciscis.

Diana De Feo Fede

Il *Giornale dell'Europa* va in onda domenica 15 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Da Sanremo, in TV l'incontro fra l'italiano Tommaso Galli e Ben Ali

Per il titolo europeo dei «gallo»

Fra l'ex falegname romano e l'ispano-marocchino dovrebbe svilupparsi un combattimento tecnicamente interessante - In particolare Galli, che è dotato di una scherma agile e si è preparato con cura, potrebbe rendere animato l'incontro

Tommaso Galli ha chiesto un lungo periodo di ferie per prepararsi all'incontro di Sanremo che lo vede di fronte all'ispano-marocchino Ben Ali: in palio il titolo europeo dei pesi gallo. Un confronto che costituisce per Galli il punto cruciale di una dura carriera. Il pugile italiano ha appena 24 anni. Un fisico gracile piantato su due gambe da fenicottero. Il volto emaciato illuminato da due occhi scuri che la vita di sacrifici ha un po' intristito.

Lavora otto ore al giorno presso un concessionario di automobili straniere. E lavora sodo, perché per lui questa occupazione rappresenta l'avvenire. Poi, la sera, dritto in palestra a maltrattare gli attrezzi e «a fare i guanti» con i suoi allenatori. Il pugilato lo appassiona, ma è entrato nell'ambiente quasi per scherzo.

Pesava appena 47 chili quando sette anni fa si presentò alla polisportiva Centocelle.

L'istruttore gli consigliò di cambiare strada perché, tra l'altro, non rientrava nemmeno nei limiti della categoria più piccola. Poi, però, si accorse che il «ragazzino» era fatto per la boxe e cominciò a curarlo. Lo iscrisse al torneo «primi pugni» e fu un successo: Galli si qualificò per le semifinali e solo un discutibile verdetto lo eliminò dalla competizione. Si rifece subito nel campionato juniores battendo lo stesso avversario che lo aveva eliminato.

Senza soste

Si rese conto, però, ben presto, che il pugilato non si conciliava con i suoi impegni di lavoro. Faticava, allora, come apprendista in una piccola impresa artigiana di falegnameria e il proprietario pretendeva l'orario completo di lavoro, senza concedergli permessi serali. Lo ripescò nel 1960 il presidente del Comitato Regionale del Lazio, Edmondo Romanini, che aveva bisogno di un peso gallo per la squadra laziale che doveva affrontare i campioni italiani dilettanti. Galli accettò a malincuore, anche perché temeva di esser licenziato e non poteva rischiare di perdere il posto, nel nuovo ruolo di capofamiglia che era costretto a recitare per l'immatura scomparsa del padre. Fu lo stesso «princi-

pale» ad esortarlo e a concedergli i necessari permessi. Fu un successo: Galli conquistò il titolo nazionale dilettanti e si impose all'attenzione dei tecnici come il miglior elemento del torneo.

Da allora la sua carriera non ha avuto più soste. Da due anni è passato professionista e se si eccettua il solo «pari» ottenuto a Milano contro il francese René Libeer, i suoi successi sono stati talmente limpidi da suscitare il pieno consenso della critica. Dalla corona nazionale è pas-

sato alla qualifica di aspirante ufficiale al titolo europeo; e il combattimento con Ben Ali dovrebbe lanciarlo definitivamente.

Buono per la TV

Tecnicamente può definirsi uno «schermidore» che attacca. Non è cioè un «risparmiatore» che scappa e combatte di rimessa. In sostanza è un pugile che va avanti; che cerca la lotta anche se procede sempre a piccoli passi.

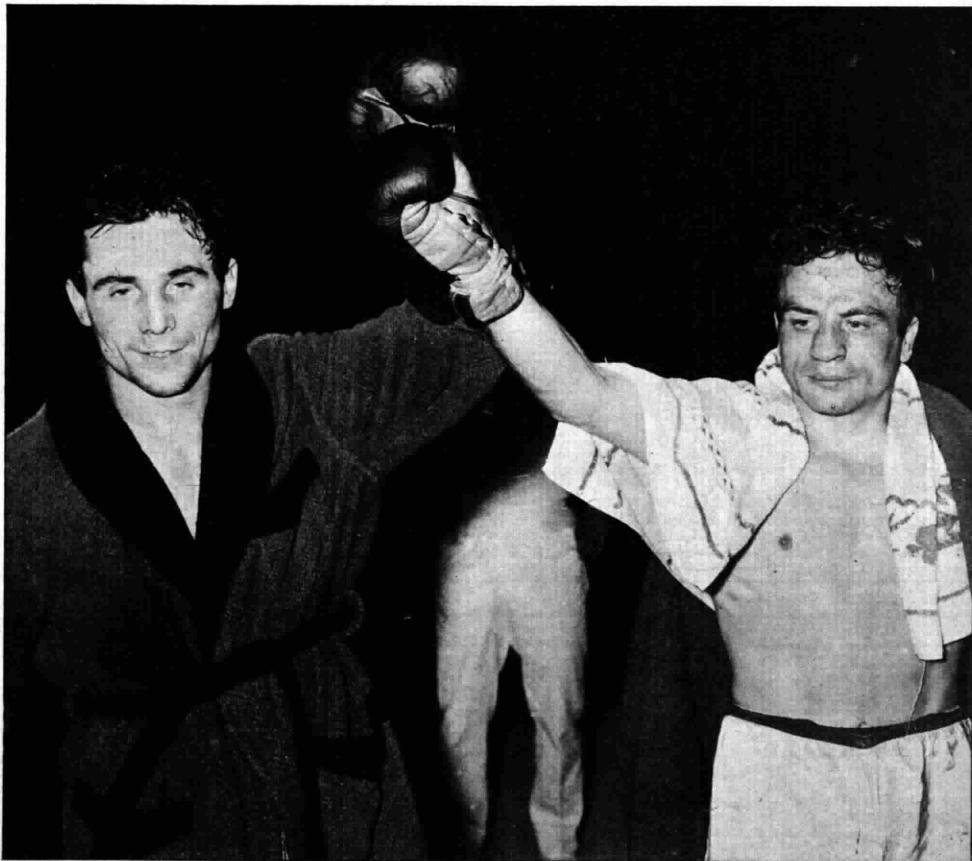
Il suo procuratore, Luigi

Proietti, non è del tutto soddisfatto. Sostiene che il «ragazzo» è ancora tutto da scoprire e che ha in serbo le armi migliori. Forse esagera. Solo all'inizio, Galli, stentava ad ingranare, perché aveva bisogno almeno di qualche ripresa di rodaggio prima di cominciare a macinare gli avversari.

Ora, invece, li attacca fin dai primi minuti di gara e i suoi rivali fanno la figura dei dilettanti, anche i più smalzati. Il fatto potrebbe essere controproducente ai

fini della popolarità, perché ruba allo spettacolo la necessaria «suspense». Fin dalle prime battute, infatti, appare troppo evidente il divario, al punto che il combattimento diventa addirittura un monologo. E' una qualità, insomma, che si trasforma in un difetto. Peccato, perché Galli meriterebbe maggiore considerazione da parte degli appassionati.

E' comunque un pugile tagliato su misura per ben comparire di fronte alle telecamere per la precisione e



Tommaso Galli (a sinistra) dopo un incontro con Nevio Carbi. Galli può essere definito tecnicamente uno «schermidore che attacca». Questa sua qualità lo renderà certamente simpatico al pubblico televisivo: si potrà infatti assistere ad un incontro, quello con Ben Ali, che si prevede valido ed interessante, anche perché un pronostico è difficile

Per il titolo europeo dei «gallo»

la «pulizia» dei suoi colpi. I telespettatori assisteranno a uno «show» tecnicamente valido.

Anche Ben Ali non è nuovo per spettacoli di questo genere. Sempre a Sanremo lo spagnolo anni fa avrebbe dovuto affrontare Piero Rollo per la cintura continentale ma la Federazione Europea negò la validità di questo incontro perché a termine di regolamento le rinvincite non sono ammesse.

Il combattimento si effettuò ugualmente a Sanremo

ma sulla distanza delle dieci riprese e lo spettacolo non mancò.

Da allora, Ben Ali ha incominciato a perdere qualche colpo: è stato costretto alla resa, per il titolo europeo, dal finlandese Lökkönen, anche se poi è riuscito a riconquistarlo (con un discutibile verdetto) a Barcellona, battendo ai punti il francese Pierre Vetroff.

Quest'anno Ben Ali ha superato ai punti il francese Centa e il ghanese Benny Lee, mentre è stato sconfitto dal-

l'inglese Alan Rudkin, in dieci riprese. Un uomo comune che per il nostro giovane Galli potrebbe ancora riservare delle sorprese, grazie alla sua boxe, ma soprattutto alla consumata esperienza.

Ma c'è da sperare che per l'ex falegname della periferia romana sia giunto, dopo tante fatiche, il momento delle grosse bores.

Gilberto Evangelisti

L'incontro di boxe fra Galli e Ben Ali sarà trasmesso in Eurovisione giovedì 19 agosto alle ore 22,20 sul Programma Nazionale TV.

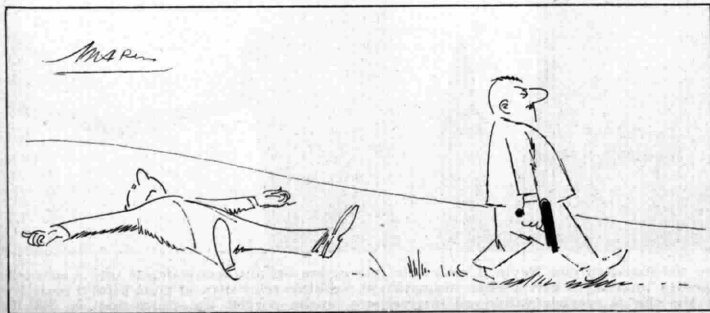
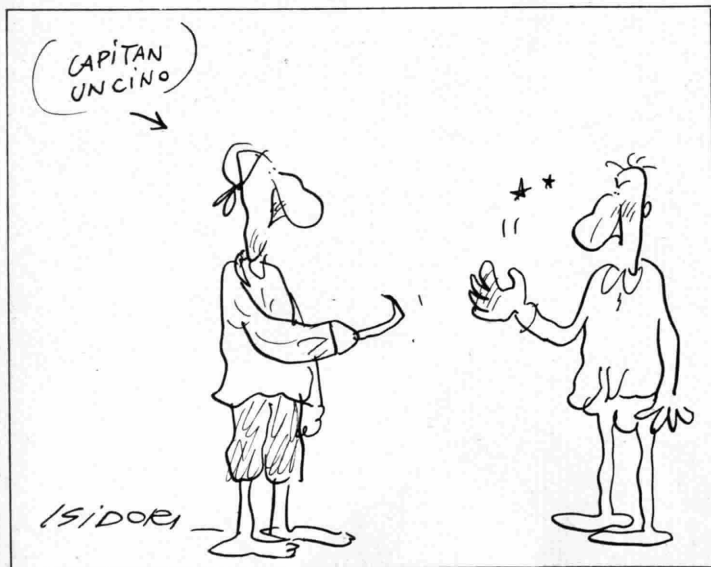
A Sergio Giubilo un premio per l'umorismo a Bordighera

Al 18° Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera, il premio La bella Magiargè d'oro è stato assegnato al radiocronista Sergio Giubilo per avere realizzato con La Giraffa il primo esperimento di giornalismo umoristico radiofonico.

Giubilo ha ricevuto notizia del riconoscimento nel corso di una trasmissione di Ponte Radio, che egli mette in onda ogni sabato alle 14 sul Programma Nazionale radiofo-

nico. La rubrica aveva infatti realizzato un collegamento con il salone di Bordighera.

Agli umoristi che lo applaudivano, Sergio Giubilo ha proposto un tema da svolgere in un quarto d'ora: «...e da allora non si salutarono più». Ecco come lo hanno svolto Isidori, (qui sotto), vincitore del Dattero d'oro 1965 per il disegno animato, e (in basso) Marino, vincitore del Trofeo Palma d'oro 1965 per il disegno umoristico.



Questa settimana la Il pubblico

Nel 1940, ricorrendone il cinquantenario, fu realizzata una splendida e commovente incisione della *Cavalleria rusticana*, in dischi 78 giri. Dico «commovente» perché all'esecuzione dell'opera furono premesse poche parole dette da Pietro Mascagni, per l'occasione direttore oltreché autore; quasi una «firma autografa» apposta all'incisione; e «splendida» per la magnificenza degli interpreti, che furono Beniamino Gigli, Lina Bruna Rasa e Gino Bechi. Quell'edizione fu poi riversata in microsolco ed è facilmente reperibile. Se l'avete in discoteca, o se riuscite a procurarvela, ponete mente al *cast* vocale tutt'intero: osserverete che la piccola parte di Mamma Lucia (una parte davvero microscopica di «comprimaria») è affidata a Giulietta Simonato. Sua è la voce che canta, con timbro scuro e dolente, le poche battute di recitativo: «E' andato per il vino a Francofonte», «Perché m'hai fatto cenno di tacere?», «Perché parli così, figliolo mio?», eccetera. Nel 1940, infatti, la romagnola Simonato (è nata a Forlì) era una piccola comprimaria, brava, sicura; ma nemmeno più giovanissima. Piccola di statura: una figurina elegantissima, però; mobile, vivace; vocalmente un mezzosoprano comprimario che tutti apprezzavano, per la serietà con cui affrontava le piccole parti affidategli. Avere la Simonato in compagnia di canto significava, insomma, completare l'opera magnificamente, significava permettere all'ascoltatore di apprezzare anche quelle battute che, solitamente, per la pochezza dell'interprete vocale, passano inosservate, perché tutti son lì, in attesa dell'aria della primadonna, o dell'intervento del tenore.

Una comprimaria di lusso

Essere «comprimari», anche bravi, anche bravissimi, è una soddisfazione, per chi si contenta, perché le scritture non mancano mai; ma è una condanna per chi sente di poter fare di più, magari molto di più. Comprimario, come la parola stessa dice, è colui o colei che va «con i primi», accanto ai primi: come dire che non sarà mai primo. Nel teatro lirico i ruoli, normalmente, sono rigidamente divisi. Un direttore artistico preferirà sempre scritturare come Manrico un tenore «primario», che abbia già cantato la parte, magari con esito discutibile, piuttosto che elevare al rango di protagonista un comprimario pieno di meriti. Così, Giulietta Simonato era una brava comprimaria, ormai avanti nella car-

riera, e tale sarebbe presumibilmente rimasta. Una comprimaria «di lusso», intendiamoci, di quelle che solo teatri come la Scala possono permettersi.

Nel 1946 la Scala, distrutta durante la guerra, era ancora in ricostruzione, e le manifestazioni dell'Ente si tenevano al Teatro Lirico milanese. Ricordo un concerto nel cui programma figurava anche l'*Ave Maria* di Verdi, quella che il Maestro scrisse prima di accingersi all'*Otello*: quasi una «sorella minore» della bellissima preghiera che c'è nell'opera. Cantanti non ce n'erano molti in giro, allora; e quel pezzo l'avevano affidato alla piccola Simonato. Cantò con una purezza d'accenti, con un «legato» intenso, così commovente che lui ho ancora in mente. Ma dunque questa Simonato sapeva cantare fino a questo punto? Non era, per caso, cresciuta, nel segreto dei suoi studi, fino al rango di prima interprete, pur continuando a far la comprimaria per necessità? E che cosa voleva, che cosa sperava? Brava, era brava; ma non più giovanissima. Qual era il suo avvenire artistico?

O stasera o mai più

Qualcuno pensò, l'anno dopo (1947) di mettere in scena alla Scala ricostruita la *Mignon* di Thomas. La protagonista, mezzosoprano, è una trovatella, una specie di zingarella triste, che rimpiange «il bel suol che di porpora ha il ciel», il suo natio cielo italiano. Parte intima, che ha da «venir fuori» per virtù d'accenti; e in questo senso artisticamente difficile; ma come tessitura vocale non certo trascendentale. Misero gli occhi sulla piccola Simonato; e anche quello spettacolo io ricordo, come certo lo ricordano tutti quelli che vi assisterono. Vestita d'abiti laceri, col viso dolente e la figurina quasi avvilita sotto il peso d'un arcano dolore, Giulietta Simonato poteva sembrare ancora la comprimaria che avevamo visto tante volte. Ma nel chiuso del suo pensiero ella s'era detta, certo: «O stasera o mai più!». Era l'occasione unica. Cantò con la struggente melanconia d'una primadonna a cui la sorte aveva negato per tanti anni il suo vero ruolo; cantò con la dignità d'una regina che torni finalmente sul trono dopo un lungo ingiusto esilio; cantò, già, come oggi canta la Simonato. Il pubblico si scosse dal suo torpore e gridò dall'entusiasmo; i giornali scrissero, con un certo stupore, che quella sera la Simonato «s'era laureata».

Assistemmo, allora, al caso stupendo d'una cantante

televisione dedica un «recital» al mezzosoprano Simionato la conosce come Giulietta



Giulietta Simionato nella «Carmen» di Bizet, la parte più impegnativa, da un punto di vista artistico, che un mezzosoprano possa affrontare. Quella della Simionato è stata una carriera davvero singolare: fino al 1947 era considerata una «comprimaria», sia pure bravissima. Poi, negli ultimi vent'anni, s'è affermata in tutti i teatri del mondo come autentica «primadonna», diventando uno degli idoli degli appassionati di musica lirica e l'erede di Ebe Stignani

che riesce a innestare su una prima modesta ma lunga carriera di comprimaria una seconda, lunga e splendente carriera di primadonna. C'era allora, alla Scala come in tutti i grandi teatri, un mezzosoprano di meravigliosa levatura vocalistica — la più perfetta vocalista ch'io abbia mai ascoltato — Ebe Stignani. Era l'unica sopravvissuta artisticamente al periodo scaligero di Toscanini, quando i mezzosoprani, oltre a Ebe Stignani, si chiamavano Fanny Anitua e Bruna Castagna. La Stignani brillava ancora; ma come un astro al tramonto. Giulietta Simionato, non per naturale evoluzione d'anni ma per decisione d'una fermissima volontà, assunse lentamente ma sicuramente i ruoli che erano stati della Stignani e

ne divenne l'erede. Si persuase che nel canto fiorito del nostro primo Ottocento erano ancor vivi e presenti i segreti del canto settecentesco, e partì alla scoperta di quella vocalità. Approdò a Bellini; a quelle opere ove la voce è tutto, purché sia perfetta e l'interprete sublime. E fu Romeo, nei *Capuleti e Montecchi* (come è noto si tratta di parte scritta per mezzosoprano). La gente scherzava: Giulietta che fa Romeo! Ma ammirava. Partita da una così alta e impegnativa esperienza, la Simionato s'incontrò poi con Verdi, con Donizetti, con Rossini: fu Amneris, fu Leonora della *Favorita*, fu Rosina del *Barbiere* in edizione originale. Finalmente i maggiori, i più tremendi ruoli della Stignani, furono suoi:

Orfeo di Gluck, *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Sicura, come se studiare, cantare, interpretare, non le costasse sforzo; ricca d'una estensione che va dal *sol* sotto il rigo fino al *do* acuto; capace, con egual risultato di commozione, del «canto fiorito» e del «legato» più intenso, la nostra ex-comprimaria divenne la Simionato, cioè il più grande mezzosoprano di questi ultimi vent'anni.

Una grande Adalgisa

Con la comparsa della Calas sulle scene liriche — con la comparsa cioè d'una personalità vocalistica e d'interprete tanto eccezionale — la Simionato venne a costituirne la compagna ideale; e assistemmo così a una *Norma*

in cui accanto alla stupenda protagonista era una Adalgisa d'altrettale bravura; assistemmo a quella miracolosa *Anna Bolena* scaligera in cui al dolore cocente d'Anna rispondeva altrettanto mirabilmente la patetica voce di Giovanna Seymour. Serate che non si ripeteranno, purtroppo.

Forse della sua estensione, la Simionato affrontò infine anche parti di soprano drammatico: fu Santuzza della *Cavalleria* (lei che aveva cantato come Mamma Lucia); fu infine Valentina degli *Ugonotti*: altra serata indimenticabile. E da ultimo, dopo tanti anni come primadonna senza divismi, dopo aver affrontato infinite volte il ruolo più impegnativo, artisticamente, per un mezzosoprano, cioè *Carmen*, dopo aver

così stupendamente irrobustito e schiarito la voce, che all'origine era, come s'è detto, piuttosto scura, divenne semplicemente «Giulietta», alla Scala come all'Arena di Verona, come in tutti i grandi teatri. Quando il pubblico chiama col solo nome un cantante significa che l'apice della carriera è toccato.

Così, anche oggi, la gente legge sul cartellone che c'è Giulietta in scena, quella sera, e va a teatro sicura. E dai loggioni, dalla platea, dai palchi, vola verso la piccola comprimaria d'un tempo il grido: «Brava Giulietta!».

Teodoro Celli

Il «recital» dedicato a Giulietta Simionato va in onda sabato 21 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo

Fra i «numeri» del varietà televisivo di Dapporto, piacevoli divagazioni

Ecco i quadri viventi della



Miranda Martino è l'interprete dei «quadri viventi» che vengono presentati nel varietà «Il rotocarlo». La vediamo, a sinistra, nelle vesti della «Signora in nero» di Boldini e, a destra in basso, nella parte della sposa nelle «Nozze» di Marc Chagall, accanto alla stessa coreografa Gisa Geert (vestita di scuro). In alto, Armando Bandini nella parte di Toulouse Lautrec, con Mario Maranzana. Di Toulouse Lautrec, Miranda Martino impersonerà la celebre «Goulue»

coreografiche create da Gisa Geert e interpretate da Miranda Martino

collezione del «Rotocarlo»



La coreografa Gisa Geert, ispirandosi a celebri dipinti del passato, ha creato una singolare «pinacoteca» per il varietà di Carlo Dapporto, «Il rotocarlo» di cui questa settimana va in onda la terza puntata. Nella fotografia, Miranda Martino impersona la Duchessa d'Alba, ispiratrice della famosa «Maya vestida» dipinta da Goya e conservata nel Museo del Prado a Madrid. Nel corso dello spettacolo, la Martino darà vita anche a personaggi di Gegas e Pinelli

I cliché della soubrette non si addice a Miranda Martino. Voglio dire: il tipo fatuo, leggerone, pieno di sé — corrispondente più che non si creda alla realtà — è ben lontano dalla nostra diva. Una diva antidiva, modesta, senza «arie». Ora mi spiego perché la stampa si occupa così poco di lei. Ha molti «handicap» che le precludono la via del rotocalco: nata in Italia, a Moggi Udinese, ha mantenuto il suo bel nome italiano; ha frequentato il liceo, e perciò

è istruita (sa ancora coniugare tutti i 325 verbi irregolari greci); non si dà delle arie, e sfugge come un gatto alle solite domande del comune repertorio.

«Dal 1955, quando vinse il Concorso delle Voci Nuove indetto dalla Radio, lei ha partecipato a molti festival?».

«Sì, ma non ne ho vinto nemmeno uno. Il destino ha voluto così. Se avessi avuto la fortuna di un grosso successo nel campo della canzone, forse mi sarei fermata

lì. Invece ho voluto tentare la via del teatro, e sento che è quella la mia strada vera. La canzone, pur coltivandola e con successo, non mi interessa come il teatro».

«E la televisione? e il cinema?».

Niente cinema

«Niente cinema finora. Quanto alla TV posso dire che, come per Dapporto, *Rotocarlo* rappresenta il mio vero debutto sul telescher-

mi. Per questo mi son buttata con entusiasmo, e spero di non deludere. Gli autori mi hanno «servita» assai bene, e anche la brava Gisa Geert ha studiato per me coreografie particolarmente indovinate. Soprattutto mi sono sentita a mio agio nei «quadri viventi», dove ogni volta mi pare di rinascere sotto il pennello di Goya, di Chagall, di Toulouse Lautrec...».

L'idea non è nuova. Già nel Medio Evo si riproducevano scene del Vangelo du-

rante il periodo della Settimana Santa, a edificazione dei fedeli. Ma fu soprattutto nella seconda metà del Settecento che a Parigi si impose la moda dei «tableaux vivants», da quando un mimo italiano, Carlo Bertinazzi, nelle *Nozze d'Arlecchino* (1760), riprodusse esattamente, nel finale della commedia, una tela che Greuze aveva esposto al Salon in quell'anno: *L'accordée de village*. Anche in Inghilterra, nell'Ottocento, venne l'uso di riprodurre sulle scene i capola-

Ecco i quadri viventi della collezione del «Rotocarlo»



«La colazione dei canottieri» è uno dei più celebri dipinti di Renoir. Per animarlo, la coreografa Gisa Geert è ricorsa a Miranda Martino, che appare seduta al tavolo, a sinistra, col suo barboncino, ed all'intero corpo di ballo. La moda di rappresentare i «tableaux vivants» nacque in Francia nel Settecento

vori di Rubens, Raffaello e altri celebri pittori. Ma si trattava, più che altro, di «pose plastiche», nelle quali eccelle la famosa Lady Hamilton.

La mattatrice

Pur ispirandosi alla passata moda, Gisa Geert ha voluto andar oltre, dando anche animazione ai personaggi dei quadri di Renoir (*La colazione dei canottieri*), Pinelli (*La moglie del brigante*), Toulouse Lautrec (*Moulin Rouge*), Goya (*La Maya vestida*), Boldini (*La signora in nero*), Chagall (*Le nozze*).

In questi «tableaux», naturalmente, la bella Miranda è protagonista e mattatrice, impersonando una deliziosa sposa campagnola delle *Nozze* di Chagall, un'ardente polacca nei panni della moglie del brigante pinelliano,

una maliziosa Goulue nella scena del *Moulin Rouge*, una buona borghese in *Dalla modista* di Degas. Ma dove la sua vivace personalità ha trovato maggiore spicco, è stato nell'ottocentesca *Colazione* di Renoir, nell'eleganza boldiniana di Donna Franca Florio e nell'impeto mediterraneo della *Maya vestida*. Soprattutto in questo quadro la sua bravura s'impone, avendo saputo essa rivivere la turbinosa passione della Duchessa d'Alba con Francisco Goya y Lucientes.

Danzatrice perfetta, inarrivabile nella caratterizzazione dei tipi, sa intingere con rara maestria il pennello nella tavolozza delle passioni: sposa pudica in Chagall, diviene una violenta in Pinelli, matronale in Boldini, sagace in Toulouse Lautrec, onesta «madame» in Degas, tutta impeto ardore passione nella *Maya* di Goya.

Sempre in tema di caratterizzazione di tipi, Miranda Martino — messa di fronte a un Dapporto scatenato — ha dovuto tenergli testa nelle varie situazioni comiche create dalle *Memorie di Nini Tirabuscio*. Donna fatale per antonomasia, vede volta a volta ai suoi piedi il principe Wladimiro, il matador Joselito, la Spia Zeta B 1, il sultano Abdullah, Buffalo Bill e Otto von Kraffen, generale prussiano...

Fuoco di fila

«Il ruolo della fatalona le è congeniale?». «Nella vita, no. Però, se vuole (e si sdraia con molto sussiego sul divano Impero) posso benissimo rispondere alle domande più sofisticate». «Davvero? La prendo in parola. Allora, mi dica: che

cosa è meglio: amare o essere amati?».

«Amare, perché si ama».

«Che sorpresa può riservare l'amore?».

«La fedeltà».

«Che cos'è la tenerezza?».

«L'amore stanco».

«Che cos'è la costanza?».

«La paura di cambiare».

«Per quanto tempo si resta giovani?».

«Finché si è amati».

«Una donna, può amare contemporaneamente due uomini?».

«Sì, se ama uno per sé e l'altro per lui».

«Quando si è certi di amare?».

«Alla prima sofferenza».

«Qual è il fascino del primo amore?».

«Di non prevederne un secondo».

«Che c'è in fondo al cuore?».

«Io».

«Bisogna riflettere prima o dopo?».

«Dopo. Si ha più tempo».

«L'ideale di una moglie?».

«Piacere a tutti. Perfino al marito».

Chi ha torto

«Chi è che ha sempre torto?».

«L'altro».

«L'amore è una pena o una gioia?».

«Come la vita: gioia alla nascita, pena alla morte».

«Perché certe donne non invecchiano?».

«Perché gli uomini le guardano ancora».

Riccardo Morbelli

Il rotocarlo va in onda giovedì 19 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Incontro con Susanna Egri, danzatrice, coreografa e insegnante di ballo

La dama del balletto alla TV

Mi la strada verso il salotto: ed ha nel passo una lievità sicura, una lora composta e ingentilita, l'armonia naturale della danza. Non un atteggiamento prestabilito, ma come seguendo un ritmo preciso, anche se la sola musica nell'aria è quella dissonante e nervosa dei tram, delle macchine in strada, che giunge attenuata attraverso le imposte accostate. E, nel salotto, alle pareti, altre figurine come lei, ballerine colte nell'attimo drammatico, quasi doloroso della spaccata. Matisse, Rodin, Picasso, Chagall: «Le collezioni da anni — dice —, vorrei giungere ad averne una piccola galleria: tutte ballerine, tutte in spaccata. Non è facile». Accanto ai disegni, decine di manifesti, di locandine: nomi di teatri di tutta Europa, date che s'inseguono sul filo degli ultimi vent'anni. Il calendario multicolore di una vita dedicata alla danza.

Susanna Egri: parrebbe un nome d'arte, facile da ricordare e vagamente esotico; invece è il suo. Ungherese d'origine, italiana d'adozione, torinese per consuetudini ed affetti, è figlia di quell'Egri Erbsstein che fu direttore tecnico di una famosa squadra di calcio: il Grande Torino. E di quella squadra seguì la sorte fino in fondo, comprendendo, insieme con i «suoi» giocatori nel rogo di un aereo, un giorno di maggio, anni fa.

Egri Erbsstein era venuto in Italia già prima della guerra: Susanna era ancora una bambina. Allo scoppio del conflitto, la famiglia ritornò in Ungheria: e a Budapest, alla Scuola del Teatro dell'Opera, Susanna cominciò la sua vita di danzatrice. Un inizio «classico»: studi severi, rigidamente ancorati alla tradizione accademica del balletto. Non le parve sufficiente: inquieta, cercava altri mezzi per esprimersi. Sempre in Ungheria, seguì le lezioni di un'insegnante di tecnica moderna: s'avviò insomma sulla strada di quella «modern dance» che, dapprima ferocemente avversata dai «classicisti», s'è ormai affermata oggi, in tutto il mondo, come «linguaggio» artistico d'avanguardia. A Budapest, si diplomò all'Accademia Nazionale, in danza e anche in coreografia.

Primi successi

Poi, il ritorno in Italia, a guerra appena finita. Dopo il disastro, la gente ricominciava a parlare anche di calcio, si riformavano le squadre, le società erano alla caccia di bravi tecnici e di giocatori. Egri Erbsstein si fermò nel nostro Paese: e



Susanna Egri nel suo camerino, prima di uno spettacolo. Nata a Budapest, la Egri si trasferì giovanissima in Italia, iniziando la carriera di danzatrice. Poi cominciò a lavorare per la televisione, fin dal periodo sperimentale, anche come coreografa. Attualmente, oltre a danzare, ha a Torino una scuola di ballo e dirige una sua Compagnia di balletti

qui Susanna ebbe i suoi primi contatti con il pubblico. Non era facile, nella situazione d'allora, trovar scritture e Compagnie; e del resto da noi il balletto non è mai stato spettacolo «popolare». Coraggiosamente, la giovane ungherese decise di «combattere» da sola. Racconta: «Allestii un "recital" del quale ero l'unica protagonista. Quattordici pezzi consecutivi, senza un attimo di respiro. Ripensandoci ora, un vero "tour de force": tra l'altro, dovevo sembrare un Fregoli in gonnella, tante erano le trasformazioni cui mi sottoponevo ogni sera. Senza contare la difficoltà di immedesimarsi in tanti personaggi diversi. Ma fu un'esperienza unica: imparai tra l'altro che il pubblico italiano è tutt'altro che insensibile alla danza».

Quei «recital» servirono a rompere il ghiaccio: in capo a pochi mesi, era scritturata come prima ballerina dalla Compagnia della Biennale di Venezia, per una «tournée» in Francia e in Inghilterra; e, subito dopo, divenne prima ballerina assoluta del Teatro Comunale di Firenze. Era il 1949: l'anno della sciagura di Superga. «La morte di mio padre cambiò completamente la mia vita. Prima d'allora, avevo potuto affrontare con una certa serenità gli ostacoli della carriera di danzatrice. Ora, diventavo capo-

famiglia, dovevo pensare a mia madre e ad una sorella minore. Dovevo cercare un ancoraggio sicuro, qualcosa che pur consentendomi di continuare a danzare, mi sottraesse ai rischi di una vita incerta e difficile».

Proprio allora, e a Torino in particolare, si realizzavano i primi esperimenti di trasmissioni televisive. «Mi chiamarono, e capii subito che quel mezzo, così nuovo, così penetrante, s'accordava perfettamente con le caratteristiche espressive della danza. Mi posi il problema di creare delle coreografie che della TV sfruttassero appieno le possibilità. Nel '52, ideai il primo "teleballetto". Le *foyer de la danse*, che qualche settimana fa è stato trasmesso in una nuova edizione. Dai "tempi eroici" della TV fino ad oggi, ho partecipato a decine di trasmissioni, dalle rubriche culturali a quelle per i ragazzi ed ai "variety". Ho vinto anche, con *Cavalleria rusticana*, un "Premio Italia"».

Danzatrice, coreografa... mancava ancora qualcosa a completare la sua personalità: sentiva, istintivamente, la necessità di insegnare ad altri, di comunicare ai più giovani l'entusiasmo per un'arte di cui lei ha fatto una ragione di vita. Ed ecco nascere, a Torino, la sua scuola; e dopo la scuola, con gli allievi migliori e più tenaci, la «Compagnia dei

balletti di Susanna Egri», quella stessa che già ha ottenuto — non soltanto alla televisione, ma sui palcoscenici — molti consensi di pubblico e di critica. Anzi, quest'anno la Compagnia ha avuto un'estate piuttosto «calda»; dapprima ha partecipato al Festival di Les Baux, in Provenza; poi s'è recata in Cecoslovacchia per una «tournée»; infine, uno spettacolo ad Assisi. A ottobre, la Egri e i suoi ballerini saranno in Francia. Frattanto, proprio questa settimana, la televisione trasmette una sua «novità», un *Passo a sei all'italiana* su musica di Casella, e insieme un *Passo a due, Incontro*, su musica di Prokofiev.

Un'artista d'oggi

Insomma, gli impegni non le mancano, e neppure i successi. Ma non sembra placata, ha una carica di energie, di entusiasmo che la porta ad una singolare irrequietezza. «Vede, forse per questo amo tanto la danza; perché non si finisce mai d'imparare, di perfezionarsi, di studiare».

Studia continuamente, cerca nuove vie, sempre con un preciso indirizzo: «Io mi sento una donna, un'artista profondamente confitta nel mio tempo; e di questo tempo voglio esprimere le situazioni, i problemi, i personaggi, gli stati d'animo. Per

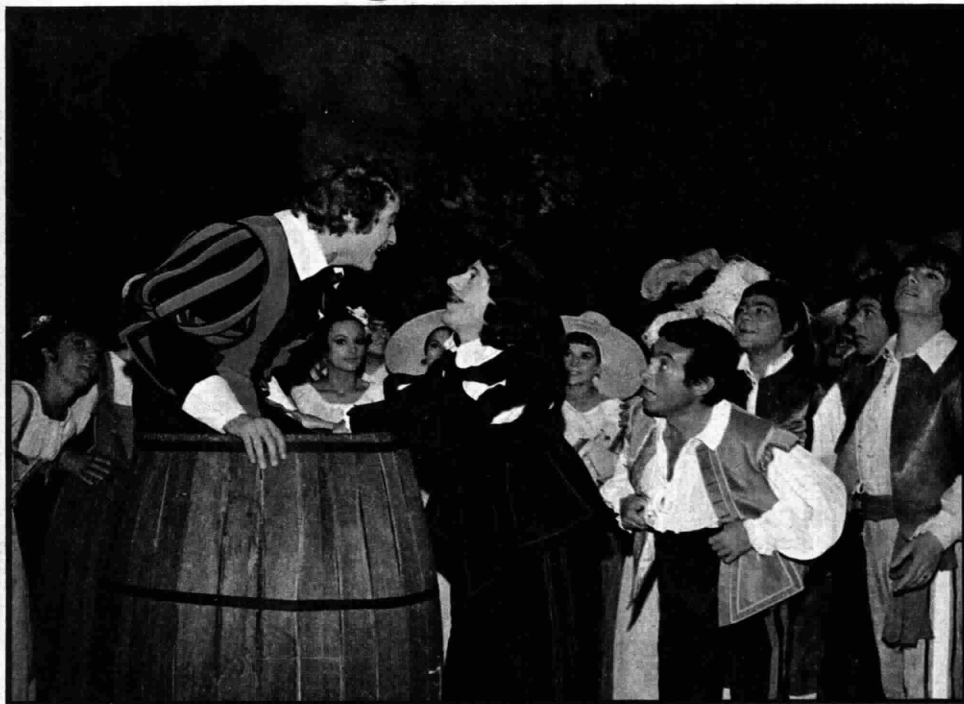
questo prediligo, da un punto di vista tecnico ed espressivo insieme, la strada della "modern dance". Ciò non vuol dire ch'io non ammiri il balletto classico; e d'altro canto, senza la mia formazione classica, mi sarebbero mancate le basi indispensabili per tentare nuove soluzioni».

C'è un motivo particolare che la induce a credere nel «balletto televisivo»? «Certo: c'è una singolare coincidenza di possibilità espressive e di caratteristiche spettacolari, fra danza e TV: la danza è movimento, la TV ha bisogno di movimento. La danza è spettacolo conciso, sintetico; e la TV ha bisogno di sintesi. Infine, la TV si rivolge a tutti, ad un pubblico vastissimo ed eterogeneo; ed anche la danza, almeno come la intendo io, vuole e deve parlare a tutti. Ecco perché, quando ballo, non ballo solo per me stessa; la danza non è completa se, fra l'artista e il pubblico, non si crea un' immediata «simpatia» spirituale. Solo quando, durante uno spettacolo, "sento" questo filo invisibile che mi lega agli altri, io mi credo, per un attimo, appagata».

P. Giorgio Martellini

Sabato 21 agosto, alle ore 21,45, sul Secondo Programma televisivo vanno in onda *Passo a sei all'italiana* e *Incontro*, due balletti di Susanna Egri.

Modugno (in vacanza)



Qui sopra e nella foto sotto: Domenico Modugno in due movimentate scene del nuovo teleromanzo « Scaramouche ». E' la storia d'un attore napoletano del Seicento, Tiberio Fiorilli, e del personaggio della « Commedia dell'Arte », Scaramouche appunto, che egli impersonò con enorme successo nei teatri francesi: un tipo di spaccone, scanzonato e attaccabrighe, un D'Artagnan visto con lo specchio deformante, che maneggia con la stessa disinvoltura la chitarra e la spada



Domenico Modugno è ad Ansedonia, in versione balneare: lunghe dormite, due-tre bagni al giorno con la moglie e i figli, la sera a letto presto. In casa, c'è uno « sbarramento telefonico ». La cameriera risponde generalmente che il signor Domenico è fuori, in barca con la famiglia; nei casi dubbi, afferma d'essere appena rientrata: « Aspetti un momento, per favore, vado a vedere ». Ogni tanto, qualcuno riesce a superare lo sbarramento, giurando di essere un cugino del signor Domenico. L'atmosfera, comunque, è del più giudizioso « relax », l'unica maniera « civile », dice Modugno, di passare l'estate.

Vacanze serene

Certo, a chi è abituato a vederlo nei periodi di lavoro, sempre in movimento, vulcanico, euforico (« sembra che canti o reciti anche quando è seduto », ha scritto qualcuno), fa una certa impressione incontrarsi con questo Modugno praticamente inedito, tranquillo e compositissimo padrone di casa che si gode le vacanze. Ma non è che sia impigrito. « Mi sto preparando — dice — per il solito giro: America del Nord, America del Sud, Giappone. E poi, leggo un copione dopo l'altro. Sto cercando un buon testo per una commedia musicale da mettere in scena l'anno venturo ».

« Una commedia del tipo di *Rugantino*? ».

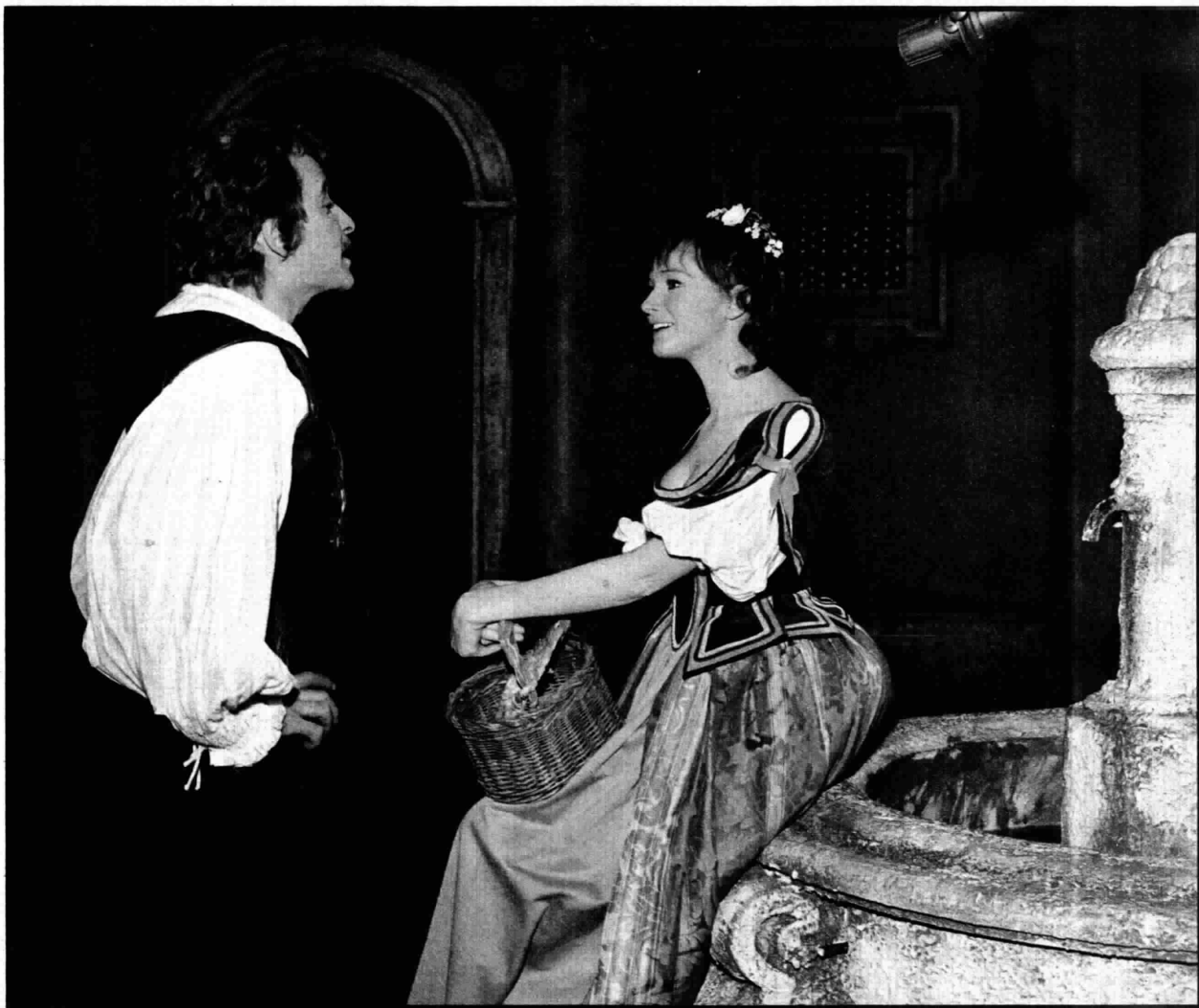
« Eventualmente sì — risponde Domenico Modugno. — Ma vede, se fosse possibile, preferirei qualche cosa d'ambiente moderno, magari una storia del genere di quelle che oggi vanno tanto di moda al cinema: satira di costume, un pizzico di malignità e di follia, e via dicendo. Le spiego perché: in teatro ho fatto *Tommaso d'Amalfi*. Ho fatto lo *Scaramouche* alla televisione. Se continuo così, la gente mi prende per un mezzo paladino per davvero, una specie di Errol Flynn della commedia musicale. Mi piacerebbe cambiare, insomma, e recitare, una volta tanto, coi vestiti di tutti i giorni, anziché in costume ».

Vero teleromanzo

Questo non significa, naturalmente, che Domenico Modugno non sia soddisfatto di quel che ha fatto finora. Di *Scaramouche*, anzi, è addirittura entusiasta. E' stato un lavoro che l'ha impegnato moltissimo, sia come attore, sia come compositore (è l'autore delle musiche, oltre che il protagonista della vicenda), ma che gli ha dato anche molte soddisfazioni.

« Lo *Scaramouche* della televisione — ci dice — non è una commedia musicale,

parla di Scaramouche



Ancora Domenico Modugno nei panni di Scaramouche, con Carla Gravina, che è fra gli interpreti principali del teleromanzo. Altri notissimi attori figurano nel « cast »: come Raffaella Carrà e Liana Orfei, Lia Zoppelli, Vittorio Congia, Gabriele Antonini, Gianrico Tedeschi, Antonio Pierfederici, Vittorio Sanipoli. La regia è di Daniele D'Anza; la sigla delle cinque puntate, le altre canzoni e le musiche per i balletti sono state composte tutte da Modugno

ma un vero e proprio romanzo sceneggiato con musiche. Saranno cinque puntate. La differenza è grossa: in una commedia musicale si lavora praticamente con gli autori alla preparazione dello spettacolo, e quindi si fanno determinati adattamenti, si può ricorrere a certi accorgimenti per risolvere una situazione in un modo piuttosto che in un altro. In un romanzo sceneggiato, invece, c'è un copione preciso, ci sono situazioni ben definite, alle quali bisogna adattare una musica che non contrasti con l'atmosfera, col ritmo stesso degli episodi, col taglio delle

sequenze stabilito dal regista ».

« E le canzoni? ».

« Canzoni ce ne sono parecchie, per Liana Orfei, per Raffaella Carrà, per Carla Gravina e naturalmente per me. Ma poi ci sono i pezzi per il coro, per i balletti, per gli sfondi: tanta roba, insomma ».

Le canzoni

« Ma ci sono canzoni che lei potrà utilizzare anche indipendentemente dal romanzo sceneggiato? ».

« Penso di sì. Ce ne sono tre, comunque, sulle quali

faccio molto affidamento. Una è intitolata *L'avventura*, ed è quella che farà da sigla alle cinque puntate di *Scaramouche*. Le altre due sono *Le lacrime d'amore* e *Canto imprigionato* ».

Modugno ci ha parlato anche della sua esperienza di attore: « Non invento il cavallo se dico che la lavorazione di una spettacolo in televisione è diversa da quella del cinema e del teatro. Però credo che si possa affermare senz'altro che in televisione un attore deve affrontare tutti i rischi del teatro e del cinema insieme, senza averne i vantaggi sul piano del lavoro. Voglio di-

re che in teatro ci sono prove molto più lunghe, e che il cinema si può correggere tutto continuamente. Alla TV, viceversa, col sistema della lavorazione a blocchi, ci vuole molto più professionismo. Le assicuro che per uno che ha voglia di lavorare e che s'impegna a fondo, è una cosa meravigliosa ».

Spada e chitarra

Ecco, finalmente, un « divo » che non ha lamentele da fare. Del resto Modugno è stato sempre così. Non è cambiato dai tempi delle canzoncine siciliane alla ra-

dio, quando non lo conosceva quasi nessuno. E' l'entusiasmo che l'ha portato al successo e che gli fa dimenticare presto le delusioni. E' contento perfino dell'esperienza fatta con *L'isola delle capre*, il dramma di Ugo Betti rappresentato la stagione scorsa con risultati tutt'altro che brillanti. Dice che sì, lo spettacolo è stato un mezzo fiasco, ma per lui è andata bene lo stesso: gli è servito come « allenamento », e poi il personaggio lo affascinava.

Lo ha affascinato anche *Scaramouche*, naturalmente: questo singolare personaggio del Seicento napoletano, di



Un altro episodio delle avventure di Scaramouche: per esigenze di copione, Modugno, legato all'albero maestro d'una nave, si lascia frustare da un robusto marinai. Il popolare Mimmo attualmente è in vacanza con la famiglia nella sua casa di Ansedonia: presto partirà per una tournée che lo porterà negli Stati Uniti, in America del Sud e in Giappone

cui Corbucci e Grimaldi hanno sceneggiato la storia per la TV (il romanzo è stato realizzato dal regista Daniele D'Anza). Spaccione, attaccabrighe, millantatore (una specie di D'Artagnan visto in uno specchio deformante), il personaggio usava con la stessa disinvoltura la spada e la chitarra. Chi lo rese famoso fu l'attore napoletano Tiberio Fiorilli, che sostituiti il nome originario di Scaramuccia con quello di Scaramouche, quando debuttò nel 1640 a Parigi. La scena della partenza per la Francia (« Addio amici, addio pubblico amato, io parto perché altrove son chiamato, m'attendono i teatri di Parigi

per recitar di fronte al re Luigi ») è stata anzi quella che ha concluso la lavorazione in interni del romanzo sceneggiato. Gli esterni, molto spettacolari (con duelli, cavalcate, ecc.) sono stati poi girati nella zona di Viterbo. I partecipanti allo spettacolo, oltre a Domenico Modugno, sono stati le già ricordate Carla Gravina, Raffaella Carrà e Liana Orfei (che saranno nel romanzo le tre donne amate da Scaramouche), e poi Vittorio Congia, Gianrico Tedeschi (nella parte di Molière), Eliana D'Alessio, Lia Zoppelli, Gabriele Antonini, Dina Sassoli, Antonio Pierfederici, Vittorio Sanipoli, Riccardo Garrone, Erno Crisa e tanti al-

tri. Come forse sapete, si era pensato anche a Sandra Milo per la parte della protagonista femminile, ma l'attrice dovette rinunciare, a causa d'un forte esaurimento nervoso.

« E che cosa farà ora Modugno, a parte le "tournée" all'estero? ».

« Cerco una nuova commedia musicale, gliel'ho già detto. E poi, sto preparando una nuova canzone per il Festival di Sanremo. La voglio bella, bellissima. Non voglio che mi succeda come l'anno scorso, che mi scartarono. Ho vinto tre volte a Sanremo, e ci tengo a fare una bella figura ».

S. G. Blamonte

Questa settimana in Un'allegria

Fra i giochi d'abilità, spettacolare la « moscacieca » acquatica che si svolgerà in una piscina partenopea. Fra gli ospiti, Fred Bongusto, che ha dedicato una canzone alla sua terra, e Timi Yuro

Con questa battaglia di Mare contro mare che da sei settimane si combatte su opposti fronti, le ostilità si sono talmente acute che ormai l'Italia si è divisa in due parti, come gli Stati Uniti durante la guerra di secessione. Il generale Lee (Tieri) e il generale Grant (Silvana Pampanini) guidano i loro prodi combattendo senza esclusione di colpi, mentre Renato Turi, seduto in poltrona, fa stranamente pensare alla statua di Abramo Lincoln, che si vede all'ingresso della Casa Bianca.

Quinte colonne

Quando finirà? L'Adriatico pullula di spie tirreniche, la quinta colonna adriatica lavora abilmente sott'acqua captando segreti e trasmettendoli in messaggi cifrati.

L'Operazione Ferragosto sta per scattare, si avvicina inesorabile l'Ora X del 15 agosto, e da dieci giorni ormai si vedono facce nuove sul lido di Pescara e fra gli scogli di Mergellina. Scusate la divagazione.

Ora vi parlo della trasmissione che prevede lo scontro fra Napoli e Pescara: capitali di due regioni che — viste sulla carta geografica — pare si volgano le spalle per specchiarsi nei rispettivi mari.

Mentre le popolazioni costiere si scontrano in giochi marini, quelle dell'interno potrebbero stendere una bella tovaglia sulla linea di confine e mettere a confronto i maccheroni alla chitarra con gli spaghetti « a pummarola », il Lacrima Christi col Centerbe di Tocco Casauria. Ritornando ai giochi, vi dirò subito che, per me, la gara più bella promette di essere quella della moscacieca acquatica. Si svolgerà a Napoli, in una piscina. Non in mare. Forse perché un nuotatore con gli occhi bendati, senza accorgersene, potrebbe andare a finire in Africa, non si sa mai! Altra gara che si annuncia davvero spettacolosa è quella dei giochi d'artificio.

Perché dovete sapere che tanto i napoletani quanto i pescaresi l'arte pirotecnica ce l'hanno nel sangue. Nascono con quella smania nelle vene. Tanto è vero che

ogni tanto si legge sul giornale: « A Napoli (o a Pescara) è saltata in aria una fabbrica clandestina di fuochi artificiali ». Si vede che è più forte di loro. Si divertono così. E a Capodanno e a Ferragosto vogliono costruirsi con le mani loro i fuochi di bengala, le girandole, i razzi.

Il teleschermo renderà i bei colori che scaturiscono da queste stelle artificiali? Altra obiezione: il costo è eccessivo. Ma perbacco, è Ferragosto! Nei più umili paesini della penisola il cielo è solcato da miriadi di fuochi d'artificio. Forse che queste due città vogliono essere da meno? Sono certo che Pescara non si tirerà indietro, non fosse che per dare il benvenuto al suo illustre concittadino Fred Bongusto il quale ha dedicato alla sua terra una canzone (*Se tu non fossi bella come sei*). E Napoli? Ospita Timi Yuro e, diamine, vorrà offrirle in omaggio una bella manciata di stelle.

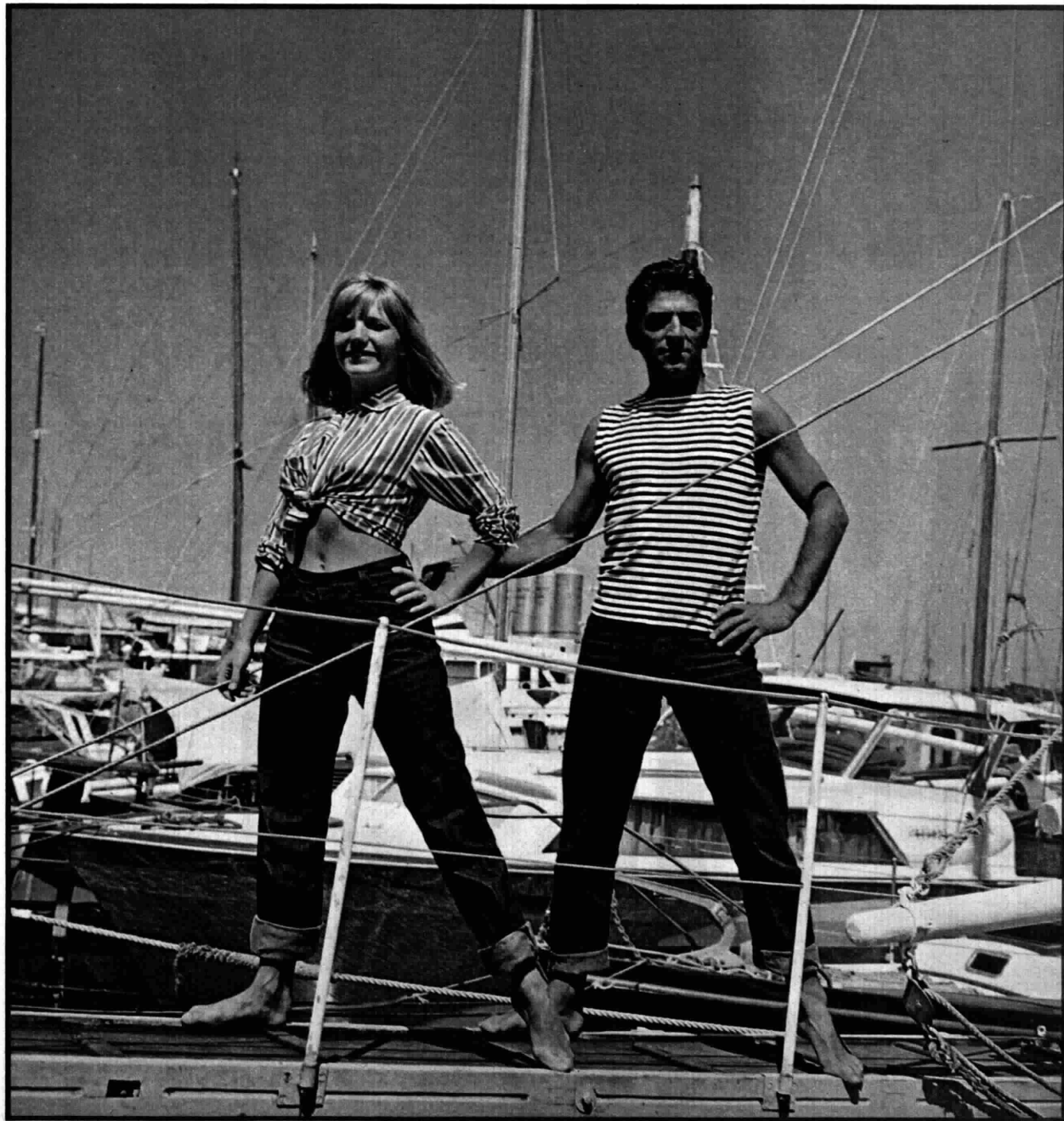
D'Annunzio e Di Giacomo

Particolare importanza assume questa volta la gara di poesia. Sono in lizza due città che hanno dato i natali a Gabriele D'Annunzio e a Salvatore Di Giacomo. Il primo cantò « l'adriaco mar dei poeti »; il secondo esaltò il Tirreno in cento canzoni. Ora, immaginate per un momento che la televisione avesse il potere di affrancarsi dal tempo. Sul video — niente di strano — vedremmo l'uno e l'altro combattere per i colori della propria città. Don Salvato col suo tondo faccione, e Gabriele con pizzo, monocolo e in compagnia di due levrieri. E per arbitro chi si sceglierebbe? Diamine, nella Stanza dei Bottoni fra le bionde chiome di Evi Rigano e la giacca bianca di Turi, vedremmo Giosuè Carducci. Il quale non se la caverebbe certo, come usa oggi fra i giudici di gara, con un risultato di parità. Farebbe tutte le cose a modo.

r. m.

Mare contro mare va in onda domenica 15 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

«Mare contro mare» si affrontano Napoli e Pescara gara di fuochi artificiali



Elena Sedlak e Paolo Gozino, i due danzatori che «Mare contro mare» ha reso popolari in tutta Italia. Sono loro che organizzano le gare di danza e che vi prendono direttamente parte, dividendosi il teleschermo. Qualche giorno prima dell'incontro fra Napoli e Pescara hanno fatto una ricognizione nella città partenopea per prendere visione dei possibili campi di gara. Fra le prove più «spettacolari» ci sarà, questa settimana, un gioco pirotecnico

Alla TV nello scenario del Teatro Greco di Siracusa L'«Andromaca» di Euripide

Tra le diciassette tragedie di Euripide giunte fino a noi, sulle sessanta o settanta che scrisse, nessuna, più di *Andromaca*, riassume le caratteristiche del suo autore: un linguaggio raramente solenne, spessissimo disadorno, cronachistico, si potrebbe dire; una quasi assoluta sfiducia nel bene, derivante dalle dottrine dei sofisti di cui Euripide era un convinto seguace; la misoginia, ossia la diffidenza verso le donne, le cui virtù, in questa tragedia, sono frequentemente e pesantemente messe in dubbio; l'intervento della divinità, il famoso «deus ex machina», che, alla fine della tragedia, scioglie i nodi troppo complessi del racconto permettendo al coro di chiudere la rappresentazione con una specie di morale.

Tragedia tipica, dunque,

anche se non considerata una delle migliori. *Andromaca* appartiene, insieme con *Le Troiane*, *Ecuba*, *Elena*, al ciclo troiano, cioè al ciclo che racconta gli avvenimenti posteriori alla guerra di Troia, sviluppando i casi intervenuti ai grandi personaggi che vi presero parte. La fonte principale, per Euripide, sono stati naturalmente i poemi omerici, ma anche i cosiddetti «poemi ciclici», quali i *Ritorni*, le *Ciprie*, la *Distruzione d'Ilio* eccetera. Come nelle *Troiane*, anche in *Andromaca* Euripide ha voluto mostrare quanti lutti, quante situazioni sanguinose si portino dietro le guerre di conquista. Appunto per questo pacifismo, come si direbbe oggi, gli storici sono propensi a ritenere che *Andromaca* sia stata scritta nel tempo di guerra, in partico-

lare durante il primo periodo della guerra del Peloponneso, dal 431 al 421 avanti Cristo, soprattutto per molti accenni di odio per gli spartani, dei quali si fanno portavoce parecchi personaggi.

Eroina del dolore

Andromaca è appunto una vittima della guerra. Principessa di sangue reale, sposa di Ettore, dopo la sconfitta è diventata una schiava, offesa nell'intimità della sua femminilità. E' un'eroina del dolore; i veri eroi della tradizione, invece, come per esempio Menelao o Oreste, scendono al rango di uomini malvagi, persino meschini. Euripide li tratteggia come sanguinari, mostri assetati di vendetta, non paghi della vittoria, ma ancora intenti ad inseguire i vinti, maramaldi an-

te-litteram. Né meglio ne esce l'antagonista, cioè Ermione, che, infuriata per la propria sterilità, si accanisce contro Andromaca, scendendo con lei a dispute di donna da cortile, mentre il coro esprime la misoginia dell'autore.

Piccole figure, quindi, una tragedia scesa dall'olimpico degli eroi alla vita quotidiana. Un po' di grandezza è riservata soltanto a Peleo, il padre di Achille, che si eleva sopra queste basse passioni e osa elargire il perdono. Senza che questa generosità, però, sia premiata: tutt'altro. Perché subito dopo aver preso Andromaca e suo figlio Molosso sotto la sua protezione, apprende la terribile notizia: la morte di suo nipote Neottolema, una morte atroce che l'araldo, in una delle più limpide e commosse pagine di Euripide, gli descrive particolareggiatamen-

te. E' a questo punto che interviene la dea Tetide, permettendo a Peleo la vita eterna nel mondo degli dei. Come a dire che non è dagli uomini che dobbiamo aspettarci qualche ricompensa per le nostre buone azioni.

In questo pessimismo, in questo disinteresse per i valori morali e religiosi del mito, c'è tutto Euripide. I personaggi della tragedia non sono eroi, non sono uomini come dovrebbero essere, sono uomini come sono. Euripide, a differenza di Eschilo e di Sofocle, era un realista. Non aveva più, come loro, una fede cieca e assoluta nella religione dei padri; al contrario la esaminava con spirito critico. La scuola dei sofisti gli aveva insegnato che bisogna rendersi conto di tutto, passare tutto al vaglio della critica, nutrirsi col dubbio, tenere sempre presente che ad una tesi si può opporre un'antitesi. Euripide non credeva agli dei appunto perché gli dei della tradizione erano simili agli uomini, ne avevano tutti i difetti e le debolezze. Infatti gli dei che appaiono nelle sue tragedie sono più che altro pretesti tecnici, meccanica scenica. Verso di loro Euripide spesso non risparmia nemmeno la sua ironia.

Il più «moderno»

Per queste ragioni Euripide è il più «moderno» dei tragici greci. I suoi personaggi sono prima di tutto uomini. I nodi drammatici sono sempre terrestri; i dolori sono più trepidi che eroici, più figli del cuore che della mente. L'assunzione al cielo degli dei di Peleo, nel finale di *Andromaca*, è più compassione per un uomo che ha sofferto che un premio per le sue virtù.

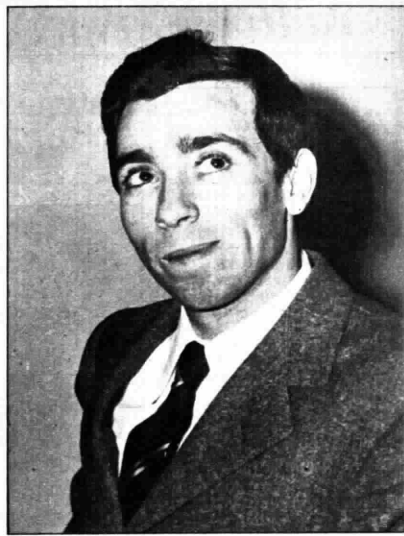
Con Euripide finisce il teatro tragico classico. Da Euripide nasce per esempio Shakespeare. Ricordiamo che cosa ha scritto Domenico Ricci, uno dei più acuti commentatori italiani dei tragici greci: «Non di rado in qualche moenza, in qualche accento di Shakespeare ci è parso di udire la voce e il tono, lontanissimi, ma inconfondibili, di Euripide».

Camillo Broggi



Ilaria Occhini ed Anna Miserocchi (a destra), rispettivamente Ermione ed Andromaca nella tragedia che andrà in onda venerdì per il XVIII Ciclo di Rappresentazioni Classiche organizzato dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico

Andromaca va in onda venerdì 20 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Pino Donaggio (che studia violino al Conservatorio), Sergio Endrigo, Umberto Bindi sono fra gli autori più «colti» dell'attuale musica leggera: le loro canzonette sono classicheggianti, ma nei motivi, se si può cogliere la conoscenza della vera musica, non è possibile ravvisare il plagio che, in altri casi, è evidente

La canzonetta cerca ispirazione nella musica classica: un bene o un male?

Fischiettando Beethoven

Sanremo, Cantagiro, «Un disco per l'estate», e ancora festival e festival. Molte note svaniranno e si perderanno in pochi mesi, ma il nucleo centrale, che è quello che costituisce il fascino nuovo delle canzonette degli ultimi tempi, continuerà la sua vita autonoma.

Anche Charlot

Accade spesso che coloro che ascoltano la musica leggera di recente conio non sappiano che in realtà si tratta di musica seria più o meno ingegnosamente rielaborata. Chissà quante volte ci sarà sfrecciato accanto in bicicletta il garzone del panettiere fischiettando le note della sonata *Al chiaro di luna*. Chissà quante volte dei padri avranno sussultato di gioia sentendo i loro figli più restii alla cultura canterellare, facendosi la barba, quel tal motivo di Mozart o quel tal studio di Chopin.

E magari una sera vi sarà capitato di andare a teatro, a vedere mettiamo il *Lago dei Cigni*, e sarete rimasti assai stupiti accorgendovi che, ad un certo punto, schiere di candidi cigni piroettavano proprio al suono di *Nutcracker*, la canzonetta che l'orchestrina aveva suonato il sabato prima al night «Chez Casanova». Ma non stupitevi, il garzone del panettiere e vostro figlio non sono stati folgorati da un improvviso ed insperato amore per la musica seria, né d'altra parte il direttore d'orchestra ha confuso Ciaikow-

ski con Peppino di Capri. E' semplicemente che, nel campo della musica leggera, da un po' di tempo a questa parte, autori, cantautori ed arrangiatori hanno cominciato ad appropriarsi più o meno consapevolmente di spunti e temi nati in seno alla grande musica ottocentesca.

Così, tanti celebri motivi, prima gelosamente custoditi entro le pareti delle sale da concerto, sono ora quasi imposti a gente che, magari facendo altro, ascolta distrattamente.

Il cinema non è, ovviamente, estraneo a questo fenomeno. Se infatti siete andati a vedere *Straniero fra gli angeli* non avrete certamente tardato a riconoscere nella canzone *Stranger in Paradise* le Danze Polovesiane del Principe Igor, e vedendo *Vi piace Brahms?* (interpretato dalla Bergman e da Anthony Perkins), vi sarete forse accorti che *Say no more it's good bye* (in italiano *Quando dormirai*), era un motivo molto suggestivo. Infatti è derivato dalla Terza Sinfonia di Brahms.

E persino chi è andato a rivedere i due famosi film di Chaplin *Luigi della ribalta* e *Tempi moderni* forse avrà notato che il motivo conduttore del primo (al ritmo del quale danza anche la protagonista femminile, Claire Bloom) è molto vicino al *Primo Concerto* per pianoforte di Ciaikowski (quello stesso che recentemente Ferrante e Teicher hanno trasformato in uno slow-rock dal titolo *Dream Concerto*). Quanto al secondo, *Tempi moderni*, la

canzone *Smile* è abbastanza simile all'ultimo corale della *Passione secondo Matteo*. Motivo conduttore di un altro film, *Clementine*, è poi una canzone cantata da Rita Pavone con un arrangiamento di Luis Enriquez ispirato alla *Marcia Turca* della mozartiana Sonata per pianoforte K. 331 (lo stesso tema che viene utilizzato per un *Carosello* televisivo).

Sempre tra le «canzoni ladre» che hanno raggiunto una gloria notevole, ma effimera e non completamente meritata, sono *Blue skies*, motivo molto noto alcuni anni fa, il cui nucleo musicale è un tema di Brahms, e *Pastorale Flower*, quasi esatta riproduzione di una celeberrima pagina beethoveniana, *Per Elisa*. Un altro notissimo motivo beethoveniano, un tema del concerto per violino e orchestra, ha dato vita a *Siamo un'anima sola*, mentre *Chi vede te nasce dalla Patetica* di Ciaikowski.

Chiaro di luna

Per il pubblico che dimostra di amare questi motivi «colti», gli autori hanno poi pensato di introdurre nelle canzonette delle vere e proprie citazioni, come accade per gli scrittori che citano, per esempio, Dante o Platone. Le note dell'*Ave Maria* di Schubert in canzoni che parlano di nozze e quelle della beethoveniana *Mondscheinsonate* in altre che parlano di notti di luna, non si contano. Basti ricordare

La novia e Guarda che luna.

Il pubblico molto spesso non dimostra tanto cattivo gusto, e il successo delle canzoni cui abbiamo accennato sta a dimostrarlo. E, dando per scontato che le canzonette siano soltanto un prodotto commerciale, questo spiega come gli autori ricorrono volentieri all'unione di sacro e profano.

Nell'aria

Del resto tale scambio non è completamente illegittimo se consideriamo che la canzone melodica è l'ultimo atto di una vicenda iniziata proprio con la grande musica operistica, ed anche sinfonica, dell'Ottocento. Naturalmente non si può escludere che, talvolta, anche il puro caso sia alla base del fenomeno: data la non eccessiva varietà del materiale melodico di una canzone basta uno spunto musicale qualsiasi per costituire il nucleo, e questo spunto l'autore lo può captare nell'aria e fare suo.

Certo è che, nei casi di contaminazione o di derivazione da motivi classici, talvolta non si riesce neppure più a distinguere il modello al quale si è ispirato il compositore della canzonetta moderna. D'altra parte autori come Pino Donaggio (che studia al Conservatorio) o come Bindi ed Endrigo non hanno bisogno di copiare platealmente temi celebri tali, ma lasciano trapelare una indubbia conoscenza di questi. Ricordiamo, fra le tante,

Come sinfonia e Motivo d'amore, Ora che sai e La dolce estate.

E così, tornando al Festival di Sanremo, da cui avevamo preso le mosse, si può osservare come fra le canzonette presentate all'edizione '65 sia riconoscibile un po' ovunque un sottotondo culturale.

I tuoi anni più belli, sembra un vero e proprio «collage»; vi sono riconoscibili spunti che ricordano *La danza delle ore* di Ponchielli, qualche elemento weberiano e addirittura un passaggio wagneriano; *Il tuo amore* qua e là ricordava certi passi del *Secondo Concerto* per pianoforte di Rachmaninov; *Ti credo* ha un inizio operistico ed un accompagnamento da vecchia romanza; *Le colline sono in fiore* sembrano una sentimentale canzone di altri tempi ed in *Io che non vivo senza te*, le battute introduttive sono le stesse che introducono la *maschagniana* «O Lola»; la prima frase è «O tema di Haendel, l'accompagnamento degno della belliniana *Fenestella* da *Lucifer*».

Ma non basta. Ora si fa man bassa nel campo del canto gregoriano. E chissà, con il passare del tempo, e proprio grazie a questo travaso di bella musica in vesti più modeste, forse il pubblico finirà per affinare ad un punto tale i propri gusti da apprezzare la vera musica sui testi originali. Ed il garzone panettiere, non più incoscientemente, fischietta le note della beethoveniana sonata *Al chiaro di luna*.

Elsa Airolidi

Musica - lexicon

NICOLO' PAGANINI

Concerto n. 2 in si minore, per violino e orchestra («La campanella»).

Meno noto del Concerto n. 1, in re maggiore, che è il più eseguito e il più celebre fra i cinque che sono giunti fino a noi (Paganini, con ogni probabilità, scrisse almeno dieci Concerti per violino e orchestra), il Concerto in si minore è assai conosciuto per il nome del tempo finale, in forma di rondò, intitolato «La campanella», uno dei brani di più alta bravura del repertorio violinistico, passato a far parte — nella trascrizione di Liszt — dei pezzi virtuosistici del repertorio pianistico. Il Concerto n. 2 in si minore è difatti conosciuto anche col nome di Concerto della Campanella. Non si sa con esattezza la data della composizione: fu pubblicato postumo nel 1851 a Parigi, insieme al primo, che è del 1811.

Si tenga conto, comunque, delle date biografiche di Paganini (nato nel 1782 e morto nel 1840) per misurare l'originalità «romantica» del grande violinista-compositore, e per capire come i romantici tedeschi lo abbiano sentito come un autentico precursore nel clima musicale dei primi decenni dell'Ottocento. In realtà Paganini non è solo l'insuperabile virtuoso del violino, ma un musicista che affida allo strumento prediletto una cantabilità nuova, dove il melodizzare si fonde in un caratteristico «elettrismo» (come lo chiamava lo stesso Paganini) di bravura trascendentale, e il canto appassionato di un «mediterraneo» si colora di «romantico satanismo» (Mila).

Caratteristico, nei suoi concerti per violino, l'assoluto predominio dello strumento solista sull'orchestra, concepita come vera e propria accompagnatrice, salvo alcune indicazioni timbriche più frequenti nei tempi lenti: nel Concerto n. 2, ad esempio, il tema dell'«Adagio», è introdotto dai corni, in pianissimo. Ma anche nei tempi veloci i passi di virtuosismo (corde doppie, flautati, balzati ecc.) si alternano a frasi di ampia cantabilità, quasi temi-dalle successive variazioni di bravura.

l. pin.

Il Concerto n. 2 di Paganini viene trasmesso giovedì nel programma delle 15.55 della Rete Tre, solista Franco Gulli.

Quattro canti dalla raccolta «Il corno meraviglioso del fanciullo»

IL POETICO MAHLER DEI «LIEDER»



Il soprano Irmgard Seefried è l'interprete dei «Lieder» che Mahler trasse da una raccolta di poesie popolari tedesche e musicò fra il 1888 e il 1899

Di Gustav Mahler, fino a trenta o quarant'anni addietro si celebravano, quasi esclusivamente, le glorie di direttore d'orchestra. Nato a Kaliste, in Boemia, nel 1860 e morto a Vienna nel 1911, quel musicista straordinariamente dotato si trovò, ancor giovanissimo, ad attirare l'attenzione degli esperti e del pubblico non soltanto per le eccezionali qualità di interprete, ma anche per certe intenzioni tutte moderne di portare lo spettacolo d'opera a una sintesi perfetta di suono, di poesia e di visione scenica.

Il compositore

Gustav Mahler era stato però anche il creatore di nove grandi Sinfonie per orchestra, di molti *Lieder*, ossia canzoni per voce con accompagnamento di orchestra o di pianoforte e, anche nel campo della composizione, aveva impresso l'orma della sua personalità complessa e originale. In certo senso, lo stesso idealismo che aveva ispirato l'azione dell'interprete ispirò l'azione di compositore. Un idealismo ricercato e accettato come compenso a un'idea della vita alquanto tetra e angosciata, a un quadro del mondo dove tutte le nostre contraddizioni, le nostre debolezze, le nostre menzogne, i nostri terrori prendevano posto e si trovavano tracciati, ora con spietato e sarcastico realismo, ora con pietà fraterna, ora con senso di drammatica rappresenta-

zione. In fondo a un così lungo e faticoso cammino, in cima a un così diverso calvario, l'anima, tuttavia, per un impulso della sua nobile natura, riusciva a intravedere una luce, un alito di speranza, una promessa, più o meno precisa, di pace e di redenzione.

Nessuno potrà mai mettere in dubbio la sincerità con cui Mahler professò codesti sentimenti e l'effettiva sofferenza con cui cercò di tradurli in espressione artistica. Non tutti, al contrario, riconoscono nelle sue Sinfonie quell'equilibrio formale, quella continuità dei valori inventivi, quella tenuta stilistica, quell'eccellenza del materiale tematico che sono doti inderogabili degli autentici capolavori musicali. L'impegno letterario, polemico ed autobiografico che lo preoccupa, fa sì che l'autore non di rado si trovi incapace di sceverare il grande dal piccolo, l'essenziale dal superfluo, il buono dal mediocre.

Come tutti i musicisti di scuola tedesca, anche Gustav Mahler sentì profondamente il fascino del *Lied*, vale a dire di un tipo musicale che ha radici tanto tenaci nell'indole della razza e nelle tradizioni nazionali. Secondo noi, nella composizione di *Lieder* il nostro maestro seppe

esprimere il meglio della propria arte; seppe depurarsi e abbandonarsi più felicemente al suo fondamentale temperamento lirico. Fra il 1888 e il 1899 Mahler rivolse la sua attenzione a una celebre raccolta di poesie popolari germaniche, rimaneggiata da Achim von Arnim e da Clemens Brentano, quindi dagli stessi pubblicate nel 1808 sotto il titolo *Il corno meraviglioso del fanciullo*.

Le liriche

Si trattava di semplici ma illuminanti manifestazioni della fantasia del popolo, comunicate con linguaggio vivo e con grande verità di immagini. Mahler ne musicò un certo numero fra cui, appunto, quelle che figurano nel nostro programma: *Wo die schönen Trompeten blasen* («Dove suonano le belle trombe...»); *Rheinlegendchen* (Piccola leggenda del Reno); *Ich bin der Welt abhanden gekommen* («Sono mancato al mondo»); *Wer hat dies Liedlein erdacht?* («Chi ha trovato questa canzoncina?»), e conferì a ciascuna di esse una geniale caratteristica melodica e armonica.

Osserviamo nella prima, l'alternativa di spunti militari, di velate fanfare e di af-

fettuose inflessioni che accompagnano il congedo di un soldato dalla sua bella; nella seconda l'allegro movimento di valzer che descrive l'ipotetico viaggio di un anello nuziale nelle acque del Reno e del Neckar; nella quarta il dolce fluire che sostiene i palpiti di un innamorato. Il *Lied* collocato al terzo posto venne scritto da Mahler più tardi, ed appartiene a una serie di sette pubblicate nel 1905. Il testo è di F. Ruckert (1788-1866) famoso poeta i cui versi avevano già fornito materia a Schubert, a Schumann e ad altri maestri. Questa terza canzone, *Ich bin der Welt abhanden gekommen* non presenta l'andamento strofico delle precedenti. Il suo contenuto doloroso, vera rinuncia alla speranza e all'amore, vien reso da Mahler attraverso i liberi frammenti di una melodia meditata, attraverso le frasi spezzate di un sommosso soliloquio, cui l'orchestra, e segnatamente il timbro del corno inglese, aggiungono di intensità espressiva.

Giulio Confalonieri

I «Lieder» di Mahler saranno trasmessi nel concerto di sabato — ore 21,30 — Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13.30, Rete Tre - Mario Rossi dirige un concerto dedicato al «pioniere del realismo musicale» Richard Strauss. In programma anche la *Sinfonia delle Alpi*, magistrale descrizione di un giorno in montagna. Solista dei *Sei Lieder op. 68* è il soprano Rery Grist.

21.20, Progr. Naz. - Il pianista austriaco Friedrich Gulda, in musiche jazz di sua composizione, si esibisce con i bravissimi Jimmy Woode (contrabbasso) e Albert Heath (batteria).

LUNEDÌ

11.30, Rete Tre - La *Sesta Sinfonia* di Beethoven è diretta da Vittorio Gui. La conosciamo come «Pastorale», ma è certo che l'Autore ricusò dappriamente di darle un titolo. Più tardi la chiamò «caratteristica», poi «pastorale», infine «pastorale».

MARTEDÌ

14, Rete Tre - Il Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones in musiche di Schubert. Il programma comprende inoltre la *Petite Suite* di Debussy e *Ma Mère l'Oye* di Ravel.

MERCOLEDÌ

15.15, Rete Tre - Nell'appropriata versione italiana di Emidio Mucci, l'oratorio *Giovanna d'Arco al rogo* di Honegger su testo di P. Claudel. Protagonista Sarah Ferrari. Partecipa Enrico Maria Salerno.

GIOVEDÌ

22.15, Progr. Naz. - Il *Quintetto in fa minore, op. 34*, uno dei più caratteristici lavori di Brahms, composto in un primo tempo come quartetto d'archi, poi come Sonata per due pianoforti ed infine (nel 1864) per pianoforte ed archi, è interpretato dal famoso Quintetto di Varsavia.

VENERDÌ

21, Progr. Naz. - Musiche di Bibalo e Brahms sotto la direzione di Carlo Franci. Inoltre Rohan de Saram è il solista nel *Concerto per violoncello e orchestra* (1947) del contemporaneo Kaciaturian (Tiflis, 1903).

SABATO

13.55, Rete Tre - Il Quartetto Ungherese nei due splendidi *Quartetti* di Beethoven, l'op. 59 n. 3 e l'op. 130 (con la famosa *Cavalina*, una delle più suggestive pagine beethoveniane) e nel *Quartetto n. 1*, op. 7 di Bartók.

15.40, Rete Tre - Un premio discografico «Vivaldi» del Belgio (Disco Amadeo): la *Sinfonia «Al Santo Sepolcro»* e il *Dixit Dominus* del «prete rosso». Dirige Angelo Ephrikian.

L'orecchio di Dionisio

Benedetti Michelangeli
e i suoi allievi

Può avere allievi un pianista come Arturo Benedetti Michelangeli? Qualcuno deve essersi fatto questa domanda; perché l'illustre interprete bresciano, quando si siede davanti al suo strumento, non ha un sorriso per nessuno, e sembra prigioniero di una sua timidezza assurda, che non gli consente nemmeno di volgere uno sguardo al pubblico, come altri celebri pianisti che invece si guardano intorno, e sembrano voler dire: « Sentite come son bravo... ». E chi non conosce Benedetti Michelangeli forse pensa che egli sia uno di quei tipi che riescono a « comunicare » soltanto suonando il loro strumento, e che poi — essendo stati straordinariamente dotati dalla natura — non sanno dire come si fa ad essere così perfetti e sicuri. Invece Benedetti Michelangeli ha il « pallino » dell'insegnamento: gli allievi, da ogni parte del mondo, lo circondano di un'ammirazione e di un timore che soltanto chi ha la passione dell'insegnamento artistico riesce a suscitare. E i suoi discepoli sono ormai tanti, e tanto bravi, che lo « stile » della sua scuola pianistica già si sta affermando nell'attività concertistica dei più giovani: segno dunque che Benedetti Michelangeli, artefice di alcune delle più splendide ed eccezionali interpretazioni del nostro tempo (si pensi, ad esempio, a quel suo « Concerto per pianoforte e orchestra » di Ravel, vero caleidoscopio del pianismo novecentesco), sa anche « fare scuola », con grande passione. Certo, se fosse quello scettico e quel « distaccato » che alcuni si ostinano ancora a dipingere, avrebbe anche potuto non perder tempo con una scuola di interpretazione pianistica: egli è uno di quei concertisti che può dire di esser nato davanti al pianoforte (entrò all'Istituto musicale di Brescia a quattro anni!), e di non dover niente a celebri maestri, ché di questi non ne ebbe. Invece, fin dal tempo dei suoi primi trionfi internazionali, Benedetti Michelangeli volle « insegnare » i giovani che oggi lo seguono e lo ammirano, così, sembrano anche essere una testimonianza della sua natura appassionata di artista e di uomo.

Landino

Un'opera giovanile e quasi sconosciuta di Richard Strauss

« FEUERSNOT » FAVOLA AMOROSA

Fra gli estimatori italiani di Richard Strauss, il cui numero è notevolmente aumentato negli ultimi anni, temo che non siano molti a conoscere l'esistenza di *Feuersnot* e ancor meno ad averla vista sulle scene in Italia, dove apparve fuggacemente, nel novembre 1912, alla Scala in una esecuzione diretta da Tullio Serafin. Né d'altra parte si può dire che l'opera abbia avuto diffusione e fortuna nei teatri europei paragonabile a quelle delle opere venute alla luce posteriormente.

L'autore se ne rammaricava negli ultimi tempi della vita, assegnandole un particolare interesse nel quadro della sua produzione lirica, soprattutto al fine dell'intelligenza e della valutazione critica di essa, di cui *Feuersnot* costituiva, secondo la sua espressione, « il tempo in levare ». Non parlava di *Güntram*, l'opera con la quale aveva esordito a trent'anni sulla scena lirica, riconoscendone la totale dipendenza dalla poetica wagneriana, mentre ritrovava nella piccola « non-opera » *Feuersnot* i tratti primigeni della sua fantasia, che avrebbero contribuito a configurare la sua personalità, attraverso la maturazione del linguaggio, avvenuta nei sette anni di lavoro durante i quali aveva creato la maggior parte delle sue più felici pagine sinfoniche, da *Till Eulenspiegel* a *Vita d'Eroe*.

La vicenda

Per giustificare la predilezione per *Feuersnot* è forse da tener presente inoltre il legame affettivo dell'autore alla città nativa e alla terra bavarese, che alla fine lo sollecitò a stabilirsi definitivamente a Garmisch, dove moriva nel 1949. A Monaco si svolge infatti la storia che il bizzarro librettista di *Feuersnot*, Ernst von Wolzogen, ha narrato ispirandosi a una leggenda popolare fiamminga; personaggi e fatti, più o meno riconoscibili, delle cronache monacensi partecipano alla vicenda, con richiami alla biografia del compositore, che spesso si compiacque, com'è noto, di trasportare sulla scena esperienze della sua vita famigliare.

L'azione ha luogo, in epoca « favolosa » ma evidentemente medievale, in una via di Monaco che ha molte rassomiglianze con la Norimberga di Hans Sachs. Tra le case dei borghesi sono quelle del borgomastro Sentlinger e della sua graziosa figliola Diemut e di un misterioso Kunrad, di profes-

sione incerta e di ancor più incerta origine. Tutto si svolge nello spazio di poche ore, nella notte del solstizio di estate (la *Johannes-Nacht* dei *Maestri Cantori*), durante la quale la tradizione vuole che si accendano grandi fuochi ai margini della città e sulle alture circostanti, attraverso ai quali passeranno a scopo propiziatorio coppie d'innamorati e di futuri sposi.

Come Tristano e Isotta

Per alimentare questi fuochi un gruppo di ragazzi busa a tutte le porte chiedendo il contributo in legna dei cittadini: quando è dinanzi a quella di Kunrad, che rimane chiusa, veniamo a sapere da un loquace vicino qualcosa della vita misteriosa e delle abitudini singolari di lui, che improvvisamente appare e graziosamente invita i postulanti a demolire la casa, prendendo tutto il legno che desiderano. Frattanto s'è fatta la conoscenza della sentimentale Diemut e del vivace terzetto delle sue amiche. L'incontro fra la fanciulla e il giovine ha lo stesso effetto di quello fra Isotta e Tristano: un intenso sguardo e nulla potrà d'ora innanzi dividerli. Kunrad, senza por tempo in mezzo, bacia coram populo sulla bocca Diemut, che, rossa di vergogna, si nasconde in casa, sorda alle preghiere del giovine che vorrebbe seguirvela.

Alla fine egli è invitato a entrare in una grande cesta che viene sollevata all'esterno da una fune; lasciato a penzolare a mezz'aria,

è fatto bersaglio degli scherzi dei vicini. Ed è a questo punto che, avvalendosi dei suoi poteri magici, Kunrad ottiene che tutti i fuochi si spengano, dalla fiammella di una candela al falò che illumina il fondo della scena. Ordinerà che si riacendano soltanto quando Diemut avrà consentito ad amarlo: ed è naturalmente ciò che avviene, fuori della vista del pubblico, durante un lungo episodio orchestrale che termina, con giubilo di tutti, nella ripresa della luce e della festività.

In questa lunga scena conclusiva, nella quale riappaiono i temi e gli spunti essenziali dell'opera, è espresso il « messaggio » dell'opera, ch'è l'esaltazione dell'amore e della donna, solo capace di dissolvere il dubbio e riportare la luce.

Il messaggio dell'opera

Ed è messaggio che si collega direttamente col precedente monologo (per metà ispirato alla passione e per l'altra metà alla filosofia) di Kunrad, nel quale è riposta la chiave simbolica dell'azione: le parole di rampogna rivolte ai filistei della città, rei di aver respinto il dono sublime del suo maestro Reichhart (leggi: Richard Wagner), echeggiano quelle che Strauss aveva rivolto in altre occasioni ai suoi concittadini, colpevoli di non aver gradito il suo *Güntram*. Ma occorre aggiungere che la differenza fra quest'opera e *Feuersnot* è sensibile, anche se il musicista è ancor legato al mondo dei fantasmi wagneriani, che soltanto

con *Salome* e con le opere seguenti riuscirà a superare.

Ascoltando le opere strausiane spesso vien fatto di ritrovarvi echi, ricordi, analogie armoniche e brandelli tematici di precedenti opere dello stesso autore e d'altri: il lettore può perciò facilmente immaginare l'abbondanza d'incontri wagneriani in un'opera come *Feuersnot*, che nelle situazioni e nel clima ambientale presenta tante analogie con i drammi del grande Riccardo. Ma più che alle reminiscenze val la pena di accennare ai modi, che qui appaiono per la prima volta, propri della personalità dell'operaista Strauss: per esempio all'insimento e alla funzione del tempo del valzer, con le sue ingegnose trasformazioni nel centro focale dell'opera, al profilo ad ampie volute delle melodie che appartengono al mondo sentimentale della fanciulla, ai gustosi e tempestivi interventi del comico e della statura nei personaggi di contorno.

Feuersnot è parola di difficile traduzione in altre lingue, tanto che ha consigliato di conservare il titolo originale in ogni paese: così avvenne quando l'opera fu rappresentata alla Scala nella traduzione italiana di Ottone Schanzer. « Bisogno » o « necessità » o « mancanza » di fuoco, e però di luce, ne propongono tuttavia il significato essenziale con i suoi risvolti simbolici).

Guido M. Gatti

L'opera di Strauss va in onda domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

21,15, Progr. Naz. - Il consueto concerto di musica operistica con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spiza e del basso Rosario Amore. Accanto a pagine celeberrime tratte dalla *Somnambula*, dai *Vespri Siciliani*, dal *Barbiere di Siviglia*, dal *Don Pasquale*, dal *Simon Boccanegra* e dalla *Turandot* un brano meno noto per basso dal *Salvator Rosa*, « Di sposo di padre », del brasiliano Antonio Carlos Gomez (1836-1896). Dirige Richard Karp.

MERCOLEDI'

20,25, Progr. Naz. - La cena delle beffe (su poema drammatico di Sem Benelli), rappresentata per la prima volta alla « Scala » il 20 dicembre 1924, è il penultimo lavoro teatrale di Umberto Giordano. Ai tempi di Lorenzo il Magnifico un odio profondo nasce tra Giannetto Malespini e i fratelli Chiaramantesi, Neri e Gabriello. Una bravata di Neri segna il limite: questi getta nell'Arno Giannetto dopo avergli portato via la bella Ginevra. Lorenzo il Magnifico li vuol riconciliare con una cena a casa di Tornaquinci. Ma Giannetto odia troppo i due Chiaramantesi e decide di farsi beffe di loro propagando la voce che Neri è impazzito. Giannetto e Ginevra si rivedono facendo andar su tutte le furie il Neri, che viene imprigionato. Liberato da Lisabetta, Neri torna da Ginevra e attende con lei il Malespini. Giunge infatti un uomo. Neri lo uccide credendolo Giannetto; è invece il fratello Gabriello, a sua volta innamorato della donna.

VENERDI'

13,55, Rete Tre - *Mignon* è l'opera più conosciuta di Ambroise Thomas su libretto tratto dal romanzo di Goethe *Gli anni di noviziato di Guglielmo Meister*. Fu rappresentata la prima volta a Parigi nel 1866, all'« Opéra-Comique ». Famose soprattutto l'aria del primo atto « Non conosco il bel suol » cantata da Mignon (mezzosoprano), la polacca del secondo atto affidata a Filina (soprano) « Io son Titania » e la dolce ninna-nanna « Del suo cor colmai le pene » cantata nell'ultimo atto dal vecchio Lotario per far addormentare Mignon.

Discoteche private

UNA COLLEZIONE PALERMITANA DI GRANDE INTERESSE

Con la trasmissione di venerdì 20 agosto, Palermo si ripresenta a Discoteche private. E' di scena questa volta la collezione del signor Andrea Militano, il quale ha lasciato cadere la sua scelta sui seguenti dischi:

— Gabriella Gatti, soprano - «Assisa a pie' d'un salice» da «Otello» di G. Rossini - campione non vendibile n. 70715

Celestina Boninsegna, soprano - «Tacea la notte» da «Il Trovatore» di G. Verdi - Columbia Record D 16289

— Francesco Tamagno, tenore - «Niun mi tema» da «Otello» di G. Verdi - G&T GC 52674

— Gabriella Besanzoni, mezzosoprano - «Stride la vampa» da «Il Trovatore» di G. Verdi - Victrola 64875

— Rosa Ponselle, soprano - «O patria mia» da «Aida» di G. Verdi - Victrola 6437

— Miguel Fleta, tenore - «Giulietta non lo» da «Giulietta e Romeo» di R. Zandonai - Voce del Padrone DB 524

— Gilda Dalla Rizza, soprano - «In quelle trine morbide» da «Manon Lescaut» di G. Puccini - Odeon 6600 (serie Fonotipia)

Da circa quaranta anni il signor Militano fa collezione di dischi, da quando cioè — giovanetto appena — assisteva alle lezioni di canto di alcuni suoi amici. Oggi, a cinquantasette anni di età, egli possiede circa duemila dischi (fra brani scelti ed opere complete): una parte appena di quel che era la sua discoteca, prima che parecchi esemplari andassero perduti sotto i bombardamenti, nel corso dell'ultima guerra. Per sua e nostra fortuna, tuttavia, i dischi rimasti sono tutti di notevole valore e interesse storico, come chiaramente dichiarano i brani scelti per essere trasmessi nel corso del programma. Il «provinio» della Gabriella Gatti, impegnata in un'aria dall'Otello di Rossini, costituisce da solo una vera rarità discografica, cui bene si affiancano le altre esecuzioni della Boninsegna, della Ponselle, Tamagno, Fleta, della Besanzoni e della Dalla Rizza. Tutte voci celeberrime, e che per la prima volta ascoltiamo in brani d'opera (salvo Tamagno e la Ponselle) che non sono i soliti — sia pure magnifici — assai spesso ricorrenti e molto facili ad ascoltarsi, anche nella interpretazione di altri cantanti. Ci denota nel signor Militano un interesse ed uno spirito di ricerca, che rivelano in lui il vero collezionista dotato, oltre che di passione, anche di sicuro gusto critico.

g. m.

Discoteche private, incontro con i collezionisti, a cura di Gastone Mannozi, in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17.25.

Un programma musicale dedicato ai compositori di canzoni

UNA SERATA CON L'AUTORE

Non c'è nulla che riveli il carattere di una persona come le sue opere. Questo è vero per i musicisti, i poeti, i romanzieri, i pittori e, insomma, per chiunque svolga un'attività creativa. Il principio è senza dubbio valido anche nella musica leggera, anche se si tratta di una forma di creazione meno impegnativa di quella della musica così detta classica: i compositori di canzoni, molto spesso senza neppure saperlo, trasferiscono nelle loro melodie almeno parte della loro personalità. Ci sono poi le eccezioni, le curiosità: autori, cioè, che nella loro produzione sembrano completamente diversi da come veramente sono: tipi ipocondriaci e melanconici che scrivono canzoni gaie ed ottimiste o, viceversa, caratteri spensierati e bontemponi noti per la loro produzione romantica e di vena addirittura triste.

Un «team» assai noto

Tutto questo è il punto di partenza che ha suggerito a Nelli e Vinti (un «team» molto noto al pubblico radiofonico e televisivo per aver realizzato decine di programmi) la trasmissione che ha avuto recentemente il suo inizio e che si svolge attraverso tredici puntate settimanali. Protagonisti ne sono tredici autori contemporanei di canzoni, scelti fra quelli di maggior rilievo: gli olimpionici della canzone, come li chiamano gli autori della serie. Lo scopo, come appunto suggerisce il titolo, è di passare una serata (nel caso specifico, un'ora) con uno di questi compositori.

Ma Nelli e Vinti hanno pensato che per passare un'ora con questi «olimpionici della musica leggera» non fosse affatto necessaria la loro presenza; anzi, in certi casi questa sarebbe stata addirittura imbarazzante, in quanto avrebbe potuto impedire l'obiettività e la spregiudicatezza. Al posto degli autori, dunque, c'è la loro musica, commentata da due attori, Gianni Agus e Anna Maria Ackermann, i quali fanno gli onori di casa all'invisibile ospite, come se fosse là con loro, come se ci parlasse direttamente, con libertà e senza peli sulla lingua; anzi in ogni puntata gli dedicano anche un poemetto o madrigale che dir si voglia: non un'inutile apologia, ma piuttosto una garbata satira sulle debolezze più o meno scoperte del «maestro».

La serie ha avuto inizio con Vittorio Mascheroni, uno dei decani della canzone italiana contemporanea, pietra miliare di un periodo di musica leggera che permane ancora in tutta la sua variegata

tissima gamma, come lo dimostra il fatto che le sue canzoni vengono spesso riscusate dalle nuove leve con rinnovato successo. La serie comprende Carlo Concina, Gorni Kramer, Walter Malgomi, Carlo Alberto Rossi, Giuseppe Cioffi, Giovanni D'Anzi, Luigi Ricciardi, Carlo Donida, Vian, Eldo Di Lazzaro, Furio Rendine e Cesarino Bixio.

Difficilmente si potrebbe immaginare un campionario così eterogeneo di individui: da Rossi, che ha il «pallino» dei prodotti farmaceutici, a Cioffi, noto per le sue doti di buongustaio che ne fanno una specie di Rossini della musica leggera, da Vian (al secolo Antonio Viscione) napoletano verace e fatalista, autore di *Luna rossa*, a Kramer, prototipo di linea e di eleganza, ottimista e perennemente sorridente, a Carlo Concina, dalla vena di una freschezza quasi bucolica (insegna materie agrarie in un istituto di Piacenza) e così via. Autori come Bixio, Di Lazzaro, Rendine, Cioffi, D'Anzi e gli altri ugualmente notevoli hanno ciascuno la propria personalità; ed anche nella musica leggera si vedrà come l'espressione creativa costituisca, in fondo, la confessione più autentica.

r. n.

Martedì va in onda alle ore 20 sul Secondo Programma la Serata con Giuseppe Cioffi



Il compositore napoletano Giuseppe Cioffi, al quale è dedicata la trasmissione di martedì. L'autore di «Scallatella» è noto anche per le sue doti di buongustaio che ne fanno una specie di Rossini della musica leggera

FRA LE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETÀ

DOMENICA

13.25, Progr. Naz. - *Voci contro voci*: alla trasmissione odierna partecipano Michele, Bruno Martino, Carmen Villani, Margherita, i «New Christy Minstrels» e «Les Surfs».

13.45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: i clienti di una pensione familiare alle prese con i molti personaggi creati da Carlo Dapporto.

21.40, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: Fred Bongusto presenta motivi suoi e di altri cantanti in chiave «confidenziale».

LUNEDÌ

13.25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: con Armando Docetti, Anna Identici, Salvatore Vinciguerra, Luisa Ghini e Mauro Mori.

20, Sec. Progr. - *Di faccia e di profilo*: le notizie viste sotto due aspetti: quello freddo della cronaca e quello bonario di una divagazione di costume.

MARTEDÌ

17.45, Sec. Progr. - *La boutique dell'antiquario*: i corsi e i ricorsi della moda visti alla luce della satira.

MERCOLEDÌ

17.45, Sec. Progr. - *Rotocalco musicale*: in questo numero, fra l'altro, un profilo musicale del cantante americano Mel Tormé.

20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: nella rubrica «recital» verrà trasmessa la seconda parte del recital del cantante Tony Bennett alla Carnegie Hall. La prima parte era stata trasmessa mercoledì 28 luglio.

VENERDÌ

9.35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: le grandi dive del cinema che hanno influenzato il costume della loro epoca.

17.45, Sec. Progr. - *L'era dello swing*: un programma musicale del giornalista Renzo Nissim sugli anni in cui lo swing dominò la musica americana.

SABATO

9.35, Sec. Progr. - *Adele, cameriera fedele*: un professore — Renato Turi — cerca di convincere la cameriera — Bice Valori — che non esiste soltanto la musica yé-yé.

Una commedia di Bertolazzi con il Piccolo Teatro di Milano e la regia di Strehler

RITRATTO DI UN GRANDE EGOISTA

Negli ultimi anni — grazie all'attività appassionata e intelligente del regista Giorgio Strehler e del Piccolo Teatro della Città di Milano — si è assistito in Italia ad un meditato processo di rivalutazione dei lavori drammatici, in dialetto e in lingua, del milanese Carlo Bertolazzi.

Non che questo autore, scomparso nel 1916 meno che cinquantenne, fosse stato rapidamente sepolto nell'oblio (una commedia come *La Ghibiana*, ad esempio, ha goduto di almeno tre o quattro importanti riprese): ma il merito assoluto di Giorgio Strehler è stato quello di avere portato avanti, attraverso le regie di *Lulu*, *El nost Milan* e *L'egoista*, un discorso critico approfondito e coerente sull'opera di un autore che talvolta una lettura sbrigativa faceva collocare nei ristretti limiti del teatro dialettale o, tutt'al più, definire un modesto epigono dei maggiori Capuana, Giacosa, Rovetta, Praga, una specie di « pianeta minore errante nell'orbita del verismo », come scrisse di lui Luigi Tonelli.

proposito di quest'opera è troppo poco, e in definitiva, è un'espressione di comodo, che mal si adatta ad una simile esplosione di temi, di annotazioni, di lampeggiamenti, di intuizioni, di fronte alle quali peccano di convenzione opere posteriori, italiane e straniere, che alla linea popolare pensarono di attingere ». E si veda il finissimo disegno psicologico del protagonista dell'*Egoista*, che è qualcosa di più che una felice commedia di « carattere ».

Nel primo atto, che si svolge nel 1864, Franco Marteno, il protagonista, è un brillante scapolo trentacinquenne che ha un fratello, Renato, assai più sfortunato di lui. Renato è innamorato di una giovane, Bice, la quale propende piuttosto per Franco. Questi, al quale la giovane e del tutto indifferente, non appena apprende che a Bice un parente ha legato un ricco lascito, senza por tempo in mezzo la strappa brutalmente al fratello e se la sposa.

Al secondo atto Franco ha quarantatré anni. Verso la moglie Bice continua a dimostrare l'indifferenza di prima, mentre si è legato alla moglie di un suo amico, il dottor Marti. Quando Bice si ammala di tifo, Franco organizza tutto in modo da evitare il rischio di un contagio. Al terzo atto Franco è cinquantacinquenne: vedovo, ha vicino la figlia Elena. La ragazza, che è ormai in età da marito, vorrebbe sposarsi con un ricco e bravo giovane, ma Franco riesce a mandare a monte il matrimonio pur puro e semplice egoismo, per non privarsi di una persona che badi alle sue comodità.

Il testamento

Al quarto atto Franco Marteno è un vecchio ultrasettantenne ed Elena è una zitella sfiorita. Timoroso della sua salute, del corpo e dell'anima, Franco passa la sua giornata fra il dottore e il prete al quale confessa i suoi peccati e trascurabili peccatucci, non il suo smisurato egoismo. Quell'egoismo che gli farà dimenticare nel testamento la figlia zitella e lasciare tutto il suo bene ad opere apparentemente di beneficenza, ma in realtà esteriori.

L'egoista sarà trasmesso nella stessa edizione data dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Strehler il quale ha reso quasi contemporanea la vicenda che, nel testo originale, si arrestava al 1901.

a. cam.

L'egoista di Carlo Bertolazzi viene trasmesso venerdì alle ore 21,20 sul Terzo Programma.



Tino Carraro e Giulia Lazzarini. Nella commedia del milanese Carlo Bertolazzi (1870-1916) interpretano rispettivamente le parti di Franco Marteno, il protagonista dall'animo avaro, e di Elena, la figlia, che finirà di rimanere zitella per l'egoismo smisurato del padre

Lingua e dialetto

Il problema del dialetto. Va detto subito che Bertolazzi aveva esordito, nel 1888, in lingua (elemento estremamente indicativo) e che solo al suo sesto lavoro drammatico — dopo l'incontro con l'attore Sbodio — si era convertito al dialetto. Dopo alcune esperienze in questo senso si era persuaso — per ragioni strettamente contingenti — che « il dialetto milanese doveva essere il primo a sparire e che era illusione il credere di poter far vivere un vero teatro drammatico milanese ».

Comunque lo si voglia intendere, è innegabile che il dialetto di Bertolazzi non è una trascrizione più o meno compiaciuta ma un'operazione strettamente culturale, è un attento lavoro di recupero del dialetto dopo averlo fatto passare al filtro della lingua italiana: si tratta, tanto per citare un esempio recente, dello stesso tipo di lavoro che Pirandello ha condotto più a fondo in certe commedie in dialetto, dove quest'ultimo, pur mantenendo più la sua struttura che la sua cadenza, diventa linguaggio autonomo. Lo stesso discorso può valere in un certo senso per quanto riguarda la discendenza di Bertolazzi dal naturalismo.

Seguace del verbo naturalista Bertolazzi lo fu ma, a differenza di altri suoi colleghi, egli spesso seppe varcarne arditamente i confini. Scrivendo della messinscena di Strehler per *El nost Milan*, Ettore Gaipa affermava che « parlare di realismo a

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: « I tre agnellini » di Bonaventura Tecchi. Un « idillio » campestre: protagonisti un vecchio prete e tre agnellini in una giornata di primavera.

LUNEDÌ 17,45, Sec. Progr. - *Rosalinda*, libera riduzione di Nicola Manzari da *Mademoiselle de Maupin* di Théophile Gautier. Compagnia di prosa di Firenze con Edmonda Aldini. Regia di Dante Raiteri. Sesta e ultima puntata.

21,50, Terzo Progr. - *La « Beat Generation »* di Claudio Gorreri. La seconda trasmissione, che ha per titolo *La vecchia e la nuova America* illustra la trasformazione operata prima dal New Deal e poi dal secondo conflitto mondiale nel costume e nella società americana.

22,45, Terzo Progr. - « Orsa minore », *Come siamo stati*. Un atto di Arthur Adamov, traduzione di Gian Renzo Morteo.

MARTEDÌ 19, Progr. Naz. - *Problemi di medicina nel mondo contemporaneo*. Colloquio di Carlo Sirtori a cura di Carlo Verde. Mentre il progresso della medicina ha migliorato le condizioni igieniche, eliminando malattie epidemiche, le condizioni della vita moderna hanno d'altro canto reso più frequenti malattie virali ed allergiche, nonché quelle degenerative e i tumori.

20,25, Progr. Naz. - *L'Alcade di Zalamea* di Calderón de la Barca. Traduzione e adattamento di Giulio Pacuvio. Interpreti principali: Camillo Pilotto e Carlo Ninchi.

22,15, Terzo Progr. - *Il tesoro del duca*. Racconto di Giuseppe D'Agata. Un vecchio orgoglioso, che non si era mai piegato alla superstizione popolare dell'esistenza di un tesoro nascosto, affronta la prova e l'umiliazione della sconfitta per amore del nipote.

MERCOLEDÌ 22,15, Terzo Progr. - *La narrativa italiana e la Resistenza* a cura di Giorgio Pullini. Nella trasmissione è analizzata la letteratura dell'immediato dopoguerra, in cui il fenomeno della Resistenza, non ancora riscattato letterariamente, è una cronaca di avvenimenti e di sconvolgimenti sociali.

GIOVEDÌ 21,50, Terzo Progr. - *Le coste italiane: salvaguardia del paesaggio e delle acque territoriali*. Dibattito con la partecipazione di Salvatore Rea, Pasquale Schiano, Adriano Buzzati Traverso. Coordinatore Michele Cifarelli.

22,45, Terzo Progr. - *Maria Stuarda davanti ai giudici*. L'ultimo periodo della regina di Scozia rivissuto attraverso documenti storici recenti.

VENERDÌ 18, Progr. Naz. - *Vecchio Piemonte* di Edoardo Calandra, adattamento di Amleto Micozzi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese.

SABATO 21,20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*. Poeti francesi degli anni '60 con la presentazione e la traduzione di Giorgio Caproni: André du Bouchet.

Un'infanzia istriana

Che cos'è una «quinta stagione»? Una che viene una volta sola e non ritorna più, un tempo impreciso in un'atmosfera di meraviglioso crepuscolo mattutino. Ognuno di noi ne riconosce una, composta di vaghi ricordi e d'immaginazione: è la stagione dell'infanzia, unica nella vita e per tutti diversa.

Nell'Istria, dalle parti di Buie, c'era nei tempi della seconda guerra un ragazzo, Stefano, che poi andò a studiare in seminario e se ne sono perse le tracce. Viveva in famiglia fra genitori, nonni, zii e padrini, un fratello, e specialmente fra compagni di giochi; c'era la guerra e tutti quanta la respiravano, ma Stefano più di tutti. Concreta e impalpabile, paurosa e avventurosa, la guerra era dappertutto: avvertirla, parteciparne in qualche modo, era per il ragazzo entrare nella vita degli uomini. Tutto ciò che accade non gli riesce chiaro, la distinzione fra amici e nemici non è decisa, i fascisti, i ribelli, i tedeschi, i fuggiaschi, gli «inermi» paesani, i morti, sono tutti coinvolti in un caos che Stefano non può decifrare bene, ma che è, tutt'insieme, la guerra. Solo verso la fine egli comincia a distinguere, ma allora la guerra è cessata e lui partirà per il suo nuovo destino e la «quinta stagione» si dissiperà in una nebbia iridata.

Recuperando quel tempo, ritrovandosi nel ragazzo Stefano, Fulvio Tomizza (della giovane generazione che sta alimentando la letteratura giuliana, non troncata dalla morte di Quarantotti Gambini) ci ha dato il bel frutto maturo della sua arte di narratore. *La quinta stagione*, ed. Mondadori. L'originalità del suo racconto è in quelle vicende appena delineate, rimaste imprecise e senza il discriminare di un giudizio, quali le può sorprendere con la sua innocenza o iniziale malizia un fanciullo. E' una storia la sua rimasta tenera come nella tenera memoria infantile: con un suo tono di gioco e di gravità, ma, l'ho detto, al di qua di un giudizio separatore, e invece tutto emozioni, sorprese, favola e verità in una confusione straordinaria.

I cartelli indicatori sulla via della Storia ci sono: dicono 25 luglio (Stefano a Trieste con la mamma incontra un corteo: «La marea si riversava a destra dove erano sparite le auto militari. Senti la voce della mamma: «Vieni via, subito». Imboccarono la strada da dove era sbucato il corteo. Mamma lo trascinava e con voce insolita, un po' donna come le altre, gli disse: «Andiamo

via, è cascato Mussolini». Perdendo il pacco, riaffermandolo, le chiedeva: «Come è cascato? Da dove è cascato?», l'8 settembre, poco altro. In mezzo a pericoli, a guai, la vita del paese di Giurizzani (intorno sono Usmag e Materada, Petrovica, altri paesi in cui Tomizza ha inquadrate le sue precedenti racconti) scorre quasi col vecchio ritmo patriarcale: il lavoro dei campi, la caccia ai colombi, il carnevale, i balli, le cresime, l'uccisione del porco; e anche la natura è sempre quella, fusa con la vita degli uomini,

e qui debbo dire che Tomizza trova i suoi più incantevoli accenti di poesia («Gazze dalla lunga coda sbucavano dai cespugli mentre da un alto olmo già il cuculo ripeteva il suo verso. Ci fosse stata con loro una ragazza avrebbe gridato verso la cima dell'albero «Cucù, cucuiza, fra quanti anni sarò novizza?» e si sarebbe messa a contare»).

Che la realtà si confonda facilmente col fiabesco è naturale nella mente di un ragazzo. Un aereo che si abbassa e poi sparisce («la grande ombra si allontanava len-

ta nel campo di patate, spezzo le bandiere nel canneto calandosi a perlustrare la vigna») può sembrargli «La visione quasi di un angelo che di soppiatto avesse voluto mescolarsi alla terra».

«Altissimo, altre volte l'arano arava il cielo seminando dietro a sé una scia di fumo bianco che via via si slargava, facendosi nuvola, diventando cielo. Lasciava poi cadere della paglia d'oro che scintillava al sole; ne inseguiti l'ingannevole svolazzare inoltrandosi nel viottolo del Sarajo per finire sulla Babizza, alla parte opposta del villaggio; la trovavano, d'argento-oro, sospesa su un cardo e non la toccavano, quasi fosse erba di altri mondi dove gli alberi sono

di vetro»: è tutto colorato di fantasia favolosa.

E' questo il mondo di Stefano, è questo il filtro della sua conoscenza, e il merito di Tomizza è di esservi calato dentro, dimenticando il distacco e la maturità, sempre con equilibrata coerenza.

A questa coerenza appartiene anche il linguaggio di Tomizza, il linguaggio della sua terra mescolato di croato e sloveno italianizzati.

S'incontrano parole come «rodina», «covazia», «tigori», «lotria», «scine», «gracia», e «diza moja» e altre (alla fine del libro c'è un glossario): sono intente alla realtà etnica e alla cultura del ragazzo, fanno un colore giusto.

Franco Antonicelli

La musica e il libro Studi verdiani

Completato con il numero sei del «Bollettino» dell'Istituto di Studi Verdiani, d'imminente pubblicazione, lo studio della Forza del destino, avrà inizio col numero seguente quello del Rigoletto. Ad esso saranno riservati interamente tre di questi grossi volumi, ai quali ci sembra non si addica, sia per ragioni di contenuto sia di presentazione grafica, la qualifica di «bollettino». (Di un «bollettino» vero e proprio, cioè di una pubblicazione più agile, con periodicità più frequente e con carattere essenzialmente informativo, si sente la necessità, per integrare l'iniziativa, pur tanto utile e merite-

vole di apprezzamento, delle monografie in corso di realizzazione ad opera del benemerito «Istituto»).

Della Forza del destino e della sua validità come opera drammatica, si è particolarmente occupata nel passato la critica verdiana ma, forse soltanto oggi si può dare un giudizio approfondito di quell'opera, esaminandola nel quadro totale degli studi apparsi negli ultimi anni intorno all'evoluzione dello stile del maestro e ai suoi rapporti con quella del melodramma nella seconda metà dell'Ottocento, in Italia e fuori. Come si legge nella maggior parte di quegli studi, l'opera — che non raggiunse mai la

popolarità delle maggiori creazioni verdiane — attrae e convince per la luminosa bellezza e il vigore drammatico di molte sue pagine, autentici colpi d'ala del genio, di cui forse non v'è esempio più splendido in tutta la produzione del maestro, ma lascia perplessi e freddi nell'insieme per la mancanza di un centro unitario animatore e per il «frantumarsi e diluire» dell'azione nel tempo e nei luoghi». Come si legge nell'«acutissimo studio di Guido Pannain, pubblicato nel libro di cui ci occupiamo, lo svolgimento della vicenda fa pensare a un romanzo sceneggiato, anche se le carenze del libretto «trovano compenso, per una buona parte dell'opera, nell'azione chiarificatrice e ordinatrice della musica». Delle deficienze della struttura drammatica, indubbiamente si rese conto l'autore dopo la presentazione dell'opera a Pietroburgo, nel 1862, sì che prima di rappresentarla alla Scala, sette anni dopo, ne rimangiò la partitura con aggiunte (fra le altre, quella, sostanziale, della sinfonia), modifiche e soppressioni. Sarà di grande interesse, a questo proposito, l'esame comparativo delle due edizioni, reso possibile da Guglielmo Barblan che ha potuto rintracciare la partitura conservata negli Archivi dei Teatri Imperiali di Pietroburgo, e che sarà oggetto di un prossimo studio di Federico Montpellier. Il Barblan ci offre anche un ampio quadro delle fonti cronachistiche russe dell'epoca, interessante sia per le reazioni del pubblico chiamato ad ascoltare un'opera che gli doveva apparire tanto diversa da quelle applaudite sino ad allora, sia per i giudizi di una critica che sottolineava i tratti concreti e i presagi del nuovo orientamento del maestro italiano. La Forza del destino rappresenta infatti — citiamo ancora dal saggio di Pannain — il momento cruciale dell'arte di Verdi, «punto

d'incontro del vecchio che se ne va... e del nuovo che viene».

Il volume contiene, oltre a quelli di cui s'è detto, i contributi di Adone Zecchi sulla funzione del coro nell'opera, di grande rilievo sia per la quantità sia per i «modi» degli interventi, che suggeriscono più volte la collaborazione nella danza; di Gino Roncaglia che traccia un ritratto del personaggio di Don Carlo di Vargas; di Gustavo Marchesi che propone un sommario biografico relativo alle origini e alla fortuna esterna dell'opera, e d'altri. Agli interpreti maggiori di essa Giorgio Gualerzi dedica il risultato delle sue attente e documentate ricerche, mentre Giuseppe Pugliese offre la seconda puntata del suo particolareggiato esame della discografia.

L'attività dell'Istituto di Studi Verdiani, che oggi ha sede in un bel palazzo della Parma ducale, si svolge anche al di fuori del campo rigorosamente musicologico, preparando il terreno per gli studiosi verdiani di domani. Negli ultimi tempi ha iniziato la raccolta della corrispondenza integrale, sia delle lettere scritte da Verdi sia di quelle a lui dirette, e due importanti capitoli di tale epistolario, riguardanti il carteggio fra Verdi e l'editore Ricordi (circa 3500 lettere) e fra Verdi e i Maffei (circa 300 lettere), sono già stati condotti a termine. Tutto questo materiale sarà conservato nell'Archivio in corso di ordinamento, affiancato alla Biblioteca nella quale verranno raccolti libri, riviste, giornali e tutto ciò che ha rapporto con la vita e l'opera del maestro, offrendo il maggior numero possibile di testimonianze della sua fortuna nel mondo, attraverso il mutamento del gusto del pubblico e la varietà delle interpretazioni musicali, scenografiche e registiche.

g. m. g.

i libri della settimana

Autografie. André Devigny: «Un condannato a morte è fuggito». L'A. narra la sua incredibile avventura: condannato a morte dai nazisti, riesce ad evadere dalla cella in cui era stato rinchiuso senza alcun aiuto, né dall'esterno, né dall'interno, servendosi semplicemente delle sue mani, del suo cervello e di un cucchiaino... Dal nucleo centrale di questo volume il regista Robert Bresson ha tratto un film che ha avuto notevole successo e che recentemente è stato trasmesso alla televisione (Editrice S.E.I., 254 pagine, 1500 lire).

Romanzo. Aleksandr Puškin: «La figlia del capitano». Sulla scia del recente telemondo trasmesso dal Secondo Programma, ecco una nuova edizione della famosa opera di Puškin. Un'opera di narrativa fondata nella storia: nel senso che, descrivendo la drammatica vicenda di Piotr Grinev e di Mascii, Puškin mira soprattutto a «calarsi» nel loro tempo storico, il tempo della Grande Caterina. Il romanzo dunque è anche un vigoroso affresco della vita russa, con personaggi di grande rilievo, come quello del ribelle Pugacev. L'edizione è preceduta da un commento dello scomparso

studioso Leone Ginzburg. (Editori Riuniti, 191 pagine, 1500 lire).

* Silvestro Volta: «Una famiglia e due razze». Medico e missionario per molti anni in Cina, l'autore narra le drammatiche vicende di una famiglia in cui sono confluite due razze: il padre è francese, la madre cinese. Attorno a loro si scatena la grande rivoluzione rossa, che tutto sconvolge e muta nel millenario Celeste Impero. Un affresco vario, efficace, sconcertante di uno dei più importanti sommovimenti della nostra epoca. (Ed. SEI, 544 pagine, 2300 lire).

* Bianca Fusco: «4 chiudi fanno una croce». In questa sua prima opera narrativa, la Fusco delinea, tra realtà e fantasia, la drammatica storia d'una giovane donna negli anni travagliati dell'ultima guerra e del periodo immediatamente successivo. Particolarmente accorata la rievocazione dei luoghi e dei personaggi cari all'infanzia della protagonista, immersi in una sorta di dolente melancolia. Ma nel descrivere l'ambiente d'un manicomio, ove la giovane è ricoverata, l'autrice sa anche trovare accenti di crudo, polemico realismo. (Editore Rebello, 194 pagine, senza indicazione di prezzo).

«Penelope», la rubrica televisiva tutta dedicata alle italiane

LO SPECCHIO DELLA DONNA D'OGGI

A tirare le somme dopo le prime quattro puntate, i realizzatori di *Penelope*, scoprono molti dati interessanti. La rubrica femminile era attesa dal pubblico dei telespettatori, e in fondo la si voleva proprio così: in serata, in bella veste, importante, ricca di spunti, di servizi. I consensi e i dissensi che ci sono stati non hanno toccato la sostanza del problema: dare una trasmissione televisiva destinata alla donna del nostro tempo, non come categoria a parte, ma come protagonista adulta di una società in costante sviluppo.

Consensi e dissensi

I consensi e i dissensi hanno detto soltanto che la rubrica ha un suo spazio necessario e ben definito e che da essa ci si attende che risponda ai suoi scopi e che se questi scopi ancora non sono stati del tutto raggiunti, è che parlare delle donne o sulle donne non è facile, gli argomenti sono troppi, si rischia di essere seri e noiosi oppure elusivi, a seconda se si tratta del trucco o delle condizioni della casalinga. Ma il dato più significativo è che la donna ha bisogno di parlare, vuole parlare, uno sfogo accorato, fiducioso, grato come di chi ha taciuto a lungo per mancanza di ascoltatori.

Ci siamo trovati di fronte a donne di ogni classe sociale disposte a riflettere sulle domande che venivano loro poste, pronte a confidarsi, a contribuire alla chiarezza di un discorso che le coinvolge tutte. Ci chiedevamo all'inizio come sarebbe stato possibile vincere il pudore, la resistenza psicologica della donna che certo si sarebbe rifiutata all'intervista davanti alla macchina da presa. E invece abbiamo trovato la più confidenziale collaborazione. L'impostazione dei servizi futuri nasce ora proprio dal colloquio avuto con le intervistate, sono loro che ci suggeriscono i temi che non sono soltanto quelli del lavoro, del bilancio domestico, del costume che cambia, quanto i rapporti tra moglie e marito, la difficoltà di conciliare affetti e professione, di reggere il ritmo incalzante e faticoso di una giornata che non lascia spazio al discorrere pacato, alla

riflessione e che finisce con il logorare l'amore più caldo. Ed è la responsabilità verso i figli che le donne avvertono in modo spesso drammatico — come dar loro un senso morale della vita, come educarli forti e sani, quale esempio offrire — una responsabilità ieri più lieve, quasi ovvia ed oggi, che il mondo cammina in fretta, più consapevole e difficile.

Eravamo partiti con l'intenzione di dare qualche documento della condizione femminile, di fotografare alcuni aspetti della vita dell'italiana degli anni sessanta, ma ci siamo accorti che la donna ha bisogno di aiuto, di chiarezza, di solidarietà e che sono tanti i problemi che l'assillano. Non è facile fare una rubrica come *Penelope*, realizzarla ogni settimana, riempiendo dignitosamente tre quarti d'ora di trasmissione, non è facile scegliere tra gli argomenti i più importanti, tralasciandone per forza altri che pure interessano perché la italiana non è la stessa nella grande città del Nord o in una città del Sud e spesso, nell'orizzonte ristretto di un ambiente, ci siamo trovati di fronte alla giovane e all'anziana e quel che valeva per la prima non toccava la seconda. Occorre un arco di tempo molto lungo perché l'esperienza di *Penelope* possa dare i suoi frutti e il discorso tumultuoso diventi preciso, fluido, chiarificatore.

Un compito primario

Ma l'esperienza di questo primo mese di lavoro resta pur sempre valida ed obbliga noi ad un bilancio: la donna risponde sempre quando le si pone davanti un problema vero, concreto, vivo. E' come un viandante che ha percorso molta strada, ed ha visto più volte mutare il paesaggio ed ora si chiede dove sta andando, qual è il posto che le si addice, dove costruire con pazienza ed amore la sua casa. E la sua casa è soprattutto quella dei figli.

Il motivo ricorrente di ogni intervista è proprio questo. Il compito che la natura le ha destinato diventa un compito primario, conta più del lavoro, più del rapporto con il marito. Sono stanche le casalinghe delle dieci ore di fatica giornaliera, ma non ab-

bandonerebbero la cura dei figli ad altre mani, di fronte ai figli quelle dieci ore diventano leggere, indispensabili, produttive.

Parleremo dei figli, allora. E soprattutto dei bambini, dei loro capricci, dei loro giochi, delle manifestazioni e dei gesti che determinano il loro carattere nei primi anni di vita e di fronte ai quali noi spesso reagiamo nel modo sbagliato, correggendoli o punendoli là dove hanno bisogno soltanto di essere capiti, aiutati. E lo faremo con semplicità, quasi didatticamente, utilizzando fotografie e inserti filmati.

Si occuperanno di questa particolare piccola rubrica, due psicologhe intelligenti e sensibili: Brianna Carafa e Marta Prandi, due donne che all'educazione dei bambini hanno dedicato anni di studio, sperimentando tecniche nuove, senza perdere di vista l'istintivo buon senso delle mamme italiane.

La condizione femminile

Nelle brevi sequenze filmate ritroveremo situazioni e storie che si ripetono ogni giorno nelle nostre case: la pappà al bambino capriccioso, i piccoli che imitano i grandi, i giochi turbolenti, il vestitino pulitissimo subito sporcato, le disubbidienze, le bugie, l'affannarsi delle mamme che disperano di crescere bambini bravi, docili, tranquilli e che si ritrovano puntualmente a distribuire scapaccioni e rimproveri.

E poi? Affronteremo i grossi argomenti della condizione femminile, della riforma del codice familiare, della solitudine, meritandoci, ancora, consensi e dissensi, ma senza che un solo critico — speriamo — possa scrivere che *Penelope* è inutile e sciatta, non per la passione che è naturale noi tutti mettiamo a realizzarla, ma per l'impegnativo, delicato, nuovissimo tema di fondo della rubrica che è la donna italiana oggi, un tema che ad ogni puntata rivela interrogativi urgenti a cui è giusto e spesso consolante rispondere.

Luciana Giambuzzi

Penelope va in onda giovedì 19 agosto, alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.



Margherita Guzzinati è la presentatrice di «Penelope» la rubrica televisiva che si rivolge alla donna italiana

IN PIENO AGOSTO: BELLE ED A POSTO!

la donna & la casa
MODA

(ritagliate e conservate)

1) ... Non conosco più il piacere di avere bocca pulita e denti candidi...

Fernanda B. (a. 30) - Anzio

Si abitui ad abbinare un dentifricio in pasta ed uno liquido. Per avere denti bianchi è ottima la « Pasta del Capitano » (in farmacia L. 300 tubo grande, L. 400 tubo gigante). Può usarla tranquillamente 34 volte al giorno. Il dentifricio liquido « Elisir del Capitano » (poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua) sciacqua la bocca dai residui cattivi e dai depositi del fumo, restituendola subito fresca e profumata. È un sistema pratico, rapido, anche se si è già vestiti e pronti per uscire. Molto in uso nei paesi nordici.

2) ... Avevo in programma lunghe gite ed ecco le vacanze rovinare dai miei piedi indolenziti...

Pina T. (a. 38) - Pieve di Cadore

In farmacia chiedi il « Balsamo Riposo » a L. 400. Con questa crema i piedi troveranno ristoro e nuovo vigore. Abbia fiducia. Provi!

3) ... Sopporto stoicamente l'afa cittadina ma non il cattivo odore dei miei piedi sudati!

Gabriele I. - Milano

Le sarà di aiuto una polvere che si spruzza nell'interno delle scarpe e sui piedi. Chiedi in farmacia 100 g. di « Esatimodore del Dr. Ciccarelli » a L. 400. Non solo conserva i piedi ben asciutti ma fa sparire perfino i cattivi odori.

4) ... Nuoto, poi sotto la doccia mi insapono ma provo un pizzicore...

Gilberta L. (a. 23) - Viareggio

Specialmente le donne sportive non dovrebbero mai dimenticare che la pelle della donna è un delicato tessuto. Va trattato come qualcosa di prezioso. Per questo la « Ciccarelli » ha studiato appositamente il « Sapone di Cupra Perviso » (in farmacia L. 600).

5) ... Col caldo tutto mi dà fastidio ma senza cipria la mia pelle è impresentabile...

Wilma E. (a. 25) - Intra

La pelle ha bisogno di respirare. Per una salutare pulizia a fondo scegli in farmacia due sicuri prodotti. Il « Latte di Cupra » (L. 1000) rimuove le impurità annidate nei pori. Il « Tónico di Cupra » evita untuosità e pori dilatati, dona aspetto compatto e levigato. Usati con costanza sera e mattino, restituiscono in breve tempo un fresco e sano incarnato.

6) ... D'estate mi sento ringiovanita ma al mare la pelle si fa secca. E se spuntassero le rughe?

Idiana P. (a. 36) - Riccione

Nutra la pelle con una crema a base di cera vergine d'api. La « Cera di Cupra » è una protezione ideale per la pelle e la si acquista in farmacia (L. 500 il tubo, L. 1000 il vaso). Oltre a conservare la pelle giovane e morbida, col sole le conferisce una calda tonalità dorata, molto seducente ed ammirata.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



Un fitto intreccio di piccoli rami fioriti per l'abito più allegro di ferragosto. L'allaccatura della casacca appoggiata in vita forma un motivo di bordo (L. 14.600)

Louiselle e i

Il suo esotico nome d'arte, Louiselle, e il suo luogo d'origine, Filadelfia, non debbono trarre in inganno: Maria Luisa Catricalà, nata a Filadelfia in provincia di Catanzaro, è italianissima. Ha trascorso gli anni dell'adolescenza all'isola d'Elba e qui sono maturate le due grandi passioni della sua vita: quella per il mare e quella per il canto. In un primo tempo aveva deciso di iscriversi all'Istituto nautico di Portoferraio per diventare un capitano di lungo corso. Poi, rendendosi conto delle scarse possibilità che offre ad una donna questo ancor insolito mestiere, si mise a capo, a soli diciotto anni, di due piccoli complessi orchestrali di cui era la cantante fissa. Oggi, a ventun anni, dopo essersi esibita in molti locali alla moda in Italia e all'estero ed aver partecipato a numerose



Quadri rossi su sfondo color sabbia per il tailleur doppiopetto in tela madras guarnito da otto bottoni. La gonna è diritta, il taglio del collo decisamente sportivo (L. 15.300)

«due pezzi» di agosto

trasmissioni televisive, ha al suo attivo una serie di successi discografici da Anche se mi fai paura, ad Ascoltami, ad Andiamo a mietere il grano, una delle canzoni finaliste alla manifestazione Un disco per l'estate. Con la vendita dei dischi Louiselle spera di riuscire a realizzare uno dei suoi desideri più grandi: farsi costruire una casetta a Castelfrangente, piccolo centro vicino ad Orvieto, dove probabilmente si ritirerà quando smetterà di cantare. «A fare cosa?», le abbiamo chiesto. «A mietere il grano, e perché no?», ci ha risposto con un sorriso.

cl. rs.

(Gli abiti indossati da Louiselle in queste pagine sono della Max Mara e si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento)



Il tailleur di fine estate è realizzato in un bel colore giallo brillante che fa risaltare l'abbronzatura. La giacca senza collo è tagliata a gilet. Le maniche arrivano al gomito (L. 12.700).



Bianco e nero per il due pezzi elegante. La gonna è diritta; la corta blusa, a disegni indiani e allacciata sul dorso, forma sul davanti un motivo di punta (L. 12.900)

Sempre in tela madras lo spezzato composto dalla gonna color corda e dalla giacca di taglio classico che slancia la figura con righe in vari colori (L. 14.000)



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Blondi**

ha preparato per voi
(dal 9 al 14 agosto)

Sapori con Calvé

UOVA E POMODORI CON MAIONESE - Sul piatto da portata ovale formate uno strato di maionese CALVÉ, disponetevi alcune file di fette di uova sode alternate con fette di pomodoro. Copritele con un trito di prezzemolo e basilico e formate un bordo di maionese tutt'attorno. Tenete il piatto un poco al fresco prima di servire.

CARNE CON MAIONESE - Tagliate a listarelle la carne fredda lessata e mettetela in una insalatiera. Diluite la maionese CALVÉ con un po' di succo di limone e mescolatevi un trito di cipolline, cetriolini sott'aceto e prezzemolo. Versate la maionese sulla carne e tenetela un po' al fresco prima di servire.

PESCE A SORPRESA - Se avete uno o più pesci di qualità non molto fine e con molte lische, lessatelo poi staccate la testa e la coda che metterete da parte. Spinatelo il più possibile, tritatelo oppure riducetelo a poltiglia con una forchetta. Mescolate il pesce con olio e con maionese CALVÉ. Disponete il composto sul piatto da portata e ridategli la forma del pesce intero mettendo la testa e la coda al loro posto. Coprite tutto il pesce di maionese poi decoratelo secondo il vostro gusto.

Buon appetito con Milkana

FAGIOLINI CON BESCAMELLA - Fate lessare al dente in acqua bollente salata 600 gr. di fagiolini. Scolateli e disponeteli in un tegame. Durante la cottura dei fagiolini preparate la seguente besciamella. Fate rosolare 50 gr. di burro o margarina vegetale, con 40 gr. di farina, versatevi 1/2 litro di latte, unite del sale, pepe e noce moscata e, mescolando ogni tanto, lasciate cuocere per circa 15 minuti. Togliete la besciamella dal fuoco e mescolatevi 3 - 4 formaggi MILKANA GOLD. Versate la besciamella sui fagiolini e terminate lentamente la cottura, mescolando ogni tanto. Se volete rendere più piccante la besciamella potrete mescolarvi dei capperi.

CREME MILKANA PER TARTINE, AL SALAME - Con una forchetta schiacciate 3 formaggi MILKANA GOLD, poi mescolateli con 50 gr. di salame cotto e 3 cetriolini sott'aceto tritati.

ALL'AGRO - Con una forchetta schiacciate 4 formaggi MILKANA GOLD poi mescolateli con 1 cucchiaino di capperi e 4 cetriolini sott'aceto tritati.

POLPETTINE MILKANA - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, 3 formaggi MILKANA GOLD, 50 gr. di mortadella di Bologna, tritata, 1 uovo intero, prezzemolo tritato, sale, pepe. Se l'impasto risultasse troppo morbido aggiungete una cucchiainata di pangrattato. Formate delle polpettine, infarinatetele e fatele dorare in burro o margarina vegetale imbondita. Spruzzatele di vino bianco secco e quando questo sarà evaporato unite qualche cucchiaino di brodo e continuate la cottura per circa 20 minuti. A piacere potrete unire al sugo anche un po' di salsa di pomodoro.

GRATIS

altre ricette scrivendo a:
«Servizio Lisa Blondi»
Milano

L.B.

Le magliette della Canavero

Qualche anno fa, Rosanna Canavero era una Giacometta: faceva parte cioè di un gruppo folkloristico assai noto in Piemonte, e portato alla ribalta televisiva da «Le voci e i volti della fortuna», una serie di trasmissioni abbinate alla Lotteria di Capodanno. Per consiglio di Maurizio Corgnati, che l'aveva notata, cominciò a prendere lezioni di dizione, e partecipò ad un provino TV. Da allora, il suo volto è diventato popolare, specialmente fra i ragazzi che seguono le trasmissioni pomeridiane. Dal «Circolo dei castori» in poi, infatti, Rosanna ha partecipato a numerosissime rubriche; recentemente, a fianco di Silvio Noto, è apparsa nella serie di giochi «Taleum».

Ma l'attività di Rosanna non si ferma qui: come attrice, sempre alla televisione, l'abbiamo vista nel «Tarocchi», nel «Varellino»; come presentatrice, nella rubrica femminile «Personalità» e in numerosi «special». Ha presentato spettacoli anche all'estero, poiché parla agevolmente inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Occorrente: gr. 250 lana Marzotto, qualità Asso a due fili raddoppiata tre volte; 1 paio di ferri n. 3½; 1 uncinetto n. 3.

Punti impiegati:

Punto fantasia: numero delle maglie divisibile per 6 + vivagno.

1° ferro: (e tutti i ferri dispari) rovescio.

2° ferro: * 1 gettato, 1 m. passata, 1 m. dir., accavallare la m. passata sulla m. lavorata a diritto, 1 m. dir., 2 m. insieme a dir., 1 gett., 1 m. dir. *.

4° ferro: come il 2°.

6° ferro: 1 m. dir., * 1 gett., 1 accavallato doppio, 1 gett., 3 m. dir. *.

8° ferro: 2 m. insieme a dir., * 1 gett., 1 m. dir., 1 gett., 1 acc. semplice, 1 m. dir., 2 m. insieme a dir. *.

10° ferro: 4 m. dir., * 1 gett., 1 accav. doppio, 1 gett., 3 m. dir. *.

Punto di finizione: la riga: * 1 m. di p. basso, 1 cat., saltare 1 m. di base *; 2.a riga e tutte le successive: 2 m. di cat., * saltare 1 m. di p. basso, 1 m. di p. basso entrando con l'uncinetto nel piccolo arco formato dalla m. di cat. della riga precedente *.

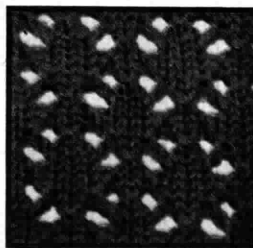
Dietro: avviare 112 maglie e lavorare a punto fantasia per cm. 35. Per lo scallo intrecciare 3 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni due ferri per tre volte. A cm. 17 dallo scallo intrecciare per le spalle 30 maglie per parte in tre volte. Intrecciare in una sola volta le maglie rimaste.

Davanti: avviare 120 maglie e lavorare a punto fantasia per cm. 35 con i ferri ogni ferro per 5 volte. A cm. 45 di lunghezza totale intrecciare 20 maglie centrali e proseguire su un lato solo diminuendo per la scollatura 1 maglia ogni ferro per 5 volte e 1 maglia ogni due ferri per 5 volte. A cm. 18 dallo scallo intrecciare le maglie della spalla in 4 volte. Riprendere le maglie lasciate in attesa e finire il davanti in modo simmetrico.

Confezione: unire le spalle e cucire i fianchi. Intorno alla scollatura, intorno al giro braccia, con l'uncinetto n. 3, eseguire cm. 1 di punto di finizione. Al fondo della maglietta eseguire cm. 2 circa di punto di finizione. Stirare con panno umido.

La maglietta fotografata è eseguita a macchina. Seguendo la nostra spiegazione per l'esecuzione a mano, si otterrà un effetto un poco diverso.

(Creazione Bonhiver, Schio).



Occorrente: gr. 250 lana Marzotto, qualità Super Zignago 40, usata tripla; 1 paio di ferri n. 3; 1 paio di ferri n. 3½.

Punti impiegati: maglia rasata.

1° ferro: diritto.

2° ferro: rovescio.

Punto fantasia: 1° ferro: * 1 gett., 1 accavallato semplice, 1 m. dir., 2 m. insieme a dir., 1 gett., 1 m. dir. *.

2° ferro: rovescio.

3° ferro: * 1 m. dir., 1 gett., 1 accavallato doppio, 1 gett., 2 m. dir. *.

4° ferro: rovescio.

Dietro: avviare 124 maglie e lavorare con i ferri n. 3 a maglia rasata per cm. 3. Proseguire con i ferri n. 3½ a punto fantasia fino a cm. 39 di lunghezza totale. Per lo scallo intrecciare 6 maglie per parte e diminuire 1 maglia per

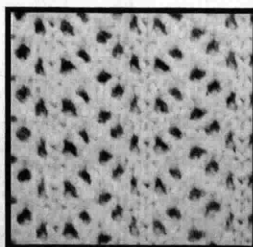
parte ogni ferro per 5 volte e 1 maglia per parte ogni due ferri per 4 volte. A cm. 52 di lunghezza totale proseguire a maglia rasata con i ferri n. 3 per cm. 1. Eseguire 1 riga di buchini (2 m. insieme, 1 gett.). Proseguire a maglia rasata per cm. 1. Intrecciare tutte le maglie in una sola volta.

Davanti: come il dietro fino a cm. 39 di lunghezza totale. Per lo scallo intrecciare 10 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni ferro per 5 volte. A cm. 49 di lunghezza totale continuare a maglia rasata per cm. 1 con i ferri n. 3, eseguire 1 riga di buchini e proseguire per cm. 1 a maglia rasata. Intrecciare in una sola volta tutte le maglie.

Spalline: avviare 3 maglie e lavorare con ferri n. 3 a maglia rasata per cm. 4 aumentando ai lati della maglia centrale 1 maglia ogni due ferri. Proseguire con i ferri n. 3½ a punto fantasia per cm. 15. Continuare con i ferri n. 3 a maglia rasata per cm. 4 diminuendo, ai lati della maglia centrale, 1 maglia ogni due ferri fino ad ottenere 3 maglie. Eseguire una seconda spallina uguale alla prima. Per l'interno della spallina, avviare 3 maglie e lavorare con i ferri n. 3 a maglia rasata per cm. 4, aumentando ai lati della maglia centrale 1 maglia ogni due ferri. Continuare per cm. 15. Proseguire per cm. 4 diminuendo ai lati della maglia centrale 1 maglia ogni due ferri. Eseguire un secondo interno per la spallina.

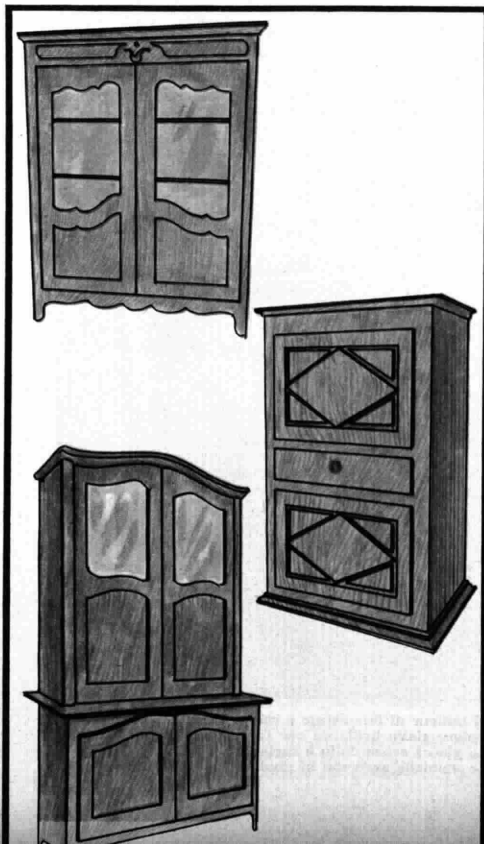
Confezione: unire i fianchi. Al fondo della maglietta ripiegare e cucire un orlo di cm. 1,5 circa. Ripiegare e cucire gli orli della scollatura del davanti e del dietro (lungo la riga dei buchini). Riprendere le maglie intorno agli scalli e lavorare con i ferri n. 3 per cm. 1 a maglia rasata. Eseguire 1 riga di buchini. Ripiegare a maglia rasata per cm. 1. Intrecciare. Ripiegare e cucire gli orli degli scalli (lungo la riga dei buchini). Foderare le spalline e cucirle alla maglietta. Stirare con panno umido.

(Creazione Bonhiver, Schio).



ARREDARE

Il rustico



VI PARLA
UN MEDICO

L'alimentazione artificiale del lattante

Dalla conversazione radiofonica del prof. Eugenio Schwarz Tiene, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano, in onda lunedì 9 agosto, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale

L'alimentazione artificiale del lattante è quella effettuata con latte d'origine animale. Di solito si ricorre al latte di mucca; il latte di capra non è consigliabile per varie ragioni, e quello dell'asina, la cui composizione è abbastanza simile a quella del latte umano, è scarssissimo.

L'allattamento artificiale rappresenta sempre un ripiego, al quale si deve ricorrere soltanto quando non sia possibile in alcun modo, neppure in parte, l'allattamento materno. Esso richiede una tecnica accurata e una sorveglianza continua, non escludendo rischi di notevole gravità, e i risultati, per quanto soddisfacenti, saranno sempre inferiori a quelli dell'allattamento naturale. Pur-

troppo diventa sempre più diffuso, in rapporto a molte cause legate alla vita moderna, e anche per cattiva volontà da parte della madre, ma è un errore. In alcuni Paesi del Nord Europa e negli Stati Uniti d'America si è giunti addirittura ad affermare che l'allattamento artificiale è superiore a quello naturale perché farebbe aumentare maggiormente il peso del lattante, ma è una floridezza ingannatrice poiché maschera sovente sintomi di rachitismo, e questi bambini paffuti si ammalano facilmente di faringiti, tonsilliti, bronchiti che tendono a prolungarsi e complicarsi.

Come abbiamo detto l'allattamento artificiale esige l'osservanza di regole ben precise, che vengono fissate dal pediatra. Il latte di mucca, o latte vaccino, ha una composizione diversa da quella del latte umano. Esso contiene maggiore quantità di proteine e di sali, perciò deve essere diluito con acqua per diventare digeribile. Ma diluendolo se ne riduce il valore calorifico, quindi bisogna riportare tale valore alla norma aggiungendo zucchero e amidi di riso e d'altri cereali, preparati sotto forma di mucillagini o di decozioni. Si dice che il latte è diluito a metà quando il latte e l'acqua sono uniti in parti uguali; a un terzo quando vi sono un terzo d'acqua e due terzi di latte. Nel primo mese di vita in genere si consiglia di somministrare latte diluito a metà con una leggera mucillagine di riso al 2% e aggiunta di zucchero al 5% sulla quantità totale, per passare nei mesi successivi al latte diluito a un terzo, e al latte intero verso l'ottavo-nono mese.

La quantità giornaliera di latte deve essere determinata in rapporto al peso del bambino, alla tolleranza individuale, allo stato generale, alle funzioni intestinali. Il problema è quindi più complesso che non nell'allattamento materno. L'orario dei 5-6 pasti quotidiani deve essere stabilito con molto rigore, e rispettato.

Di grande importanza per la buona riuscita dell'allattamento artificiale è l'esatta esecuzione delle norme di sterilizzazione. Il latte può essere bollito a fuoco diretto, per almeno 5 minuti, o meglio a bagnomaria per mezz'ora dopo averlo distribuito nelle boccette corrispondenti ad ogni pasto. Dopo la sterilizzazione il latte deve essere raffreddato immediatamente, tenuto al fresco, possibilmente in frigorifero. Se non si osserva queste precauzioni il latte si altera rapidamente con formazione di sostanze tossiche, che non scompaiono neppure da una eccessiva ebollizione. E' quindi necessario che il latte di mucca

sia fresco, e sia stato raccolto nelle migliori condizioni igieniche.

Se ciò non è possibile è meglio usare, almeno nel primo semestre, il latte in polvere, il quale non è altro che latte vaccino privato dell'acqua. I vantaggi del latte in polvere sono: garanzia di qualità, sterilità, semplicità della preparazione delle singole razioni. I lattini in polvere possono essere distinti in non acidi e acidificati. Per ciascuno di questi due gruppi esistono poi, secondo la quantità di grassi, i tipi intero, mezza crema e scremato. In linea generale il tipo scremato va usato soltanto per breve durata quando esista dispepsia, il tipo mezza crema può essere invece adoperato per lungo tempo, il tipo intero non prima dei 6 mesi. I lattini acidificati hanno applicazione soprattutto nel caso di scarsa digestione dei comuni lattini in polvere, in quanto sono più facilmente digeribili.

I lattini in polvere dei vari tipi vengono ricostituiti sciogliendo nella mucillagine e nelle decozioni di amido e di cereali già ricordate la polvere, nella proporzione del 10-16%, secondo l'età del bambino.

Al quarto mese si comincia a sostituire un pasto di latte con una pappa di farina di cereali cotta in brodo vegetale, con l'aggiunta d'una piccola quantità di proteine sotto forma di omogeneizzati di carne. Si arriva così verso il settimo-ottavo mese a due pasti di latte e due pappe o minestrine con carne, formaggio, verdure, frutta fresca.

I succhi e i frullati di frutta fresca possono essere somministrati già al terzo-quarto mese, fornendo così le vitamine che mancano nel latte bollito e nei lattini in polvere sterilizzati.

« Mentre con l'allattamento naturale è la natura che provvede a fornire al bambino i principi alimentari nelle giuste proporzioni — ha concluso il prof. Schwarz Tiene — nell'allattamento artificiale deve essere il pediatra che stabilisce la razione alimentare necessaria e sufficiente nei singoli casi per avere un normale accrescimento. Le nostre conoscenze sull'alimentazione infantile si sono enormemente estese e approfondite e sarebbe un grave errore per una giovane madre inesperta lasciarsi guidare semplicemente dai consigli dei profani, che hanno una limitata e superficiale esperienza, e non ricorrere al consiglio del pediatra, che è l'unico che può guidare e controllare il sempre difficile allattamento artificiale, evitando, nei limiti del possibile, i pericoli che esso comporta ».

Dottor Benassisi

personalità e scrittura

Il tuo stile personale

Francesco La Cava — In poco più di una pagina ha cambiato tutto nella scrittura; non si può dire che il suo modo di manifestarsi manchi di varietà e di fantasia. Lei è la persona più imprevedibile che si possa immaginare e la meno afferrabile nel modo di pensare e di agire. Per riuscire a conferire un carattere bisogna unire le molte sfaccettature, e cercare di ottenere un tutto omogeneo; solo così si può capirne l'essenza. Individuo di larghissime vedute e di baldanzosa volontà faticava a realizzare gli scopi prefissi, servendosi di tutti i suggerimenti della sua fervida mentalità, della pronta adattabilità alle circostanze. Facile a lasciarsi trasportare avendo una rispondenza immediata ai richiami esteriori può eccedere e commettere impulsività a proprio danno. Come contrasto, non va esente da ritegni improvvisi, da indecisioni e cautele come se diffidasse di se stesso e del suo prossimo. Tende comunque all'ottimismo e niente la soddisfa di più che il dare libero corso all'esuberanza del temperamento. Si prodiga nel lavoro senza risparmio ed intende trarne benefici personali; ma è di animo generosissimo e rende partecipi gli altri, disinteressatamente, di quello che possiede.

Spiccate, energiche e allecite

100 domande — Una grafia non si può creare a bella posta e mantenere costante senza che risponda in qualche modo alla propria natura. La sua è l'affermazione di un egocentrismo inalterato, pago di sé, che orienta tutto sull'« Io » come punto di riferimento. Tale fattore, combinato con molti altri che, più o meno, armonizzano produce un tracciato estremamente compatto ed omogeneo, piuttosto inconsueto — quindi soggetto a commenti e comparazioni. E' quanto basta per indurlo ad assecondarne l'effetto, compiaciuto di tutto ciò che le consente di dare rilievo alla sua nascente personalità. Risponde anche alla ponderatezza di un animo chiuso ed orgoglioso che si cela volentieri dietro atteggiamenti calcolati ed artificiosi. Indica inoltre una mente riflessiva che funziona benissimo in un'assimilazione lenta ed approfondita delle cognizioni intellettuali e nelle esperienze pratiche. Possiede chiarezza di spirito, carattere serio e un po' sdegnoso; tende alla stabilità; ha volontà sicura e perseverante; è precisa, attenta, accurata; ignora la dispersione concentrandosi con forte amor proprio sull'intento di emergere per meriti individuali. Rivela la suscettibilità di chi non avendo doni fisici con cui brillare tiene continuamente di essere offeso e si abilita a difendere per difesa istintiva.

Lo stile non è di legge il 2

Pe-Ti/29 — L'andamento rapido e nervoso della sua scrittura non lascia dubbi circa l'intelligenza e l'attività che lei esplica a tutto vantaggio degli scopi che si propone. Tanto è agile nella successione delle idee, quanto pronto e veloce nel tradurle in azione. Combattivo ed intraprendente non sopporta indugi e s'inquieta se il suo spirito d'iniziativa incontra ostacoli di qualsiasi genere. Il lavoro non rappresenta per lei soltanto un tornaconto materiale, ma una passione che impegna tutte le sue energie fisiche e mentali, dandole la misura delle pregevoli facoltà di cui dispone. Cultura ed esperienza la rendono fiducioso in se stesso, e la inducono a discernere i valori autentici da quelli fasulli ed illusori; mira all'essenziale e si occupa esclusivamente di persone e cose che le siano congeniali. Il carattere estremamente elastico e spigliato può nuocere talvolta ai buoni rapporti affettivi e sociali, può renderla scarsamente comprensivo dell'animo altrui e un po' troppo sbrigativo nei giudizi. E tuttavia ha rispondenza immediata alle sollecitazioni esteriori, si prodiga senza risparmio anche a beneficio del suo prossimo.

Kaibo più libertà

Marisa 50 — Pur riconoscendo che la sorte le ha dato un ambiente familiare ottimo si sente infelice lo stesso perché non le si concede « più libertà di pensiero » ed il mezzo di far valere le proprie opinioni che gli ritiene perspicaci. A confermare la pretesa dei suoi 31 anni vi sono in bella vista nella scrittura quei segni di protesta, d'indipendenza e contraddizione di un'adolescenza ancora chiusa alla realtà ma orgogliosamente convinta della sua importanza nel mondo. La mamma dà poco retta alle teorie che le propina? Lo credo, se sono le stesse che ha elargito a me sul mondo e sull'umanità, sui cattivi e sui buoni, sull'amore e sull'odio. Vede cara: esercitarsi a ragionare è bene, ricorrere all'esperienza degli adulti per averne insegnamento è necessario, ma il voler risolvere problemi più grandi di lei, criticando ed esaltandosi senza un minimo di fondamento è perlomeno presuntuoso e fuori tempo. Non confonda un ragionevole desiderio di aprire il cuore e la mente ai casi della vita cola smania di tutto sapere senza discernimento. E' timida e ribelle, egocentrica e tuttavia sensibilissima al sentimento, piena di fantasie, con l'aspirazione di avere criteri positivi. Curi con impegno gli studi; riesce con una certa facilità ad assimilare le varie materie in programma ma deve superare il timor panico conseguenza del carattere timido e sempre timoroso di sconfitte.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

antico

La fortuna dei mobili rustici antichi non accenna a diminuire. Malgrado il continuo e sistematico saccheggio effettuato dagli antiquari nelle case dei contadini e dei montanari che si tramandano i mobili da generazioni, è ancora possibile trovare qualche pezzo discreto in buone condizioni, a prezzo accessibile.

Gli gamma di questi mobili è assai vasta perché ciascuna regione ha il suo stile, il suo legno particolare, i motivi preferiti: li accomuna, però, la semplicità dell'esecuzione e l'ingenua forza che li ha ispirati.

Presentiamo qui a fianco tre mobili rustici di diversa provenienza ed epoca: malgrado la sostanziale differenza di stile vi sono tra essi notevoli analogie.

In alto a sinistra: un piccolo armadio-vetrina, in cileglio, in stile Barocco-Provenzale. Può essere utilizzato nell'angolo del pranzo in una casa moderna. L'interno è tappezzato in canapa.

In basso a sinistra: un buffet doppio corpo, in noce, del XVIII secolo. La parte superiore dello sportello è tenuta a vetrina: l'interno è tappezzato in velluto di lino, e fornito di una serie di scaffali. Può essere adatto per una camera da pranzo o per un salotto.

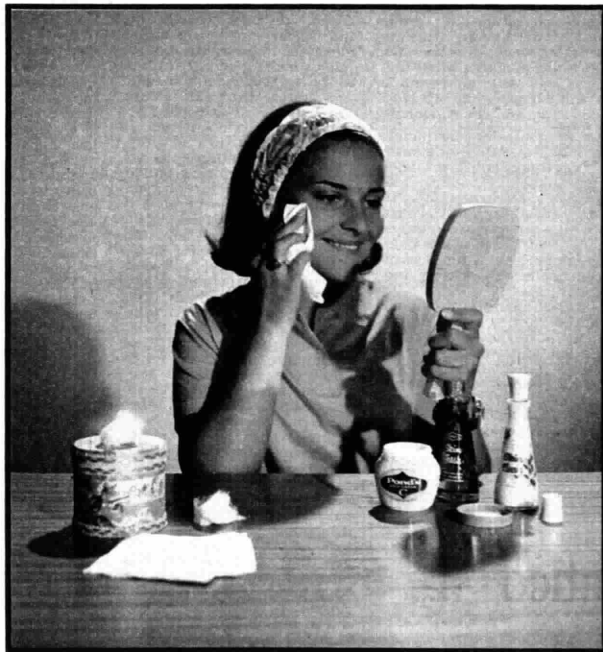
Al centro: piccolo armadio a due sportelli e cassetto, stile Luigi XIII, dell'alta Valle di Susa. Dato il genere è particolarmente adatto per una camera da letto.

Achille Molteni

Paola Bertoni insegna

Con il titolo « Paola Bertoni insegna un piacevole "gioco d'estate" » non alludiamo alla canzoncina che ha rivelato la giovanissima Paola Bertoni alle finali di *Un disco per l'estate*, ma a un « gioco della bellezza » da incominciare durante le vacanze, approfittando del maggior tempo libero. Non è difficile: basta seguire con costanza le tre regole fondamentali per avere una pelle sana e curata: pulire, tonificare, nutrire, ed imparare le facili basi per un trucco discreto, adatto al fresco viso delle giovanissime. I prodotti per la realizzazione di questo servizio sono stati gentilmente offerti dalla casa « Pond's » che è specializzata nella creazione di cosmetici « leggeri », particolarmente studiati per pelli giovani e delicate.

1 Per una perfetta pulizia, togliere accuratamente il latte o la crema detergente con un grosso batuffolo di cotone, asciugare la pelle con una vellina assorbente e tamponarla poi con un altro batuffolo di cotone imbevuto di tonico per togliere i residui grassi della crema o del latte



Paola Bertoni, che ha accettato con entusiasmo di insegnare qualche piccolo segreto di bellezza alle sue coetanee, è nata a Ravenna dove abita tuttora con i suoi genitori. Canta, si può dire, da sempre; il primo successo lo ha colto due anni fa, quando si è piazzata fra i dieci finalisti del Concorso per voci nuove di Castrocaro. Quest'anno, come abbiamo detto, è stata fra le finaliste più applaudite della manifestazione *Un disco per l'estate*. Oltre al canto, Paola ama i bambini, la danza e le automobili veloci. Non è ancora fidanzata, ma c'è da scommettere che si sposerà presto non solo perché è molto dolce e graziosa (ed è anche un'ottima cuoca), ma perché lei stessa è convinta che il matrimonio sia il traguardo migliore per una donna.

3 Anche il fondotinta, per essere steso uniformemente, va applicato con il sistema dei « cinque punti ». Attenzione però a preparare prima il viso con un velo di crema invisibile da giorno, per evitare che la pelle si inaridisca. Quando il viso è abbronzato, bisogna scegliere una tonalità piuttosto scura



TRUCCO

Se avete la fortuna di essere in vacanza e di vivere all'aria aperta, lasciate respirare la pelle il più possibile, limitandovi a proteggerla con un leggero strato di crema da giorno invisibile. Se la sera volete un trucco più completo, applicate sulla crema da giorno, dopo averla fatta penetrare bene, ed averla poi asciugata con una vellina, un leggero strato di fondotinta e una spolveratina di cipria, scelti naturalmente in una sfumatura che armonizzi con il vostro colorito naturale.

Pond's consiglia la Vanishing Cream (Pond's Crema V), il fondotinta Angel Face Liquid Make-up e la cipria compatta Angel Face Cream Powder.

un piacevole «gioco d'estate»

Regola n. 1: Pulire

Per asportare ogni impurità dai pori — soprattutto se il viso è truccato — senza tuttavia impoverire l'epidermide dei grassi naturali, è indispensabile usare una buona crema detergente (se la pelle è secca), oppure un latte (se la pelle è grassa). Massaggiare il prodotto sul viso e sul collo finché non sia penetrato completamente, lasciarlo per qualche minuto, e toglierlo con la massima cura per evitare che i residui grassi impediscano l'assorbimento dei prodotti curativi applicati successivamente.

Pond's consiglia la Cold Cream (Pond's Crema C) e il latte Skin Clean.

Regola n. 2: Tonificare

Insistiamo sull'uso del tonico: costituisce infatti l'unico mezzo efficace per eliminare completamente i residui grassi della crema o del latte detergente, restringe i pori dilatati e favorisce l'eliminazione dei punti neri. Per economizzare il prodotto, bagnare un batuffolo di cotone in acqua, strizzarlo bene, versarvi sopra alcune gocce di tonico (che, sul cotone bagnato, rimarranno in superficie e quindi passeranno direttamente sulla pelle) e picchiettare leggermente viso e collo.

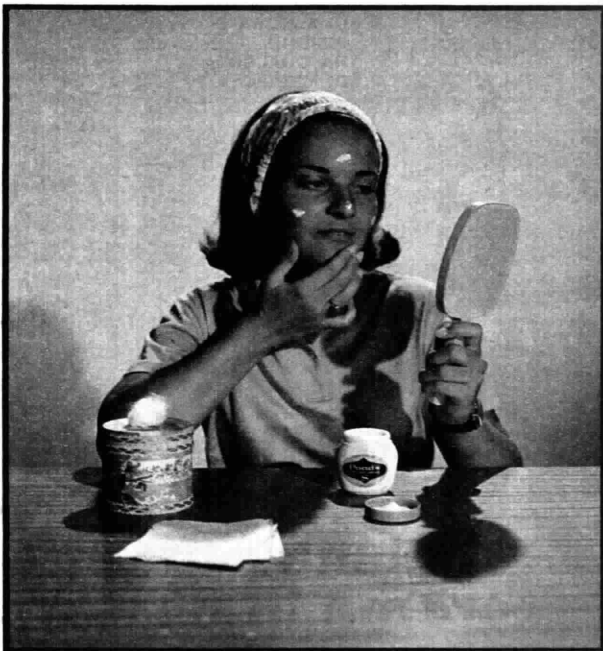
Pond's consiglia il tonico Skin Fresh.

Regola n. 3: Nutrire

Per rimanere giovane, elastica e il più a lungo possibile priva di rughe, la pelle deve essere nutrita ogni sera con una buona crema. Il prodotto va usato con parsimonia: steso in eccessiva abbondanza, non viene assorbito completamente e quindi si spreca. Piuttosto, se la pelle è molto secca, ripetere l'applicazione, avendo cura tutte e due le volte di far penetrare bene la crema, che va tenuta almeno mezz'ora (o anche tutta la notte). Per toglierla usare poi una velina assorbente.

Pond's consiglia la Dry Skin Cream (Pond's Crema S).

- 2 Applicare una piccola dose di crema nutriente sul collo e sui cinque «punti chiave» del viso, fronte, naso, mento e zigomi. Massaggiare a lungo, ma leggermente, con movimenti dal basso all'alto (circolari intorno agli occhi, partendo dall'angolo interno, verso l'angolo esterno)



- 5 Un ultimo suggerimento particolarmente utile per i giorni più caldi: l'uso dei dischetti rinfrescanti («Freshener Pads») che, passati leggermente sul viso, lo «rimettono a nuovo» in pochi secondi togliendo ogni traccia di sudore. La pratica confezione può essere contenuta nella borsetta



- 4 La cipria non va strofinata ma picchiettata sul viso con un plumino pulito. D'estate è consigliabile usarla solo di sera per lasciar respirare la pelle nelle ore più calde. D'inverno invece costituisce una vera e propria protezione contro il freddo, soprattutto se la pelle è delicata



Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



2 sole cialde
e tanta
squisita
crema in più



Questa sera in
Carosello il mae-
stro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

ANDIAMO A MIETERE IL GRANO

Si d'accordo, questa è una can-
zone conosciuta da molti, ma...

L'ARANCIATA

S. PELLEGRINO
la conoscono tutti

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Castelnuevo Don Bosco (Asti)

Dalla Chiesa inferiore del nuovo Tempio di S. Giovanni Bosco

SANTA MESSA

celebrata da Don Luigi Riceri, Rettore Maggiore dei Salesiani, nel 150° anniversario della nascita di San Giovanni Bosco

Prendono parte al Sacro Rito il Consiglio Superiore dei Salesiani e il Consiglio Generalizio delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Pomeriggio sportivo

16-17,30 Cortina d'Ampezzo: Stadio Olimpico

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI SPORT SU GHIACCIO

Telecronista Carlo Bacarelli

La TV dei ragazzi

18,30 BAZAR DELLE FOLLIE

Film con i fratelli Marx
Regia di Charles Riesner
Prod.: Metro Goldwin Mayer

Pomeriggio alla TV

19,30 SOUVENIR DI «NAPOLI CONTRO TUTTI»

Note, curiosità e ricordi

Presentano Anna Maria Gambineri e Maria Pia Fusco

Orchestra diretta da Gianini Ferrio

Coreografie di Gino Landi
Scenari di Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Succhi di frutta Gò - Cucine Ariston - Colgate - Cinzano - Soda - Doria Biscotti - Talco Mira)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Frullatore Go-Go - Burro

Milione - Algida - Rimmel Cosmetics - Marathon Italiana Petroli - Nescafé)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Gaslini - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Dash - (4) Terme S. Pellegrino - (5) Ferrero Industria Dolciaria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio Rossi - 4) T.C.A. - 5) Dora Film

21 — Dal Monumento Teatro Gabriele d'Annunzio di Pescara e dal Circolo Canottieri Napoli di Napoli

Silvana Pampanini e Aldo Trieri presentano:

MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi

Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Settima serata

PESCARA - NAPOLI

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozzino
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Un programma di Paolo Graziosi e Alberto Ciattini

Seconda puntata

I giganti di Cromagnon

22,40 LA DOMENICA

SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

MARE CONTRO

nazionale: ore 21

Siamo ormai alle ultime battute di *Mare contro mare*. Questa di stasera è la terza puntata della competizione televisiva fra città dell'Adriatico e del Tirreno, presentata da Silvana Pampanini e Aldo Trieri. La gara vera e propria si concluderà in effetti la prossima settimana con il «match» a Ostia e Metaponto; l'ultima puntata, che si svolgerà a Ischia, è una cosa a sé: uno spettacolo tutto musicale in cui un gruppo fra i nostri più affermati cantanti interpreterà le varie canzoni che Ambra Borelli e Paola Neri, le due «voci» fisse del programma, hanno presentato nel corso delle varie trasmissioni. Ma veniamo alla gara in cartellone questa sera. Napoli ha messo a disposizione di *Mare contro mare* il suo club nautico più «chic», quello dei canottieri; Pescara, un teatro famoso che è quello dedicato a Gabriele d'Annunzio. Il gioco è articolato, come sempre, in tutta una serie di gare che vanno dal quiz culturale a una partita a «mosca cieca», protagonisti cinque concorrenti dell'una e dell'altra città. Fra gli ospiti d'onore, Fred Bongusto e Timi Yuro.

CONTINUA IL

nazionale: ore 22,15

Continua, questa sera, il *Viaggio nella preistoria*, il favoloso viaggio a ritroso nel tempo. Dopo l'uomo di Neanderthal vissuto 130 mila anni fa, ecco ora un'altra razza, quella dei Cromagnon i cui resti più antichi risalgono a circa 25 mila anni addietro. Il nome deriva da una grotta della Dordogna, in Francia, dove furono scoperti alcuni scheletri, ma è la Liguria la regione dove, nella seconda metà del secolo scorso, presso Ventimiglia, proprio al confine con la Francia, fu ritrovato il gruppo più numeroso di scheletri di Cro-Magnon.

«CHITARRA

secondo: ore 22,15

A dirigere l'orchestra e a curare gli arrangiamenti musicali di *Chitarra amore mio* è Enrico Simonetti, che è anche il «partner» di Foà nel corso accelerato di chitarra ormai noto agli spettatori. Simonetti ha 41 anni, è ligure, e iniziò la carriera di musicista come pianista di complessi alla moda (Bruno Martino, Riccardo Rauchi, ecc.). Il suo nome non è di quelli conosciutissimi e popolarissimi in Italia, per la semplice ragione che solo da pochi anni egli è tornato fra noi dopo una permanenza di ben quattordici anni negli Stati Uniti e in Brasile, dove contribuì attivamente al rinnovamento della musica «caribica», presentando fra l'altro per trentasei mesi di seguito un *Simonetti show* alla TV brasiliana. In Italia è oggi fra gli arrangiatori più apprezzati, come dimostrano gli ultimi due Festival della canzone napoletana vinti entrambi da due canzoni da lui «elaborate».



Anna Maria Gambineri che presenta alle 19,30, con Maria Pia Fusco, «Souvenir di Napoli contro tutti»

MARE: PESCARA E NAPOLI



Renato Turi che guida dalla « Stanza dei bottoni » i giochi di « Mare contro mare », ora alla terz'ultima puntata

VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Questi individui, che avevano la fronte alta e dritta, ed erano dotati di gigantesca statura e di muscolatura atletica, vivevano nelle grandi fenditure di roccia che ancora oggi si aprono nelle pareti calcaree a picco sul mare. In questi strettissimi rifugi essi accendevano il fuoco, fabbricavano strumenti ed armi di pietra, portavano la selvaggina uccisa e, perfino, seppellivano i morti: a volte anche tre nella stessa tomba. Le salme erano circondate da un arredo funebre costituito dagli strumenti usati quotidianamente e venivano cosparse con ocra rossa, forse perché il rosso simboleggiava la vita e

la sua continuazione nell'aldilà. Siamo nel « paleolitico superiore », l'ultimo periodo dell'antica età della pietra. Verso la fine di questa epoca si cominciano a fabbricare armi usando anche l'osso, l'avorio ed il corno di renna. Nelle grotte della Costa Azzurra, sono stati ritrovati oggetti ornamentali, collane fatte con verrebbe di pesci, conchiglie marine. Da questo momento si verifica un grande evento nella storia del genere umano: la nascita dell'arte. Le prime manifestazioni si hanno attraverso sculture femminili: statuette di pietra o di avorio legate al culto della maternità.

AMORE MIO»

(Jammò jà con Villa e Tu si na cosa grande con Modugno). La sesta trasmissione di Chitarra amore mio, in onda stasera, prevede la « versione Simonetti » di My foolish heart di Young e La sirena del laghetto quale tema di sfida per le chitarre di Cerri e Gangi, oltre a un Balletto di Weiss che ci riproporrà il virtuosismo solistico di Mario Gangi. Nel brano di Young, la chitarra solista sarà invece quella di Cerri, interprete anche del classicissimo jazz When the Saints go marching in. Insieme a Carlos Montoya (Allegria rosa) e al balletto di Rafael De Cordova — introdotto dai versi di Casida del pianto di Lorca — sono ospiti del programma: il cantautore genovese Bruno Lauzi, il tenore Renzo Casella (in Ecco ridente in cielo dal « Barbiere di Siviglia » rossiniano), nonché il... radiologo Vittorio Camardese che ci mostrerà come dai raggi X alle corde della chitarra il passo non è poi molto lungo.



Bruno Lauzi, il cantautore genovese che stasera è ospite della trasmissione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO (Olio spray Elianto - Alka Seltzer - Zampoli & Brogi - Stock 84)

21,15 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 6

Realizzato in coproduzione dalla:

- British Broadcasting Corporation
- Radiodiffusion Télévision Belge
- RAI - Radiotelevisione Italiana
- Zweites Deutsches Fernsehen
- Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision
- Organisme de Radiodiffusion Télévision Française

22,15

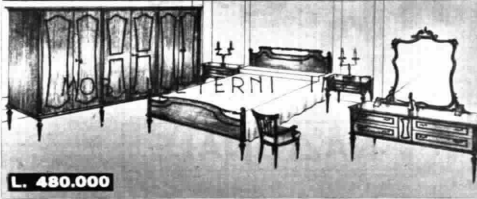


Il tenore Renzo Casella che appare stasera in « Chitarra amore mio »

programmi svizzeri

- 9,30 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta
- 11 In Eurovisione da Torino: SANTA MESSA, per la Festa dell'Assunzione, celebrata in occasione del 150° anniversario della nascita di Don Giovanni Bosco, dalla cripta del Santuario di Castelmone, Don Bosco
- 15 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta
- 17,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Rassegne filmate dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali
- 20,40 LA MINA. Lungometraggio in versione italiana
- 22,10 ANNA FRANK. Documentario della serie « Aria del XX secolo »
- 22,30 LA PAROLA DEL SIGNORE. Convegno evangelico del Pastore Guido Rivoli
- 22,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

CLASSICI DELLA DURATA



L. 480.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorrete a spese viaggio. Agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/33 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

MAMME, FIDANZATE, SIGNORINE!

Imparerete a tagliare e a confezionare i vostri vestiti come sarte provelte seguendo il moderno. facile



"CORSO PRATICO" di sartoria stando in casa. Riceverete GRATIS 4 TAGLI DI TESSUTO, l'attrezzatura e il MANICHINO. Richiedete il prospetto gratuito "C.A.R."

Risparmio e Guadagno specializzandovi nella confezione dei vestiti per bambini. Imparate da casa vostra con il CORSO completo, rapido, economico per corrispondenza:

"BIMBI ELEGANTI". Riceverete GRATIS 9 TAGLI DI TESSUTO e tutto l'occorrente. Prospetto gratuito "B.E." senza impegno a richiesta.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO - Via Roccaforte, 9/10

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche

G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti - Massaggi estetici - Couperose

Piccole varicosità delle gambe
Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgim., 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-SAVONA - A. P. 3/3879/S
Dott. ANNOVATI



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



19.15 La Rassegna

Teatro
a cura di Mario Raimondo
«La leggenda d'Ognuno» di Hofmannsthal - «Androcléo e il leone» di G. B. Shaw - «Il Re Cervo» di Carlo Gozzi - Beckett sul Tevere

19.30 * Concerto di ogni sera

Jean Marie Leclair (1697-1764): Sonata in sol bemolle maggiore op. 5, n. 4 per violino e continuo - Adagio - Allegro non troppo - Sarabanda - Ciaconna (Georges Alès, v.l.; Isabelle Nel, cemb.); Claude Debussy (1862-1918): Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Andante, dolcemente espressivo - Moderato - Quartetto Juillard: Robert Mann, Isidore Cohen, v.l.; Raphael Hillery, v.l.a.; Claude Adam, v.c.; Albert Roussel (1869-1937): Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello: Allegro grazioso - Andante - Allegro moderato - Tempo - Julius Baker, fl.; Lillian Fuchs, v.l.a.; Harry Fuchs, v.c.

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Arcangelo Corelli

Concerto grosso in re magg. op. 6, n. 1: Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Orch. «A. Sgarbi» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)
Antonio Vivaldi
Concerto in si bem. magg.: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 FEUERSNOT

Poema cantato in un atto op. 50 di Ernst Ludwig von Wolzogen - Musica di Richard Strauss

Schweiker Lorenz Fehrenberger
Santling Carl F. Probst
Dietm. Melitta Muszely
Margret Gertrud Freedmann
Elisabeth Ellen Kunz
Wigels Brigitte Fassbaender
Kunrad Marcel Cordes
Poeschel Georg Wietner
Haerlein Willy Fenzig
Kohf Otto von Rohr
Gigenstock
Karl Christian Kohn
Tulbeek Paul Kuen
Ursbeck Irmgard Barth
Anspeck Friedrich Lenz
Walburg
Maria Antonietta Harvey
Grosse Maedchen Jutta Goll
Direttore Fritz Rieger
Composse del «Münchner Philharmoniker» - Coro del Bayerischer Rundfunk e «Fölzer Knabenchor» - Maestri del Coro di Schubert e Gerhard Schmidt (Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco)

radiostereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,50
22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Cole Porter - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento

musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Neil Sedaka - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.30 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.35 Music for relaxed listening - 7.35-7.50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

12 Costellazione sarda - 12.05 Girandola di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna delle stampe a cura di Aldo Cedo - 12.55 «A. Sgarbi» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo - 12.55 e staz. MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

9.30 Vita agenzia regionale, a cura della redazione triestina del Giornale.

nale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micali (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, indi Giradisco (Trieste 1).

12.30-13.30 Asterisco musicale (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

12 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «El calice» - Giornale di bordo parlato e illustrato di Lino Carpinetti e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Rusconi e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Abramo Freschi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino. 21 Santo Rosario. 21,15 Concerto di Ferragosto: «Salve Regina» per soprano, archi e organo, di Pergolesi, con l'Orchestra del

l'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli - «Missa Salve Regina» per coro, 2 organi e insieme d'ottoni, di Jean Langlais, direzione di Lucine Deiss.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 348;
Kc/s 1277 - m. 235)

14 «La Devozione della Croce», di Calderon. Adattamento di Albert Camus. Musica di Joseph Kosma. 16,05 Frammenti di due opere dirette da Claude Hartemann: 1) «Le campane di Corneville», di Planquette; 2) «Il barbiere di Siviglia», di Johann Strauss, padre e figlio. 17,50 Concerto diretto da Maurice Le Roux, con la partecipazione del complesso vocale Alfred Deller Consort, Maestro del coro: René Alix. Monteverdi: «Vesperi della Santa Vergine». 19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Vacanze nell'America latina, a cura di Philippe Soupault e Justo Martinez: «Il Messico». 21 «Genouise», di René de Obaldia. 22,15 Dischi. 23,15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Chanal.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s 971 - m. 309)

15,30 Musica e canzoni con Perry Como. 16,05 Musica d'opere di Suppé, Joh. Strauss, Lehar, Jos. Strauss, Eysler, Dostal, Linke, Kol-
18 Un capolavoro: Baldassarre Galuppi: «Salve Regina», per soprano, archi e basso continuo (Emilia Cundari, soprano, e la Cappella Condarcis diretta da Helmut Krüger). 18,25 Carl Maria von Weber: Trio in sol

minore per flauto, violoncello e pianoforte, op. 63 (Hans-Jürgen Möhring, flauto; Olavin Bauer, violoncello; Karl-Hermann Pilny, pianoforte). 19 Notiziario. 19,30 Alci allegri episodi e momenti nella vita di direttore d'orchestra, musicisti e cantanti famosi, di con Pelz von Feinau. 20,15 Swing and Beat. 21,10 Notiziario. 22 Alcune serenate Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 4 corni, 2 fagotti e contrabbasso, op. 7. Hugo Wolf: Serenata Italiana per 2 violini, viola e violoncello in sol maggiore; Henri Morteau: Serenata per 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 4 corni e contrabbasso, op. 20 (Die Bläser-Kammermusikvereinigung del Westdeutscher Rundfunk, diretta da Wilhelm Meyer e il Quartetto Endres). 22,35 Musica leggera e da ballo. 23 Harald Banter e la sua Media-Band. 23,15 Di melodia in melodia, 0,15 Concerto notturno. Frédéric Chopin: «Ballade» in mi minore per pianoforte e orchestra, op. 11 (Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Otto Klemperer, solista Clavio Arrau). Musica fino al mattino da Breme.

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica. 17,15 «Via Zanussi» di Sergio Missopoli. 18,15 Interpretazioni della clavicembalista Isolde Ahlgrimm. Preludi e fughe da «Il clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach: n. 5 in re maggiore, n. 6 in re minore; n. 7 in mi bemolle maggiore; n. 8 in re diesis minore. 18,40 La giornata sportiva. 19 Joseph Strauss: «Sphärenklänge», valzer, diretto da Willi Boskovsky. 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini. 20,30 «L'opera di Solle», commedia in tre atti di Diego Fabbrì. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Rileggiamo la Divina Commedia. 23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

9,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

Pattacini-Testa: Se non avessi incontrato te; Sarra-Rizzatti-Mari: Ora; Angiolini-Calbi-Moggi: Le colline sono in fiore; Gallo-Bellucco-Zanfagna: Inutilmente; Rota-Wertmüller: Sei la mia mamma; Minichi-Romano: La storia di tutti; Celentano-De Prete-Don Backy: Quanti ragazzi; Gerbino-Lentini: Non sono un bambino

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Vernon Duke Duke-Harburg: April in Paris; Duke-Latouche: Honey in the honeyscomb; Duke: Autumn in New York; Duke-Gershwin I: I can't get started; Duke: This is my beloved; Duke-Latouche-Fetter: A chance on love; Duke-Harburg: What is there to say?

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

Hefti: Coral reef; Gast-Darosa: El paso cha cha cha; Nelson: Permanently lonely; Klose-Luckesch: La violetta; King Ch. E.: Ke kail nei zu; Panzeri-Facci: Occhi neri e Botto; Martin H.-Blane: The trolley song; Pradomarcus: Patricia

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Frankie Avalon Randazzo - Barberis - Weinstein: A miracle; Kaye - Springer: Welcome home; Bottero - Schreier: Il tango delle rose; Kent-Gallo: Don't let me stand in your way; Tiomkin-Webster: Tennessee babe; Endrigo-Bardotti: Forse penso anch'io a te; Faith - Trogel: Faith; Marcucci: Dance the bossa nova; Troy-Petrone: Don't let love pass me, baby

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-01,39) Concertino

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione dal 15 al 21 agosto dal 22 al 28 agosto dal 29 agosto al 4 settembre dal 5 all'11 settembre

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre rinvii: Giovedì 15, 16 e 17 settembre alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertistiche

C. DE SAINT-GEORGES: Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9, 2 per due violini e orchestra d'archi - Cadenza di J.-F. Paillard - v.l. M. Blanchard e G. Raymond; F. Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba e orchestra - ob. P. Pierlot, fg. P. Hongne, Orch. da Camera J.-M. Leclair, dir. J.-F. Paillard

8,40 (17,40) Sonate moderne

N. MEDTNER: Sonata in sol minore op. 22 - pf. E. Giles

8,55 (17,55) Pagine da opere di Pietro Mascagni

«Cavalleria rusticana»: a) «Voi lo sapete, o mamma» - msopr. G. Simonato e A. Di Stasio, Orch. Stabile dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafin - b) «Inneggiamo, il Signor non è morto» - msopr. G. Simonato, br. C. Mac Neil, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. T. Serafin - c) «Adieu, adieu» - msopr. G. Simonato, Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Basili - «Iscariote»: «Dormite? Sognate» - sopr. M. Pöbbe, br. M. Miranda Ferraro, Orch. Sinf. di S. Remo, dir. T. Serafin - Iris: «Son io! Son io! Vita» - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini, M° del Coro G. Lazari - «L'Amico Fritz»: «Suzel, buon dì» - sopr. M. Caroli, ten. C. Zampighi, Orch. Sinf., dir. N. Sanzogni - «Le Maschere»: Sinfonia - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini

10 (19) Complessi per pianoforte e archi W. A. MOZART: Trio in mi maggiore K. 542 - pf. L. Kettner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Casado - J. BRAHMS: Quartetto in sol minore op. 25 - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vl. B. Giuranna, vc. M. Amadio - 11 (20) Un'ora con Luigi Boccherini Sonata in do minore per viola e pianoforte - v.l. R. Sabatini, pf. A. Renzi - «Di giudice severo», recitativo e aria accademica - Arbace: I. Bozzi Lucca, Arrabboni: T. Frascati,

Orch. «A. Sgarbi» di Napoli della RAI, dir. F. Gallini - Quartetto in si minore op. 58, n. 4 per archi - New Music Quartet: v.l. B. El e M. Raimondi, vl. W. Trampler, vc. D. Soyser - Sinfonia in fa maggiore op. 35, n. 4, Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

A. GRETRY: Concerto in do maggiore per flauto e corni archi (Revis, di D. Sonntag), fl. A. Danesini, W. A. MOZART: Thamos, Re d'Égitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di T. von Gebler, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di P. D'Amico - sopr. J. Meneguer, msopr. E. Zilio, ten. T. Frascati, bs. L. Monreale, voci recitanti M. G. Marescalchi e F. Cajati, dir. C. M. Giulini, M° del Coro R. Maghini; L. DALLA-RICCOLA: Canti di prigionia per coro e strumenti - Preghiera di Maria Stuarda per voci solisti e alcuni strumenti. Invocazione di Boezio per voci femminili e alcuni strumenti. Congedo di Gerolamo Savonarola per voci miste e alcuni strumenti - Strumentistici del Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini; S. PROKOFIEV: Sept, ils sont sept cantata op. 30 su testo di K. Belmont, per tenore, coro e orchestra - M. P. Mestau, dir. C. Rossi, M° del Coro R. Maghini; O. RESSIGNA: Rossiniada, suite per orchestra da «Le Riens» di G. Rossini - dir. M. Rossi

14,05 (23,05) Pagine pianistiche

F. SCHUBERT: Variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35, per pianoforte a quattro mani - pf. G. Agosti e L. Mancini - E. GREZ: Umoresques op. 6 - pf. L. Cartaino Silvestri

14,30-15 (23,30-24)

P. CLAUSTRÉ: San Giovanni Laterano per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. U. Cattini, M° del Coro N. Antonelli

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio

J. S. BACH: Concerto n. 1 in la minore per violino, orchestra d'archi e cembalo - vl. L. Kogan, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino; P. I. CHAIKOVSKY: Concerto in sol minore n. 2 op. 44 per violino e orchestra - N. Magaloff, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Bour

ELENCO DELLE CANZONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE FINALE CONCORSO 100 CANZONI UNCLA 1965

1 A che serve
2 A fronte alta
3 Ammore addio
4 Ammore, ammore mio
5 Anche se fosse vero
6 Appuntamento con l'amore
7 Bedda, che bedda si'
8 Big ben
9 Campa comme me
10 (Lu) Cantu di lu mari
11 (La) Canzone dei ricordi
12 Carezze di luna
13 Cercati un altro
14 Chiagnevo 'nzunno
15 Chiedimi di vivere
16 Come fai
17 Come sei
18 Concerto per innamorati
19 Concerto per te
20 Di' la verità
21 Doce accussi
22 Dove mi porterà
23 E' inutile parlare di vacanze
24 E niente chchiù
25 Estate a Roma
26 E' stato un niente
27 Favole di sogno
28 (La) Finestra dei sogni
29 Giorno per giorno
30 (La) Giostra dei sogni
31 Gli alberi
32 Hai ragione
33 Io e gli altri
34 Lasciatemi in pace
35 Lei
36 L'ora verrà
37 Lo saprai stasera
38 L'ultima sera insieme
39 Luna inutile
40 L'unico
41 Ma che ce vo'
42 Matto da legare
43 Mi hai voluto tu
44 Mi sembra immenso
45 Non aspettare domani
46 Non ridere
47 Non sei più tu
48 Non so dividere le lacrime
49 Nostalgia di musica
50 (La) Nostra città
51 Notte che torni
52 Nun è bello pe' me
53 Nun è 'o vero
54 Oggi è un altro giorno
55 Parliami del conto che hai in banca
56 Prendimi per mano
57 Qualcuno ti ha parlato di me
58 Quando parlerai
59 Quando tu mi guardi
60 Ricordalo
61 Sai tutto di me
62 Se il sole
63 Sera d'estate
64 Se sono quella che ami
65 Sette giorni fa
66 Sole ardente
67 Solo un violino
68 (La) Strada del sogno
69 Stu mare
70 Sulle scale di casa mia
71 Te ne andavi
72 Ti odio (Eppur ti amo)
73 Tu capirai tante cose
74 Tu non vuoi dirmi sì
75 Tu sei... tu sei... tu sei
76 Tutta 'na vita
77 Tutto è niente
78 Un bacio all'improvviso
79 Un pezzetto di luna
80 Un surf per te
81 Uocchie busciarle
82 Va, stafte bona Nanni

Mazza-Rampoldi
Cherubini-Ricci-Bini
Dacomo-Cioffi
Pugliese-Acampora
Cherubini-Concina
Martelli-Mariotti-Milletto
Molino-Di Mauro
Danpa-Concina
Ciervo-D'Esposito
Molino-Di Mauro
Lipara-Di Mauro
Dolli-Fuselli
Marchetti-Guatelli
Martucci-Ricciardi
Danpa-Vignali
Chiosso-Buonocore
Bertini-Di Ceglie
Danpa-Panzuti
De Lorenzo-Bergonzi
Del Comune-Palochi
De Lutio-Cioffi
Testoni-Tallino
Nisa-Salerno
Clay-Calleri
Martelli-Ruccione
Cason-Mariotti
Cesarini
Di Stefano-Amatruda
E. Mari-Radicchi
Eridora-Mazzanti-Corsini
Cason-Mariotti
Maresca-Pagano
Cherubini-Ricci-Bini
Rivi-Radicchi
Cherubini-Concina
Cherubini-Calza
Testoni-Lentini
Nisa-Perrone
Dacquist-Schisa
Amurri-Canfora
Bonagura-Fabor
Figliuolo-Majoli
Testoni-Lentini
Lejour-Giardini
Togni-Zamboni
Danpa-Panzuti
Testoni-Ovale
D'Acquist-Storzi
Bracchi-D'Anzi
Berniano-Seracini
Bertini-Dell'Utri
Daniele-Biondi
De Mura-De Angelis
Beretta-La Valle
Franchini-Maletti
Turnaturi
Pinchi-Censi
Nisa-Salerno
Cherubini-Ricci-Bini
Ciocca-Pagnini
Pinchi-Calza
Callandro-Ravasini
Parenzo-Carena
Abbate-Rosignoli
Danpa-Dammico
D'Amore-Alfieri
Spanio-Estrel
Franchini-Bergamini
Sessa-Graneli
Scala-Goldani
De Mura-Gigante
Bertini-Cavallari
Serengay-Dal Prete-Barimar
Francesio
Pugliese-Rendine
Ciervo-D'Esposito
Lejour-Chighizzola
Mazzoli-Olivares
Pinchi-D'Anzi
Pinchi-Zauli-Vallini
Rotondella-Giuliani
Sessa-Alfieri

Ed. Sidet
» Schisa
» Bridge
» Indios
» Roram
» Fantasia
» Bridge
» Video
» Arion
» Mascotte
» Mascotte
» Castel
» Fono cine
» Vis radio
» Video
» Lord
» Camo
» Cielo
» Stop
» Accordo
» Flag
» Flag
» Voce del Padrone
» San Giusto
» Fantasia
» Successo
» Maurri
» Odes
» Prima
» Lord
» Successo
» Bideri
» Schisa
» Prima
» Roram
» Mediolana
» Bridge
» Mocchi
» Schisa
» Curci
» Minstrel
» Fono cine
» Bridge
» Tiber
» Stop
» Cielo
» Allione
» Curci
» D'Anzi
» Sun. Zerbini
» Mascotte
» E. A. Mario
» Bideri
» Menestrello
» Majetti
» Jubal
» Fono cine
» Voce del Padrone
» Schisa
» Eldorado
» Mediolana
» Orchestralmusic
» Epidi
» La canzone
» Panagini
» Grandi firme
» Cielo
» Fono cine
» Everest
» Panagini
» Gennarelli
» Filmer
» Eldorado
» Panagini
» Rendine
» Arion
» Jubal
» Star
» D'Anzi
» Fono cine
» Mocchi
» Durium

TV LUNE

NAZIONALE

10,30-12,05 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE
Telecronista Paolo Belucci
Ripresa televisiva di Guido Gianni

La TV dei ragazzi

19,15 Ragazzi e campioni in

INVITO ALLO SPORT

Programma a cura di Bruno Beneck
Presenta Rolly Marchi con Ray Martino
Collaborazione di Arnaldo Ramadori
Regia di Giuseppe Recchia
Terzo incontro

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana - Dizan - Fratelli Branca Distillerie - Girmi Gastronoma - Essogas - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Insetticida Getto - Pneumatici Pirelli - Cynar -

Naonis - Saponetta Mira - Sugoro Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera
CAROSELLO

(1) Permafex - (2) Stock 84 - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal - (5) Tanara

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) Errefilm - 5) Paul Film

21 —

UNA TRAPPOLA PER CHARLIE

Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor
Distr.: N.B.C.

Int.: Anthony Franciosa, Jim Backus, Zsa Zsa Gabor, James Gregory

21,50 Il Quartetto Cetra presenta:

IL PAESE DELLA MUSICA

Corrispondenze da Music Land

Testi di Faele, Jurgens, Giacobetti e Savona

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati - Coreografie di Paul Steffen - Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Gianfranco Bettetini

23 —

TELEGIORNALE

della notte

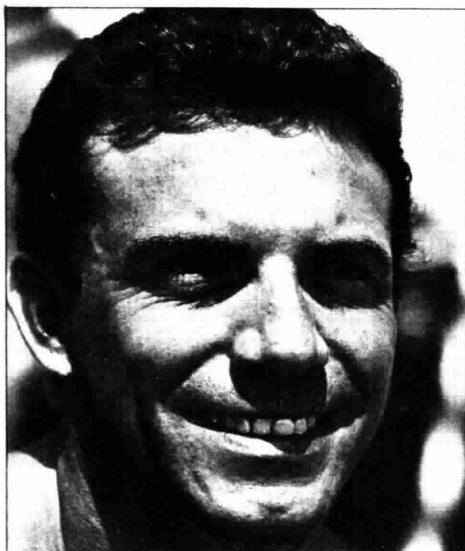


Fra gli interpreti del racconto sceneggiato « Una trappola per Charlie » che verrà trasmesso stasera sul Nazionale alle 21 è anche la graziosa attrice Zsa Zsa Gabor

UNA TRAPPOLA PER CHARLIE

nazionale: ore 21

Charlie Harris gestisce un «night-club» con annessa bisca clandestina. Tutto sommato è un «onesto», cioè è uomo che mantiene fede ai propri impegni ed è sempre in buoni rapporti con la polizia. Un certo giorno Lou Samson si presenta a Charlie. Samson è un tipo ben diverso: anch'egli è interessato al giro del gioco d'azzardo e delle bische clandestine, ma è anche un «gangster» nel senso vero della parola. Propone a Charlie di creare, loro due, una società. Charlie rifiuta: sa che l'altro vorrebbe coprire, sotto il suo buon nome, certe attività che non può più svolgere direttamente essendo troppo noto alla polizia. Allora Lou ricorre a una trappola. Induce la sua amante, Linda, che è un'ex amica di Charlie, a ritornare da lui; gli farà credere di amarlo ancora; gli dirà di essersi sposata con un tale che la perseguita. Charlie crede alla donna e cerca di aggiustare le cose fra Linda e il marito. E, quando Linda gli fa credere di esser stata picchiata da lui, lo raggiunge e gli dà una bella lezione. Dopo, il marito di Linda viene trovato ucciso. Charlie è l'ultima persona con cui si è intrattenuto. Tutto secondo il piano di Lou: la polizia accusa Charlie del delitto. Ma, alla fine, qualcosa succederà che consentirà di scoprire i veri colpevoli.



L'attore americano Anthony Franciosa è il protagonista del racconto sceneggiato «Una trappola per Charlie»

MICKEY ROONEY, LO SPACCONONE VAGABONDO



Mickey Rooney, protagonista del film di nastri

secondo: ore 21,15

Lo spaccone vagabondo (The Fireball, 1950) è la storia, tra patetica e scanzonata, di Johnny, un trovatello che ha una grande passione per gli sport a cui invece non può dedicarsi, come vorrebbe, causa la sua piccola statura. Amareggiato, il giovanotto scappa dall'orfanotrofio di Padre O'Hara, dove l'ambiente gli è diventato intollerabile, e trova lavoro, da squatter, in un ristorante. Padre O'Hara, saggiamente decide di lasciare Johnny libero di vivere fino in fondo la sua avventura, e si limita a sorvegliarlo da lontano. Un giorno il ragazzo viene per caso in possesso di un paio di pattini e si accorge subito che quello è proprio lo sport che può adattarsi perfettamente ai suoi mezzi. Vi si dedica perciò con molto slancio e in breve diventa un campione. Ma preso dallo sforzo di riuscire ad ogni costo, non si accorge di trascurare, senza alcuno scrupolo, l'interesse dei compagni di squadra. In seguito ad un brutto incidente Johnny si ammalava gravemente. Guarisce, fisicamente; non è capace invece di superare la depressione morale che la malattia gli ha provocato. Sarà ancora padre O'Hara, allora, a trovare le parole adatte per scuoterlo. Johnny finalmente si riprende. Sente che il suo carattere è cambiato. Abbandona il gretto egoismo di un tempo e si dimostra generoso e comprensivo verso i compagni, meritandosi inoltre l'amore di una graziosa ragazza. Protagonista, in una parte che sembra scritta per lui, è Mickey Rooney. Ha diretto Tay Garnett.

I «CETRA» NEL PAESE DELLA MUSICA

nazionale: ore 21,50

Torna questa sera, per la «Serata Bis» una puntata della varietà *Nel paese della musica* che andò in onda sul Secondo Programma televisivo la scorsa primavera. Come molti ricorderanno, il filo conduttore della trasmissione era offerto dal Quartetto Cetra che imperava nella cittadina di «Music Land» dove si scontravano le due fondamentali tendenze della musica leggera: melodia ed urlo. Proprio sulla piazza centrale del paese si fronteggiano i due

bar rivali, il Bar Così ed il Bar Cosà, con il loro pubblico sempre in polemica. Nella puntata in onda stasera, gli avventori dei due bar sono impegnati a fare il tiro rispettivamente per Gigliola Cinquetti e per Bruno Lauzi. Un'altra ospite di livello della città musicale è Petula Clark. Tra una canzone e l'altra, la vita di «Music Land» continua nelle sue manifestazioni canore. Che cosa accade, ad esempio, quando si pagano le tasse? Ci saranno delle sorprese divertenti, ci assisteremo con Riccardo Billi. I quattro Cetra faranno poi una visita al mu-

seo locale delle statue di cera e prenderanno allegramente in giro i grandi compositori del passato. Anche in questa puntata non manca l'atteso ospite misterioso, chiamato «008», la cui identità dovrà venire indovinata dal pubblico alla fine di un tiro incrociato di domande. Quindi il Quartetto Cetra prenderà in esame un problema attuale: quello dei pappagalì della strada che, naturalmente, non possono non esistere anche a «Music Land». E quindi il complesso canoro presenterà una canzone del loro nuovo repertorio, intitolata *Ogni momento è buono*.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Amaro Cora - Luz Sapone
- Rio Tuttapolla - Innocenti)

21,15

LO SPACCONONE VAGABONDO

Film - Regia di Tay Garnett

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Mickey Rooney, Beverly Taylor, Pat O'Brien

22,35 QUINDICI MINUTI CON GIORGIO GASLINI



Pat O'Brien è tra gli interpreti principali di «Lo spaccone vagabondo»

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 RIDERE E PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e regionali a cura del servizio sportivo della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 LA GRANDE GUERRA (26). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della RBC. Redazione Italiana di Giancarlo Neda
- 21.10 CANZONI DI UN ANNO. Panorama musicale presentato da Mascia Cantoni con la partecipazione di Claudio Villa, Gino Paoli, John Foster, Gianni Morandi, Fred Bongusto e Don Backy. Realizzazione di Marco Biasi e Gryzko Mascioni
- 22.30 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Rissat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci
- 22.35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale
delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione dell'11-7-1965

Sorteeggio n. 28 del 16-7-1965

Soluzione del quiz: Cassius Clay.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi

Piero Vattolo, via Cefalonja 7/4 - Genova.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Dina Landi, via Garibaldi, 6 - Lucca di Mugello (Firenze) e Anna Marconi, via Mazzini, 54 - Arezzo.

Trasmissione del 18-7-1965

Sorteeggio n. 29 del 23-7-1965

Soluzione del quiz: Alberto Sordi.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Beatrice Trimboli Cincotta, via F. Magistri, 18 - Milano (Messina).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Maria De Ponti Cirimbelli, via Cortezano, 38 - Chiari (Brescia); Adriana Bertazzoni, via Privata II, 4 - Brescello (Reggio Emilia).

Trasmissione del 25-7-1965

Sorteeggio n. 30 del 30-7-1965

Soluzione del quiz: Dalai Lama.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Sandra Sarri, via Valdelonte, 3 - Sanremo (Imperia).

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Olga De Simone, via Firenze, 54 - Napoli; Rina Giardino, via Taranto, 59 - Foggia.

Concorso

«Radio Anie 1965»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Sorteeggio n. 5 del 30-7-1965

Vincono una autovettura Fiat 500 D berlina i signori:

Carlo Borghesio, via Varese, 7 - Montanaro (Torino); Sergio Bertolotto, via Ville, 3 - Pignone (La Spezia).

I libri di luglio degli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di luglio, i seguenti titoli:

Snobissimo di Daninos (Ediz. Elmo)

Chiamata per il morto di Le Carré (Ediz. Feltrinelli)

Un vero Signore di Rochefort (Ediz. Longanesi)

La verità sul caso Smith di Fruttero e Lucentini (Edizioni Mondadori)

Hiroshima, non amour di Duras (Ediz. Einaudi)

Per divenire Soci e fruire così delle particolari agevolazioni loro riservate, chiedere informazioni a: «Amici del libro» - Book Club Italiano - viale Bianca Maria, 3 - Milano.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Al termine: (Notte)

Ritrattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Aglio: Fra le baliaie; Gatti: Take it easy boys; Mogol-Pal-lavini: Anonimo: La casa del sole; Bertie-Bones: Anything; Webster-Waxman: Peyton place; Travaglia: Vortice

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.10 Pagine di musica

Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra (Revis. di Agostino Girard) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Bartók: Deux Images, op. 10: a) En plein feurre, b) Danse villageoise (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Fernando Previtali)

9.40 Silvana Moretti: Questo è l'anno delle Alpi

9.45 (Dieterba)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 * Antologia operistica

Verdi: Aida; Danse delle sacerdesse; Bellini: Norma; Casta diva; Donizetti: Don Pasquale; «Chet, chet, imminente»; Verdi: Rigoleto; «La donna è mobile»

10.30 L'altalena

Settimanale delle vacanze per gli alunni del I ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter

11 — (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim Brill)

Itinerari italiani

11.30 Giorgio Federico Ghedini

Lectio Jeremiae Propheta, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (sopr. Irma Bona Lucca - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia - M° del Coro Nino Antonellini)

11.45 (Formaggio Prealpino)

Musica per archi

Forrest-Wright: Bubbles, banes and bends; Winkler: Barbara; Ilvaz: Legende hongroise; Hill: The last round-up

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Ar-rigioni)

Gli amici delle 12

12.20 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-ton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Ecco)

* NUOVE LEVE

Robuschi-Stellari: La spiaggia sarà vuota; Zalvidar: La pioggia è diventata neve; Calabrese-Guarneri: Un bene grande così; Callifano-Martino: Mam-

ma babbo Surf; Antartide-Ni-sa-Zotti: Niente resterà; Ving-uerra-Rossi: Cosa vedo; Lisi-gio: Lewis: Come back baby; Palesi-Malgoni: Prima di usci-re; Scarchilli-Rispoli: L'ora del tramonto

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Cal-tanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 * Musiche tzigane

15.30 (Bluebell)

Album discografico

15.45 «Ricordo di San Gio-vanni Bosco nel 150° an-niversario della nascita» a cura di Don Amedeo Ro-dinò, Salesiano

16 — Programma per i ragazzi

Le storie dei secoli d'oro

La città sognata

di Anna Maria Romagnoli

Regia di A. M. Romagnoli

16.35 Eugène Ysaie

Sonata in la minore per due violini; a) Poco lento, maestoso; b) Allegretto poco lento, c) Finale (allegro vivo e festo) (Leonid Kogan e Lisa-veta Gilels, v.l.) (Registrazio-ne della RAI Russa)

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, ras-segna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

17.55 Vi parla un medico

Giorgio Monticelli: Le pro-tesi ortopediche

18.05 Panorama italiano

18.45 Fantasia leggera

19.05 Itinerari musicali

Un programma di Dino De Palma

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Yves Montand canta Pa-riigi

(Replica dal Secondo Progr.)

21.15 CONCERTO DI MUSICA

OPERISTICA

diretto da RICHARD KARP

con la partecipazione del so-prano Maria Galla Spedica

e del basso Rosario Amore

Beethoven: Egmont; Preludio;

Bellini: La Sonnambula; «Vi

ravviso o luoghi ameni»; Ver-

di: I Vespri siciliani; «Mere-

diette amiche»; Rossini: Il

Barbiere di Siroglia; «La ca-

lunnia»; Bellini: La Sonnamb-

ula; «Care compagne»; Sme-

tana: La sposa venduta; Pre-

ludio; Gomez: Salenator Rosa;

«Di sposo, di padre»; Doni-

zetti: Don Pasquale; «So an-

ch'io la virtù magica»; Ver-

di: Simon Boccanegra; «A

te l'estremo addio»; Puccini:

Turandot; «Signore ascolta»;

J. Strauss: Il pipistrello; Pre-

ludio

Orch. Sinf. di Milano della

RAI

22.20 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

- I programmi di domani -

Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai tu-risti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

9.35 (Omo)

— VIA, NON DRAMMATI-ZIAMO

Piccola scuola dell'ottimismo

Testi di Franco Moccagatta

Presentano Liliana Feld-

man e Daniele Lombi

Regia di Pino Gillioi

— DISCO VOLANTE

Incontri e musiche all'aero-

porto, di Mario Sallinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Canzoni nuove

11 — (Simmenthal)

VERTRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

— Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanconi

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

* Crescendo di voci

Bongiorno-Holt: E' fiorito il li-mone; Sorono: Il professor;

Johnson: Ain't that Nice; Men-doca-Hendrick-Jobim: Samba

de una nota so; Slay-Goodwin-

Fisher: When you're smiling;

Fidenco: Gaston; Anonimo:

Kalinka

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Ve-

nezia la trasmissione viene ef-

fettuata rispettivamente con

Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzo e Calab-

ria

DELL'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Falqui)

Tre tastiere

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Gior-

nale radio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo

italiano

15.15 (RI-FI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

I bis del concertista

D. Scarlatti: Sonata in la ma-

giore (clav. Fernando Valen-)

ti); Zarzuly: Mazurca in sol

maggiore op. 36 (David Ol-

strakh, v.l.; Vladimir Yampol-

ski, pf.); Chopin: Valsez bril-

lante in la maggiore op. 34

n. 1 (pf. Arthur Rubinstein);

De Falla: Danza spagnola da

«La vida breve» (pf. Gerald

Moore); Foss: Coppiccio (vc.

Gregor Platigorski)

16 — (Hénkel Italiana)

* Rapsodia

— Sentimentali ma non troppo

— Sempre in voga

— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio

Rotondi

16.38 Allegre fisarmoniche

16.50 Concerto operistico

Soprano Rosanna Carteri -

Tenore Beniamino Gigli

Mozart: Le Nozze di Figaro:

«Deh, vieni non tardar»; Bi-

zetz: I Pescatori di perle; «Mi

par d'udire ancora»; Puccini:

Turandot: «Tu che di gel sei

clinta»; Mascagni: Lodoletta;

«Ab, ritrovarla nella sua ca-

panna»; Mussorgski: Boris Go-

duonov: Coro dei pellegrini e

Incoronazione di Boris; Gio-r-

dano: Fedora; «Amor ti vieta»;

Verdi: Otello; «Ave Maria»;

14.45 Recital del violoncellista Franco Maggio Ormezzowski con la collaborazione dei pianisti Loredana Franceschini e Renato Josi

Robert Schumann: *Phantasie* Op. 73; Beethoven: *Violoncello*, Sonata in do: Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo; Igor Stravinsky: Suite italiana; Introduzione - Serenata - Aria - Tarantella - Minuetto e Finale; Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò op. 33; Joaquín Nin: *Canti di Spagna*; Montañesa - Tonada muricana - Saeta - Granadina

16 — Musiche di Giovanni Paisiello

La Scuffaria: *Sinfonia* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); *Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore* (Revis di Ettore Bonelli); *Largo cantabile* - Allegro - Grave maestoso - Allegro (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Monserrat Cervera, n. 1; Luigi Scialoja, n. 2; Arturo Bonucci, n. 3); *Concerto per clavicembalo e archi*: Allegro - Largo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argentò)

16.45 Paul Hindemith

Suite di danze francesi (Versione orchestrale su temi di Etienne du Tertre, Claude Gervaise e Anonimi); Pavane et Gallarde (Etienne du Tertre); Tordion (Anonimo); Bransle simple (Anonimo); Bransle de Bourgogne (Claude Gervaise); Bransle simple (Claude Gervaise); Bransle écossaise (Etienne du Tertre); Pavane da capo (Etienne du Tertre) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Victor Désarzens)

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.20 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Max Bruch

Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra: Adagio ma non troppo - Recitativo (Allegro moderato) - Finale (Allegro moderato) (Sol. Mischa Elman - Orch. Sinf. di Londra dir. da Anatole Fistoulari)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach *Concerto in re minore per due violini e archi*: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (sol. Edith Peinemann e Renato Zannettovich - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Claudio Abbado)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Arnold Schoenberg *Quartetto n. 3* op. 30: Moderato - Adagio - Intermezzo - Rondò (Quartetto Droic di Berlino)

21.50 La «Beat Generation» di Claudio Goriier
II - La vecchia e la nuova America

22.30 Luigi Nono

Cori di Didone (Coro da Camera della RIAS di Berlino dir. da Günther Arndt - Leonida Torrebrown, Antonio Striano, Samuele Petrella, Giovanni Oliva, Vincenzo Lupo, Bonaventura Cardarelli, pere.) (Regist. effett. 1°11 marzo 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante un concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

22.45 Orsa minore

COME SIAMO STATI
Un atto di Arthur Adamov
Traduzione di Gian Renzo Morteo
La Madre Rina Franchetti
La Zia Miranda Campa A. Antonio Battistella
Regia di Andrea Camilleri

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,8 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma - su kc/s. 9600 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,50

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le

grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microscopo - 2,06 Appuntamento con l'Autore - Kurt Weill - 2,36 Motivi italiani e stranieri - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Nostalgia di Napoli - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Lou Monte - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Ennio Morricone e la sua orchestra - 12.50 Notiziario di Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.15 Zoom! Carreliste musicali sul mondo a cura di Dino Sanna (Cagliari 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni napoletane - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Reg.)

FRUI-VEGAZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, ind. Giradisico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio.

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13.15 Dai Festival della Regione: Grado, Pradamano, Monfalcone - Orchestra diretta da Franco Russo - Cambrò - Edsò - Pinzari. Albion Tessarini, Maria Grazia Alzetta, Nereo Apollonio, Ambra Gordini e Enzo Italia - 13.40 Progetti di musicisti: Paolo Mercù - Carlo de Inconera - 14.10 «Il Circolo Triestino del Jazz presenta...» - Testo di Furio De Rosis e Lucio D'Ambrosi - 14.30 Motivi popolari triestini - Complesso tipico di Elio Bondani - 14.40-14.55 Patrimonio culturale della Regione - a cura di Giovanni Comelli - Settimane trasmissioni «Le biblioteche di Gorizia» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quaderno d'Italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

21 Santo Rosario. 21.15 Concerto di Ferragosto: «Gabriel Angelus» e «Concepto tua» di Marenzio - «Ave Maria» e «Nemimes Maria» di Victoria - «Regina coeli» di Palestrina e Ave Maria di Virgili, Vitalini e Verduscu, esecuzioni del Coro della Basilica Lateranense diretto da Lavinio Virgili.

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione dal 15 al 21 agosto dal 22 al 28 agosto dal 29 agosto al 4 settembre dal 5 all'11 settembre

esteri

FRANCIA BELLE-CULTURE

14.50 France lingue liriche, presentate da Marie Amélie Regnier, 16.10 Concerto dell'organista Jean Walliet J. S. Bach: Toccata in fa; Due corali: a) Gloire à Dieu, au plus haut des Cieux; b) Jésus Christ, notre Sauveur; César Franck: Preludio; Gaston Litalien: Cinque pezzi liturgici; 17 Scritti sul teatro, di Pierre Descaves; 17.15 Le belle ore della fonografia del 1965, a cura di Claude Rostan, Richard Strauss: Don Chisciotte; Lo specchio del bottegaio; Metamorfosi. 19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20 Concerto diretto da Kurt Redel, Solista: pianista Céline Viole, Richard Wagner: Polonia; Frank Martin: Ballata per pianoforte e orchestra; Hans Wenzel: Concertino per pianoforte e orchestra; Ciaikovski: Sinfonia n. 1, 21.40 Harol Porvort presento a Marcel Brion - 22.40 Dischi, 23 Concerto diretto da Alfred Loewenguth.

GERMANIA AMBURGO

16.05 Musica di Josef Strauss (valzer e polkas). (Radiochitarra sinfonica di Colonia diretta da Franz Marszalek). 17.30 Dischi internazionali. 19.25 «Europa» opera in 3 atti di Carl Maria von Weber, diretta da Joseph Keilberth. 21.35 Notiziario. 22.05 Jazz con Kurt Edelhagen, 22.45 Notiziario musicale, 0.20 Musica da ballo. 1.06 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA MONTENERI

16 Il giornale delle 16, 16.10 Due interpretazioni dell'orchestra del Gürzenich di Colonia dirette da Günter Wand, Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford); Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore (Col ruolo di timpano). 17 Melodie da Colonia, presentate da Renata Celami. 17.30 Solisti della Svizzera italiana. 18 Ronde di ritmi. 18.15 Il microfono della RSI in viaggio. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19.10 Schiette. 19.15 Notiziario. 19.45 Voli per voi. 20 Il mondo dell'antepace: «La Gran Bretagna e il Commonwealth» - 20.10 Orchestra Radiosa. 21 Hans Haug: «Cantata gastronomica» per soli, coro e orchestra. Testo di Antoine Brillant-Savary. 21.15 «Le Divina du goût». Versione italiana di Dino Provenzal. Dirige l'Autore. 21.45 Melodie e ritmi. 22.10 Risveglio della Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23.15 Musiche di fine giornata.

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura francese a cura di Carlo Bo

18.45 Giovan Battista Bassani

«Là, dove un bel ciel sereno» Cantata per soprano e clavicembalo (Angela Tuccari, sopr.; Ferruccio Vignarelli, clavic.); Canzoni amorose (reviv. di Gian Francesco Malipiero); Andante molto moderato - Allegro mosso - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

19 — Dalla frontiera alla società organizzata

di Roberto Giammanco

III. L'avvento della Società di consumo

19.30 «Concerto di ogni sera» Anton Dvorak (1841-1904): Danza slava in do min. op. 46 n. 7 (Orch. del Filarmónico di Berlino dir. da Herbert von Karajan); Jan Sibelius (1865-1957): Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: Allegretto - Tempo ante, ma rubato - Andante moderato (Orch. Philharmonia dir. da Herbert von Karajan); Bela Bartok (1881-1945): Sette Danze popolari rumene (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Karl Schuricht; sopr. Licia Albanese; pf. Nicolai Orloff; ten. Giuseppe Di Stefano; v. Gregor Piatigorsky; sopr. Wilma Lipp; ten. Peter Munteanu; pf. Edwin Laszlo; bar. Robert Merrill; dir. Dimitri Mitropoulos

10.25 (19.25) Musiche per organo
J. S. Bach: Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore can. «S. Anna» - org. G. Litta; C. Paganini: Fantasia in do maggiore - org. M. Dupré

10.55 (19.55) Un'ora con Franz Joseph Haydn

Divertimento in sol maggiore - Orch. da Camera della Radio Danese, dir. M. Wildkie - Quartetto in re maggiore per archi e chitarra - Quartetto di Madrid: vit. J. Fernandez, v. A. Arias, vc. C. Baena, chit. N. Yepes - Sinfonia n. 42 in do maggiore «L'Ours» - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11.55 (20.55) Concerto sinfonico diretto da Desiré Emil Inghelbrecht

C. Debussy: La Boîte à joujoux, ballet pour enfants - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Iberia da «Images» per orchestra - Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi - dir. D. Inghelbrecht: Dernières nurseries - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; M. Ravel: Rapsodia spagnola - Ma Mère l'Oye suite - Daphni e Cloe suite n. 2 dal balletto, per orchestra e coro - Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi e Coro della Radio-diffusion Française

13.50 (22.50)
F. Schubert: Quintetto in fa maggiore op. 114 «Della frota» per pianoforte e archi - Stru-

mentisti dell'Ottetto di Vienna: pf. W. Pannhoffer, vl. W. Boskovich, vla. C. Breitenbach, vc. N. Hübner, cb. J. Krump

14.25-15 (23.25-24) Musiche di ispirazione popolare

J. Ronco: Canzoni popolari spagnole - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco; A. Sas: Cantos del Perú - vl. H. Baume, pf. F. Barbalonga

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

A. Jolivet: Trois Chansons de menestres per soprano e orchestra (Orchestrazione di M. Kelkel) - sopr. A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, F. Mancoia: Concerto per coro e orchestra (Dedicato a D. Inghelbrecht, sol. D. Ceccarossi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi); J. Bannas: Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra - A. Stefanato, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale
7.45 (13.45-19.45) Le grandi orchestre da ballo

8.15 (14.15-20.15) Successi d'oltreoceano
Nazareth: Cowquinhon; Hamilton: Cry me a river; Morales: Bim bam bum; Carmichael:

Stardust; Bonfà: Manha de carnaval; Gershwin: Embraceable you; Sherman-Ramirez-Davis: Lower man; Schwartz: Alone together

8.39 (14.39-20.39) Istantanee musicali

9.03 (15.03-21.03) Giro del mondo in microscopo
Russel-Barroso: Brazili; Garinel-Groddios-Rassel: Arrivederci, Sanders - Adios muchachos; Hadjidakis: Ximeroni; Marquina: Espana can; Duke: Autumn in New York; Padilla: Ça c'est Paris

9.27 (15.27-21.27) Appuntamento con l'autore
Pino Calvi

9.51 (15.51-21.51) Motivi italiani e stranieri
Modugno: Addio, addio; Ferré: Paris canaille; Vianello: Il ciccone; Bowman: East of the snow; Paoletti: Sapore di sale; Hadjidakis: Rosa d'Autunno; Modugno: Sogno di mezza estate

10.15 (16.15-22.15) Selezione di operette

10.39 (16.39-22.39) Grandi melodie di tutti i tempi

11.03 (17.03-23.03) Nostalgia di Napoli

11.27 (17.27-23.27) Sogniamo in musica
Livingston: Mona Lisa; Calzisa: Bambola; Harline: When you wish upon a star; De Rose: Deep purple; Right: Il mulino sul fiume; Van Heusen: It could happen to you; Rodgers: With a song in my heart

11.51 (17.51-23.51) Cantiamo insieme

12.15 (18.15-0.15) Incontro con Milva
12.39 (18.39-0.39) Concertino

VI Concorso Voci Nuove e Compositori

Organizzato dal Sindacato Libero Lavoratori dello Spettacolo, è stato indetto il « VI Concorso Voci Nuove 1965 », che si svolgerà come ogni anno al Teatro Mediterraneo Mostra d'Oltremare Napoli. Al concorso possono partecipare tutti i giovani di ambo i sessi che aspirano alla carriera artistica. Potranno parteciparvi con una o più canzoni complete di versi e musica giovani poeti e compositori iscritti o non alla S.I.A.E. La tassa d'iscrizione alla manifestazione è di L. 5.000 per ogni canzone. La tassa d'iscrizione e le canzoni dovranno pervenire alla Segreteria Artistica del sindacato, via Brogna, 3. Gli aspiranti al Concorso Voci Nuove 1965 dovranno tenersi a disposizione della Commissione per le necessarie audizioni. L'iscrizione per la tassa dei concorrenti è di L. 5.000. Per coloro che volessero frequentare il corso di preparazione di canto, il Sindacato Lavoratori dello Spettacolo ha istituito una apposita scuola.

La quota mensile per frequentare tale corso tre volte alla settimana è di L. 10.000. In occasione di tale manifestazione saranno offerti ai vincitori i sotto elencati premi: al primo classificato Voci Nuove 1965 medaglia d'oro e incisioni discografiche; al primo classificato della canzone prescelta medaglia d'oro e incisione discografica, dal secondo al sesto coppa artistica; dal settimo al dodicesimo classificato diploma di qualificazione; dal tredicesimo al ventesimo doni offerti da varie Ditte.

A Fiuggi il Convegno Nazionale dei Cinema d'Essai

L'11 e 12 settembre p.v. si terrà a Fiuggi il Convegno Nazionale dei « Cinema d'art et d'essai ». La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai e si svolgerà sotto gli auspici dell'Ente Fiuggi. Il Convegno si propone l'esame dell'attività finora svolta dal cinema d'essai esistenti in Italia e delle prospettive per una loro maggiore diffusione. Alberto Lattuada, presidente dell'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai, aprirà i lavori del Convegno cui interverranno, oltre gli esercenti e i distributori cinematografici interessati al cinema d'essai, numerosi rappresentanti di tutte le categorie cinematografiche, giornalisti, attori e registi.

PREMI LETTERARI «CHIANCIANO» 1965

Il Comune di Chianciano Terme rinnova per il 1965 il bando di concorso dei « Premi Nazionali Chianciano » giunti alla loro XVII edizione.

Un milione di lire indivisibili sarà attribuito ad un'Opera di poesia pubblicata in Italia dal 16 luglio 1964 al 15 agosto 1965. La Giuria, a suo insindacabile giudizio ma con la maggioranza di due terzi dei Commissari presenti alla seduta conclusiva, potrà attribuire ugualmente il Premio a un poeta che, pur non avendo concorso, sia giudicato degno di riceverlo, scegliendo l'opera tra quelle apparse non prima del triennio 1963-1965.

Un milione di lire indivisibili sarà attribuito ad un'Opera di narrativa (romanzo) pubblicata in Italia dal 16 luglio 1964 al 15 agosto 1965. La Giuria, a suo insindacabile giudizio, ma con la maggioranza di due terzi dei Commissari presenti alla seduta conclusiva, potrà attribuire ugualmente il Premio ad uno scrittore che pur non avendo concorso, sia giudicato degno di riceverlo, scegliendo l'opera tra quelle apparse non prima del triennio 1963-1965.

Cinquecentomila lire saranno assegnate al migliore articolo apparso sui quotidiani e periodici d'Italia dal 16 settembre 1964 al 15 settembre 1965 su tema libero, storico, narrativo, descrittivo e fantastico che abbia per sfondo Chianciano Terme.

I Premi saranno assegnati la sera del 2 ottobre 1965 nel grande Salone delle Terme Demaniali di Chianciano Terme. La Commissione giudicatrice per il Premio di poesia è presieduta da Salvatore Quasimodo, quella per la Narrativa da Bonaventura Tecchi e quella per il Giornalismo dal Sindaco di Chianciano Terme.

Volumi ed articoli concorrenti devono essere spediti in numero di 15 copie all'Ufficio Premi Chianciano presso il Municipio.

Concorso per l'ammissione all'Accademia d'Arte drammatica

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica « Silvio D'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1965-'66. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre p.v. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia, Roma, via Quattro Fontane n. 20.

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

10.30-12.10 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18.30 a) CONCERTINO

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini Animazioni di Federico Giolli

Regia di Enzo Convalli

b) ALBUM TV

Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto

Collaborazione di Sergio Dionisi

Realizzazione di Marcella Maschietto

c) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

— Il prode baleniere

— Caccia al topo

— Sinfonia alata

— Perle giapponesi

— Casa, dolce casa...

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Aspro - Camay - Super-

setticida Grey - Sciroppi

Fabbri - Dentifricio Squibb

- Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rio Tutturpolpa - Doria Biscotti - Chlorodont - Olio Berio - Ginseng Russi - Talco Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Bel Paese Galbani -

(2) Rhodiotoce - (3) Li-

netti Profumi - (4) Re-

coaro - (5) Total

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Recta Film

- 2) Roberto Gavioli - 3) Vi-

sion Film - 4) Roberto Ga-

viali - 5) Film-Iris

21 — UN RE A HOLLY-

WOOD

Rassegna retrospettiva de-

dicata a Clark Gable

a cura di Gian Luigi Rondi

con la partecipazione di

Rosanna Schiaffino

SPREGIUDICATI

Film - Regia di Clarence

Brown

Prod.: M.G.M.

Int.: Clark Gable, Norma

Shearer, Burgess Meredith

22.45 QUINDICI MINUTI

CON MARISA BRANDO E

TONY CUCCHIARA

Presenta Valeria Sabel

23 —

TELEGIORNALE

della notte

VACANZE

secondo: ore 21.15

Michael Brett, (segretario di una compagnia teatrale, commerciante in carta straccia, computista, impiegato in una fabbrica di scale), è fra i più trasmessi autori radiofonici e televisivi inglesi. I telespettatori italiani lo conoscono per alcuni suoi lavori dove la scorrevolezza del dialogo e il taglio abile delle sequenze costituiscono la garanzia di un collaudato mestiere.

Ma veniamo alla commedia di questa sera, che la TV ripropone con la regia di Alessandro Brissoni. Jim e Doris Drew (Enrico Dezan e Ave Ninchi) una coppia di sposi felici e paciocconi, orgogliosi dei loro figli Dick e Phillis (Luciano Melani e Ludovica Modugno), stanno preparando alle vacanze. Un po'



Norma Shearer è tra gli interpreti del film di questa sera, « Spregiudicati »

QUINDICI

nazionale: ore 22.45

Una « matricola », Marisa Brando, e un « veterano » del video (seppure giovanissimo d'età), Tony Cucchiara, sono i protagonisti del *Quindici minuti* con questa sera.

Di Marisa Brando le cronache musicali cominceranno ad occuparsi qualche anno fa in occasione di alcune note manifestazioni canore, poi non se ne seppe più nulla e si pensò ad un abbandono, forse prematuro. Senonché il « ritiro » fu dovuto a ragioni esclusivamente sentimentali, sistemate le quali — con un felice matrimonio, naturalmente — la cantante si appresta ora a ricominciare praticamente da capo. Perciò, con il battesimo televisivo di questa sera, la Brando si presenta nuovamente, con un secondo esordio, sullo striscione di partenza della musica leggera.

Marisa Brando ha 25 anni ed è di Genova, una città ove proliferano i cantanti bravi (basti ricordare Gino Paoli, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Bruno Lauzi e Joe Sentieri). Marisa, che è dotata di uno spiccato senso



Burgess Meredith è l'attore che vedremo al fianco di Clark Gable nel film di Clarence Brown « Spregiudicati »

IN COMPAGNIA

per realizzare risparmi sulle spese, un po' per naturale desiderio hanno progettato di invitare la famiglia Sparling a dividere oneri e vantaggi di quindici giorni di villeggiatura. I caratteri non si fondono poiché l'esuberanza di Jim e Doris contrasta con il temperamento scontroso e taciturno di Arthur ed Elizabeth (Franco Scandurra e Pina Cei). A ciò si aggiunge il fatto che la figlia degli Sparling, Nathalie fa girare la testa a Dick, complicando la situazione e rendendo ancor più difficili i rapporti. Ma non basta: la villetta nella quale le due famiglie convivono è vicina alla linea ferroviaria percorsa da treni rumorosi e piove sempre. Gli animi si scaldano e ognuno ha modo di mostrare i propri difetti, ma anche le buone qualità.



Ave Ninchi che interpreta la parte di Doris Drew in «Vacanze in compagnia»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Frizzina - Confezioni san Remo - Rheem Safim - Bravo)

21,15

VACANZE IN COMPAGNIA

Tre atti di Michael Brett
Traduzione di Amleto Miccozzi:

Personaggi ed interpreti:
La famiglia Drew:
Doris Ave Ninchi
Jim Enrico Dezan
Dick Luciano Melani
Phillips Ludovica Modugno
La famiglia Sparling:
Elizabeth Pina Cei
Arthur Franco Scandurra
Nathalie Rosella Spinelli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Alessandro Brissoni
(Replica dal Programma Nazionale)

22,20 Incontri con i fratelli cristiani

a cura di Luca di Schiena
GLI EVANGELICI

Servizio di Carlo Guidotti
E' il primo documentario-inchiesta di una breve serie dedicata ai cristiani non cattolici. E' stato realizzato in Germania, in Svezia e in Italia, soprattutto fra i luterani con interviste a teologi, pastori, fedeli.

Un successivo servizio sarà dedicato agli Anglicani



Luca di Schiena che cura la serie degli «Incontri con i fratelli cristiani»

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 DISegni ANIMATI

19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aeroplano attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Siris. 1° episodio: «I precursori»

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 SPEDIZIONE NELL'OCEANO INDIANO: LA STORIA DEL POLIPO. Documentario di vita sottomarina realizzato da Hans Haas

20,40 TELESPOT

20,45 DUTSCH SCHULTZ. Telefilm in versione italiana della serie «Lotta al gangster». Interpretato da Lenny Chapman, Daniel Keyes e William Grims. Regia di Marc Bantiels

21,25 In Evoluzione da Cura del Tirocinio. FESTIVAL DEL JAZZ SINFONICO. Ripresa differita, 1ª parte

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Confezioni San Remo
abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

GRANDI SNELLI FORTI

Con sistemi perfetti crescite presto ancora 8-16 cm. e trasformate i grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe sole. Rinforzo dei dischi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Procedimento nuovissimo unica al mondo. Riceverete

GRATIS

2 spieg. ill. Come crescere, dimagrire e fortificare, da

Dott. J. Mac Astella
EASTEND - CIV. 25
Via Alfieri C. 690 - TORINO



GLI «SPREGIUDICATI»

nazionale: ore 21

Diretto nel 1939 da Clarence Brown — uno dei più sicuri mestieranti di Hollywood, regista di molti film della Garbo — *Spregiudicati* (Idiot's Delight) presenta una storia di gusto romantico come erano di moda, una volta, nel cinema. Harry Yan, reduce dalla guerra del 1918, dopo aver cercato a lungo un lavoro trova infine occupazione nel varietà. Ricco di risorse, fa il macchinista, l'imbonitore, il prestigiatore, il manager di un'indovina. Conosce un giorno Irene, che fa parte di una compagnia di acrobati, e se ne innamora perdutoamente. La ragazza, che gli vuole bene, vorrebbe fare insieme a lui un numero speciale, ma Harry, per non abbandonare la sua vecchia compagnia di lavoro, rifiuta. I due si lasciano. Passano molti anni. A capo di una troupe di ballerine Harry deve recarsi in Svizzera, ma è bloccato alla frontiera dallo scoppio della seconda guerra mondiale. In un albergo di montagna, dove si è rifugiato in attesa che giungano i necessari nulla osta per passare il confine, scorge in una « principessa russa », accompagnata da un distinto signore, Irene che finge invece di non riconoscerlo. I visti arrivano per tutti i passeggeri, meno che per la « principessa », la quale è abbandonata dal suo amico. Ma Harry, fatta partire la troupe, ritorna da lei. Aerei nemici attaccano e distruggono l'albergo, ma Harry ed Irene riescono a salvarsi e decidono di stare insieme per sempre. Quello che più conta, in questo genere di film, è la recitazione, e Clark Gable, che ha come partner Norma Shearer, ha modo di dimostrare, ancora una volta, la sua eccezionale vitalità e bravura.

MINUTI CON TONY CUCCHIARA

ritmico, si esibirà in due allegri motivi: *Tu dovrai ritornare da me* e *Un giorno me ne andrò*. Abbastanza noto, sia ai telespettatori che ai radioascoltatori, è invece Tony Cucchiara il quale, salvo errore, debuttò sul video nella non dimenticata rubrica *Alta pressione*, di cui cantava anche la sigla, *Annalisa*, una delicata canzone che è stata anche un successo discografico. Il cantante è « nato » tuttavia alla radio, conquistando, qualche anno fa, una medaglia d'oro in un popolare torneo radiofonico dal titolo *In due si vince meglio*.

Tony Cucchiara è di Agrigento, ove è nato il 30 ottobre 1938, e dalla Sicilia si trasferì a Roma nel 1960 con un suo amico d'infanzia di Catania, Pippo Baudo, entrambi decisi a « sfondare » nel non facile mondo dello spettacolo. I due, a quanto pare, ce l'hanno fatta. Cucchiara lavora moltissimo attualmente alle colonne sonore di film. Da lui ascolteremo questa sera: *Amami, Gioia mia e Aiutami a dimenticarti*. Presenta la giovane attrice di prosa Valeria Sabel.



A Tony Cucchiara è dedicato il programma di musica leggera delle ore 22,45. Accanto al « veterano » Tony vedremo la « matricola » Marisa Brando

ORASIV
Oraisiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



RAI

17 agosto

MARTEDI

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio
Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane,
rass. della stampa italiana
in collab. con l'A.N.S.A.
Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
Rayner: Pick and choose;
Knight: Pink girl; Hanner:
Chasing tails; Pasca: Ritmo
fantasia; Snyder: Piccadilly
circus

8.45 (Invernizzi)
* Interradio

9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino

9.10 Fogli d'album
Mozart: Rondò, dalla *Serenata in re maggiore* K. 250 (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.); Chopin: *Scherzo in si bemolle minore* op. 31 (pf. Arturo Benedetti Michelangeli); Rodrigo: «Sarabanda» (chit. Andrea Segovia); Kreisler: *Capriccio* e *Scherzo capriccio* (vl. Yehudi Menuhin); Stravinsky: *Tango* (duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin)

9.40 Sergio Minussi: Da una pagina all'altra

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Bellini: *Norma*: «Deh, non volerli vittime»; Verdi: *Rigoletto*: «Parl siamo»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta»; Mussorgski: *La Kovanina*: Intermezzo

10.30 Melodie italiane

11 — (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Melodie e romanze

Rossini: *L'usito*; Duparc: *Serenata fiorentina*; Tosti: *L'ultima canzone*; Leoncavallo: *Mattinata*; Arditi: Il bacio

11.45 (Sagra Idriz)

Musica per archi

Fain: *Love is a many-splendored thing*; Piazzola: *Luc y sombra*; Wayne: *The magic fountains of Rome*; Childen: *Mezz'ora di musica*; Stocklein-Plato: *Melodia*

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser liello...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Dentifricio Signal)

* CORIANDOLI

Rose: *Holidays for Trombones*; Gabler-Kampfert: *Love*; Melser: *Lustiges Wien*; Tagliarini-Montez: *Golden gate*; Dincicu: *A piccirita*; Lehtinen: *Leijala jenkka*; Sande: *Gleen-Green*; I mager: *Abner*; Top top; Hefti: *Good reed*; Goodwin: *Suining sweethearts*

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Musiche da film

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Nuovi ritmi, vecchi motivi

16 — Programma per i ragazzi

L'apostolo del lebbroso

Romanzo di Roberto Cortese

Prima puntata

Regia di Nini Perno

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodipoli

Luglio Musicale a Capodipoli

Mostrato organizzato dalla Radiotelevisione Italiana

in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno

Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da AGOSTINO ORIZIO

con la partecipazione dei pianisti Ennio Pastorino, An-Li-Pang, Pauline O'Connor

J.S. Bach: 1) *Concerto in do maggiore*, per 2 pianoforti e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Adagio ovvero largo, c) Fuga; 2) *Concerto in do maggiore*, per 3 pianoforti e orchestra d'archi; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Allegretto; Mozart: 1) *Concerto in re maggiore* K. 465, per due pianoforti e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

19 — SCIENZA E TECNICA

Problemi di medicina nel mondo contemporaneo

Colloquio con Carlo Sirtori a cura di Carlo Verde

Seconda trasmissione

19.25 Ernesta, contadina che protesta

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 L'ALCALDE DI ZALAMEA

di Pedro Calderon de la Barca

Traduzione e adattamento di Giulio Pacuvio

Re Filippo II Nino Marchesini

Don Lope de Vega

Camillo Pilotto

Don Alvaro de Altda,

capitano Renato De Carmine

Sergente Renato Nascarini

La Chiappa Edda Valente

Rebollo Alessandro Sperti

Pedro Crespo Carlo Ninchi

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Budini Royal)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

IL GIOVAGNONE

Varietà a ruota libera di Francesco Luzi

Realizzazione di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Canzoni nuove

11 — (Malto Kneipp)

VETRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Appuntini di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

* Oggi in musica

12-12.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

(A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Talco Felice Azzurra Paglieri)

Tre complessi, tre Paesi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

22.05 Musica leggera in Europa

Programma allestito in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Svezia

22.35 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

- I progr. di domani - Buonanoite

S RETE TRE

10 — Musiche clavicembalistiche

Anonimo: *Gagliarda - Pavana Corrente - Allemanda* (clav. Thurston Doble); John Bull: *Queen Elizabeth's Pavane* (clav. Elisabeth Goble)

10.15 Antologia musicale: Ottocento italiano

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Peter Maag); Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza» (sopr. Maria Callas - Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno); Nicolò Paganini: *Sei Capricci per violino solo* (vl. Ruggero Ricci); Giuseppe Martucci: *La canzone dei ricordi*: Al folto bosco - Cantava il ruscello - Sul mar la navicella (Renata Tebaldi, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.); Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: Ballo della Regina (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro n.* 6 (pianoforte di Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta) (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI); Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Verranno a te, all'aurora» (Margherita Carrara, sopr.; Carlo Zampighi, ten. - Orch. Sinf. dir. da Nino Sanzogno); Gaspare Spontini: *Olimpia*: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ail roseo» (Elena Bonner, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Renato Ercolani, bs. - Orch. e Coro del teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan); Luigi Cherubini: *Medea*: «Solo un pianto» (sopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Alexander Gibson); Vincenzo Bellini: *Norma*: Sinfonia (Orch. Sinf. del Teatro San Carlo di Napoli dir. da Francesco Molinari Pradelli)

12.45 Musiche per arpa

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in re maggiore*; Allegro - Adagio un poco - Allegro; Johann Baptist Krumpholtz: *Annie con corazzioni* (arp. Niccanor Zablata)

12.55 Un'ora con Igor Stravinsky

Feux d'artifice (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); *Persephone*, melodramma in tre atti su testo di André Gide, per recitante, tenore, coro e orchestra: *Persephone ravie* - *Persephone aux enfers* - *Persephone renaissante* (Madeleine Milhaud, recitante; Richard Lewis, ten. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore - M° del Coro Ruggero Maghlini)

14 — Recital del Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones

Franz Schubert: *Gran Marcia* (pianoforte op. 51); *Valze sentimentale*, op. 50 b; *Undici Ländler*; *Lebensstürme*, op. 144 (Allegro non troppo); *Andantino* variato, op. 39; *Il fantasma in fa minore* op. 103; Allegro molto moderato - Largo - Allegro vivace; *Allegro molto moderato*; Claude Debussy: *Pette Suite*: En bateau - Cortège - Menuet - Ballet; Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*; Pavane della Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'aidronnette, impératrice des pagodes - Les entrées de la Belle et de la Bête - Le Jardin féérique

15.35 Musica sinfonica

Ernest Chausson: *Le Poème de l'amour et de la mer*, per voce e orchestra; *Le tour des eaux*; Interlude - La mort de l'amour (bar. Pierre Mollet - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Rottolo); Max Reger: *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart*, op. 132; Tema (Andante grazioso) - L'istesso tempo - Poco agitato - Con moto - Vivace - Quasi presto - Sostenuto, quasi adagio - Andante grazioso - Moderato sostenuto - Fuga - Allegretto grazioso (Orch. del Filarm. di Berlino dir. da Karl Böhm)

Le «novità» della Collana letteraria documento

diretta da Nanni De Stefani su dischi Cetra

SPOON RIVER ANTHOLOGY



Lectures di
Paolo Carlini
Arnoldo Foà
Vera Gherarducci
Elsa Merlini

CLC 0851 - 33g./30cm.

GIACOMO LEOPARDI

A Silvia
La sera del dì di festa
Amore e morte

Lectures di
Vittorio Gassman

CLC 0517 - 33g./17cm.

GIOVANNI PASCOLI



X Agosto
Romagna
L'ora di Barga
Il gelsomino notturno
La voce
La cavalla storna

Lectures di
Alberto Lupo

CLC 0518 - 33g./17cm.

ANNA ACHMATOVA

Poesie d'amore

Lectures di
Lilla Brignone

CLC 0521 - 33g./17cm.

Richiedere il catalogo generale gratuito della C.L.D. a:
FONIT - CETRA S.p.A. - Via Bertola, 34 - Torino

TV NAZIONALE

10,30-12,20 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18,30 SADKO
Film - Regia di Alexander Ptusko
Distr.: Libertas Film
Int.: Serghei Stoliarov, Alla Larianova

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Tintal - Olà - Eno - Punt e Mex Carpan - Signal - Bal-samo Sloan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Idrolitina - Minestre Knorr - Spic & Span - Rasoi Philips - Mobil - Miliana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla brandy - (2) Durban's - (3) Crodo - (4) Otto Sasso - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Augusto Ciuffini - 3) Organizzazione Pagot - 4) Delfa Film - 5) Paul Film

21 — LE AVVENTURE DI LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque
con **Lauretta Masiero**

DIAMANTI A GOGO

Personaggi ed interpreti:
Laura Storm
Lauretta Masiero
Carlo Stenì Aldo Giuffrè

Ernesto Ferretti
Stefano Sibalzi
Stefano Ferretti
Cristiano Minello
Michelino Colnaghi
Oreste Lionello

e in ordine di apparizione:

Gloria Fulmer
Marta Dardaj
Joe Milani
Mauro Bosco
Un giornalista
Franco Angrisani
Il fotoreporter americano
Timo Schirizzi
Ferdinando Altieri
Armando Francioli
Un cameriere Rino Castelli
L'istitutrice Vittoria Meloni
Feliciani
Ettore Carloni
Sonia Morganti
Rosella Spinelli

Primo siciliano
Alberto Bugli

Secondo siciliano
Alberto Amato

Terzo siciliano
Agatino Tomaselli

Mirko Rancowich
Ugo Pagliai

Maria
Brunella Boso

Quarto siciliano
Giuseppe Lo Presti

Un portiere
Mario Laurentino

Teresa
Anti Ramazzini

Un guardiano
Rodolfo Ventriglia

Un brigadiere
Gerardo Panipucci

Un « gorilla »
Tony D'Amico

Carmeluzza Scordia
Thea Ghibaudi

Delegato alla produzione
Andrea Camilleri

Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani

Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Camillo Mastrocinque

22 — L'ITALIA E LA PACE DI VERSAILLES

Un dibattito a cura di
Hombert Bianchi

Partecipano l'Ambasciatore Pietro Quarone, il Professor Mario Toscano, il Professor Franco Valsecchi

23 —

TELEGIORNALE

della notte

LAURA STORM:



Lauretta Masiero interprete principale della serie

DA MILANO:

secondo: ore 21,15

Si ricostituisce per una sera la coppia del primo Johnny 7. Giuliana Lojodice e Johnny Dorelli presenteranno infatti in televisione uno spettacolo svolto al Palazzetto dello Sport in Milano e che ha il curioso titolo di *Confidenziale per 1000* (dove il «confidenziale» sta ad indicare un certo genere di produzione musicale, e il «quattromila» rappresenta un calcolo approssimativo degli spettatori che hanno seguito il programma mentre veniva registrato).

Dorelli, come già in Johnny 7, non si limiterà a fare gli onori di casa, ma presenterà anche una scelta dei brani più noti del suo repertorio. Poi ci saranno altri cantanti: alcuni già notissimi, come Katina Ranieri, Betty Curtis, Piero Focaccia, Henry Wright (l'«americano di Milano», come lo chiamano gli amici) e il cantautore Bruno Lauzi; altri sono invece meno conosciuti, come Teddy Randazzo, Margherita e Samantha Jones. Cominciamo da quest'ultima che, nonostante il nome da cro-

SEMIFINALI DI

secondo: ore 22

Superata la fase delle eliminatorie, *Giocchi senza frontiere* si appresta a vivere le sue battute finali. Questa settimana, Belgio e Germania scenderanno in campo per disputarsi il diritto di affrontare per la vittoria finale la Francia o l'Italia. I colori belgi saranno difesi da Ciney, vecchia e amara conoscenza per i telespettatori italiani, che ricorderanno come due settimane fa Ischia venne inopinatamente eliminata proprio da questa cittadina belga, in un duello cavalleresco di sapore medioevale. I suoi abitanti



Rosella Spinelli interpreterà la parte di Sonia Morganti nel «giallo-rosa» di Chiosso e Mastrocinque «Diamanti a gogo» che sarà trasmesso alle 21 sul Nazionale

«DIAMANTI A GOGÒ»

nazionale: ore 21

Laura Storm, col fotoreporter Michelino, viene inviata dal direttore Steni ad intervistare Gloria Fulmer, una diva d'oltreoceano. All'aeroporto ci sono, naturalmente, tanti altri giornalisti, c'è anche l'immane antiquario e play boy Ferdinando Altieri che sfoggia il suo sorriso di latin lover e c'è tanta altra bella gente che arriva e che parte e che fa in definitiva una confusione del diavolo. Tornata in redazione dopo aver svolto il suo lavoro, Laura viene raggiunta da una concitata telefonata di Michelino che ha andato nella camera oscura a sviluppare le foto di Gloria: dentro la sua macchina, Michelino ha trovato un sacchetto pieno di diamanti. Evidentemente, all'aeroporto, Michelino deve aver scambiato la sua macchina fotografica con quella di qualcun altro. A questo punto Laura sente la ben nota scossa che l'avverte di qualcosa di losco: bisogna a tutti i costi prendere contatto con Gloria Fulmer e ciò può avvenire solo attraverso Altieri, il play boy, che è il fidanzato di Sonia Morganti, direttrice di una galleria d'arte. E da questo momento le cose cominciano ad aggrovigliarsi in un modo preoccupante: quattro sinistri tipi baffuti prendono a seguire Laura ad ogni passo (ad un certo punto Laura, con un magistrale colpo di judo, è costretta a mandarne tre contemporaneamente a gambe all'aria) e perfino Sonia Morganti viene assassinata proprio mentre sta telefonando a Laura. Evidentemente i contrabbandieri di diamanti vogliono a tutti i costi rientrare in possesso della loro merce che Laura ha nascosto a casa sua e si sono scatenati alla controffensiva: Michelino viene letteralmente rapito dai gangsters e sottoposto ad un pestaggio scientifico. Mentre il commissario Ferretti, avvertito da Steni, è ancora una volta costretto a rinunciare alla pesca per seguire discretamente le mosse di Laura, questa viene anonimamente avvertita di recarsi ai vecchi stabilimenti dell'Adler Film portando i gioielli. E ai vecchi stabilimenti si ritrovano tutti: i quattro personaggi baffuti, Laura, Michelino, Steni, il commissario Ferretti, il play boy Altieri. E la Laura consegnerà al commissario, il capo della banda, il primo responsabile dei delitti.

«CONFIDENZIALE PER 4000»

ciera in terre esotiche, tra le più in vista nel mondo della musica leggera britannica. Samantha Jones canterà (in italiano) *Un uomo forte*. Margherita (che canterà *Impara la chitarra*) è Margherita Cappellazzi, la giovane cantante che si fece notare al Festival di Napoli dell'anno scorso, e che ha partecipato qualche mese fa alle trasmissioni di *Orsa Maggiore* con Liana Orfei. Teddy Randazzo è un «orlundo»: figlio di genitori italiani, s'è fatto le ossa in America alla scuola dei più noti autori di canzoni, ed è oggi un cantante e compositore di primo piano (lo ascolteremo in *Ho cambiato la mia vita*). Katina Ranieri ci riproporrà *Forget domani*, la canzone (ormai popolare) dal film «Una Rolls-Royce gialla». Henry Wright canterà *Che strano*. Betty Curtis ci farà ascoltare *Ace Maria di periferia* (il brano con cui partecipò a *Un disco per l'estate*). Piero Focaccia, nel suo caratteristico stile, presenterà *Scarpe grosse, cervello fino*. Bruno Lauzi ci proporrà solo delle sue notevoli risorse di grosso brogo agricolo. Di tutt'altra tempra l'avversaria, Warendorf. Questa città infatti, riassume in sé un po' tutte le tradizioni germaniche. Le vigne medicinali, la pittoresca piazza del mercato, le caratteristiche case ornate con intagli di legno, un antico monastero di francescani, e il viale dei Tigli, l'immane «Unter-den-Lindenstrasse», letteralmente



Katina Ranieri che canterà la canzone del film «Una Rolls-Royce gialla»

«GIUOCHI SENZA FRONTIERE»

dicono con orgoglio che Ciney non possiede ricordi di epoche passate. E hanno ragione, perché per due volte è stata totalmente incendiata: prima nel 1150 e poi nel 1276. Oggi sono solo delle sue notevoli risorse di grosso brogo agricolo. Di tutt'altra tempra l'avversaria, Warendorf. Questa città infatti, riassume in sé un po' tutte le tradizioni germaniche. Le vigne medicinali, la pittoresca piazza del mercato, le caratteristiche case ornate con intagli di legno, un antico monastero di francescani, e il viale dei Tigli, l'immane «Unter-den-Lindenstrasse», letteralmente

te «la strada sotto i tigli». Sono preziosi questi alberi dai fiori profumatissimi di Warendorf, perché in Germania i tigli stanno tutti morendo, per un male misterioso. Warendorf, inoltre, è un po' la culla dell'equitazione tedesca. E' qui, infatti, che ha sede il Comitato olimpico germanico d'equitazione, ed è qui che si allenano i cavalli con i quali i vari Tiedemann e Winkler, riescono ad impensierire e sovente a battere i nostri D'Inzeo. Come se la caveranno le due città alle prese con i trabocchetti di *Giocchi senza frontiere*? Staremo a vedere.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Polenghi Lombardo - Vetrì - Maggiora - Talco Mira)

21,15

CONFIDENZIALE PER 4000

Spettacolo musicale a cura di Romolo Siena ed Enrico Vaine

Presentano Giuliana Lojdic e Johnny Dorelli

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

(Ripresa effettuata dal Palazzetto dello Sport in Milano)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

la ORTF, la ARD, la RTB, la RAI e la SSR presentano:

GIUOCHI SENZA FRONTIERE

Torneo di giochi tra Francia, Germania Federale, Belgio, Italia

Prima semifinale:

Warendorf (Germania Federale) - Ciney (Belgio)

Presentano per la Germania Federale: Camillo Felgen, Lilo Katzke

per il Belgio: Jean Claude Menessier, Paule Herremann

Commentatori per l'Italia Giulio Marchetti e Enzo Tortora

Regia di Fred Kraus, Albert Deguelle, Ernst Ludwig Freisewinkel

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRIMA. Problemi di politica federale presentati da Mario Casanova. Realizzazione di Carlo Pozzi

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 IL TRIONFO DI ALESSANDRO IL GRANDE. Telefilm in versione italiana della serie «C'era un'altro»

20,40 TELESPOT

20,45 MASTRO DON GESUALDO (5). Romanzo sceneggiato, di Giovanni Verga, adattato da Ernesto Guida e Giacomo Vaccari. Personaggi ed interpreti: Don Gesualdo Motta, Enrico Maria Salerno; Donna Bianca Trao, Lydia Alfonsi; Il Canonico Don Lupi, Turi Ferro; Deodato, Franca Parisi; Don Diego Trao, Sergio Tufano; Don Ferdinando Trao, Romolo Costa. Musiche di Luciano Chailly

21,55 In Eurovisione: GIUOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Germania contro Belgio. Semifinale. Realizzazione «intra» delle reti televisive belga, francese, italiana e tedesca

23,10 INFORMAZIONE SERA. Ultime notizie e replica del Telegiornale

questa sera in carosello

STUDIO TESTA



Mimmo Craig e Edith Peter in SOGNO e RISVEGLIO

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
«PROVA GRATUITA» A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovalige, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
«PROVA GRATUITA» A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA



AIUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Il Comitato dei giornalisti per l'aggiudicazione delle sovvenzioni «Gillette-Sport» ha esaminato centinaia di segnalazioni ed ha assegnato i primi quattordici premi ad altrettante società dilettantistiche italiane meritevoli o in ristrettezze finanziarie.

Dietro segnalazione di giornalisti e di sportivi, è stato concesso un aiuto in denaro alla U.S. Fulgor Trevignano di Signorossa (Treviso) per la sistemazione degli impianti del campo sportivo, chiuso recentemente dalle autorità come «impratichabile». Alle Società Ginnastica Triestina di Trieste e Atletica di Ravenna, invece, è stato assegnato un premio «Gillette-Sport» per meriti sportivi. Aiuto in denaro è stato concesso anche alle Polisportive Castelnuovo Don Bosco (Asti) e «i Fiori» di Faenza.

Le società che usufruiranno gratuitamente di materiale sportivo sono: Unione Ciclistica Savonese, Gruppo Sportivo «Olimpia» di Chieti, Società Ginnastica San Biagio di Cento, Associazione Sportiva San Domenico Savio di Castellammare di Stabia, Club Atletico Milanese, Gruppo Sportivo «Croce Azzurra» di Cosenza, Società «Astra Baseball» di Parma, «Ronchi Baseball Club» di Gorizia. Un premio di incoraggiamento, sotto forma di un abbonamento ferroviario per recarsi agli allenamenti di nuoto, è stato dato all'allievo della Canottieri Napoli, Guarino Gian Bosco di Torre Annunziata.

19 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Almanacco -
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita
8 Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA.
 Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
 Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato (orch. Adriana Brugnolini - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Newell Jenkins)
9.40 Carlo Majello: Gli altri siamo noi
9.45 (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 "Antologia operistica"
 Mozart: Così fan tutte; «Donne mie, la fate a tante»; Pouchelli: La Gioconda; «Figlia che reggi»; Gounod: Faust; «Ah, je ris de me voir»; Giordano: Andrea Chénier; «Come un bel dì di maggio»; Bolto: Mefistofele; «Lontano, lontano»
10.30 Vita all'aperto
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del II ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter
11 (Gradina)
 Passeggiare nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Frédéric Chopin
 Quattro mazurke op. 17; a) in si bemolle maggiore, b) in mi minore, c) in la maggiore, d) in la minore (pf. Henryk Sztopmka)
11.45 (Formaggio Preadipino)
 Musica per archi
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arvigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.25 (Industria Italiana Birra)
 * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Sicilia, Piemonte
 14-25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14-40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Strumenti in vacanza
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Cosimo Di Ceglie e il suo complesso
16 Programma per i piccoli
 Le fiabe del cielo
 Settimanale a cura di Lucia Lantieri ed Ezio Benedetti - Regia di Ruggero Winter
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
 Bortolotti: 1) Tre movimenti per flauto e pianoforte; a) n. 72-76, b) Molto lento, c) Lento (Bruno Martinotti, fl.; Antonio Beltrami, pf.); 2) Due poesie di Eluard per soprano, clarinetto e violoncello (Maddalena Lazzari, sopr.; James Mandros, clar.; Angelo Bartolozzi, vc.); 3) Ramous: Quartetto per archi; a) Contrappunto (sostenuto), b) Aria (lento e sereno), c) Scherzo (molto mosso e misterioso), d) Finale (allegro assai marcato) (Quartetto d'archi di Torino della Rai: Ercle Giacomme e Luigi Pochtera, vl.; Carlo Pozzi, vla.; Giuseppe Petrini, vc.)
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Poesia Italiana nella musica d'Europa
 a cura di Guido Baggiani
 V - Tasso - Monteverdi
18 Amori del gatto
 Racconto di Giovanni Ralberti
18.15 Tastiera
18.35 Una cartolina da Napoli
 Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno
 A Marechiaro c'è una finestra
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19.05 Tre voci, tre canzoni
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 La lirica alla Radio
 LA CENA DELLE BEFFE
 Poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli
 Musica di UMBERTO GIORDANO
 Giannetto Malespini
 Antonio Annaloro
 Neri Chiarantemesi
 Anselmo Colanzi
 Gabriello Chiarantemesi
 Enzo Guagni
 Il Tornaguine
 Franco Calabrese
 Arrigo Catalani
 Paolo Antonio Sacchetti
 Il Trince
 Enzo Guagni
 Il dottore
 Aldo Corelli
 Un cantore
 Walter Artoli
 Ginevra
 Gigliola Frazzoni
 Lisabetta
 Mafalda Micheluzzi
 Laldomine
 Liliana Pellegrino
 Flaminia
 Pina Leo Tancio
 Cintia
 Liliana Pellegrino
 Direttore
 Oliviero De Fabrilis
 Orch. di Milano della Rai
 (Edizione Sonzogno)

Negli intervalli:

1) *Quattro secoli di epigrammi
 a cura di Ugo Chiarelli
 IV - I lati deboli - Medici e giornalisti

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 Segn. or. - Giorn. radio
 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 SETTEMARI
 Settimanale di cronache di stagione di Liliana Carel e Antonio Lubrano
 Regia di Enzo De Pasquale
MUSIC-HALL
 Un programma musicale di Giorgio Zinzi
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove
11 (Simmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in brlo
 12-20-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Roger Désormière
 Ciaikovski: La bella addormentata, op. 66, suite dal balletto; a) Introduzione, b) Pas-

so d'azione, c) Passo di carattere, d) Panorama, e) Valzer; Poulenc: Dal balletto «Les biches»; Ragmazura (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
16 (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Spensieramente
 — Un po' di nostalgia
 — Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Canzoni italiane
17 La bancarella del disco
 a cura di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
ROTOCALCO MUSICALE
 di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
19.50 Zig-Zag
20 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
 Partecipano le orchestre di Jackie Gleason, Tito Puente, Frank Pourcel, Tarragano, Perez Prado, George Cates; i cantanti Bing Crosby, Tony Bennett, Dean Martin; il complesso The Spotnicks
 — Canzoni senza parole
 Mandini: Chavale; Young: Johnny Guitar; Aznavour: C'mon, triste Venezia; Carbone: Cara de payaso
 — I molti volti di una canzone
 S. Lewis-J. Young-M. Wayne: In a little Spanish town
 — Recital
 Tony Bennett alla Carnegie Hall (prima seconda)
21 Panorama di motivi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
 Bobby Darin
21.50 B COME BELLISSIMA
 Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Broccoli
 Realizzazione di Enzo De Pasquale
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Musiche pianistiche
 Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 28 «Pastorale»; Allegro - Andante - Scherzo - Rondo (Allegro ma non troppo) (Pianista Yves Nat); Robert Schumann: Phantasiestücke op. 12: Des Abends - Aufschwung - Warm; (Grilln In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied) (Pianista George Ciffrar); Franz Liszt: Faisce oubliée; Studio n. 5 in si bemolle maggiore «Faux feux»; Studio n. 11 in re bemolle maggiore «Harmonies du soir» (Pianista Sviatoslav Richter)
11.15 Complessi per archi
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do maggiore K. 515: Allegro - Minuetto - Andante - Allegro (Quartetto Griller; Sidney Griller; Jack O'Brien, vl.; Philip Burton, vla.; Colin Hampton, vc.; William Primrose, altra vla.); Joaquin Turina: Quartetto in re; Andantino - Allegro moderato - Assai vivo ma con spirito - Andante quasi lento - Allegro moderato (Quartetto della città di Torino: Lorenzo Lugli, Armando Zanetti, vl.; Enzo Francalanci, vla.; Pietro Nava, vc.)
12.20 Jan Sibelius
 Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato, quasi adagio - Allegro molto vivace - Largo - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)
13 Un'ora con Ernest Bloch
 Sonata per pianoforte: Maestoso ed energico - Pastorale - Moderato alla marcia (Pianista Guido Agosti); Quintetto per pianoforte e archi: Adagio - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brendel, violino; Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vla.; Lino Filippini, vc.)
13.55 CONCERTO SINFONICO
 Orchestra Barocca del West-Deutscher Rundfunk di Colonia - Capella Coloniensis, dir. da Ferdinand Leitner
 Georg Philipp Telemann: Concerto in re maggiore per tre trombe, timpani, due oboli, archi e clarinetto: Intrada - Allegro - Largo vivace; Georg Friedrich Haendel: «Verdi prati», aria di Serse dall'opera «Serse»; «Crude furie», di Ruggero dall'opera «Alicia» (Tenore Fritz Wunderlich); Ouverture e Danze dall'opera «Alicia»; Ouverture - Musette - Minuetto - Allegro - Tambourin; Johann Sebastian Bach: Ouverture n. 2 in si minore per flauto e orchestra; Ouverture - Rondo - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonaise - Minuetto - Badinerie (Solisti Hans Martin Linde); Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
15.15 Arthur Honegger
GIOVANNA D'ARCO AL ROGO
 Oratorio drammatico su testo di Paul Claudel (Versione ritmica italiana di Emidio Mucci)
 La Vergine
 Jolanda Meneguzzi
 Margherita Dora Carral
 Caterina Oralia Dominguez
 Porcus Oreste Lionello
 Una voce Franco Tagliavini
 Araldo I
 Una voce Carlo Cava
 Araldo II
 Un contadino Sarah Ferrati
 Giovanna d'Arco
 Frate Domenico
 Enrico Maria Salerno
 Araldo III
 L'asino
 Giovanni di Lussemburgo
 Un contadino
 Bedford
 Heurtebise
 Un cherico
 Il messo di giustizia
 Regnault de Chartres
 Roberto Bertea
 Altro contadino
 Un prete
 Guglielmo
 di Flavy
 Romano De Mori
 Perrot
 Madama Botti
 Gianna Piaz
 Direttore Armando La Rosa Parodi
 Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai - Maestro del Coro Nino Ammendini; Coro di voci bianche dir. da Renata Cortiglioni - Onde Martenot: Jeanne Liorid - Regia di Pietro Masserano Taricco
16.35 Momenti musicali
 Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pianista W. Gieseking); Hugo Wolf: Ganyem, op. 19 n. 3 (Irmdard Seefried, sopr.);

51

per la vostra
biblioteca

classe unica

ECONOMIA SOCIOLOGIA

- | | | |
|--------------------------|------------|--|
| Gino Barbieri | 6 | INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA
L. 150 |
| Giuseppe Caraci | 12 | LE MATERIE PRIME
L. 200 |
| Livio Cambi | 33 | LE GRANDI CONQUISTE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE
L. 150 |
| Giuseppe Di Nardi | 34 | LA BANCA
L. 150 |
| Autori vari | 37 | PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
L. 200 |
| Gino Barbieri | 49 | PROBLEMI ECONOMICI DI IERI E DI OGGI
L. 200 |
| Federico Caffè | 51 | L'ECONOMIA MODERNA E L'INTERVENTISMO PUBBLICO
L. 200 |
| Camillo Pellizzi | 57 | ELEMENTI DI SOCIOLOGIA
L. 250 |
| Rinaldo De Benedetti | 64 | INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ
L. 250 |
| Franco Briatico | 80 | LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800
L. 300 |
| Gustavo Colonnetti | 80 | L'AUTOMAZIONE (ASPETTI TECNICI, ECONOMICI, SOCIALI)
L. 200 |
| Giuseppe Di Nardi | 93 | ELEMENTI DI ECONOMIA: INIZIATIVA PRIVATA ED INTERVENTO PUBBLICO
L. 300 |
| Bruno Nice | 124 | GEOGRAFIA ECONOMICA DELL'EUROPA
L. 300 |
| Pierpaolo Luzzatto Fegiz | 136 | COS'E' LA STATISTICA?
L. 300 |

richiedete l'elenco
di tutti i titoli
pubblicati



edizioni rai radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino (c.c.p. n. 2/37800)

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

10,30-12,25 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18,30 a) ROSELLA
Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata) Rosella Laura Ephrikian Marco Enzo Cersuso Zia Gessica Delia Valle Il dottore Carlo Lombardi Stefano

Vittorio Mezzogiorno Arci Paolo Modugno Carlo Marino Mazz Giacomino Marco Poolini Febe Angela Cavo Debora Vittoria Di Silverio Zia Pace Donatella Gemmò Zia Myra Anna Maria Ackermann Zia Clara Loredana Senelli Rebecca Marina Coma Meg Marinella Manna e con Gianni Agus nella parte di Zio Alec Scene di Pino Valenti Costumi di Vera Carotenu- to - Regia di Lelio Galletti
b) IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
Il domatore di leoni
Distr.: N.B.C.

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE
SPORT
TIC-TAC
(Caramelle Dufour - Biancofà - Invernizzi Milione - Gulf Italiana - Polaroid Olio Bertolli)



Ottavio Jemma che cura, con la collaborazione di Luciana Giambuzzi e di Gian Domenico Giagni, il settimanale della donna «Penelope», in onda alle ore 21,50

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Suechi di frutta Gò - Colgate - Ferrania - Perugina - Stilla - Sidol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera
CAROSELLO
(1) *Industria Italiana Birra* - (2) *Supercortemag-giore* - (3) *Società del Plasmon* - (4) *Motta* - (5) *Prodotti Singer*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) Film-Iris - 4) Paul Film - 5) Unionfilm

21 —

AGENTE SPECIALE

Una donna in mare
Racconto sceneggiato - Regia di Don Leaver
Distr.: I.T.C.
Int.: Patrick Macnee, Julie Stevens, Edwin Richfield, Reed de Rouen

21,50 PENELOPE

a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Gian Domenico Giagni e Luciana Giambuzzi
Presenta Margherita Guzzinati
Realizzazione di Paolo Gazzara

22,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
PUGILATO: CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI-GALLO
Telecronista Paolo Rosi
Al termine:
TELEGIORNALE
della notte

AVVENTURE

secondo: ore 22,45

La Spezia è la sede del Varignano, il famoso Centro di addestramento dal quale uscirono tanti eroici piloti dei mezzi d'assalto italiani: i Tesel, i De La Penne, i Birindelli, i Ferraro, i Pedretti, i Bianchi, i Visintini e tanti altri che scrissero pagine gloriose nella storia dell'ardimento umano. Al Centro arrivano oggi due giovani amici: Bruno, che ha scelto la carriera di capo tecnico specialista, e Mario, che intende diventare incursore. Per loro è il compimento del servizio militare, ma è anche un mezzo per diventare esperti sommozzatori.
E' soprattutto anche un mezzo per apprendere un nuovo mestiere, che poi, nella vita civile, potrà loro essere utile. Così comincia la loro avventura al Varignano. Sono due temperamenti diversi e diversi sono anche i programmi di istruzione. Le prove, l'addestramento, gli allenamenti quotidiani mettono alla prova la resistenza di ognuno: ma infine sono tutti ragazzi di vent'anni e, alle prese con congegni mai visti prima d'allora, si «fanno le ossa».

ESCE IL TERZO



Carlo Dapporto, il protagonista di «Il rotoarolo»

UNA DONNA IN

nazionale: ore 21

Di bene in meglio, l'agente speciale Jack Steed. Stavolta riesce addirittura a far fuori una intera banda di incalliti delinquenti, specialisti nel campo dell'omicidio su commissione. La polizia ne conosce l'esistenza, conosce, anche, i loro nomi. Ma non ha alcuna prova. Così, Steed è incaricato di trovare le prove. C'è solo un sistema: stabilire un contatto con la banda e farsi assumere vantando un ricco passato criminale. E' chiaro che vi riesce con facilità, puntando direttamente al capobanda che si chiama Dragna. Questi, prima, è diffidente e vorrebbe addirittura eliminarlo dopo che Steed ha dimostrato di essere abbastanza al corrente della sua attività. Ma Steed è uno che ci sa fare: Dragna capisce che

SOPRA E SOTTO I MARI



Un gruppo di allievi del famoso Centro di addestramento del Varignano, nel golfo di La Spezia, ascoltano un istruttore nel corso di una lezione di immersione subacquea

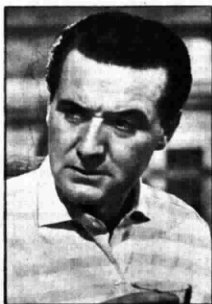
NUMERO DI «ROTOCARLO»

secondo: ore 21,15

«Il RotoCarlo! È uscito il RotoCarlo!». Con la tipica voce chiacchiera da strillone Carlo Dapporto ci annunzia la terza puntata della serie televisiva. Per prima, come sempre, la scenetta di redazione in cui il nostro Carletto, nella qualità di direttore del RotoCarlo, risolve a modo suo e piuttosto originalmente i vari problemi giornalistici presentatigli dai suoi collaboratori. Il cantante regionale questa volta è Otello Profazio, definito l'archeologo della canzone, perché il suo repertorio è formato da vecchie canzoni meridionali sinora sconosciute e da lui riesumate. Il quadro coreografico di Miranda Martino è dedicato a Toulouse-Lautrec ed è naturalmente ambientato in una cornice da «belle époque». Ed eccoci alla parte dedicata ai grandi servizi di RotoCarlo. Coadiuvato da Aba Cercato e Marisa Borroni, Agostino l'infaticabile reporter (cioè Dapporto), ci fa assistere ad una delle sue curiose «inchieste». Quale cantante di Sanremo è poi alla ribalta Anita Harris nella canzone «Come vuoi», e successivamente Hildegarde Kneff si esibisce nella canzone «Mack the Knife», tratta dall'Opera da tre soldi di Kurt Weill. Segue il consueto «Teatrino»: Nini Tirabuscio ci racconta le sue avventure sfogliando l'album dei suoi ricordi. Il complesso delle Barry Sisters, questa volta si esibirà in canzoni tedesche; seguirà il balletto-cabaret di Gisa Geert. Ancora Miranda Martino in «Nustalgia» e infine le consuete divagazioni di Dapporto.

MARE IN «AGENTE SPECIALE»

un simile personaggio potrebbe davvero essergli utile. Tanto più che ha fra le mani un grosso caso: per 250 mila dollari Dragna è stato incaricato di uccidere Nicole Cauvin, una delle più applaudite attrici di Francia. Data la notorietà del personaggio è assai difficile agire: anche perché gli uomini di Dragna sono conosciuti, mentre un uomo nuovo potrebbe più difficilmente dar nell'occhio. Così Steele entra a far parte della banda e gli viene assegnato il «delicato incarico». Ma egli, con uno stratagemma, non ucciderà Nicole: dopo aver messo in salvo la ragazza simulerà un incidente. E tutti vi crederanno. Soltanto alla fine uno degli uomini di Dragna scoprirà la verità: sarà però troppo tardi. Ormai l'agente speciale ha stretto il cerchio intorno alla banda.



Patrick Macnee, protagonista della serie di film «Agente speciale»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Bertelli - Candy - Oleoblitz - Ente Fiuggi)

21,15 IL ROTOCARLO

con Carlo Dapporto e Miranda Martino

Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Delegato alla produzione Giuseppe Costa
Regia di Mario Landi

22,20 IL MONDO DI HOLLYWOOD

a cura di Francesco Bolzoni

Rita Hayworth - La carriera di Gilda

Testo di Dino Biondi
Realizzazione di Jack Haley

22,45 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI

V - Arditi del mare
Regia di Victor de Sanctis



Victor de Sanctis, autore dei documentari «Avventure sopra e sotto i mari»

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevis dal mondo
- 19,30 IL PULZEDRINO. Telefilm in versione italiana della serie «Il magnifico King»
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 MATHIE DI CANOSSA. Rievocazione storica dell'incoronazione
- 20,30 In Eurovisione da Brezno: IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera di Gioacchino Rossini. Interpreti: Juan Peralta, Jan Wallace, Bianca Maria Cassoli, Rafael Arie, Walter Alberti e Leonardo Monreale. Suona l'Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Vittorio Gui. Coro dell'Opera di Vienna. Regia di Hermann Lanske. 1° e 2° atto
- 22,05 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale
- 22,20 In Eurovisione da Brezno: IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera di Gioacchino Rossini. 3° atto

ero un operaio... ...oggi sono un tecnico specializzato

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito: e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io

un tecnico specializzato in ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA. Decisi di provare! E stato facile per me diventare un tecnico! Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo. (E con gli stupendi materiali inviati gratuitamente dalla SCUOLA RADIO ELETTRA ho attrezzato un completo laboratorio). Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici! Oggi esercito una professione moderna ed interessante: guadagno molto, ho davanti a me un avvenire sicuro.



RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79



questa sera
in Carosello
UGO TOGNAZZI
nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



SIGLA 330

1° AGOSTO 1° GIOVEDÌ 1° NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - *Sui giornali* di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
*** Il nostro buongiorno**
8.45 (Invernizzi)
*** Interradio**
9.05 Edoardo Calderà: *Alle origini delle cose*
9.10 Fogli d'album
Frescobaldi: *Toccata in re maggiore* (Ornella Pultti Santolucido, pf.); Massimo Amati-theatrot, vc.; A. Scarlatti: *Introduzione e Gavotta* (chit. Andrea Segovia); Mendelssohn-Bartholdy: *Rondo capriccioso in mi maggiore* op. 14 (pf. Cor de Groot); Ravel: *Tzigane* (Richard Odonofoff, vl.; Antonio Beltrami, pf.).
9.40 La fierra delle vanità
Maria Pezzi: *Dettagli per essere diverse*
9.45 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.)
*** Canzoni, canzoni**
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
Offenbach: *I Racconti di Hoffmann*; Intermezzo e Valzer; Gounod: *Faust*; La notte di Walpurga, balletto
10.30 Transistor
Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Nini Perno
11 — (Milkana)
Passigliate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
11.30 Jan Sibelius
Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, leggenda sinfonica op. 22 n. 1 (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. da Eugene Ormandy)
11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Sali Andrews)
*** MUSICHE DAL PALCO SCENICO E DALLO SCHERMO**
13.55-14.10 **Giorno per giorno**
14-14.55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari I - Calataniusca 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 **Pochi strumenti, tanta musica**

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
15.45 Ritratto d'autore
Eugenio Calzia
16 — Programma per i ragazzi
Le storie incantate della Tavola rotonda
Narrate ai ragazzi da Gladys Engely
VI - La signora del lago
Regia di Massimo Scaglione
16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Da Napoli con amore...
Canta Roberto Murolo
18 — La comunità umana
18.10 **Musiche di compositori italiani**
Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*; a) Largo-Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Scherzo, d) Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella); Dallapiccola: *Piccola musica notturna* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Gabriele Ferro)
18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Tito Petralia
19.10 * Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 — L'OROLOGIO
Radiodramma di Tito Guerrieri e Luciano Malaspina
da un racconto di Ivan Turgenev
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Alessio (adulto) Renzo Lori
Alessio (ragazzo) Ermanno Anfossi
Nastasio Nastavich
Zia Pulcheria Anna Caravaggi
Davide Alberto Marché
Un ragazzo Renato Giarretti
Dimirti Carlo Valt
Trofimov Vigiotti Gattardi
La moglie di Trofimov Olga Fagnano
Giorgetto Bruno Ricci
Porfirio Cino Mancera
Raissa Angiolina Quinteroni
Basilio Ignio Bonazzi
Barcaolo Sandro Merli
La vecchia Anita Osella
Glorio Gualtiero Rizzi
ed inoltre: Angelo Montagna, Carlo Ratti, Paolo Faggi
Regia di Giacomo Colli
21.45 * I grandi valzer
22.15 Concerto del Quintetto di Varsavia
Brahms: *Quintetto in fa minore* op. 34; a) Allegro non troppo, b) Andante, un poco adagio, c) Scherzo, d) Finale (poco sostenuto - Allegro non troppo) (Bronislaw Gimpel, Ta-deusz Wronski, vl.; Stefan Kamasa, vcl.; Aleksander Ciechanski, vc.; Wladyslaw Szpilman, pf.).
(Registrazione effettuata il 18 marzo 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Crème Caramel Royal)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— **VIVERE MEGLIO**
Consigli seriogio per una vita più serena di Marcello Coscia
Realizzazione di Dino De Palma
— **Allegri motivi**
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
Canzoni nuove
11 — (Tè Vittoria)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentificio Signal)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
*** I portacanzoni**
12.12-12.20 (Doppio Brodo Star)
*** Itinerario romantico**
12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Brillantina Cubana)
Specchia a tre luci
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche
15 — **Momento musicale**
15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Annette Meriweather

Verdi: *Attila*: «Oh, nel fugente nuovo!»; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Massenet: *Erodiade*: «Il est doux, il est bon» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pietro Argento)
16 — (Henkel Italiana)
*** Rapsodia**
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens
17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
IL SALVATAGGIO
Un atto di Achille Campanile
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Mario Corrado Gaipa
Luigi Lucio Rama
Il flauto di Giordano
Sua figlia Giuliana Corbellini
Il signor Bartolotti Adolfo Geri
Enea Angelo Zanobini
Tullio Glauco Onorato
Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Fernando Cajati, Tino Erler, Ruggieri, Rodolfo Martini, Alina Morade, Marcella Novelli, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta e Anna Maria Sennetti
Regia di Amerigo Gomez (Registrazione)
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19,30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — **IL CANZONIERE**
Musica per tutti i gusti
21 — **Divagazioni sul teatro lirico**
a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
Jazz di oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — **Cantate**
Dietrich Buxtehude: *Ich bin eine Blume zu Saron* (bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Compl. «Bach» di Berlino dir. da Carl Gorvin); *Ich suchte des Nachts* (Helmut Krebs, ten.; Dietrich Fischer-Dieskau, bar. - Compl. «Bach» di Berlino dir. da Carl Gorvin)
10.25 **Trio per pianoforte e archi**
Robert Schumann: *Trio in re minore* op. 63; Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Andante con espressione intima (Léopold Mannes, pf.; Bronislaw Gimpel, vl.; Luigi Silva, vc.); Anton Dvorak: *Trio in mi minore* op. 90 «Dumky»; Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso (Trio Hansen, Conrad Hansen, pf.; Erich Röhn, vl.; Arthur Troester, vc.)

11.25 **Pagine da opere di Richard Wagner**
Il Vascello fantasma: Ouverture (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Georg Solti); *L'Ordo del Reno*: Ingresso degli Dei nel Walthalla (Martina Arroyo e Carlotta Ordassy, sopr.; Loulou Parker, contr. - Orch. Symphony of the Air dir. da Leopold Stokowski); *Il Crepuscolo degli Dei*: «Seit er von dir geschieden» (cant. Elisabeth Höngen - Württembergisches Staatssorchester Stuttgart dir. da Ferdinand Leitner); *I Maestri*: Cantori di Norimberga: «Wahn! Wahn! Überall Wahn!» (bs. Otto Edelmann - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Wilhelm Lohrer); *Tristano e Isotta*: «Doch nun von Tristan» (Kirsten Flagstad, sopr.; Elisabeth Höngen, contr. - Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Issay Dobrowen); *Tannhäuser*: Venusberg (Orch. Concert Arts Symphony dir. da Erich Leinsdorf)
12.30 **Karol Szymanowski**
Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra: Moderato, Allegretto, Animato - Andante - molto sostenuto - Allegro non troppo (sol. Eliana Marzducci - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
12.55 **Un'ora con Johann Sebastian Bach**
Concerto Brandenburgese n. 3 in sol maggiore: Allegro - Adagio - Allegro (Orch. da Camera di Basilea dir. da Paul Kerner); *Curiosità*: *La lontananza del fratello diletto* (clav. Ralph Kirkpatrick); *Sonata in sol maggiore per viola da gamba e clavicembalo*: Adagio - Allegro ma non tanto - Andante - Allegro moderato - Andante - Allegro, «da da gamba»; *Thurston Dart, clav.*; *Concerto in do maggiore* per due clavicembali e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino dir. da Tullio Aligro - Adagio ovvero Largo - Fuga (sol. Thurston Dart e Denis Vaughan - Orch. d'archi Philharmonia di Londra dir. da Thurston Dart)
13.55 **Concerto sinfonico: Solista Franco Gulli**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto molto vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Theodore Bloomfield); Edouard Lalo: *Sinfonia spagnola* in re minore op. 81 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Allegro molto (Scherzando) - Andante - Allegro (Rondo) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferdinand Leitner); Niccolò Paganini: *Concerto n. 2 in si minore* op. 7 per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondo (Allegretto grazioso) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno)
15.20 **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, vc.; Wilhelm Backhaus, pf.); *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35 per pianoforte (pf. Arturo Benedetti Michelangeli); *Trio in mi bemolle maggiore* op. 40, per pianoforte, violoncello e corno: Andante, Poco più animato - Scherzo - Adagio mesto - Allegro con brio (Rudolf Serkin, pf.; Michael Tree, vl.; Myron Bloom, cr.)
16.30 **Joaquin Rodrigo**
Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra; Villano - Ricercare - La Española - Tòques de la Caballería de Nápoles (Orch. de las Hachas - Canario (sol. Andres Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. da Enrique Jordá)
17 — **Corriere dall'America**
Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatori italiani
17.15 **L'informazione etnomusicologica**
17.35 **Il romanzo contemporaneo: In Germania (I)**
Conversazione di Rudolf Hartung

17.45 Luigi Boccherini

Sinfonia in la maggiore op. 37
r. Allegro. Minuetto - Andante - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replac da Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura brasiliana
a cura di Arrigo Repetto

18.45 Gerolamo Frescobaldi

Musiche strumentali dalle
«Canzoni da sonare» (realizz.
di Riccardo Nielsen) Canzone
IV Canzone I Canzone I
(Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da Pietro
Argento)

19 - Economia ormonale ed

equilibrio psicofisico
di Baldassarre De Lerna
Ultima trasmissione
L'attività endocrina nell'econ-
omia dell'organismo

19.30 * Concerto di ogni sera

Francisco Couperin (1668-1733):
Sonata a 4 in re min. per flau-
to, violino, viola, violoncello e
continuo: Grave - Leggero -
Tenero - Grave - Leggero -
Vivo (Jean Pierre Rampal; fl.;
Huguette Ferman; vl.; Robert
Boulay; vcl.; Etienne Pa-
quert; vc.; Laurence Boulay;
cemb.); Maurice Ravel (1875-
1937): Quartetto n. 1 fa ma-
jor archi: Allegro moderato -
Vivo - Lento - Vivo e agitato
(Joseph Roisman, Alexan-
der Schneider, Morris
Kroyt; vcl.; Mischa Schneider;
vc.); Arthur Honegger (1892-
1955): Sonata per violino e
violoncello (1910); Allegro
Andante - Allegro (Robert Gen-
dre, vl.; Robert Bex, vc.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ferruccio Busoni
Notturmo Sinfonico (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir.
da Antonio Pedrotti); Romanza
e Scherzo op. 54 per fl. e
orchestra (sol. Pietro Scarpini -
Orch. Sinf. di Torino della RAI
dir. da Claudio Abbado)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Franz Schubert

da Die schöne Müllerin op. 25:
Das Wandern - Wo hin? - Halt!
- Danksgang an den Bach -
Am Feierabend - Ungeduld -
Morgengruß - Des Müllers
Blumen - Tränenregen - Meini
(Hermann Frey, bar.; Günther
Weissenborn, pf.) (Registraz.
effett. il 14 novembre 1964 dal
Teatro della Pergola in Firen-
ze durante il Concerto eseguito
per la Società «Amici della
musica»)

21.50 Le coste italiane: salva-

guardia del paesaggio e delle
acque territoriali
Dibattito con la partici-
pazione di: Salvatore Rea, Pa-
squale Schiano, Adriano
Buzziati Traverso

22.30 Anton Webern

Fünf Sätze op. 5 (Solisti del
Teatro dell'Opera di Roma dir.
da Daniele Paris) (Registraz.
effett. il 27 novembre 1964 dal
Teatro Olimpico in Roma du-
rante il Concerto eseguito per
l'Accademia Filarmonica Ro-
mana)

22.45 MARIA STUARDA DA-

VANTI AI GIUDICI

Rievocazione storica di Ire-
ne Fernandez e Guido Arri-
vabene
Regia di Gastone De Ve-
nezia

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazio-
ne di frequenza di Roma (100,3
Me), Milano (102,2 Me), Spo-
lino (103,9 Me), Torino (104 Me)

ore 11-12 Musica leggera - ore

15-30 Musica leggera - ore

21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari e
m. 355 e dalle stazioni di Catani-
ssetta O.C. su kc/s. 6080 pari a
m. 450 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura -
23.15 Invito alla musica - 24 Mu-
sic hall: parata settimanale di
orchestre, cantanti e solisti ce-
lebrati - 0,36 Musica ritmica -
1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ri-
torno all'operaetta - 2,06 Vede-
tes internazionali: Mario Trevi
e Edith Piaf - 2,36 Tasteria per
pianoforte - 3,06 I grandi suc-
cessi americani - 3,36 Musiche
dallo schermo - 4,06 Motivi in
voga - 4,36 Voci, chitarre e rit-
mi - 5,06 Interpreti del jazz -
5,36 Gli assi della canzone -
6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e mol-
isani. Canzone 2 - Aquila 2 - Te-
ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good Morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7-7.10 International and Sport
News - 7-7.10 Music by request:
Naples Daily Occurrences: Italian
Customs, Traditions and Monu-
ments: Travel itineraries and trip
suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Complessi vocali e strumentali -
12.50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Passe-
rella isolana (Cagliari 1 - Nuoro
2 - Sassari 2 e stazioni MF I della
Regione).

19.30 Canzoni in vetrina - 19.45 Gaz-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1
- Sassari 1 e stazioni MF I della
Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Catania 1 - Palermo 1
- Siracusa 1 e stazioni MF I della
Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 e staz. MF I Regione).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Gorizia 1 - Trieste 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12.05-12.20 I programmi del pome-
riggio - Indici Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asistero musicale - 12.25
Terza pagina, cronache, sport, fi-
ni, lettere e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale radio -
12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13.15 Cinquant'anni di concorsi trie-
stini della canzone - Orchestra di-
retta da Alberto Casamassima -
13.35 Autori contemporanei italia-
ni - Aldo Danielli: «Omaggio a
Saffo», per soprano, pianoforte e
archi - Soprano Erminia Santi - Or-
chestra del Teatro Verdi di Trieste
diretta da Franco Gallini (Dalla
registrazione effettuata all'Audito-
rium di via del Teatro Romano di
Trieste il 2-22-1962).

13.45 «L'ora in lingua» (per archi) -
Orchestra del Teatro Verdi di Trie-
ste diretta da Ferdinando Guarnieri
(Dalla registrazione effettuata al-
l'Auditorium di via del Teatro Ro-
mano di Trieste il 7-9-1962) -
14.25 Dante e la cultura triestina -
«Le celebrazioni dantesche a
Trieste» di Giuseppe Secchi - 14.35-
14.55 Musica del Friuli - Trascrit-
zioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmisione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre

frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14.45
Appuntamento con l'opera lirica -
15 Note sulla vita politica jugoslava
- Il quaderno d'Italia - 15.10-
15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnarimò - 19.45-20 Il Gaz-
zettino del Friuli-Venezia Giulia con
ricordi e notizie del Friuli (Venezia 1
- Gorizia 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 18.45 Porcilia
s katolskoga sveta. 19.15 Timely
Words from the Popes. 19.33 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - Psicologia e pas-
tores. Il desiderio di vivere -
L'istinto di conservazione di
Giorgio Cruchon - Silografia -
Pensiero della sera. 20.15 Monas-
tère qui chante: Chevetogne. 20.45
Fragen des Konzils. Antwor-
ten der klerikale. 21.15 Santo
Rosario. 21.15 Notiziario
estere. 21.45 Actualidad. 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.15 «Candide», di Voltaire. Adagio
radiofonico di O. P. Gil-
bert. 16.35 Concerto diretto da
Fernando Oubradou. Solista: clavi-
cembalista Robert Veyron-Lacroix:
flautista Jean-Pierre Rampal; ar-
pista Lily Laskine. W. A. Mozart:
Sinfonia concertante, K. 297. F.
Haydn: Concerto per flauto e cla-
vimbalo; M. Ravel: Introduzione
e Allegro; W. A. Mozart: Grande
serenata, K. 361. 18.30 «Scacco
al caso» di Jan Janovsky; 19
«Ecoute Israel» - 19.30 Notizia-
rio. 19.40 Dischi. 20 Concerto di-
retto da Ettore Gracis. Solista: vi-
olinista Pina Carmirelli. Brahms:
Serenata, op. 11. 21.15 Alban Berg:
Concerto in memoria di Beethoven
per violino e orchestra; Igor Strav-
insky: Sinfonia in tre tempi. 21.35
Dischi. 21.45 Harold Pfortny pre-
sente: «Collette Audry». 22.45
Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Il coro «Lempger Singgemein-
schaft» canta sotto la direzione
di Walter Schmidt. Albrecht Re-
senstengel: Musica corale ballabile
per coro misto, pianoforte e per-
cussione; Bernard Reichel: «Goe-
the-Lieder» per coro misto e pia-
noforte; Ricordi della rivista 1 -
ne: Pasticcio di gatti; Ricordi).
Günter Bialas: Brautlied e Allegre
nozze. 16.30 Musica del Barocco.
Johann Mattheson: Giga in re mi-
nore. Georg Friedrich Haendel:
«Nel dolce dell'oblio», cantata
per soprano, flauto drifto e basso
continuo; Johann Sebastian Bach:
Sonata per oboe, violino e basso
continuo in do minore (Ellly Ame-
ling, soprano; Hans-Martin Linde,
flauto; Alfred Saus, oboe; Dieter
Vorholz, violino; Johannes Koch,
viola; gamba; Uwe Zipperling,
violoncello; Werner Smigalla e
Fritz Heumeyer, clavicembalo).
17.30 Dischi da tutto il mondo.
19 Notiziario. 19.35 Danze con
Kurt Schellhagen. 20.30 Notizia-
rio. 22.45 Serenata. W. A. Mozart:
Serenata in sol maggiore, K. 525
«Eine kleine Nachtmusik»; Jo-
seph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa
dieesi minore (Abschied-Sinfonie)
(Orchestra da camera del
Bath Festival diretta da Yehudi
Menuhin). 23.00 Musica per gli
innamorati. 0.20 Jazz per prin-
cipianti e progressi con Dietrich
Schulz-Köhn. 0.05 Musica fino al
martino da Monaco.

SVIZZERA

MONTENERI

16 Il giornale delle 15. 16.10 Mi-
chelino e il suo complesso. 16.25
Orchestra Chœur Dumont. 17 Bus-
sola aperta. 17.30 J. S. Bach: So-
nata n. 9 in re maggiore, Carl
per violino, eseguita da Romana Pe-
zzani; Antonio Vivaldi: Sonata a
tre in do minore per violino, vio-
loncello e pianoforte, eseguita da
Antonio Scroscoppi, Egidio Roveda
e Luciano Sprizzi. 18 «La bricio-
la», settimanale di cultura d'arte
e musica leggera per il coro. Car-
li al piano con il gruppo corale «Ana»
del Monte Grappa. 18.45 Appun-
tamento con la cultura. 19 Musi-
che leggere per orchestra. 19.30
«Scacco al caso». 19.45 Canzo-
nando in coro. 20 Il mondo del
disco. 20.15 Melodie e ritmi. 22.10 Ri-
lezziamo la Divina Commedia.
22.30 Notiziario. 22.35 Capriccio
notturno con Fernando Paggi e il
coro quintetto. 23.23.15 Musiche di
fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate

A. VIVALDI: «Cessate omai», cantata per voci
e archi - msopr. L. Ribacchi - Accompagnamento
dell'Orch. d'archi Società Corelli;
F. MASTR: Pilate, da «Le Mystère de la Pas-
sion» di A. Gréban per soli, coro e orchestra
- msopr. J. Deroubat, ten. L. Devos, bar. J.
C. Benoit, bs. D. Olsen, Orch. Sinf. e Coro
di Roma della RAI, dir. La Rosa Parodi

8.45 (17,45)

A. BRUCKNER: Sinfonia n. 4 in mi bemolle
maggiore «Romantica» - Orch. Filarmonica
di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

9.45 (18,45) Compositori italiani

C. JACINO: Tre Liriche su testi di V. Vi-
viani, per voce e piccola orchestra; «Quella
mano», da «Domani sarai bianca»; «M'aban-
dano folle» - ten. P. Munteanu, Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Cluy-
tens - Quartetto n. 2 per archi - Quartetto
d'archi di Roma della RAI; vl. V. Emanuele
e D. Sentuti, vl. E. Berengo Gardin, vc. B.
Morselli

10.20 (19,20) Musiche di balletto

P. I. CHAIKOVSKI: Lo Schiaccianoci, suite dal
balletto op. 71 - Orch. della Suisse Romande
di E. Ansermet

10.55 (19,55) Un'ora con Anton Dvorak

Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op.
107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir.
G. Wiesenhuber - Dai «Canti tzigani» op. 55
- msopr. M. T. Matadani, vl. G. Favaretto
- Quintetto in la maggiore op. 81 per piano,
forte e archi - pf. M. Ritt, vl. B. Budinsky
e P. Rader, vl. W. Gogswell, vc. M. White

11.55 (20,55) ASSASSINO NELLA CAT-

EDRALE, tragedia musicale in due atti
e un intermezzo - Riduzione dell'Autore,
dal testo originale di T. Stearn Eliot nella

Programmi in trasmi-
sione sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione

dal 15 al 21 agosto
dal 22 al 28 agosto
dal 29 agosto al 4 settembre
dal 5 all'11 settembre

versione italiana di A. Castelli - Musica

di I. Pizzetti

Personaggi ed interpreti:

L'Arcivescovo Tommaso Becket

N. Rossi Lemeni

A. Bertocci

M. Ortica

M. Borriello

A. Cormanni

R. Pellizzoni

P. Montarsolo

S. Majonica

M. Stefanoni

V. Zeoni

A. M. Rota

Coro di Torino della RAI dir.

dall'Autore - M° del Coro R. Maghini

13.30 (22,30) Serenata

W. A. MOZART: Serenata in si bemolle mag-
giore K. 361 per tredici strumenti a fiato -
Strumentisti della Columbia Symphony Orch.;
J. BRAHMS: Serenata in la maggiore op. 68
per piccola orchestra - Orch. del Concert-
gebouw di Amsterdam, dir. da C. Zecchi

14.45-15 (23,45-24) Suites

J. SCHUENK: Suite in si minore, dagli «Scherzi
musicali», per viola da camera e continuo -
viola da gamba A. Lessig, clav. W. Toene,
viola da gamba (continuo) H. Hedler

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

«Concerto di musica leggera»

Partecipano le orchestre di C. Basie e

M. Albam; il complesso di P. Napoleon;

i solisti S. Getz al sax tenore, W. Mont-
gomery alla chitarra, D. Gillespie alla tri-
bomba, D. Ellington al pianoforte, C.

Fuller al trombone e R. Crabtree alla fi-
larmonica; i cantanti A. O'Day, Nat

«King» Cole e A. Ross

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica

7.45 (13,45-19,45) Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

8.15 (14,15-20,15) Musica ritmica

8.39 (14,39-20,39) Cocktail musicale

9.03 (15,03-21,03) Ritorno all'opera

9.27 (15,27-21,27) Vedettes internazionali:

Charles Aznavour e Aura D'Amico

Aznavour: Alleluia; D'Amico: Notturno senza
luna; Aznavour: Tu l'aisse aller; Biondi:
Ciò che conta; Aznavour: Arrès l'amour;
Carpi: La ballata del pover'uomo; Aznavour:
L'amour c'est comme un jour

9.51 (15,51-21,51) Tastiera per pianoforte

10.15 (16,15-22,15) I grandi successi ameri-
cani

Younans: The Carioca; Mercer-Elman: And
the angels sing; Dominguez: Perfidia; Ham-
merstein-Kern: I won't dance; Villoldo: El
choclo; Gordien-Waren: Chattenango choo-
choo; Fain: April love

10.39 (16,39-22,39) Musiche dallo schermo

11.03 (17,03-23,03) Motivi in voga

Nisa-Pallavicini-Massara: Permettete signori-
na; Trovagli: Lady Luna; Mancini-Bongusto:
Malaga; Calabrese-Rossi: E se domani;
Testa-Moriconi: Uno per te; Chittanooga choo-
choo; De Filippi: Tintarella di luna; Ferani-Bon-
giorno-De Vita: Il domani è nostro; Mogol:
Donida: Al di là

11.27 (17,27-23,27) Voci, chitarre e ritmi

11.51 (17,51-23,51) Sinfonia d'archi

Doelle: When the white lilies bloom again;
Young: My foolish heart; Esico: Vento di
giano; Waller: Black and blue; Cassens:
French fries; Binge: The persistence of me-
mory; Fain: Love is a many-splendored thing

12.15 (18,15-01,15) Gli assi della canzone

12.39 (18,39-01,39) Concertino

XV PREMIO SAINT-VINCENT DI GIORNALISMO

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti

BANDO DI CONCORSO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — di Saint-Vincent indicano anche per il 1965 il Premio internazionale Saint-Vincent di Giornalismo sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti.

Il Premio di L. 10.000.000 è così suddiviso:

- L. 3.000.000 - al giornalista professionista che con la propria attività abbia contribuito alla dignità del giornalismo italiano;
- L. 2.000.000 - in due premi da L. 1.000.000 a giornalisti professionisti che nel corso della loro attività si siano distinti in una particolare specializzazione;
- L. 600.000 - in due premi da L. 300.000 da assegnarsi agli autori di: racconti alpini o prose comunque ispirate alla montagna; articoli che trattino i problemi della Valle d'Aosta e che illustrino lo sviluppo economico-sociale raggiunto o che avanzino proposte per il suo ulteriore progresso; articoli che illustrino le manifestazioni artistiche e culturali della Valle d'Aosta e di Saint-Vincent in particolare.
- L. 900.000 - in tre premi da L. 300.000 ad autori di servizi di carattere internazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si siano imposti all'attenzione del pubblico;
- L. 900.000 - in tre premi da L. 300.000 ad autori di servizi di carattere nazionale che per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione si siano imposti all'attenzione del pubblico;
- L. 600.000 - in due premi da L. 300.000 da assegnarsi all'autore del testo di una trasmissione giornalistica radiofonica ed all'autore di una trasmissione giornalistica televisiva;
- L. 600.000 - in due premi da L. 300.000 da assegnarsi all'autore del testo di una trasmissione radiofonica sulla Valle d'Aosta ed all'autore di una trasmissione televisiva sulla Valle d'Aosta;
- L. 300.000 - da assegnarsi all'autore di una fotorecensione riguardante la Valle d'Aosta;
- L. 600.000 - in tre premi da L. 200.000 ad autori, residenti in Valle d'Aosta, per saggi o articoli che trattino del paesaggio, della storia e delle manifestazioni culturali, artistiche o sportive, dei problemi agricoli ed economici della Valle d'Aosta.

Ai premi, tranne quelli dedicati alle trasmissioni televisive e di incoraggiamento per gli autori valdostani, possono partecipare solo gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti. Qualora ad un giornalista valdostano iscritto all'Ordine Professionale, venga assegnato un premio di carattere nazionale, questi è escluso dal concorso per il premio regionale.

Non possono concorrere i premiati dell'edizione precedente.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati su riviste italiane o straniere dal 21 settembre 1964 al 20 settembre 1965 e dovranno pervenire in quindici copie del giornale o rivista in cui è avvenuta la pubblicazione, alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent — Valle d'Aosta) entro il 30 settembre 1965. In via del tutto eccezionale una parte dei 15 esemplari potrà essere dattiloscritta.

Le trasmissioni radiofoniche, in lingua italiana o straniera, dovranno essere inviate in quindici copie, una delle quali recante il visto del Centro che l'ha messa in onda. I servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidagrafo (transcriber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 30 settembre 1965.

L'invio, che potrà essere fatto direttamente dai concorrenti o dai giornali stessi, comporta da parte degli autori l'accettazione delle modalità del Premio. La Giuria si riserva la facoltà di ammettere al Premio quegli scritti che, comparsi su quotidiani o riviste nel periodo suindicato, non siano stati presentati direttamente dagli autori.

L'invio, invece, dei servizi televisivi dovrà essere fatto a cura del Centro che ha provveduto alla trasmissione e per ciascun servizio, filmato o registrato in vidagrafo, dovranno essere indicati: l'autore (o gli autori), il titolo e la data della trasmissione.

Giornali, riviste o manoscritti non verranno restituiti.

I premi sono indivisibili. Le decisioni della Giuria sono insindacabili.

La proclamazione dei vincitori avverrà nel luogo e nella data che saranno in seguito resi noti.

Giuria: Rodolfo Arata - Ettore Bernabei - Giulio De Benedetti - Adriano Falvo - Lorenzo Gigli - Giovanni Giovannini - Gianni Granzotto - Jader Jacobelli - Davide Lajolo - Ferruccio Lanfranchi - Ugo Longhi - Eugenio Montale - Nino Nutrizio - Max Tani - Arturo Tojanelli — Gli Assessori al Turismo ed alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Inoltre viene istituito un premio di:

- L. 500.000 - per il giornalista professionista che nel corso della sua attività si sia dedicato particolarmente al settore sportivo distinguendosi e contribuendo all'affermazione di questa branca specializzata della stampa d'informazione.

Il premio verrà assegnato su designazione di una apposita giuria composta da:

Adriano Falvo - Nino Nutrizio - Gino Palumbo - Giglio Panza - Guido Pugliaro - Giuseppe Sabelli Fioretti - Sergio Zavoli.

Segretario del Premio e delle due Giurie: Max Tani.

TV VEN

NAZIONALE

10,30-11,50 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18,30 a) LA LOCANDA

Farsa di Nicola Manzari
Regia di Giuliana Berlinguer

Int.: Franco Sportelli e Tony Martucci

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati

Seconda serie

Distr.: C.B.S.

c) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

Lo zio Andrew

Telefilm - Regia di John English

Distr.: C.B.S.

Int.: Barry Curtis, Jim Bannion, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigioso

d) IL GRANDE AIRONE BIANCO

Documentario della Hungary Film

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

- (1) Pavesini - (2) Alghida - (3) Invernizzi Milione - (4) Chlorodont - (5) Accqua Sangemini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) I.F.S. - 3) Adriatic Film - 4) General Film - 5) Cartoons Film

21 — XVIII Ciclo di Rappresentazioni Classiche

organizzato dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico

ANDROMACA

Tragedia di Euripide
Traduzione di Raffaele Cantarella

Interpreti:

Andromaca

Anna Miserocchi
Ancella Pina Sinagra
Ermione Ilaria Occhini
Menelao Arnoldo Foà
Figlio di Andromaca Maurizio Torresan

Peleo Ivo Garrani
Nutrice Edda Valente
Oreste Antonio Venturi
Araldo Arnaldo Ninchi
Tetide Angela Cardile
Corifea Grazia Marescalchi

Coro: M. Grazia Andreoni, Adriana Alhen, Alba Cardilli, Chiara Catoli, Claudia Di Lullo, Franca De Strada, Donatella Gianfelici, Cristina Gigante, Nicoletta Languasco, M. Teresa Lauri, Teresa Mariotti, Serena Michelotti, M. Pia Nardon, Marina Pagano, A. Maria Poggi, Miranda Poggi, Maira Torcia, Barbara Valmorin

Musiche di Angelo Musco
Scene e costumi di Mischa Scandella - Regia teatrale di Mario Ferrero - Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Siracusa)

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Il teatro greco di Siracusa dal quale verrà trasmessa stasera alle 21 la tragedia di Euripide «Andromaca»

L'«ANDROMACA» DI EURIPIDE DA SIRACUSA

nazionale: ore 21

Andromaca è la vedova di Ettore. Neottolemo, figlio di Achille, dopo aver vinto la guerra di Troia, la porta nella sua città. Fidia, in Farsaglia, come preda di guerra. Dopo qualche tempo Andromaca gli dà un figlio: Molosso. Durante un'assenza di Neottolemo, Ermione, moglie di questi, cerca di far uccidere sia Andromaca sia Molosso. Andromaca si rifugia in un tempio, mentre Molosso viene messo al sicuro. Ma Menelao, padre di Ermione, con un ricatto riesce a far uscire Andromaca dal tempio. Sta per ucciderla, ma ecco un colpo di scena: arriva Oreste, l'uomo al quale Menelao aveva promesso la figlia, poi data in sposa a Neottolemo. E' assetato di vendetta: e si vendica fuggendo con Ermione. Prima di fuggire, annuncia che Neottolemo troverà presto la morte. E infatti, subito dopo che Peleo il vecchio nonno di Neottolemo ha preso sotto la sua protezione Andromaca e Molosso, ecco giungere un messo da Delfo che gli racconta la morte di Neottolemo, barbaramente ucciso. Il nodo sarà sciolto dalla dea Tetide che annuncia a Peleo la sua assunzione al cielo degli dei e ad Andromaca una nuova vita felice.



Arnoldo Foà che interpreta il personaggio di Menelao

PERRY MASON: «LA RIUNIONE DELLE NOVE»



L'attore Raymond Burr protagonista della serie

secondo: ore 21,15

Il racconto sceneggiato della serie Perry Mason in onda questa sera e che s'intitola *La riunione delle nove* incomincia con una rapina e si snoda attraverso una catena di delitti. La rapina si svolge alla « Wilson plastics », che è una fabbrica per il trattamento e l'utilizzazione delle materie plastiche. Viene fatta saltare, con una carica di dinamite, la cassaforte. E immediatamente, il primo omicidio: un poliziotto che si trovava l'accento di pattuglia con un collega vi occorre; i rapinatori o il rapinatore, appena lo scorgono, lo freddano a colpi di pistola. Il suo compagno, Jimmy Anderson, corre al comando e racconta i fatti. Egli non sa rispondere a certe contestazioni: perché non ha seguito il compagno invece di rimanere in macchina? Perché, dopo, non ha inseguito i rapinatori invece di rientrare subito? Alla fine, Jimmy è accusato di essersi fatto prendere dal panico e di esser fuggito; e viene deferito alla commissione di disciplina. Frattanto il tenente Tragg e i suoi uomini iniziano le indagini sulla rapina. Scoprono una traccia sicura che li porta al guardiano notturno della fabbrica, un certo Pearce. Questi è senz'altro implicato nella rapina. Ma proprio quando stanno per mettergli le mani addosso, Pearce viene ucciso. Le indagini assumono un ritmo frenetico. E a un certo punto i poliziotti si convincono che il colpevole dei due omicidi e della stessa rapina non è altri che il loro collega Jimmy Anderson. Con questa pesante accusa viene arrestato e deferito alla magistratura. Al processo che segue di lì a poco lo difende Perry Mason. Il che significa che Jimmy è senz'ombra di dubbio innocente. Chi sarà il vero colpevole? Perry Mason lo dirà alla fine del racconto sceneggiato.

IL FIUME GANGE E' IL CUORE DELL'INDIA

secondo: ore 22,05

I geologi lo chiamano « il Po dell'India », e in effetti l'immensa pianura attraversata dal Gange era nel prequaternario sommersa dal mare, esattamente come la nostra Pianura Padana. Poi, col passare dei millenni, come il Po con i sedimenti delle Alpi ha formato la Pianura Padana, così il Gange con il materiale strappato all'Himalaya ha scacciato il mare formando una immensa pianura alluvionale, oggi la più importante dell'India. Lungo 2470 chilometri, nasce nel cuore dell'Himalaya a 4500 metri di

altezza, e ogni giorno scarica nel Golfo del Bengala un milione di tonnellate di detriti. Questo imponente lavoro alluvionale fa sì che oggi il delta del fiume cominci a 480 chilometri dal mare. Il Gange è una delle vie commerciali più frequentate dell'India. Lungo le sue rive corre una fitta rete di ferrovie, le sue acque sono risalite da migliaia di navi che portano a Calcutta riso, juta, ma soprattutto cotone. Accanto a questi motivi commerciali di coesione, è un fatto assai singolare che il Gange sia uno dei fiumi meno attraversabili del mondo: dalla

sorgente alla foce è scavalcato sì e no da una decina di ponti. In indiano ha il nome femminile di « Ganga », la più popolare delle divinità fluviali dell'India. Il Gange, del resto, è il fiume sacro degli indiani: giurare sulle sue acque è un giuramento sacrosanto; trovarvi la morte o esservi gettato dopo morto, libera dal peccato. E non è raro, girando per Benares, la città santa dell'India, vedere famiglie intere che cremano i corpi dei loro cari defunti lungo le rive del Gange. Gli aspetti turistici, economici e religiosi del Gange saranno illustrati da un documentario.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Dash - Superintendente Grey - Manetti & Roberts)

21,15

PERRY MASON

La riunione delle nove

Racconto sceneggiato - Regia di Jesse Hibbs

Prod.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

22,05 GANGE, CUORE DELL'INDIA

Testo di Franco Dal Cer

Realizzazione di Lou Hamam

22,50 MONTECATINI: CORSA «TRIS» DI TROTTO



William Hopper che partecipa alla trasmissione « La riunione delle nove »

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 GIORNODI. Divertimento per il mondo piccolo presentato da Mascha Cantoni. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 UNA BOTTIGLIA PERICOLOSA. Telesfilm in versione italiana della serie « Città contro l'uccello » interpretata da Hume Cronin e J. D. Cannon. Regia di William A. Graham
- 21,35 50 ANNI FA. Ricordo della mobilitazione generale per la prima guerra mondiale 1914-1918. Redazione di Gianni Debernardi. Realizzazione del servizio attualità a cura di C. Zibang e Marco Biaser (ripetizione)
- 22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

LA DOTTRINA ECONOMICO-SOCIALE DELLA CHIESA

GINO BARBIERI

228 pagine con numerose illustrazioni fuori testo - L. 2.000

DAL VANGELO AGLI ULTIMI MESSAGGI PONTIFICI



Richiedete il volume nelle migliori librerie o direttamente alla

edizioni rai radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino (c. c. p. n. 2/37800)

3 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Almanacco -

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Ritratti a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio -

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana

in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo -

Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

May: Ray of hope; Kern: Baby in the wood; Bonheur: Woodbine willie; Rodgers: Goodnight march; Berganti: Elegia

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

a) L'orchestra di Machito

Johnston: Cocktails for two; Butkin: Israeli she sha sha; Youmans: Tea for two

b) Canta Della Reese

Berlin: Blue skies; Brodsky: Be my love; Rodgers: Thou stanca

9.05 La notizia della settimana

9.10 Pagine di musica

Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

9.40 Incontri con lo psicologo

Emilio Servadio: Si può imparare dormendo?

9.45 (Dieterba)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 * Antologia operistica

Donizetti: Betty; «In questo semplice modesto asilo»; Verdi: La Forza del destino; «Le minacce, i fieri accenti»; Cilea: Adriana Lecouvreur; «L'anima stanca»

10.30 I cantanti degli anni 40

11 — (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 (Salcim Brill)

Itinerari italiani

11.30 Melodie e romanze

11.45 (Formaggino Prealpino)

Musica per archi

Elgar: Chanson de matin; Griffes: Danza; Godard: Berceuse; Kreisler (trascr. Gustroff): La Gitana

12 (Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

(Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25 (Punt e Mes Carpano)

* DUE VOCI E UN MICROFONO

Pace-Shuman: Clinging vine; Mogol-Massara: L'amore ai mare; Chiosso-Dorelli: La domenica insieme; Mascioni-Pattacini: Un bacio sulle dita; Kenner-Palsh: Somewhere in your heart; Tenco: Ho capito che ti amo; Castaldo-Jurgens-Macchi-Calvi: Twist così così; Le scaccio: Era troppo bello; Garinei-Giovannini-Rascel: E non addio; Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Franchini; Bonsoir Libano

13.55-14 Giorno per giorno

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari l. Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Prisma musicale

15.30 (Ariston Records S.r.l.)

Relax a 45 giri

15.45 Gino D'Auri e la sua chitarra

16 — Progr. per i ragazzi

L'apostolo del lebbroso

Romanzo di Roberto Cortese

Seconda puntata - Regia di Nini Perno

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti

a cura di Gastone Mannozi

Tridentina trasmissione

18 — VECCHIO PIEMONTE

di Edoardo Calandra

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Ermano Anfossi

Tino Bianchi

La madre Anna Caravaggi

Il medico Gino Mavara

Odiero Igino Bonazzi

Bastiano Nanni Bertorelli

Michele Franco Alpeste

Un soldato francese

Alberto Marché

Una paesana Elena Magoja

Caterina Piera Cravagnini

Un paesano Pio Marchese

Donc Checco Rissone

Il segretario Angelo Alessio

Lo speciale Renzo Lori

Papà Cunietti Sandro Bocca

Regia di Ernesto Cortese

18.40 Come, quando e perché cantiamo

Note di folklore musicale

italiano a cura di Giorgio Nataletti

18.55 * Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

(Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 La Parigi di Offenbach

a cura di Aurora Beniamino

Prima trasmissione

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI

con la partecipazione del violoncellista Rohan de Sararam

Bibala; Danze balcaniche; Kaciaturnian: Concerto per violoncello e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegretto a battuta; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Nell'intervallo:

Giro del mondo

Al termine:

I libri della settimana

a cura di Paolo Marletta

22.35 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

- I progr. di domani - Buona notte

3 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— LA STORIA DEL FASCINO

Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci

Regia di Pino Gilioli

— MODA E COSTUME

di Franco Monicelli

Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogata

con Carlo Comaschi

Realizzazione di Dino De Palma

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Canzoni nuove

11 — (Simmenthal)

— VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

* Colonna sonora

Ortolani: Pisa (dal film: «Una Rolls Royce gialla»); Cahn-Van Heusen: EEE - o Eleven (dal film: «Oceans Eleven»);

Travolta: Lo spogliarellista (dal film: «Il Magnifico cornuto»);

Moy: Sergeant's three march (dal film: «Tre contro tutti»);

Enriquez: Incontro a Roma (dal film: «La congiuntura»);

Darby-Newmann: How the West was won (dal film omonimo)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per:

Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per:

Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per:

Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Si sul sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Lebole)

Tre strumenti tre mondi

20' (Gaibani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Juke Box Edizioni Fono

grafiche)

Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Busch

Brahms: Dal Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67 per archi: a) Vivace, b) Andante, c) Agitato (Allegretto non troppo)

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio Rondani

16.38 Orchestre a contrasto

17.05 I POETI E LA CANZONE

a cura di Orazio Gavioli e Achille Millo

Dizione di Emanuela Fallini e Achille Millo

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radialotto

— L'era dello swing

Un programma musicale a cura di Renzo Nissim

— Giallo rosa e nero

Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda

— Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Ernesta, contadina che protesta

18.40 I vostri preferiti

(Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Radiorosa

19.50 Zig-Zag

20 — (Henkel Italiana)

BOE, BAITE e CRI-CRI

Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello

Realizzazione di Dino De Palma

21 — Festival del Mare del Nord

(Programma scambio con la Radiotelevisione Belgica)

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

Brambilla-Zanardi-Pisoni: Io vivo;

Calabrese-Prous: I desideri mi fanno paura; Wolfson-White: C'est la vie; Leoni: Invoco il sole; D'An

16.10 Wolfgang Amadeus Mozart

Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato; Largo Allegro molto - Minuetto - Trio - Adagio - Minuetto - Trio - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Bruno Maderna)

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Frankie Vaughan

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo in Germania (II)

Conversazione di Franz Schonauer

17.45 Johannes Brahms

Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte; Allegro unanime - Andante tranquillo - Allegretto grazioso (Enrico Camplona, vl.; Piero Guarino, pf.)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana
a cura di Giacinto Spagnolotti

18.45 Alban Berg

Cinque Lieder per voce e pianoforte: Nacht - Schilffied - Träumegekrönt - Im Zimmer - Die Nachtigall (Chloe Owen sopr.; Charles Wadsworth pp.)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30* Concerto di ogni sera

Michael Ivan Glinka (1804-1857): Kamarskaja Sinf. della N.B.C. dir. da Arturo Toscanini; Alexander Borodin (1834-1887): Sinfonia n. 2 in mi min.; Allegro - Scherzo - Andante - Allegro (Finale) (Orch. «Saechische Staatskapelle» di Dresda dir. da Kurt Landorling); Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 1 in re magg. op. 19 per violino e orchestra; Andantino - Scherzo - Moderato (Solista David Oistrakh - Orch. Sinf. di Londra dir. da Lovro von Matatic)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Anton Bruckner

Quartetto in do minore: Allegro moderato - Andante - Scherzo - Rondò (Quartetto Keller: Erich Keller e Heinrich Ziehl, vl.; Franz Schessi, vla.; Max Braun, vc.)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 L'EGOISTA

Commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano

Franco Marteno Tina Carraro Maria Zanoli Giuseppe Armando Azeimo Renato Remo Varisco Carlo Enzo Tarascio Clelia Andreina Paul Viani Corrado Nardi Bice Gabriella Giacobbe Elena Giulia Lazzarini Alberto Luigi Montini Berondi Gianfranco Mauri Andrea Elio Marcucci D'Arenzo Cesare Polacco Una bambina Giovanna Arata Un dottore Gastone Moschin Un prete Ottavio Fanfani Regia di Giorgio Strehler

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calatrinetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calendario musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta dei ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good Morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport

FLODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica del Sei-Settecento

T. ALBINONI: Sonata in mi minore op. 1 n. 11 per due violini, violoncello e continuo (Rev. di E. Giordani Sartori) - Complesso Musicorum Arcadia: vli. A. Poltronieri e T. Bacchetta, vc. M. Gussella, clav. E. Giordani Sartori; D. AULETTA: Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi (Revis. di B. Giuranna) - sol. R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Argento

8.30 (17.30) Antologia di interpreti

Dir. Franz André; sopr. Elsie Morison; vl. Salvatore Caruso; contr. Daniele Barioni; pf. Nikita De Klerk; bar. Ettore Bastianini; org. Alberta Magalotti; sopr. Colette Lorand; Otello di Vienna; ten. Gianni Poggi; vc. Renzo Brancalone; dir. Leopold Ludwig

11 (20) Un'ora con Sergej Prokofiev

Passo d'acciaio, suite dal balletto op. 41 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti - Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

12 (21) Recital dei Madrigalisti di Belgrado

diretti da Dimitrije Stefanovic

J. DESPRES: «Kyrie», dalla «Missa de Beata Vergine»; J. GALLIA: «Ece quomodo moritur iustus»; Responsorio; C. ORFF: «Mater et filia»; Motetto; C. JANSSON: «Ce may de may»; «Petite nymphe folâtre»; O. D. LASSO: «Quand mon mary vient de dehors»; A. SCARLETTI: Canzone napoletana; A. GABRIELI: «Cento canti»; Madrigale «Febo»; Madrigale; G. GALILEO: «Venosa»; «Io tacerò»; ANONIMO: «Defta la»; Inno bizantino del sec. XIII; ANONIMO: «L'alfabetico cirillico»; da un antico canto russo; SIGNORE STEFANO IL SERBO (sec. xv): «Ninje sil»; MACLACKINE (sec. xix): «Pod toju milost»; Inno alla Vergine; F. DINIZ: «Proportion per San-Hilario»; «Cento canti»; Madrigale; K. STAVKOVIC: «Gospodi Vozvash», salmo 140; S. MOKRANJAC: Inno chorzub, Modo I; D. GOSTUNSKI: Conducuto, da motivi di un canto

News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel literature and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Castellazione sarda - 12.25 Canzoni e ritmi di successo - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione)

14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris - 14.20 Musiche per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Pino Donaggio - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione)

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del giornale radio

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13.15 Orchestra diretta da Gianni Saffred - Repertorio: 65 - Canzoni di: Leidenburg, Bidoli, Erlich e Manzetti - 13.30 Album di canti regionali - 13.45 Musica da camera nell'800 a Trieste - Giuseppe Cervellini - revis. Mario Simini: «Divertimento in la magg.» per due violini e violoncello (Mario Simini, 1° violino; Ermano Vogrini, 2° violino; Guerrino Bisani, violoncello - Paolo Corinini: Variazioni brevetti - Giuseppe Quinto: Concerto con accompagnamento di pianoforte - Edoardo Peripich, violino; Rando

Clarici, pianoforte - 14.10 Canta Hilde Mauri con l'orchestra diretta da Alberto Casanissima - 14.25-14.55 «Teatrino della Venezia» - di Luciana Lanteri ed Ezio Benedetti - 3ª trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Annuncio - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Il jazz - Luffa a cura di Furio Dei Rossi e Lucio D'Ambrosio - 15 - Teatrinanza - Cronache del progresso - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17. Serie giovani concertisti: Musiche di Bach, Bartok, Casella con la pianista Laura Gigante, 19.15 The Sacred Heart Programme, 19.30 Orizzonti, 20.50 Notiziario - «Un problema civico: la concezione cristiana della pace» di Giorgio Fermanelli - Silografia - Pensiero della sera, 20.15 Editoriali di Roma, 20.45 Kirche in der Welt, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.30 Apostolika beseda, 21.45 Roma, columna y centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14 Panorama della musica inglese contemporanea - 16 Musica presentata da Hélène Hermil, 17 Artisti di passaggio: Interpretazioni del baritone Eberhard Jansen e del Quintetto francese Schubert Quintetto - «La trota»; Due melodie; H. Wolff: Due melodie; Brahms:

Due melodie, 18 Dai classici ai moderni, presentati da Madeleine Garros, 19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20 Da Israele al Coro e Orchestra dell'Opera di Stato Bavarese diretti da Joseph Keilberth, «Cardillac», di Paul Hindemith.

GERMANIA

AMBURG

16.05 Canzoni dei minatori (Coro e orchestra di fidi del Bergwerkverein Kohleisch di Eschweiler (Werkorchester della Miniera di carbone «Graf Bismarck», a Gelsenkirchen diretta da Hans Humpe; coro diretto da Peter Odenius e da Alfred Matyschik), 17.30 Capriccio del maestro 19. Notiziario, 19.25 Concerto della Cappella Collegiensi diretta da Ferdinand Leitner (solista violinista Ulrich Grehling), Georg Philip Telemann: Ouverture in do maggiore - Wasser-musik; Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino, violonchi e basso continuo; Johann Haydn: Sinfonia n. 53 in re maggiore «L'Imperiale», 20.45 Best-seller internazionali di musica leggera e da ballo, 21.30 Notiziario, 22. Nuova musica da camera, Gunar Berg: Sonata per pianoforte, Olivier Messiaen: Tre melodie per canto e pianoforte. Perché il sorriso? La fidanzata abbandonata; Frank Michael Beyer: Quartetto d'archi (Marie Theres Escribano, soprano; Beatrice Berg, Alfons Konarsky, pianoforte, e il Quartetto Hamann), 0.20 Musica da ballo, 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTENERI

16 Il giornale delle 16, 16.10 Teatrinanza, 16.30 Solisti della Svizzera italiana, 17 Ora serena, 18 «Can ... zoni», allegrement, senza rancore; 19 Rancore; canzonetta con Jerko Tognola, 18.30 Musiche della colonna sonora originale del film «South Pacific», 18.45 Appuntamento con la cultura, 19 Concertino vespertino, 19.15 Notiziario, 19.45 Valzer viennese, 20 «L'albero del figlio», commedia in un atto di G. F. Luzi, 20.50 Orchestra Radiosa, 21.20 «Le pauvre matelot» (Il povero marinaio), complainte tratta di Darius Milhaud, diretta da Francis Irving Travis, Solisti: soprano Annelies Gampier; baritono Laerte Malagutti; tenore Rodolfo Marcarne; basso Alfonso Nanni, 22. Ritmi, 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia, 22.30 Notiziario, 22.35 Galleria d'arte, 22.45 Musica di Flavio Ambrosetti, 23.23.15 Musiche di fine giornata.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 15 al 21 agosto
dal 22 al 28 agosto
dal 29 agosto al 4 settembre
dal 5 all'11 settembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze
Palermo - Cagliari - Trieste

del Signore Stefano il Serbo; A. Lvov: «Blagostoi» due moja gospoda», salmo 103, melodia greca armonizzata secondo lo stile serbo (Registrazione effettuata il 19-9-1984 alla Sala del Noviziato dell'Isola di San Giorgio in Venezia)

13 (22) Novità discografiche: L'arte pianistica di Arturo Benedetti Michelangeli

B. GALUPPI: Sonata in do maggiore, D. Scarlatti: Tre sonate; in do minore L. 352, in do maggiore L. 104; in la maggiore L. 483; L. VAN BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 111

13.50 (22.50) Compositori contemporanei

Z. KODALY: Duo op. 7 per violino e violoncello - vl. J. Kodácz, vc. G. Platigorsky - Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

14.45-15 (23.45-24) Divertimenti

G. BONONCINI: Divertimento da camera in do minore per flauto e continuo - fl. J.-P. Rampal, clav. R. Gerlin

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

C. FRANK: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pf. R. Casadesu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. K. Koldraaz, vc. G. Platigorsky - Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra - vl. C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Wolny; - STRAVINSKY: Jeu des cartes (Jeu des cartes in tre mani - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

7.45 (13.45-19.45) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera
Abreu: Tico tico; Bradtke-Gietz: Spanische Hochzeit; Baez: Mi dicha Lejana; Roussell:

Life en familie; De Martino: Chutdi gli occhi e sogna; Heyward-Gershwin: A woman is a sometime thing; Harline: When you wish upon a star; Valerio-Do Vale: Fado zu xú; Gould: Tropical

8.15 (14.15-20.15) Le canzoni dei Festivals

8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

9.03 (15.03-21.03) Caleidoscopio musicale

9.27 (15.27-21.27) All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani
Shuman-Cassia-Pomus: It's a lonely town; Death-Chissio-Bos: Tole - Venos - Venos; Deani - Mottler: Les amants; Panzeri-Mercer: Bernardino; Acra-Lieber-Stoller: Café espresso; Devilli-Bernstein: Maria; Chissio-Hyman: Ya ya; Mogol-Ray: I'll never fall in love again; Zanin-Budrucci-Mandy: Asi fue

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro strumenti

10.39 (16.39-22.39) Successi di tutti i tempi
Adinson-Warren: Separate tables; De Crescenzo-Vian: Luna rossa; Carstens: Zambesi; De Simone-Polito: Cercami; Prado: El milonario; Gentile-Casanova: La crouta di seta scarlatta; Shearing: Lullaby of birdland; Alci-Lojacono: Amor

11.03 (17.03-23.03) Piccola antologia musicale

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto

11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-0.15) Motivi del nostro tempo
Rosenan: Rebus; Tole - Venos; Gallard: The twist; Morrione: Piccolo concerto; Tettini-Petty: Wheels; Anonimo: Mary Ann; Calabrese-Bindi: Lasciatemi sognare; Loeue: Where's the heart where you are; Mogol-Soffici: Un caffè; Viezzoli: Trieste mia

12.39 (18.39-0.39) Concertino

GLI SPORT

di STEFANO JACOMUZZI



Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslit - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marinareschi in genere.

Tre volumi di complessive pagine 2300 circa con 1700 illustrazioni. Rilegati, in elegante cofanetto L. 30.000



UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE



UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome _____

nome _____

indirizzo _____

TV

SABATO

NAZIONALE

10,30-11,40 Per la sola zona di Messina in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Cinzano-soda - Doria Biscotti - Colgate - Succhi di frutta G6 - Cucine Ariston)

SEGNALE ORARIO ARCOBALENO

(Afpa Foto - Bebè Galbani - Motta - Alberto VO 5 - Easo Autotrazione - Idrizi)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Olio di semi OIO - (2) Pirelli-Sapsa - (3) Cygnar - (4) Timor - (5) Rielio Bruciatori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelvisione - 5) Bruno Bozzetto

21 — Corrado presenta:

Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca - Scene di Gianni Villa - Costumi di Corrado Colabucci - Orchestra diretta da Aldo Buonocore Regia di Vito Molinari

22,15 GRANDI TEATRI LIRICI

Il « San Carlo » di Napoli

Testo di Ivan Palermo

Regia di Marco Leto

23 —

TELEGIORNALE

della notte

IL RECITAL DI

secondo: ore 21,15

Giulietta Simionato iniziò giovanissima la sua brillante carriera. Aveva appena vent'anni quando, ad un concorso di « bel canto », si classificò prima su quattrocento concorrenti. Debuttò subito dopo al Teatro Comunale di Firenze nell'« Orfeo » di Pizzetti e alla Scala nell'« Amico Fritz » di Mascagni, sotto la direzione di Antonio Guarnieri.

I suoi incondizionati successi alla Scala continuarono con « Così fan tutte » di Mozart e con « Mignon » di Thomas, culminando nelle commemorazioni ufficiali di Arrigo Boito, dirette da Arturo Toscanini. Si racconta che in quell'occasione il famoso direttore d'orchestra le si avvicinò commosso, congratolandosi per il calore e per la « toccante verità » con cui ella aveva interpretato la morte di « Rubia » nel « Nerone ». Dal 1946 si è esibita durante ogni stagione alla Scala, e nei maggiori teatri del mondo. Nel 1953 effettuò la sua prima

VITO MOLINARI

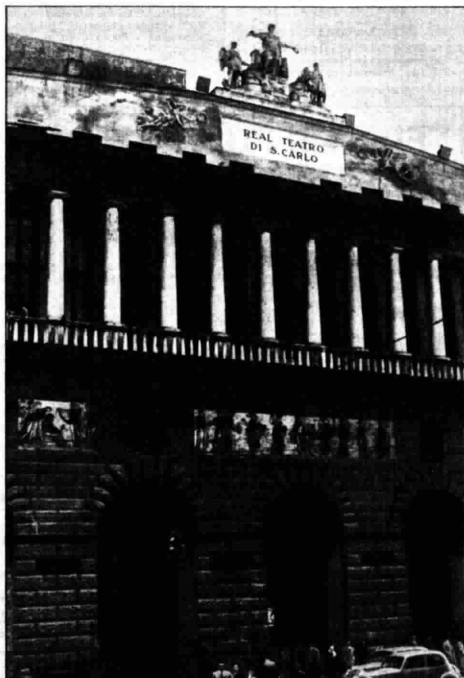


Vito Molinari, che ha allestito per la nostra TV molti spettacoli di successo

DUE BALLETTI

secondo: ore 21,45

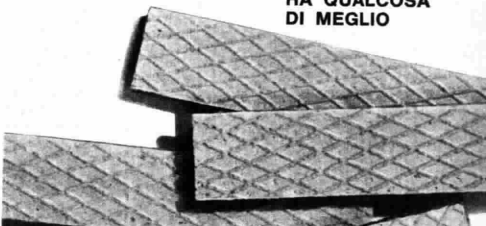
Dei due balletti in programma il primo, « Passo a sei all'italiana », è privo d'intreccio. Articolato sui sei brani della « Serenata » di Casella ed affidato all'esecuzione di sei solisti, questo balletto si riporta alla scuola italiana, tendenzialmente di « demi-carattere », con spunti tratti anche dalle danze di folklore, come nella Tarantella finale. Anche lo spirito del balletto, oltreché la tecnica e lo stile, è « all'italiana », vitalità, sentimentalismo, brio. Il secondo balletto, « Incontro », è invece di tipo lirico, sorretto da una lieve trama. Questo breve passo a due, interpretato da Susanna Egri e Roberto Fascilla, è la storia di un incontro: una donna, chiusa nella sua solitudine, incontra un giorno un uomo; nasce fra loro un sentimento, una tenerezza che diventa passione: finché a un certo punto le loro vite, fatalmente, come si sono unite, si separano per sempre.



La facciata del Teatro San Carlo di Napoli. Sorto nel 1737 su progetto dell'architetto Medrano, fu ricostruito dai Nicolini dopo l'incendio del 1816. Un documentario sulla storia del teatro e sulla sua gloriosa tradizione artistica e culturale va in onda questa sera alle ore 22,15

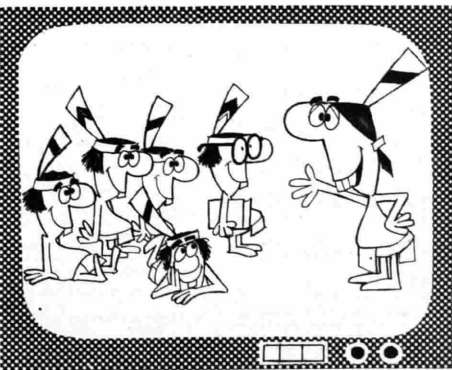
Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



2 sole cialde e tanta squisita crema in più

Questa sera, in Carosello



RIELLO

presenta

I PROBLEMINI di UNCA - DUNCA

e vi ricorda i suoi bruciatori a nafta/gasolio, silenziosi, pratici, sicuri a prezzi fortemente ribassati.

21 AGOSTO

GIULIETTA SIMIONATO

«tournee» in America: a San Francisco nel Werther di Massenet (Carlotta), nel Boris Godunov di Mussorgski (Marina) e nella Carmen di Bizet. L'anno seguente trionfò a Chicago nella Norma di Bellini (Adalgisa), nel Barbiere di Siviglia di Rossini (Rosina) e nella Carmen. Ascolteremo ora la Simionato nella suddetta parte, a lei tanto cara, di «Rosina»: nella cavatina piena di grazia capricciosa del primo atto «Una voce poco fa», preceduta dall'aria «Solo un pianto» dalla Medea di Cherubini. La prima parte del concerto, affidata alla direzione di Luciano Rosada, si conclude con uno dei più toccanti brani della Cavalleria rusticana di Mascagni: «Voi lo sapete, o mamma». Accompagnata dal pianista Giorgio Favaretto, la Simionato interpreterà infine due ben note canzoni napoletane: *Fenesta che lucive*, la cui musica si attribuisce a Vincenzo Bellini e *Tè voglio bene assaje* di Donizetti.



Il pianista Giorgio Favaretto che prende parte al recital della Simionato

REGISTA DELLA «TROTTOLA»

nazionale: ore 21

Il regista della *Trottola* è, come si sa, Vito Molinari, il quale aggiunge così un nuovo titolo al lungo elenco degli spettacoli televisivi allestiti e messi in onda da lui, da *Ti conosco mascherina* a *La via del successo*, *Un due tre* e al popolarissimo *Amico del giaguaro*. Molinari è nato a Sestri Levante nel 1929 e quando fu quasi pronto a discutere la tesi di laurea in giurisprudenza, si accorse d'essere inguaribilmente ammalato di teatro. Così, dopo avere recitato tra i filodrammatici e gli universitari, dopo aver compiuto tutte le possibili esperienze, si imbatté nella Televisione: era il 1952 e quella parola aveva ancora un che di misterioso per tutti. Promesse, attese, scoraggiamenti, speranze, disillusioni; e finalmente, un giorno, Vito Molinari ebbe una borsa di studio

che gli permise, senza sacrifici, di diventare regista della Tv. Dove, più che la prosa, era la rivista ad aver bisogno di idee; per le telecamere, lo spettacolo di varietà era ancora tutto da inventare. Pur senza rinunciare al resto, Molinari ci si provò. E nacquerò, via via, tutte quelle trasmissioni che abbiamo in parte citate. Ma — dicevamo — Molinari non ha rinunciato al resto. In teatro, ha firmato le riviste della compagnia Bramieri-Pisu-Del Frate, *Il pipistrello* di Strauss al San Carlo di Napoli, due commedie del polacco Mrozek (*In alto mare* e *La polizia*) allo Stabile di Bologna, *L'eroe* di Achille Campanile al Sant'Erasmo di Milano. Recentemente, ha affrontato — e con successo — il *Filippo*, una tragedia di Vittorio Alfieri, che rimane uno degli autori più difficili e ingrati per un regista.

DI SUSANNA EGRI



Roberto Fascilla e la coreografa e ballerina Susanna Egri nel passo a due «Incontro», in onda questa sera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Stock 84 - Olio spray Elianto - Alka Seltzer - Zampoli & Brogi)

21.15 RECITAL DI GIULIETTA SIMIONATO

con la partecipazione del pianista Giorgio Favaretto
Presentazione di Avvento Montesano

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

Regia di Claudio Fino

21.45 I balletti di Susanna Egri

a) PASSO A SEI ALL'ITALIANA

Musica di Alfredo Casella
Coreografia di Susanna Egri

Interpreti: Loredana Furlo, Margherita Pecol, Ebe Alessio, Roberto Fascilla, Angelo Pietri, Franco Tiralonga

Aiuto coreografo Roberto Fascilla

b) INCONTRO

Musica di Sergei Prokofiev
Coreografia di Susanna Egri

Interpreti: Susanna Egri, Roberto Fascilla

Al pianoforte Sergio Verdine

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Ripresa effettuata dal Teatro Carignano di Torino)

22.10 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS

Capelli biondi, capelli neri

Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer

Prod.: Desilu

Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

22.35 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Sesta puntata
Regia di Sergio Ricci

programmi svizzeri

14 In Eurovisione da Copenhagen: IPPICA: CAMPIONATI EUROPEI DI ADDI-STRAMENTO. Qualifiche. Cronaca diretta

17.45 In Eurovisione da Roma: COPPA EUROPA D'ATLETICA LEGGERA. Semifinale. Cronaca diretta

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 L'ENIGMA DEL QUADRO. Telefilm in versione italiana della serie «Super Car» - Superlupaggio di marionette a bordo di un superbolide

19.55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TELESPOT

20.20 SABATO SPORT, a cura del servizio sportivo della TSI

20.40 TELESPOT

20.45 FRANCES ALLE CORSE, Lungomarcia in versione italiana

22.15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 In Eurovisione da Roma: COPPA EUROPA D'ATLETICA LEGGERA. Semifinale. Cronaca registrata

23.15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

21 agosto

SABATO

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

All termine: (Motta)

Ritratini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) * Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) * Interradio

9.05 Etel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 Fogli d'album

Beethoven: Polacca in do maggiore op. 89 (pf. Gyorgy Czifra); Weber: Rondò (Gregor Piatigorski, vl.); Ralph Benatzky: Wienlawski: Souvenir de Moscou (Zino Francescatti, vl.); Arthur Balsam, pf.); Chapin: Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1 (pf. Arthur Rubinstein); Albeniz: Asturias (chit. Laurindo Almeida)

9.40 Un libro per lei a cura di Lucia Sollazzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Navarra S.p.A.)

* Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Thomas: Mignon; «Connais-tu le pays?»; Massenet: Marion; «Addio, o nostro picciol desso»; Saint-Saëns: Samson e Dalila; Baccanale

10.30 Orchestre italiane e straniere

11 — (Milkana)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Ludwig van Beethoven

1) Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. da Eugen Jochum); 2) Romanza in sol maggiore op. 40 n. 1 per violino e orchestra (sol. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonie di Londra dir. da Eugene Goossens)

11.45 (Sagra Idriz)

Music per archi

Chapin: The spring song; Savino: Humoresque miniature; Young: The world is mine; De Groot: Summer mood

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

MOTIVI DI SEMPRE

Carichael: Georgia on my mind; Fain: Secret love; Gershwin: They can't take that away from me; Oliviero: Nu quarto e luna; Belmonte: Ecstasy; Capò: Piel cenera; Porter: In the still of the night; Velasquez: Besame mucho; Berlin: Let yourself

13.55 Giorno per giorno

14 — Ponte Radio

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni indimenticabili

15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Concerto di musiche italiane per la gioventù

Prima trasmissione

Bossi: Fantocci animati, suite infantile (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento); Liviabella: Monte Mario, poema sinfonico:

a) Profili di cipressi tra la nebbia dell'alba, b) Rami fioriti tra voli di rondini, c) La guerra schiantata, d) La fonte e il cipresso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ugo Rinaldi); Wolf Ferrar: Il Segreto di Susanna, Opera in un atto di Enrico Golisciani. Musica di Ermanno Wolf Ferrar: Conte Gili Giuseppe Valden-

go; Contessa Susanna, Elena Rizzieri (Orch. della RAI dir. da Angelo Questa)

19 — Musica da ballo

19.30 * Motivi in giostra

Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

Radioexport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 MARIA MALIBRAN

Radiocomposizione di Gastone Tani

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Maria Teresa Rovere

Manuel Garcia, suo padre

Consuelo, sua zia

Wanda Pasquini

Eugene Malbran, suo marito

Francisco Luzzi

Charles De Beriot, suo secondo marito

Maria Bardella

Il tenore Crivelli

Alfredo Bianchini

L'impresso Gallo Tino Erler

La contessa Denyse Merlin

Anna Maria Alegrini

Elise De La Brouilliere

Renata Negri

Robert, direttore del Théâtre

Italian Giorgio Piamonti

Lamartine

Giampiero Pecherelli

De Musset: Glauco, Musy

Veronica, la cameriera

Grazia Radicechi

Un domestico Rodolfo Martini

La narratrice

Giuliana Corbellini

Il narratore

Corrado De Cristoforo

ed inoltre: Rino Benini, Guido

Gatti, Adalberto Maria Merli,

Gianni Pietrasanti

Regia di Marco Visconti

21.15 Canzoni e melodie italiane

22 — Il mondo dell'opera

22.30 La RAI Corporation presenta

NEW YORK '65

Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacerdotti

23 — Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

- I progr. di domani - Buonanotte

2 SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA e ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)

a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 — (Budini Royal)

c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

— ADELE, CAMERIERA FEDELE

Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocchini con Bice Valori

Regia di Federico Sanguigni

BOMBE DI SOLE

Pensieri sotto l'ombrellone di Diego Calzaghe ed Emidio Jaffarelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

* Canzoni nuove

11 — (Malto Kneipp)

VERINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.35 (Dentifricio Signal)

Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestra alla ribalta

Mc Glimsey: Shadrack; Lewis: Blueberry hill; Anderson: The syncopated clock; Reisman: Jean's song; Osborne: The swinging apples; Trovati: I 4 cantoni; Youmans: Carioca

12.20 * Musica operistica

Verdi: Nabucco; «Anch'io dischiudo un giorno»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Dunque lo son io»; Bizet: I Pescatori di perle; «Par cet étroit sentier»

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrosanto

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03 (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10 (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20 (Galbani)

Si fa per ridere

25 (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Dash)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

Angolo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscollo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellista André Navarra

Schmitt: Introit, Récit et Congé (pf. Jacqueline Dussal); Bruch: Kol Nidrei, op. 47 (Orch. Associations des Concerts Colonne dir. da Pierre Dervaux)

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 (Manetti e Roberts)

Radiosalotto

* Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Atletica leggera: Dallo Stadio Olimpico in Roma: Semifinale della Coppa Europa - Bruno Zauli

Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano

18.45 * I vostri preferiti

Negli inter. com. commerciali

19.30 Segnale orario

Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — IMPARIAMO COS'E' IL JAZZ

Concerto di jazz moderno con Nunzio Rotondo e i suoi solisti

Presenta Renato Tagliani

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 * Musica da ballo

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento

Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore; Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orch. Ars Viva di Graveto dir. da Hermann Scherchen); Francesco Rosetti: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra; Allegro moderato - Romanza (Adagio non tanto) - Allegretto non troppo (Solisti Pasquallino Rossi - Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins)

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Jean Fornet.

Edouard Lalo: Le Roi d'Ys; Ouverture (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi)

Baritone Robert Merrill: Giuseppe Verdi: Don Carlo; «O Carlo ascolta» (Orch. RCA Victor dir. da Renato Cellini)

Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: «Si può?» (New Symphony Orchestra di Londra dir. da Edward Downes)

Pianista Peter Katin:

Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Jean Martinon)

Tenore Giovanni Martinelli:

Giuseppe Verdi: Otello: «Dio, mi potevi scagliare»; «Nun mi tema» (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Wilfred Pelletier)

Violista e Direttore Rudolf Barshai:

Ivan E. Handoshkin: Concerto in do maggiore per viola e orchestra; Moderato - Canzone - Rondò (La Chasse) (Orch. da Camera di Mosca)

Contralto Lucretia West:

Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (Orch. del Filarmonici di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)

Flautista André Jaunet:

Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e clavicembalo (Transcrit. di Raymond Meylan); Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Orch. del Camerata di Zurigo dir. da Edmond de Stoutz)

Masso Nicola Rossi Lemeni:

Modest Mussorgsky: Boris Godunov: Prologo e Scena dell'Incoronazione (Orch. Sinf. di S. Francisco e Coro dell'Opera di S. Francisco dir. da Leopold Stokowski)

Quartetto Janacek:

Jiri Travnicek, Adolf Sykora, Jiri; Jiri Kratochvil, vcl.; Karel Kravka, vc.; Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 «Dove c'è un cuore»

Allegro - Andante piuttosto allegretto - Minuetto - Vivace assai

Direttore Karl Münchinger:

Christoph Willibald Gluck: Alceste: Ouverture (Orch. della Suisse Romande)

</

sua Corte (Orch. della NBC di New York dir. da Arturo Toscanini)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Mark Richards: *Potrà reagire lo stafilococco?*

17.40 Francis Poulenc
Sette per pianoforte e strumenti a fiato: *Allegro vivace - Divertimento - Finale (Pre-stissimo)* (Francis Poulenc, pf. C. Complesso a fiati dell'Orch. di Filadelfia: Robert Cole, fl.; John De Lancis, ob.; Anthony Gligliotti, clar.; Adolphe Schenck, fa.; Mason Jones, cr.); *Le travail du peintre*: Pablo Picasso - Marc Chagall - Georges Braque - Juan Gris - Paul Klee - Joan Miró - Jacques Villon (Pierre Bernac, bar.; Francis Poulenc, pf.); *Concertino* per violino per organo orchestra d'archi e timpani: Andante (Introduzione) - Allegro giocoso - Andante - Moderato - Allegro molto agitato - Allegro giocoso (Solista Maurice Durruffel - Orch. Sinf. della Radiodiffusione francese dir. da Georges Prêtre)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Scienze
a cura di Alessandro Albergi Quaranta
Problemi dell'educazione scientifica universitaria

18.45 Gaetano Pugnani
Sinfonia in *mi bemolle maggiore* op. 19: *Allegro assai - Adagio - Allegro assai* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

19 - Testimoni al microfono Louis Bleriot
(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

19.30 "Concerto di ogni sera" Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in re maggiore* op. 3 n. 1 per flauto e archi; *Presto assai - Adagio - Minuetto - Presto* («The Virtuoso Ensemble»); Robert Schumann (1810-1856): *Sonata n. 3 in fa min. op. 14: Allegro - Scherzo - Andantino, quasi variazioni - Prestissimo possibile (pf. Andante - Krusik); Zoltan Kodaly (1882): Quartetto n. 2 op. 10 per archi; Allegro - Andante quasi recitativo - Allegro giocoso (Quartetto Vegh; Sander Vegh, Sander Zoldy; vl.; Georg Janzer, v.la; Paul Szabo, vc.)*

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Heitor Villa Lobos
Calcinha de boas festas (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Juan José Castro)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica
Poeti francesi degli anni '60 a cura di Giorgio Caproni II. André du Bouchet

21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Fritz Rieger con la partecipazione del soprano Irmgard Seefried
Luigi Dallapiccola
Marsia, frammenti sinfonici dal balletto

Paul Hindemith
Da *Marlenleben* per voce e orchestra
(su testi di Rainer Maria Rilke); Geburt Mariä, Argwohn Joseph, Geburt Christi (sopr. Irmgard Seefried)

Gustav Mahler
Quattro *Lieder* per voce e orchestra

Die schönönen Trompeten - Rheinekenen - Ich bin der Welt abhanden gekommen - Wer hat dies Liedel erdacht? (testo di F. Rückert)
(sopr. Irmgard Seefried)

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Adagio - Allegro vivace, adagio, allegro vivace, allegro ma non troppo

Orch. Sinf. di Milano della RAI

Nell'intervallo:

Musica e poesia di Giorgio Vigolo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,8 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-20-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Antologia dei successi italiani - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Le canzoni e i loro interpreti - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4,06 Incontri musicali - 4,36 Recital di Ella Fitzgerald - 5,06 Motivi da film e da commedie musicali - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

O. BENEVOLE: *Messa in do maggiore* per soli, coro e orchestra - org. F. Sauer, Orch. Sinf. di Vienna, Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, dir. J. Messner; F. Posa: *Gloria*, per soprano, coro e orchestra - sol. R. Carteri, Orch. e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre

9,15 (18,15) Sonate del Settecento

B. MARCELLO: *Sonata n. 10 in la minore* per flauto e clavicembalo (Realizz. clavicembalistica di B. Tora) - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; C. GAZZANINI: *Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore* per violoncello e pianoforte (Revis. di N. Benvenuti e G. Crepac) - vc. B. Mazzacurati, pf. N. Benvenuti

9,45 (18,45) Sinfonie di Robert Schumann

Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. R. Kubelick

10,25 (19,25) Piccoli complessi

J. J. QUANTE: *Sonata a tre in do maggiore* per recorder, flauto e basso continuo - recorder G. Scheek, fl. H. M. Linde, v.la da gamba J. Kochen, clav. E. Müller; A. Bax: *Nonetto*, per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e arpa - v.l. A. Gramigna e G. Fontana, v.l. A. Casabianco, vc. G. Perini, W. Benzi, fl. A. Paganini, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, arpa I. Barral Vassini

10,55 (19,55) Un'ora con Alfredo Casella

Paganiniana, divertimento op. 85 su musiche di N. Paganini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Byrns - *Sonata in do maggiore* op. 45 per violoncello e pianoforte - vc. G. Seimi, pf. M. Caporali - Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Kleicki

11,55 (20,55) I RACCONTI DI HOFFMANN, opera fantastica in tre atti di J. Barbier - Musica di J. Offenbach

Personaggi ed interpreti:
Olímpia
Giulietta
Antonina
La Musa

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 "Good Morning from Naples", trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music for Young People (Napoli 3)

SARDEGNA

12,20 Colazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

19,45 Passaggiando sulla tastiera - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione)

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3)

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio, indir. Giradisico (Trieste 1)

12,20 Asterico musicale - 12,25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

13,15 Opere che passioni - 13,35 "Cento italiani intorno al mondo" - da «Luce di Trieste» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - 13,45 **14 Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 - **Sotto la pergola** - rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3)

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 **Trasmissioni estere**, 19,15 **Weekly Concert of Sacred Music**, 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - **Sette giorni in Vaticano** di Egidio Ornes - **L'Epistolario di domani** - commento di P. Giuseppe Tenzi, 20,15 *Semaine catholique dans le monde*, 20,45 *Die Woche im Vatikan*, 21 **Santo Rosario**, 21,15 **Trasmissioni estere**, 21,45 *Sabatino* in honor of Nuova Senora, 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

13,45 La finta giardiniera, opera buffa in tre atti di W. A. Mozart diretta da André Girard, 16,20 "Corpo diplomatico", tre atti e sei quadri di Serge Reggiani, 18,45 "Contrasti", presentati da Jean Chouquet, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Concerto di musica da camera diretto da André Girard, Solista: flautista Roger Bourdin, Ph. de Frobenius: Prima sinfonia per archi, 21, 21,10 *Andellin*: Concerto n. 6 per flauto e orchestra, P. M. Dubois: Divertimento per archi, 21, Le vacanze di Bruto, di Pierre Niviolet e Claude Denys, 22,15 *Festival de Aix-en-Provence*, 23,15 "Ortografia e cristianesimo orientale", a cura di Edgard Stephanos, Presentazione

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

di Serge Maxamoff. «Il Patriarcato Armeno di Gerusalemme e i luoghi santi». 23,35 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Varietà musicale, 19 *Notiziario*, 19,20 *Allegro canzoni* per coro di Kurt Thomas (su parole di Wilhelm Busch); Johannes Dreissler

Cinque piccoli cori da «Galgelieder» di Christian Morgenstern, e «Diogene nella botte» su sentenza ed epigrammi di Goethe (Riccardo di Colonia diretto da Kurt Thomas, 19,15 - Un allegro viaggio per mare», programma di viaggio con musica a cura di Ursula Deutschendorf e Otto Düben, 21 Valzer di Johann Strauss e di Richard Strauss, Johann Strauss

«Racconti dal bosco di Vienna» Richard Strauss; a Valzer dal balletto «Schlagobers» (Panna montata); b) Valzer dall'opera «Il cavaliere della rosa» e alcuni valzer del terzo atto (I Wiener Philharmoniker diretti da Hans Knappertsbusch, e i Berliner Philharmoniker diretti da Karl Böhm e da Eugen Jochum), 21,30 *Notiziario*, 22,10 il barometro delle lacrime, 22,40 *varietà*, 22,40 *Cocktail di fine settimana*, 0,10 *Danze nella notte*, 1 *Musica leggera* tra i dischi, 2 *Musica leggera*, 2,30 *Musica fino al mattino* da Radio Saarland.

SVIZZERA

MONTECENERI

15,15 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Prokofiev: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra in do maggiore, op. 26; A. Tansman: Suite barocca per orchestra da camera, 16 Il giornale delle 16, 16,10 *Orchestra Radiosa*, 16,40 *Per i lavoratori italiani* in Svizzera, 17,10 *Fantasia*, 17,30 *Notiziario*, il mondo si divide, 18 Dischi, 18,15 *Voci del Grigione italiano*, 18,45 *Appuntamento con la cultura*, 19,10 *Notiziario*, 19,30 Concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos, Solista: Neil Gokowsky, violino, Joachim Furman, violoncello, 19,40 *Berlioz*: Concerto per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67, 21,10 *Radio club*, settimanale adiofonico di Renato Tagliani, 21,40 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite italiano di Vera Florence, 22,10 *Rileggiamo la Divina Commedia*, 22,30 *Notiziario*, 22,35 *Ballate* con noi, 23,23,15 *Musiche di fine giornata*.

ROMA - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Pari - Firenze - Venezia

Dall'Emilia - Cagliari - Trieste

no piano; Giacobetti-Savona: *Vand Didi Pelé*; Mogol-Del Prete-Massara-Adriano: *Le notturne*; Pallavicini-Vianello: *Dicono di me*; Palomba-Lombardi: *Il ragazzo dai capelli bianchi*

9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonia

9,27 (15,27-21,27) Le canzoni e i loro interpreti

9,51 (15,51-21,51) Musica senza pensieri

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera

Bixio: Violino tzigano; Youmans: Cartocci; Tosti: Marechiaro; Louiguy: Cartier rose et pommer blanc; Noble: Haudian war chant; Gershwin: A foggy day; Ulmer: Pigiante; Begyn the beguine; Anonimo: Good night Irene

10,39 (16,39-22,39) Il Golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali con: Fred Bongusto e Miranda Martino

Migliacci-Faleni: Una rotunda sul mare; Mancini: Meglio stasera; Bongusto-Trovajoli: O cielo ce mamma 'sti cose; Enriquez: L'ultimo appuntamento; Bongusto-Napoli c'est fini; Sibbera-Bindi: Non dimenticare questa nostra estate; Pallavicini-Kramer: Mare non c'astare; Testa-Chambers: Loin; Mancini-Bongusto: Malaga

11,27 (17,27-23,27) Recital di Gigliola Cinquetti

11,51 (17,51-23,51) Motivi da films e da commedie musicali

12,15 (18,15-0,15) Dischi per la gioventù

Marechiaro-Salust: Vecchie note; Pallavicini-Mescoli: *Cominciamo ad amare*; Gentile-Loudermilk: *Dubi dubi*; Rossi C. A.: *Stasera portami con te*; Paoli: *Sarà così*; Edwards: *Credevo di essere*; Quel che è Napoli c'est fini; Sibbera-Bindi: *Non dimenticare questa nostra estate*; Pallavicini-Kramer: *Mare non c'astare*; Testa-Chambers: *Loin*; Mancini-Bongusto: *Malaga*

12,39 (18,39-0,39) Concertino

in poltrona

FINALMENTE!



— E' la prima volta, da quando l'ho sposata, che ti vedo con la bocca chiusa!

NON CI SONO DUBBI



— ... e questa finestra dà direttamente sul mare!

MODI DI DIRE



— Ora, cara, ti faccio vedere come si fa il morto...

IL MEZZO ADATTO



— Non ci crederai ma far alzare Giorgio al mattino è proprio una faticaccia!

IL RIMEDIO



— Sono prezzi esagerati!... Non pretenderei che io spenda duemila lire al giorno per una cabina!

Rete W/ Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 **Gute Reise!** Eine Sendung für das AutoRadio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert. F. Gemiliani (Concerto grosso g-moll Op. 3 N. 3 - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Programma musicale (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 **« Sul monte Rocciano »** - Cantopopolari eseguiti dal Coro Rosalpina diretto da Armando Fies - 14.30 Speziell für Sie (Rete IV).
- 16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Fünfuhree - 18 Fürhlich mit der Jugend. A. Wehrmann: « Der Glückskubis » - 18.30 Leichte Musik und Spornachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Programma musicale (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15-19.30 Musica leggera (Paginella III - Trento 3).
- 19.15 Zauber der Stimme. Evelyn Lear, Sopran, singt Lieder von Richard Strauss - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 **Die schatztruhe** - drei Akte von Ernst Hentschler. Regie: Erich Innebrener (Rete VI - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Sonntagskonzert. Orchester

« A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana - Dirigent: Ferruccio Scaglia - « A. Scarlatti » « Il Tigrane », sinfonia - 7.45-8. Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

LUNEDI'

- 7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde, F. Smetana: Streichquartett N. 1 e-moll - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschilde. Am Mikrophon: Dr. J. Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Ländli sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
- 17 Fünfuhree - 18 Fürhlich mit Karl Panzenbeck - 18.45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der

Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15-19.30 Musica leggera (Paginella III - Trento 3).
- 19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Die messe in der muskelschichte. 7. Folge: Höhepunkte der Vokalklassik - Palestina. Gestaltung von Pater Dr. Oswald Jaeggi (Wiederholung) - 22.30-23 Musik klirgt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieorchester der Welt. Amaraletta Academia des Salzburger Mozarteums - Dirigent: Bernhard Paumgartner - W. A. Mozart: Sinfonie N. 28 C-dur KV 200 - Sinfonie N. 31 D-dur KV 297 « Paris » - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12.10 Nachrichten - 12.20 Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Opern- und Lieder im Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmalbum - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Emma e Fortunato di Roiano - 9.50 * Orchestre d'archi - 10.30 Settimana radio - 11 * Complessi caratteristici - 11.15 Teatro dei ragazzi: « Il fanciullo impaziente », radioscena di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Ljorka Lombar - 11.45 * Girolando, musiche per i più piccoli - 12 Canzoni religiose - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 * Autoradio, varietà musicale della domenica - 15.30 « Il paese e la memoria e verità », commedia in cinque atti di Eugène Ionesco, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Modest Sainc - 16.30 Le canzoni che preferite - 17.30 * Jazz party: Italian Jazz Quartet - Canta Chris Connor - Orchestra Arne Dommerus - 19 Canzoni Mariani nell'esecuzione del Coro da camera « Münchner Choruben » diretto da Fritz Rotschke. Registrazione effettuata dall'Oratorio « S. Domenico Savio » di Gorizia il 9 giugno 1965 - 19.15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 Vacanze in Italia - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21 Dalle stagioni sinfoniche al Verdi - Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per

violoncello e orchestra - Solista: Antonio Janigro; Modest Mussorgsky-Maurice Ravel: Quadri d'una esposizione - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Claudio Abbado - 22 La Domenica dello sport - 22.10 * Ballate con noi - 23 * Notturno di canti - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Acquarello italiano - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco », festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12.45 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Contrasti in musica - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con i Musici del Friuli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballate - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18.15 Arta offrire e spettacoli - 18.30 I maestri del classicismo - Franz Joseph Haydn: Cantata Miseri noi, misera Patria, per soprano e orchestra in mi bemolle maggiore - 18.55 Solisti sloveni - Contralto Maria Bitenc, al pianoforte Gabriel Prižanc - Lirica di Sergej Prokofiev - 19.15 Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comelli: (7) « La governante e la Chica di Gorizia » - 19.25 * Motivi d'oggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Gioacchino Rossini: « Guglielmo Tell », melodramma tragico in quattro atti - Direttore: Mario Rossi - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nel 1° intervallo (ore 21.45 c.c.a.) Un palco all'Opera - a cura di Gjojce Demšar - 2° intervallo (ore 23.10 c.c.a.) Giornale radio.

MARTEDI'

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Buonumore in musica - 12.15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdan Kuret - 12.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Caledonio - 17.30 Segnale orario - 17.40 Delle Grotte - Canta Caterina Valente - Dal folklore russo - Un po' di ritmo con Henry Renè - 18.15 Arta offrire e spettacoli - 18.30 Compositori della regione - Mario Zafred: Concerto per arpa e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - diretta da Fernando Previtali - Solista Clotilde Gatti Aldrovandi - 18.50 Musica barocca - Nicolo Porpora (rev. Egidio Gatti) - Sinfonia da camera in re maggiore per due violini, violoncello e cla-

qui i ragazzi

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 15 agosto

«BAZAR DELLE FOLLIE» - Film con Chico, Harpo e Groucho Marx (vedi articolo).

TV, lunedì 16 agosto

«INVITO ALLO SPORT» - (vedi foto e didascalia).

Radio, martedì 17 agosto

«L'APOSTOLO DEI LEBBROSI» - Romanzo di Roberto Cortese (prima puntata, vedi articolo).

TV, martedì 17 agosto

«CONCERTINO» - (vedi articolo).

«ALBUM TV» - In questa ultima puntata Silvio Noto presenta, in apertura, due eccezionali acrobati, i saltatori Bob and Gill. A questo numero farà seguito una canzone molto graziosa interpretata dai pupazzi di Giolli. La celebre funambula Romanin si esibirà in alcuni esercizi e il Quartetto Radar canterà poi una gaia canzone. Dopo un divertente incontro di pugilato combattuto dai Two Earls, il señor Carbago canterà alcuni motivi del suo paese, il Messico. Per finire, dopo un affettuoso saluto di Silvio Noto a tutti i giovanj telespettatori, il Trio Vidal formato da danzatori-acrobati, eseguirà uno spettacolare numero.

«IL PRODE ETTORE» - Spettacolo di cartoni animati. Le avventure presentate questa settimana sono: «Il prode baleni», «Caccia al topo», «Sinfonia alata», «Perle giapponesi», «Casa, dolce casa...»

TV, mercoledì 18 agosto

«SADKO» - Film. E' una vicenda fiabesca che tende ad esaltare l'amore per le cose semplici e buone. Sadko è un giovane avventuroso e dinamico: un giorno lascia la sua città nativa, Novgorod, e parte alla ricerca della Fenice, il mitico uccello della felicità. Dopo molte avventure e molte prove, Sadko riesce a scoprire il nascondiglio della Fenice. Se ne impadronisce ma, sulla strada del ritorno, la sua nave, colpita da una tempesta, viene travolta. Sadko finisce in fondo al mare dove è accolto dal re e dalla regina degli oceani che vorrebbero tenerlo prigioniero e fargli sposare una delle loro figlie. Ma una delle principesse, la bella Ilmen, essendo innamorata di Sadko, si sacrifica purché lui sia felice e lo aiuta a fuggire. Sadko torna sano e salvo a Novgorod. Ha vissuto molte pericolose avventure ed ora ha capito che nulla è così bello come il proprio paese. Qui infatti egli troverà la felicità, quella felicità che ha inutilmente inseguito fino a quel giorno.

TV, giovedì 19 agosto

«ROSELLA», quattro puntate di Anna Maria Romagnoli, dalle pagine di Luisa Alcott. Seconda puntata. Rosella Campbell, rimasta orfana in giovane età, è ospitata in casa di una vecchia zia, zia Pace. Il suo tutore è zio Alec, fratello del padre. La ragazza passa le sue giornate in compagnia di cinque cugini: Carlo, Marco, Arci, Stefano e Giacomino. Rosella, che all'arrivo in casa della zia era un po' debole di salute, si riprende prontamente grazie alla vita sana che ora conduce. Febe, una modesta ragazza di campagna che è in casa Campbell per aiutare la cuoca nelle faccende domestiche, diventa la migliore amica di Rosella. Per completare l'educazione della nipote, zio Alec decide di portare con sé Rosella in un viaggio in Europa. Anche Febe partirà con loro.

«IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE: IL DOMATORE DI LEONI» - Dick Walker, domatore di leoni, svela i segreti del suo rischioso mestiere.

Radio, venerdì 20 agosto

«L'APOSTOLO DEI LEBBROSI» - Romanzo di Roberto Cortese (seconda puntata, vedi articolo).

TV, venerdì 20 agosto

«LA LOCANDA» - Farsa di Nicola Manzari. In una vecchia locanda di paese, si trovano, una sera, due viaggiatori. Sono venuti per vendere la loro merce al mercato che avrà luogo l'indomani. Ma, nella casa, c'è un solo letto disponibile: chi dei due viaggiatori lo occuperà? Tra i due nasce una zuffa che dà luogo a una divertente farsa: ogni mezzo sarà lecito per impadronirsi del letto.

«ALVIN» - Spettacolo di cartoni animati.

«LE AVVENTURE DI CAMPIONE: LO ZIO ANDREW» - Il cavallo Campione e il cane Rebel sono impegnati questa volta in una difficile impresa. Guidati da Ricky riescono a sventare una congiura condotta da un malvivente ai danni di Mary Ann, una piccola amica di Ricky, e dello zio della bambina.

«IL GRANDE AIRONE BIANCO» - Documentario della Hungaro Film.

Con Chico, Harpo e Groucho Marx

Bazar delle follie

tv, domenica 15 agosto

Anche nel film *Bazar delle follie* (The Big Store, 1941), come già nel precedente *I cow-boys del deserto*, la comicità dei fratelli Marx si esercita su di una storia che non si discosta molto dai consueti intrecci dei più collaudati generi hollywoodiani e che tuttavia riesce a rinnovare dall'interno la formula commerciale e ad acquistare un sapore e un tono particolari grazie soprattutto alla finissima vena satirica con cui sono visti aspetti, problemi, abitudini e personaggi della società americana.

Martha e suo fratello Tommy hanno ereditato un grande magazzino di merci. La situazione commerciale del locale, nonostante le apparenze, non è però buona. L'ha seriamente compromessa il direttore della ditta che, strettamente legato in affari ad una banda di malfattori, conduce un'amministrazione «allegria». Per sottrarsi alle conseguenze dei suoi imbrogli, e nello stesso tempo impadronirsi legalmente del magazzino, il direttore ritiene che la cosa migliore sia di sposare l'ignara Martha. Prima di mettere in azione il suo piano egli deve tuttavia liberarsi di Tommy che, appassionato di musica, ha, da parte sua, intenzione di vendere il locale e di dedicarsi interamente all'arte. Martha intuisce il pericolo che minaccia suo fratello e

decide di affidarlo alla protezione di un detective privato. Questi, un certo Wolf, si pone con lena al lavoro.

Apparentemente svagato, dando importanza agli indizi più stravaganti o seguendo piste secondarie, il detective riesce a difendere Tommy dalle insidie del losco direttore e a stringere costui in un cerchio di sospetti sempre più stretto. Quando il magazzino, secondo i desideri di Tommy, sta per essere venduto, il direttore gioca la sua ultima carta per tentare di volgere a suo favore la situazione. Organizza una grande festa durante la quale i suoi complici dovrebbero impadronirsi di Tommy ed ucciderlo. Ma l'astuto Wolf vigila ed interviene al momento giusto. I malfattori sono smascherati ed arrestati.

Il film, che è tutto un vertiginoso susseguirsi di «gags», è l'ultimo documento dell'incomparabile talento di Chico, Harpo e Groucho Marx. Nel dopoguerra, purtroppo, il trio si sciolse, e il solo Groucho rimase sulla breccia. Interpretò ancora qualche film e fu poi inghiottito anche lui dalla televisione dove quale presentatore e animatore di un popolare programma a quiz ha continuato ad ottenere un cospicuo successo.

Bazar delle follie ha tra gli interpreti che si affiancano ai Marx, Tony Martin: un noto cantante radiofonico, marito prima di Alice Fay e poi di Cyd Charisse.



I pupazzi di Giolli nella puntata di «Concertino» trasmessa questa settimana. Interpretano la malinconia di due scaricatori, oppressi dalla fatica: la canzone è «Sixteen tons», famoso motivo del folklore americano



INVITO ALLO SPORT: DI SCENA L'ATLETICA

«Invito allo sport» curato da Bruno Beneck è dedicato questa settimana (tv, lunedì 16 agosto) all'atletica leggera. Vi prendono parte noti campioni di varie specialità: Berruti, Frinolli, la Trio. Numerosi ragazzi, impegnati in gara, danno inoltre alla trasmissione un tono particolarmente festoso nel magnifico scenario di Comerio. Nella fotografia: Roberto Frinolli è oggi fra i migliori specialisti europei dei 400 metri a ostacoli

Musica per i più giovani

Le allegre invenzioni del «Concertino»

tv, martedì 17 agosto

Dopo una breve introduzione, Gianna Lucchini spiega l'importanza della colonna sonora nei film e prende lo spunto per presentare il brano musicale tratto dal film *Il ponte sul fiume Kway*: al ritmo della popolare marcia si muovono i pupazzi che, questa volta, sono tre bambini i quali giocano ai soldati ed un cane che continua a tormentarli fino a che riesce ad impadronirsi del cappello di carta di uno di essi e, mettendoselo in testa, a marciare con loro.

E' ora la volta della storia del ballo, e la presentatrice, dopo una breve premessa sul tango come danza, accenna al tango composto da Stravinsky. Anche questo sarà presentato dai

pupazzi: si tratta di due Condor delle Ande argentine che, contendendosi un piccolo verme, seguono inconsapevolmente il ritmo della musica in una goffa danza.

Lo strumento musicale del quale si parla oggi è il sassofono. Poi il soprano Magda Fulli canta una deliziosa ninna-nanna e Gianna Lucchini ne approfitta per parlare della voce umana, altro meraviglioso strumento donato da Dio agli uomini.

La trasmissione si conclude con la presentazione di Grieg, autore norvegese dell'Ottocento, e delle musiche scritte per il *Peer Gynt*, da cui è tratto l'ultimo pezzo musicale: «Danza d'Anidra». E' una danza orientale che, accennata da uno struzzo che sta abbeverandosi ad un laghetto in un'oasi, viene imitata da una fanciulla araba.

Un apostolo di carità

La storia di Padre Damiano

radio, martedì 17 - venerdì 20 agosto

In un lontano giorno del 1864 Padre Damiano da Veuster, un missionario belga, lasciato il suo paese natio, sbarca ad Honolulu, capitale delle isole Hawaii. Il missionario, dopo aver imparato la lingua locale, raggiunge l'isola Hawaii propriamente detta, la più grande di tutte, accompagnato da padre Clemente. Laggiù c'è molto da fare e padre Damiano si mette alacremente all'opera.

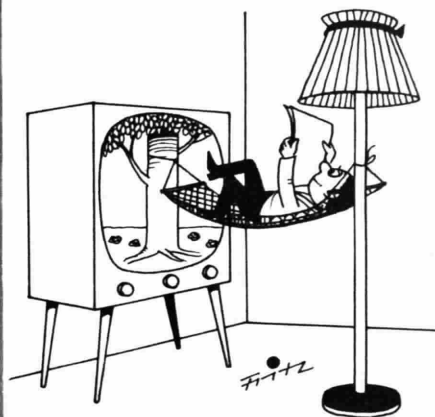
Quando, dopo nove anni di permanenza alle Hawaii, il Vescovo domanda ad alcuni missionari chi si offre volontario per andare nel lebbrosario dell'isola di Molokai, sarà Padre Damiano a chiedere umilmente di aver l'incarico. L'isola di Molokai era tristemente famosa perché vi venivano convogliati tutti i lebbrosi per evitare il contagio. Padre Damiano è infaticabile: al suo arrivo gli ammalati, abbandonati a loro stessi, vivevano in misere capanne. Egli si mette all'opera, migliora le loro condizioni.

La stampa comincia a interessarsi dell'opera di Padre Damiano. Ma il terribile male non ha risparmiato il religioso che comincia a sentirne i primi sintomi. Anche questa notizia viene presto divulgata: persone buone e generose fanno sorgere iniziative varie per mandare aiuti all'isola Molokai. Padre Damiano non si scoraggia: sa che la sua fine è segnata, ma non smette di lavorare ed anche di chiedere aiuto per gli altri lebbrosi. Così, quando, ormai privo di forze, deve lasciare a un successore la continuazione della sua opera, ha la soddisfazione di sapere che i suoi ammalati non saranno più abbandonati: ormai all'isola Molokai sono state mandate delle suore per curare i lebbrosi, c'è assistenza ed attrezzatura medica.

Padre Damiano, chiamato giustamente «l'eroe della carità», può morire tranquillo. E' il 15 aprile 1889. La sua missione è finita: altri, da tutto il mondo, hanno accolto il suo accorato messaggio.

in poltrona

UNA BUONA IDEA



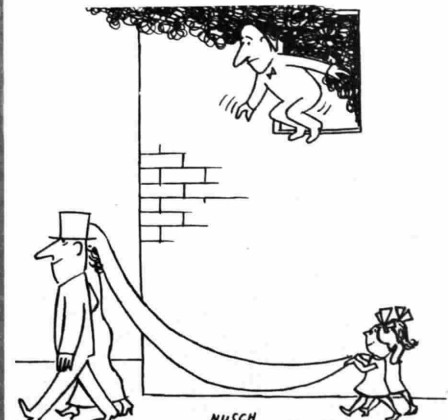
Senza parole

L'INVENTORE



— Smettila! Prima quella dannata ruota e ora questo! Tutti penseranno che siamo dei pazzi

CIRCOSTANZA FORTUNATA



Senza parole

RUBRA risveglia l'appetito.

RUBRA ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza dell'aceto, l'aroma delle spezie. Ottima con il pesce, squisita con la carne ai ferri, con le cotolette, con il bollito, con le uova.

RUBRA Tomato Ketchup è un famoso prodotto CIRIO.

CIRIO

RUBRA

RUBRA